Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 268 del 16 novembre 1995 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 16 novembre 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 135

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **474.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo d'Australia, con allegato e scambio di note interpretativo, fatto a Roma il 28 giugno 1993.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **475.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana e la Romania, firmato a Trieste il 15 aprile 1993.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **476.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporti internazionali su strada, fatto a Tunisi il 28 novembre 1990.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **477.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga, fatto a Roma il 16 ottobre 1992.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **478.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo europeo sulle grandi linee di trasporto internazionale combinato e le installazioni connesse (AGTC), con allegati, fatto a Ginevra il 1° febbraio 1991.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **479.**

Ratifica ed esecuzione della convenzione sull'ammissione temporanea di merci, con annessi, fatta a Istanbul il 26 giugno 1990.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **474.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo d'Australia, con allegato e scambio di note interpretativo, fatto a Roma il 28 giugno 1993.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo d'Australia, con allegato e scambio di note interpretativo, fatto a Roma il 28 giugno 1993.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 7 dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 17 milioni annue a decorrere dall'anno 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* DINI

ACCORDO DI COPRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
TRA IL GOVERNO D'ITALIA E IL GOVERNO D'AUSTRALIA

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo dell'Australia, animati dal proposito di facilitare la produzione in comune di film che, per le loro qualità artistiche e tecniche contribuiscano allo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali fra i due Paesi e siano competitivi sia nei rispettivi territori nazionali che in quelli degli altri Paesi, hanno convenuto quanto segue:

Art.1

Ai fini del presente accordo:

1) a) "film in coproduzione si intende un film realizzato da uno o più produttori australiani (coproduttore australiano) con uno o più produttori italiani (coproduttore italiano) anche se realizzato con imprese di un terzo paese con il quale Italia e Australia siano rispettivamente legate da accordi di coproduzione, previa approvazione congiunta delle rispettive autorità;

b) Per film" si intende qualsiasi sequenza di immagine visiva, senza tener conto del formato, inclusa l'animazione ed i documentari, che rientri nella sfera d'azione delle leggi in vigore in quel momento in ciascun paese e che regolano la concessione di benefici in relazione alla produzione di un film;

2) Per cittadinanza si intende:

a) con riferimento all'Italia, i cittadini italiani e i cittadini di uno stato membro della Cee;

b) con riferimento all'Australia, i cittadini australiani ed i residenti permanenti;

3) Per "autorità competenti" si intendono:

a) per l'Italia: il Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo;

b) per l'Australia: l'Australian film Commission;

Art.2

Il film realizzato in coproduzione beneficierà a pieno titolo di tutti i vantaggi accordati rispettivamente in Italia e in Australia ai film considerati nazionali e secondo le disposizioni vigenti in ciascun paese.

Tali vantaggi sono acquisiti solamente dal produttore del paese che li concede.

Art.3

Ai fini dell'approvazione dei progetti di coproduzione cinematografica regolati dal presente Accordo, le competenti autorità, agendo congiuntamente, applicheranno le regole stabilite dall'allegato che costituisce parte integrante dell'Accordo.

Art.4

Nel rispetto delle rispettive legislazioni, ciascuna delle parti contraenti faciliterà l'importazione temporanea del materiale cinematografico necessario alla produzione dei film realizzati in coproduzione.

Art.5

Ciascuna delle parti contraenti consentirà ai cittadini ed ai residenti dell'altro paese o del paese terzo coproduttore, l'ingresso ed il soggiorno in Italia o in Australia per poter effettuare la lavorazione o lo sfruttamento del film, nel rispetto delle leggi che regolano l'ingresso e la permanenza di cittadini stranieri.

Art.6

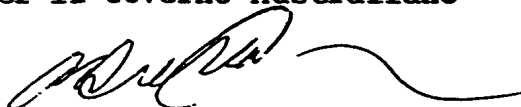
Le parti contraenti convengono di istituire una Commissione Mista, composta in parti uguali, presieduta congiuntamente da funzionari responsabili del settore cinematografico di ciascun paese, assistiti da esperti designati dalle rispettive autorità competenti, con il compito di esaminare le condizioni di applicazione del presente accordo, di risolvere le difficoltà che potranno presentarsi, di proporre alle autorità competenti dei due paesi, le modifiche all'accordo che saranno ritenute opportune.

La Commissione Mista si riunirà alternativamente in Italia e in Australia, la prima volta diciotto mesi dopo la firma del presente Accordo e successivamente entro sei mesi dalla richiesta di convocazione avanzata da una delle parti contraenti.

Art.7

Ciascuna delle parti contraenti notificherà all'altra la conclusione delle procedure previste dalla propria legislazione per dare effetto al presente Accordo che entrerà in vigore a partire dalla data di ricezione dell'ultima notifica.

Art.8

Gli articoli contenuti nel presente accordo sono sottoposti alla riserva di legge per quanto riguarda gli obblighi internazionali delle parti contraenti, incluso, per quanto riguarda l'Italia, gli obblighi derivanti dalle leggi della Comunità Europea.

Art.9

Il presente Accordo ha la durata di tre anni dalla data di entrata in vigore e sarà rinnovato per tacita riconduzione per successivi periodi di tre anni, salvo denuncia di una delle parti contraenti con preavviso scritto di almeno sei mesi prima della scadenza.

I rappresentanti dei due Governi firmano e siglano il presente Accordo, in quattro esemplari facenti ugualmente fede, due in lingua italiana e due in lingua inglese.

Fatto a Roma il giorno 28 del mese di Giugno del 1993

Per il Governo Australiano

Per il Governo della Repubblica Italiana

ALLEGATO ALL'ACCORDO DI COPRODUZIONE ITALO-AUSTRALIANO

(Art.3)

1) Le Autorità competenti dei due paesi si comunicheranno le informazioni di carattere tecnico e finanziario relative ai progetti di coproduzione.
   Ciascuna Autorità competente, nel decidere il riconoscimento o il diniego della domanda di coproduzione, applicherà la propria legislazione vigente, nei termini e finalità del presente Accordo. Nel caso di disaccordo tra le autorità competenti riguardo alla approvazione di un progetto di coproduzione il progetto stesso non sarà regolato da questo accordo.

2) Le Autorità competenti si assicureranno che le condizioni di lavoro nella produzione di films in coproduzione regolati da questo Accordo in ciascuno dei paesi dei coproduttori partecipanti siano in linea generale comparabili e che, nel caso che le riprese del film abbiano luogo in un paese diverso da quello del coproduttore le condizioni siano, in linea generale, non meno favorevoli.

3) a) Il coproduttore Australiano adempirà tutte le condizioni richieste nel caso egli fosse l'unico produttore al fine del riconoscimento della nazionalità australiana.

   b) Il coproduttore Italiano adempirà tutte le condizioni che sono richieste al fine di soddisfare gli articoli della legislazione italiana relativa.

   c) Qualsiasi terzo coproduttore adempirà a tutte le condizioni che si riferiscono allo status che sarebbero richieste per produrre un film regolato da un trattato di coproduzione in vigore tra quel paese coproduttore e l'Australia o l'Italia.

   d) L'associazione alla produzione del film fra le società italiane e australiane non potrà in nessun caso essere considerato come la costituzione di una società o associazione tra' le parti essendo la responsabilità di ciascun gruppo limitata agli impegni assunti per la produzione del film.

4) Tutte le lavorazioni del materiale originale verranno effettuate in Italia o in Australia o nel paese del terzo coproduttore.
In linea di massima dette lavorazioni verranno effettuate nei laboratori del paese la cui partecipazione finanziaria sia maggioritaria.
La stampa delle copie per la programmazione nel paese la cui partecipazione finanziaria sia minoritaria sarà effettuata in un laboratorio di quel paese.
Le riprese del film verranno di norma effettuate in Italia o in Australia, salvo che per particolari ambientazioni le Autorità competenti dei due paesi, non autorizzino le riprese in un terzo paese.

5) I film devono essere realizzati con autori, tecnici e altri che siano cittadini italiani o cittadini o residenti in Australia o del paese del terzo coproduttore.
In casi eccezionali, per particolari esigenze artistiche, previo accordo tra le Autorità dei due paesi, può essere autorizzato l'utilizzo di attori di altri paesi.

6) Nel caso che le Autorità competenti abbiano approvato le riprese del film in un paese diverso da quello di dei coproduttori, cittadini di quel paese possono essere assunti come comparse, in piccoli ruoli o personale i cui servizi siano necessari per garantire le riprese e comunque in accordo con le legislazioni vigenti nei due paesi.

7) L'apporto tecnico e artistico di ciascun coproduttore nella produzione del film, sarà di massima proporzionato alla partecipazione finanziaria del coproduttore che, non potrà essere inferiore al 30% del costo totale.

8) L'autore della musica composta espressamente per un film di coproduzione dovrà essere un cittadino italiano o di uno stato membro della Cee o cittadino o residente in Australia o del paese terzo coproduttore. Le Autorità competenti dei due paesi, potranno di comune accordo, derogare da quanto sopra indicato.

9) Almeno il 90% del metraggio complessivo del film di coproduzione dovrà essere girato appositamente per il film salvo che il film risponda a particolari requisiti di carattere storico e culturale e previa approvazione da parte delle Autorità competenti dei due paesi.

10) I contratti tra i coproduttori stabiliranno che:

a) Per ogni film di coproduzione saranno approntati un negativo ed un internegativo, ciascun coproduttore è proprietario, in quota, del negativo e dell'internegativo.
I coproduttori minoritari avranno accesso in ogni caso al negativo originale.

b) Ciascun produttore si impegna a sostenere i costi di coproduzione.

c) Le modalità di risoluzione in caso di inadempienza di uno dei coproduttori, in caso di mancata approvazione della coproduzione, in caso di diniego del nulla osta di proiezione in pubblico.

d) Ciascun coproduttore dovrà partecipare pro quota, agli eventuali esuberi o economie di costo di produzione.

e) Venga indicata la ripartizione del mercato terzo, fermo restando che sia il territorio italiano che il territorio australiano sono di esclusiva pertinenza dei coproduttori.

f) Il saldo della quota minoritaria deve essere corrisposto al coproduttore maggioritario nel termine previsto dalla legislazione nazionale vigente dal momento della consegna del materiale necessario per l'approntamento della versione nel paese minoritario.

g) I titoli di testa del film di coproduzione dovranno indicare sia le imprese produttrici che la dizione "coproduzione italo-australiana" o "coproduzione australiana-italiana
e l'indicazione eventuale del terzo paese coproduttore.

11) I film le cui riprese siano iniziate dopo la firma del presente Accordo ma prima della ratifica di cui all'art.7 e i film le cui riprese inizino prima della cessazione del presente Accordo ma non siano ultimati al momento della cessazione possono essere riconosciuti di coproduzione e, di conseguenza ammessi a godere dei benefici previsti, purchè prodotti secondo le direttive dell'accordo di coproduzione.

12) Trascorsi tre anni dall'entrata in vigore del presente Accordo, la Commissione mista, verificherà che sussista un sostanziale equilibrio: nei trasferimenti valutari, negli apporti finanziari, nell'impiego di personale artistico e tecnico, nella partecipazione degli autori. Il raggiungimento di questo equilibrio è essenziale per il buon fine del presente accordo; le autorità dei due paesi potranno sospendere temporaneamente l'approvazione di un progetto di coproduzione, ove risulti gravemente alterato il predetto equilibrio, convocando contemporaneamente, se necessario e se non si trovi da parte delle due autorità una soluzione concordata per ricostituire l'equilibrio turbato, la Commissione Mista per la verifica della situazione.

13) L'approvazione di un progetto di coproduzione non obbliga le Autorità competenti alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico.

14) Gli articoli del presente allegato possono essere emendati, dalla Commissione mista, ove non siano in contrasto con le legislazioni vigenti, e con quanto previsto dall'art.1 all'art. 9 dell'Accordo.

N.V. n. 64/93

NOTE VERBALE

The Australian Embassy presents it compliments to the Ministry of Tourism and Entertainment and has the honour to refer to the Films Co-production Agreement between the Government of Australia and the Government of Italy.

The Embassy wishes to propose that that part of Article 6 paragraph 2 of the aforesaid Agreement which states that "The Commission shall meet eighteen months after the date of signing this Agreement" shall be interpreted to mean that the first meeting of the Commission shall be held at any time mutually agreed between the two Parties after the entry into force of the Agreement.

The Embassy further wishes to propose that this Note No.64/93 together with the Ministry's response shall constitute an exchange of notes between the Parties having the effect of interpreting the aforesaid part of Article 6, paragraph 2 of the Agreement.

The Australian Embassy wishes to avail itself of this opportunity to renew to the Ministry of Tourism and Entertainment the assurances of its highest consideration.

AUSTRALIAN EMBASSY ROME

Rome, 24 June 1993

(A. D. Campbell)
Ambassador of Australia

TRADUZIONE NON UFFICIALE

N.V. n. 64/93

NOTA VERBALE

L'Ambasciata Australiana presenta i suoi complimenti al Ministero del Turismo e dello Spettacolo ed ha l'onore di riferirsi all'Accordo di Coproduzione Cinematografica fra il Governo australiano ed il Governo italiano.

L'Ambasciata desidera proporre che la parte dell'Articolo 6, paragrafo 2, dell'Accordo summenzionato, che recita che "La Commissione si riunirà diciotto mesi dopo la data della firma del presente Accordo", debba essere interpretata nel senso che la prima riunione della Commissione si terrà in una data da stabilirsi consensualmente fra le due Parti, dopo l'entrata in vigore dell'Accordo.

L'Ambasciata desidera altresì proporre che la presente Nota No. 64/93, insieme con la risposta del Ministero, costituiscano uno scambio di note fra le Parti, avente l'effetto di interpretare la summenzionata parte dell'Articolo 6, paragrafo 2, dell'Accordo.

L'Ambasciata Australiana coglie l'occasione per rinnovare al Ministero del Turismo e dello Spettacolo i sensi della sua più alta considerazione.

(A. D. Campbell)
Ambasciatore d'Australia

Roma, 24 giugno 1993

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

NOTA VERBALE

Prot. n.3664

Il Ministero del Turismo e Spettacolo presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Australia ed ha l'onore di riferirsi alla Nota dell'Ambasciata n.64/93 in data 24.6.93 concernente l'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo d'Italia e il Governo d'Australia.

Il Ministero desidera informare l'Ambasciata che accetta la proposta dell'Ambasciata stessa in base alla quale quella parte dell'Articolo 6 dell'Accordo che recita "La Commissione si riunirà diciotto mesi dopo la firma del presente Accordo" deve essere interpretata nel senso che la prima riunione della Commissione si terrà ad una data da stabilirsi consensualmente fra le due Parti, dopo l'entrata in vigore dell'Accordo.

Il Ministero desidera anche comunicare all'Ambasciata che è d'accordo che la Nota dell'Ambasciata n.64/93 unitamente alla presente Nota costituiscano uno scambio di note fra le Parti avente l'effetto di interpretare la summenzionata parte dell'Articolo 6 dell'Accordo.

Il Ministero del Turismo e Spettacolo si avvale dell'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Australia i sensi della sua più alta considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Carmelo Rocca

Roma, 28 Giugno 1993.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1261):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 3 gennaio 1995.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 30 gennaio 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 7ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 22 marzo 1995.

Relazione scritta annunciata il 29 marzo 1995 (atto n. 1261/*A* - relatore sen. BENVENUTI).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2683):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 23 giugno 1995, con pareri delle commissioni I, V, VII e X.

Esaminato dalla III commissione il 27 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 29 settembre 1995 (atto n. 2683/*A* - relatore on. TRIONE).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0503

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **475.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana e la Romania, firmato a Trieste il 15 aprile 1993.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo di collaborazione turistica tra la Repubblica italiana e la Romania, firmato a Trieste il 15 aprile 1993.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo IX dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 15 milioni per l'anno 1995, in lire 6 milioni per l'anno 1996 ed in lire 15 milioni a decorrere dall'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli*. DINI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TURISTICA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA ROMANIA

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo di Romania (in seguito denominati" Le Parti")

CONSIDERANDO i legami di amicizia già esistenti fra di essi;

CONVINTI dell'importanza che può avere lo sviluppo delle relazioni turistiche, sia per le rispettive economie che per una maggiore e profonda conoscenza fra i due popoli;

CONSAPEVOLI che il turismo, in ragione della sua dinamica socio-culturale ed economica, costituisce un eccellente strumento per promuovere lo sviluppo economico, la comprensione, la volontà di rafforzare le relazioni fra i popoli;

DESIDERANDO intraprendere una più stretta collaborazione nel settore del turismo affinchè dalla stessa derivi il maggior beneficio possibile, anche in attuazione dei principi contenuti nelle raccomandazioni della Conferenza delle Nazioni Unite per il turismo e i viaggi internazionali svoltasi a Roma nel 1963;

Hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO I

UFFICI TURISTICI

In conformità alla legislazione interna, ciascuna delle Parti Contraenti potrà istituire e mantenere Uffici di rappresentanza nel territorio dell'altra Parte contraente, con il compito di promuovere l'interscambio turistico, con esclusione di qualsiasi attività a carattere commerciale.

Entrambe le Parti si adopereranno per facilitare la creazione ed il funzionamento di detti Uffici.

ARTICOLO II

FACILITAZIONI

Le Parti contraenti si adopereranno per facilitare e semplificare, per quanto possibile, le formalità da applicarsi per l'ingresso ed il reingresso dei turisti di entrambi gli Stati, in applicazione delle disposizioni previste dall'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Romania in materia di visti firmato a Bucarest il 23 luglio 1991.

Nel rispetto della propria legislazione interna, Le Parti si adopereranno per facilitare l'esportazione e l'importazione di documentazione e di materiale pubblicitario di natura turistica.

ARTICOLO III

SVILUPPO DELL' INDUSTRIA TURISTICA E DELLE INFRASTRUTTURE

Le Parti, nel rispetto delle proprie legislazioni, agevoleranno ed incoraggeranno le attività dei prestatori di servizi turistici, come ad esempio agenzie di viaggio, operatori turistici, catene alberghiere, compagnie aeree, ferrovie, operatori di autolinee, allo scopo di incrementare l'interscambio turistico tra i due Paesi.

ARTICOLO IV

INTERSCAMBIO DI FUNZIONARI E DI ESPERTI TURISTICI

Al fine di migliorare la conoscenza dell'industria turistica dei due Paesi e di scambiare consulenze e trasferimento di tecnologie, le Parti programmeranno un calendario annuale di visite tecniche contenente obiettivi specifici, profili professionali del personale specializzato, itinerari delle visite ed eventuale materiale necessario.

Il risultato di tali consulenze si riassumerà in documenti tecnici che individuino i settori nei quali si ritiene opportuno realizzare i programmi di intervento, nonchè le linee, gli obiettivi e le modalità dell'intervento medesimo.

Al fine di offrire il massimo sostegno ai progetti da inserire nei programmi di intervento così delineati, le Parti potranno costituire una Banca Dati per le informazioni alle imprese, circa l'opportunità e la convenienza degli investimenti.

ARTICOLO V

FORMAZIONE TURISTICA

Le Parti incoraggeranno i rispettivi esperti all'interscambio di informazioni tecniche e/o di documentazione nei seguenti campi:

a) sistemi , metodi ed eventuale possibilità di concessione di borse di studio per la formazione di specialisti ed istruttori in settori tecnici, con particolare attenzione alle procedure per le forniture , la gestione e l'amministrazione alberghiera;

b) programmi di studio per scuole albeghiere;

c) programmi di formazione nel settore della promozione e del marketing turistico.

ARTICOLO VI

SCAMBIO DI INFORMAZIONI E DI STATISTICHE TURISTICHE

Entrambe le Parti si scambieranno informazioni su:

a) le proprie risorse turistiche e gli studi relativi al turismo;

b) la legislazione vigente per la regolamentazione delle attività turistiche e per la protezione e conservazione delle risorse naturali e culturali di interesse turistico.

Le Parti si adopereranno per migliorare l'affidabilità e la compatibilità delle statistiche turistiche nei due Paesi;

Le Parti considerano opportuno lo scambio di informazioni sul volume e la caratteristiche del reale potenziale del mercato turistico di entrambi i Paesi.

Le Parti concordano che a tale scopo vengano adottati i parametri di ottenimento e di presentazione delle statistiche turistiche interne ed internazionali stabiliti dall'Organizzazione Mondiale del Turismo.

ARTICOLO VII

PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Entrambe le Parti adotteranno ogni utile provvedimento diretto ad agevolare, sul piano procedurale, finanziario e fiscale gli investimenti reciproci soprattutto attraverso la costituzione di imprese miste allo scopo di ampliare la propria infrastruttura turistica e di contribuire all'incremento ed alla regolamentazione dei flussi turistici bilateriali.

Le due Parti contraenti si impegnano a garantire il libero trasferimento all'estero, in valuta convertibile,degli utili d'impresa, dei proventi derivanti da evetuali disinvestimenti, ivi compreso il plus-valore, nonchè degli introiti derivanti da pagamenti correnti.

Le due Parti stabiliranno canali specifici di informazione sulle possibilità di investimento nel settore turistico anche attraverso l'individuazione di progetti, l'interscambio di tecnici specialisti e l'organizzazione di visite e seminari per consulenti ed imprenditori.

ARTICOLO VIII

CONSULTAZIONI

Al fine di seguire l'applicazione del presente Accordo, nonchè la promozione e la valutazione dei suoi risultati, le Parti contraenti promuoveranno riunioni periodiche di una Commissione Mista composta:

- da parte italiana, da rappresentanti del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Ente

Nazionale Italiano per il Turismo (Enit),in qualità di membri effettivi, e da rappresentanti di altre Amministrazioni ed Enti nonchè di esperti opportunamente designati, che potranno di volta in volta essere necessari, in qualità di membri aggiunti;

- da parte romena, da rappresentanti del Ministero del Turismo in qualità di membri effettivi e da rappresentanti di altre Amministrazioni ed Enti nonchè di esperti opportunamente designati, che potranno di volta in volta essere necessari, in qualità di membri aggiunti.

La Commissione si riunirà alternativamente nei due Paesi contraenti su iniziativa di una delle Parti.

Allo scopo di studiare e proporre misure idonee alla attuazione del presente Accordo, saranno creati Gruppi di Lavoro per l'esame di argomenti di reciproco interesse i cui risultati saranno esaminati in sede di Commissione Mista.

Durante la prima sessione della Commissione Mista che si riunirà in base al presente Accordo, saranno individuati i settori ritenuti prioritari e saranno costituiti i relativi gruppi di lavoro.

ARTICOLO IX

VALIDITA'

Il presente Accordo entrerà in vigore dalla data in cui entrambi i Paesi si notificheranno, per le vie diplomatiche, l'avvenuto adempimento delle procedure interne richieste dalle rispettive legislazioni nazionali.

All'entrata in vigore del presente Accordo " L'ACCORDO FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DI ROMANIA CONCERNENTE LA COLLABORAZIONE TURISTICA, FIRMATO A ROMA IL 23 GENNAIO 1968" cesserà la sua validità.

La validità del presente Accordo è di cinque anni rinnovabile automaticamente per periodi di uguale durata, a meno che una delle Parti non lo denunci per iscritto all'altra Parte contraente e per le vie diplomatiche, tre mesi prima della sua scadenza

La denuncia dell'Accordo non influirà sulla realizzazione dei programmi e dei progetti formalizzati durante il periodo di validità dell'Accordo stesso a meno che le Parti non concordino il contrario.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, firmano il presente Accordo nella città di Trieste il giorno quindici del mese di aprile dell'anno millenovecentonovantatre in due esemplari originali nelle lingue italiana e romena entrambi i testi facenti ugualmente fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DI ROMANIA
MARGHERITA BONIVER	MATEI AGATHON DAN

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1262):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 3 gennaio 1995.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 30 gennaio 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 22 marzo 1995.

Relazione scritta annunciata il 29 marzo 1995 (atto n. 1262/*A* - relatore sen. BENVENUTI).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2684):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 26 giugno 1995, con pareri delle commissioni I, V e X.

Esaminato dalla III commissione il 6 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 6 settembre 1995 (atto n. 2684/*A* - relatore on. GIACOVAZZO).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0504

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **476.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporti internazionali su strada, fatto a Tunisi il 28 novembre 1990.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica tunisina in materia di trasporti internazionali su strada, fatto a Tunisi il 28 novembre 1990.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 24 dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge nel triennio 1995-1997, valutato in lire cinque milioni per ciascuno degli anni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli* DINI

A C C O R D

Entre le Gouvernement de la République Italienne

et

le Gouvernement de la République Tunisienne

en matière de Transports Internationaux par Route

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République Tunisienne désireux d'encourager les relations amicales entre les deux pays

Dans le but d'organiser et de faciliter les transports de marchandises entre les deux pays ainsi que le transit sur leurs territoires respectifs, sur la base des avantages réciproques et des intérêts mutuels,

ont convenu ce qui suit

ARTICLE PREMIER

1/ - Les Parties Contractantes ont le droit d'effectuer des transports de marchandises, y compris le trafic en transit, sur le territoire des deux pays, au moyen de véhicules immatriculés dans leurs territoires respectifs selon les modalités établies dans le présent Accord.

2/ - Les transports mentionnés au paragraphe 1 ne peuvent être effectués que par les transporteurs qui, sur la base de la législation nationale, sont autorisés à effectuer sur leur territoire les transports routiers définis dans le présent Accord.

TRANSPORT DE MARCHANDISES

ARTICLE 2

1/ - Tous les transports de marchandises effectués pour compte d'autrui ou pour compte propre entre les deux pays, ou bien en transit par leur territoire, sont soumis au régime de l'autorisation.

2/ - Les transports de marchandises effectués par les Tunisiens pour compte propre n'étant pas soumis à l'autorisation, les autorités tunisiennes délivreront à l'usage des transporteurs italiens de marchandises pour compte propre les autorisations nécessaires.

ARTICLE 3

1/ - L'autorisation de transport international de marchandises permet l'entrée ou le transit par le territoire de l'autre Partie contractante d'un seul véhicule, chargé ou à vide.

A cet égard, le terme véhicule désigne, tout camion, remorque, tracteur, semi-remorque isolée ou tout ensemble articulé (camion plus remorque ou tracteur plus semi-remorque) immatriculés dans le même pays.

2/ - L'autorisation de transport donne au transporteur le droit de charger, au retour, des marchandises sur le territoire de l'autre Partie Contractante et destinée au territoire du pays d'immatriculation du véhicule.

3/ - Les transporteurs domiciliés dans le territoire d'une Partie Contractante ne sont pas autorisés à charger sur le territoire de l'autre Partie Contractante des marchandises destinées à un pays tiers, ni à y décharger des marchandises provenant d'un pays tiers sauf autorisation spéciale délivrée par l'autre Partie.

ARTICLE 4

Les transports suivants ne sont pas soumis au régime de l'autorisation

a) Transport de déménagements;

b) Transports funéraires effectués au moyen de véhicules spécialement aménagés à cet effet;

c) Transports de matériel et d'objets destinés à des foires ou à des expositions;

d) Transports de chevaux de course, de même que de véhicules, de motocycles, de bicyclettes et d'autres équipements pour des manifestations sportives;

e) Transports d'instruments de musique, de décors et d'accessoires de théatre;

f) Les transports de matériel destiné à des enregistrements radiophoniques et prises de vues cinématographiques ou de télévision.

Pour les transports visés aux points c) d) e) f) la disposition du paragraphe 1 s'applique à condition que les objets et les animaux soient ramenés dans le pays d'immatriculation.

ARTICLE 5

1/ - Les autorisations nécessaires aux véhicules tunisiens, qui circulent dans le territoire de la République Italienne sont délivrées par les Autorités competentes de la République Tunisienne sur formulaires envoyés par les Autorités compétentes Italiennes dans les limites des contingents qui seront fixés par la Commission Mixte.

2/ - Les autorisations nécessaires aux véhicules italiens qui circulent dans le territoire de la République Tunisienne sont délivrées par les Autorités compétentes Tunisiennes dans les limites des contingents qui seront fixés par la Commission Mixte.

3/ - Chaque Partie Contractante dispose d'un même contingent global.

ARTICLE 6

Les autorisations visées à l'article 5 sont de deux types

a) Autorisations valables pour un seul voyage d'aller et retour à effectuer dans les trois mois à partir de la date du début du voyage.

b) Autorisations couvrant un seul voyage d'aller et retour pour le transit sur le territoire de l'autre Partie Contractante à effectuer dans les trois mois à partir de la date du début du voyage.

Pendant le voyage en transit, on ne peut charger ni décharger des marchandises sur le territoire du pays en transit.

ARTICLE 7

Les autorisations mentionnées au présent Accord doivent être visées, à l'entrée et à la sortie, par les Autorités du pays pour lequel elles ont été délivrées.

DISPOSITIONS GENERALES

ARTICLE 8

1/ - Si les véhicules utilisés pour le transport de marchandises dépassent à vide ou en charge, les dimensions ou les poids maxima prévus par les dispositions en vigueur dans le dit pays, les transporteurs doivent avoir en plus une dérogation spéciale délivrée par les Autorités compétentes du dit pays.

2/ - La même disposition s'applique pour le transport de marchandises dangereuses.

3/ - Si la dérogation spéciale indiquée au paragraphe 1 prévoit que le véhicule dont il s'agit doit suivre un itinéraire préalablement fixé, le transport dont il s'agit doit être effectué suivant cet itinéraire.

ARTICLE 9

Les conducteurs et les autres membres de l'équipage, ainsi que les véhicules et les marchandises transportées sont soumis aux lois et aux réglements de la Partie Contractante sur le territoire de laquelle ils se trouvent.

ARTICLE 10

Les transporteurs domiciliés dans le territoire d'une des Parties Contractantes ne sont pas autorisés à effectuer des transports de marchandises entre deux points situés sur le territoire de l'autre Partie Contractante.

ARTICLE 11

1/ - Chacune des Parties Contracatantes autorise l'entrée sur son territoire de véhicules immatriculés dans le territoire de l'autre Partie Contractante en franchise des droits de douane et des taxes dûes à l'importation, sans prohibitions ni restrictions, et à condition qu'ils soient réexportés.

2/ - Les Parties Contractantes peuvent exiger que les dits véhicules soient soumis aux formalités douanières requises pour l'importation temporaire sur leurs territoires respectifs.

ARTICLE 12

1/ - Le conducteur et les autres membres de l'équipage du véhicule peuvent importer temporairement en franchise des droits de douane et des taxes d'entrée une quantité raisonnable d'objets nécessaires à leurs besoins personnels en fonction de la durée de leur séjour dans le pays d'importation.

2/ - Les provisions alimentaires destinées à la consommation personnelle sont également dispensées des droits de douanes et taxes d'entrée.

Ces avantages sont accordés aux conditions fixées par les conventions douanières concernant l'importation temporaire des véhicules commerciaux ainsi que la législation douanière en vigueur dans le pays d'importation.

ARTICLE 13

Les combustibles et les carburants contenus dans les réservoirs normaux du véhicule, sont admis en franchise des droits de douane et des taxes d'entrée, sans limites ni restrictions, étant entendu que le réservoir normal est celui prévu par le constructeur du véhicule.

ARTICLE 14

1/ - Les pièces de rechange destinées à la réparation d'un véhicule qui effectue un des transports prévus par le présent Accord, sont admises en franchises des droits de douane et des taxes d'entrée, sans limites ni restrictions, à condition d'observer les formalités de douane prévues par les législations des Parties Contractantes.

2/ - Les pièces remplacées et non réexportées seront soumises au paiement de droits de douane et des taxes d'entrée, à moins que, conformément aux dispositions de la législation du pays d'importation, les dites pièces n'aient été cédées gratuitement à ce pays ou bien détruites aux frais des intéressés sous contrôle douanier.

ARTICLE 15

1/ - Les véhicules routiers immatriculés dans le térritoire de l'une des Parties Contractantes et qui sont importés temporairement au cours de transport de marchandises régis par le présent Accord, dans le territoire de l'autre Partie Contractante, sont exemptés sur le territoire de l'autre Partie Contractante de tous impôts et taxes relatifs à la possession et à la circulation des véhicules.

2/ - Des modifications au régime fiscal prévu par le présent Accord pourront être proposées par la Commission Mixte aux Autorités des Pays respectifs, compétentes pour les adopter sur la base de la législation nationale de chacun des deux pays.

ARTICLE 16

Les conducteurs sont tenus de présenter les documents qui, conformément aux dispositions intérieures des deux pays, sont exigés pour passer la frontière, ainsi qui les documents qui, conformément aux dispositions intérieures du pays d'immatriculation, sont nécessaires pour conduire le véhicule et pour pouvoir en vérifier les caractèristiques techniques. Ces documents doivent être présentés sur demande des organes compétents de l'autre Partie Contractante.

ARTICLE 17

Les Autorités Compétentes des Parties Contractantes établiront d'un commun Accord et dans le cadre de la Commission Mixte prévue à l'article 19 du présent Accord, la liste des documents mentionnés à l'article 16 ci-dessus et fixeront les modalités relatives à l'échange des autorisations de transport et des données statistiques.

ARTICLE 18.

1/ - Les Autorités Compétentes des Parties Contractantes veillent à ce que les transporteurs respectent les dispositions du présent accord.

2/ - Tout transporteur de l'une des deux Parties Contractantes qui, sur le territoire de l'autre Partie Contractante, commet des infractions aux dispositions du présents Accord ou aux lois et réglements intérieurs, peut faire l'objet sur demande de l'autorité Compétente de la Partie Contractante sur le territoire de laquelle l'infraction a eu lieu, de l'une des mesures qui suivent, à prendre par l'autorité Compétente de l'autre partie Contractante, sans préjudice des sanctions pouvant découler des dispositions légales applicable dans le pays où l'infraction a été commise.

a) Avertissement;

b) Suppression, à titre temporaire ou définitif, partiel ou total, du droit d'effectuer des transports sur le territoire de la Partie Contractante où l'infraction a été commise.

3/ - L'autorité qui a pris une telle mesure en informe l'Autorité compétente de l'autre Partie Contractante.

A R T I C L E 19

1/ - Chacune des Parties Contractantes fera connaitre par voie diplomatique, à l'autre Partie Contractante, l'Autorité Compétente chargée de l'application du présent Accord.

2/ - Les Autorités Compétentes citées au paragraphe 1 du présent article désigneront des représentants qui se réuniront en Commission Mixte alternativement sur le territoire de chacun des deux Pays en vue de

a) fixer d'un commun accord les contingents des autorisations prévus à l'article 5;

b) établir d'un commun accord le modèle des autorisations et examiner les modalités de leur délivrance ,

c) examiner les problèmes fiscaux cités à l'article 15, paragraphe 2;

d) résoudre toutes difficultées qui pourraient éventuellement se présenter lors de l'application du présent Accord.

3/ - La Commission Mixte pourra, en outre, proposer aux Autorités Compétentes les mesures susceptibles de faciliter et de favoriser le développement des transports routiers entre les deux pays.

4/ - Les propositions de la Commission Mixte sont soumises à l'approbation des Autorités Compétentes des deux Partie Contractantes.

A R T I C L E 20

Les véhicules qui effectuent les transports prévus par le présent Accord doivent au moment de leur entrée dans le territoire de chaque Partie Contractante, être couverts par une assurance de responsabilité civile pour dommages causés à des tiers sur le territoire de l'autre Partie Contractante.

A R T I C L E 21

1/ - Chacune des parties contractantes , sur la base de réciprocité , garantit à l'autre Partie Contractante le libre transfert en devise convertible au taux de change officiel prévu pour les opérations courantes en vigueur le jour du transfert, le solde entre les recettes et les dépenses découlant des opérations réalisées dans le cadre de cet accord conformément à la réglementation en vigueur dans chacun des deux pays.

2/ - Chaque transfert ne sera assujetti à aucune charge , limitation imposition , taxe ou retard.

ARTICLE 22

Tous les différends relatifs à l'interprétation ou à l'application du présent Accord, qui ne seraient pas résolus par la Commission Mixte, seraient résolus par voie diplomatique.

ARTICLE 23

Le présent Accord ne pourra pas annuler les engagements internationaux déjà pris par l'une ou l'autre des Parties Contractantes.

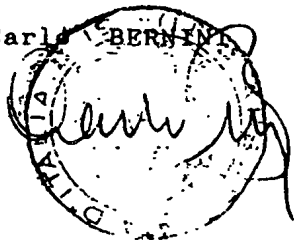
ARTICLE 24

1/ - Le présent Accord entrera en vigueur 30 jours après que les Parties Contractantes se soient notifiées par voie diplomatique, l'exécution des procédures prévues conformément aux dispositions constitutionnelles qui leur seront propres.

2/ - Le présent Accord sera valable pour un an, il sera ensuite prorogé chaque annee par tacite reconduction, sauf dénonciation de l'une des Parties Contractantes à notifier au plus tard six mois avant l'échéance de la période en cours.

Fait à Tunis , le 28/11/1990

en trois originaux, dont un en langue Arabe, un en langue Italienne et l'autre en langue Française, le texte français faisant foi.

Pour le Gouvernement de la République Italienne

Le Ministre des Transports

Carlo BERNINI

Pour le Gouvernement de République Tunisienne

Le Ministre du Transport

Ahmed SMAOUI

A C C O R D O

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA

IN MATERIA DI TRASPORTI INTERNAZIONALI SU STRADA

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina desiderando incoraggiare le relazioni amichevoli fra i due Paesi

Allo scopo di organizzare e facilitare il trasporto di merci tra i due Paesi nonchè il transito sui rispettivi territori, sulla base del reciproco vantaggio e del mutuo interesse, hanno concordato quanto segue :

ARTICOLO I

1- Le Parti contraenti hanno il diritto di effettuare trasporti di merci, compreso il traffico in transito sul territorio dei due Paesi, a mezzo di veicoli immatricolati nel loro territorio nazionale secondo le modalità stabilite nel presente Accordo.

2 - I trasporti citati al paragrafo 1 possono essere effettuati da trasportatori i quali, sulla base della legislazione nazionale, siano autorizzati a svolgere sul proprio territorio i trasporti su strada definiti nel presente Accordo.

TRASPORTO DI MERCI

ARTICOLO II

1 - Tutti i trasporti di merci effettuati in conto terzi o in conto proprio tra i due Paesi, o che solo transitano attraverso il loro territorio, sono sottomessi al regime della autorizzazione.

2 - Non essendo i trasporti di merci effettuati in conto proprio da cittadini tunisini soggetti a regime dell'autorizzazione, le autorità tunisine rilasceranno ad uso dei trasportatori italiani di merci in conto proprio le necessarie autorizzazioni.

ARTICOLO III

1- L'autorizzazione al trasporto internazionale di merci consente l'ingresso o il transito attraverso il territorio dall'altra parte contraente di un solo veicolo, sia carico che vuoto.

A tale riguardo, con il termine veicolo si intende una motrice, un rimorchio, un trattore, un semi-rimorchio isolato o un complesso articolato (camion più rimorchio o trattore più semi-rimorchio) immatricolato nello stesso Paese.

2 - L'autorizzazione al trasporto concede al trasportatore il diritto di caricare, al ritorno, merci sul territorio dell'altra parte contraente e destinate al territorio del Paese di immatricolazione del veicolo.

3 - I trasportatori domiciliati nei territori di una parte contraente non sono autorizzati a caricare nel territorio dell'altra parte contraente merci destinate ad un Paese terzo, nè a scaricarvi merci provenienti da un Paese terzo a meno di autorizzazione speciale rilasciata dall'altra parte contraente.

ARTICOLO IV

Le seguenti categorie di trasporto non sono soggette al regime dell'autorizzazione :

A) Traslochi :

B) Trasporti funebri effettuati a mezzo di veicoli appositamente allestiti a tale scopo :

C) Trasporto di materiale o oggetti destinati a fiere o esposizioni ;

D) Trasporto di cavalli da corsa, veicoli, motocicli, biciclette o altro equipaggiamento destinato a manifestazioni sportive ;

E) trasporto di strumenti musicali, di allestimenti e accessori destinati a teatri :

F) Trasporto di materiale destinato a registrazioni radiofoniche e riprese cinematografiche e televisive.

Per i trasporti indicati ai punti C) D) E) F) il disposto del paragrafo 1 si applica a condizione che gli oggetti o gli animali siano reimportati nel Paese di immatricolazione.

ARTICOLO V

1- Le autorizzazioni necessarie ai veicoli tunisini che circolano sul territorio della Repubblica italiana vengono rilasciate da parte delle competenti autorità della Repubblica tunisina sulla base di formulari inviati a tale scopo dalle competenti autorita'italiane nei limiti dei contingenti fissati nell'ambito della Commissione Mista.

2 - Le autorizzazioni necessarie ai veicoli italiani che circolano sul territorio della Repubblica tunisina sono rilasciate dalle competenti Autorità italiane sulla base di formulari inviati a tale scopo da parte delle competenti autorità tunisine nei limiti dei contingenti fissati nell'ambito della Commissione Mista.

3 Ogni Parte contraente dispone dello stesso contingente globale.

ARTICOLO VI

Le autorizzazioni di cui all'articolo V sono di due tipi

a).Autorizzazioni valide per un unico viaggio di andata e ritorno da effettuare entro tre mesi a partire dalla data dell'inizio del viaggio.

b) Autorizzazioni valide per un solo viaggio di andata e ritorno per il transito sul territorio dell'altra parte contraente da effettuare entro tre mesi a partire dalla data d'inizio del viaggio.

Durante il viaggio in transito, non si puo' caricare o scaricare merci sul territorio del Paese in transito.

ARTICOLO VII

Le autorizzazioni citate nel presente Accordo debbono essere vistate, all'ingresso e all'uscita, da parte delle autorità del Paese per il quale sono state rilasciate.

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO VIII

1- Se i veicoli utilizzati per il trasporto di merci superano, a vuoto o a carico le dimensioni o i pesi massimi previsti dalle disposizioni in vigore nel Paese interessato i trasportatori dovranno essere muniti di una deroga speciale rilasciata dalle autorità competenti dello stesso Paese.

La medesima disposizione si applica al trasporto di merci pericolose.

2 - Se la deroga speciale indicata al paragrafo 1 prevede che il veicolo in questione debba seguire un itinerario prestabilito, il trasporto dovrà venire effettuato seguendo il predetto itinerario.

ARTICOLO IX

I conducenti e gli altri membri dell'equipaggio, nonchè i veicoli e le merci trasportate, sono soggetti alle leggi e ai regolamenti della Parte contraente sul cui territorio essi si trovano.

ARTICOLO X

I trasportatori domiciliati nel territorio di una della Parti contraenti non sono autorizzati ad effettuare trasporti di merci tra due punti situati sul territorio dell'altra Parte contraente.

ARTICOLO XI

1 -Ciascuna delle Parti contraenti autorizza l'ingresso sul proprio territorio dei veicoli immatricolati nel territorio dell'altra Parte contraente in esenzione dei diritti doganali e delle tasse dovute all'importazione, senza divieti nè restrizioni, e a condizione che gli stessi vengano riesportati.

2 - Le Parti contraenti possono richiedere che i veicoli in questione vengano sottoposti alle formalità doganali previste per l'importazione temporanea nei rispettivi territori.

ARTICOLO XII

1 - Il conducente e gli altri membri dell'equipaggio del veicolo possono importare a titolo temporaneo in franchigia dei diritti doganali e delle tasse di entrata una quantità ragionevole di oggetti di uso personale in funzione della durata del loro soggiorno nel Paese d'importazione.

2 - I generi alimentari destinati ad uso personale sono ugualmente esonerati dai diritti doganali e dalle tasse di entrata.

Questi vantaggi sono accordati alle condizioni stabilite dalle convenzioni doganali riguardanti l' importazione temporanea di veicoli commerciali e dalla legislazione doganale vigente nel Paese d'importazione.

ARTICOLO XIII

I combustibili e i carburanti contenuti nei normali serbatoi del veicolo sono ammessi in franchigia dei diritti doganali e delle tasse di importazione, senza limiti né restrizioni, intendendo per serbatoio normale quello previsto dal costruttore del veicolo.

ARTICOLO XIV

1 - I pezzi di ricambio destinati alla riparazione di un veicolo che effettua uno dei trasporti previsti dal presente accordo, sono ammessi in franchigia dei diritti doganali e delle tasse di importazione, senza limiti né restrizioni, a condizione di osservare le formalità doganali previste dalle legislazioni delle Parti contraenti.

2 - I pezzi sostituiti e non riesportati sono sottoposti al pagamento dei diritti doganali e delle tasse di importazione, salvo che, conformemente alle disposizioni della legislazione del Paese di importazione, detti pezzi non siano stati ceduti gratuitamente a questo Paese o distrutti a carico degli interessati, sotto controllo doganale.

ARTICOLO XV

1 - I veicoli stradali immatricolati nel territorio di una delle parti contraenti e temporaneamente importati nel corso del trasporto di merci regolato dal presente Accordo nel territorio dell'altra parte contraente, sono esenti sul territorio dell'altra parte contraente, da tutte le imposte e tasse relative al possesso e alla circolazione dei veicoli

2 - Modifiche al regime fiscale previsto dal presente Accordo possono essere proposte dalla Commissione Mista alle Autorità dei rispettivi Paesi, competenti per adottarle sulla base della legislazione nazionale di ciascuno dei due Paesi.

ARTICOLO XVI

I conducenti sono tenuti a presentare i documenti che, conformemente alle disposizioni interne dei due Paesi, sono richiesti per passare la frontiera, nonché i documenti che, conformemente alle disposizioni interne del Paese di immatricolazione, sono necessari per guidare il veicolo e per poterne verificare le caratteristiche tecniche. Questi documenti debbono essere presentati su richiesta degli organi competenti dell'altra Parte contraente.

ARTICOLO XVII

Le Autorità competenti delle Parti contraenti stabiliranno di comune accordo e nel quadro della Commissione Mista prevista nell'Articolo XIX del presente Accordo, la lista dei documenti citati all'Articolo XVI di cui sopra e fisseranno le modalità relative allo scambio delle autorizzazioni di trasporto e dei dati statistici.

ARTICOLO XVIII

1 - Le Autorità competenti delle Parti contraenti controllano che i trasportatori rispettino le disposizioni del presente Accordo.

2 - Ogni trasportatore di ciascuna delle Parti contraenti che, sul territorio dell'altra Parte contraente, commette infrazioni alle disposizioni del presente Accordo o alle Leggi e regolamenti interni, puo', su domanda dell'Autorità competente della Parte contraente sul territorio della quale l'infrazione è stata commessa, essere oggetto di una delle misure che seguono, prese dall'Autorità competente dell'altra Parte contraente, senza pregiudizi di sanzioni che possono derivare dalle disposizioni legali applicabili nel Paese dove l'infrazione è stata commessa.

a) Avvertimento

b) Sospensione, a titolo temporaneo o definitvo, parziale o totale, del diritto di effettuare trasporti sul territorio della Parte contraente dove l'infrazione è stata commessa.

3 - L'Autorità che ha preso una tale misura ne informa l'Autorità competente dell'altra Parte contraente.

ARTICOLO XIX

1 - Ciascuna delle Parti contraenti farà conoscere per via diplomatica, all'altra Parte contraente, l'Autorità competente incaricata dell'applicazione del presente Accordo.

2 - Le Autorità competenti citate al paragrafo 1 del presente articolo, designeranno i rappresentanti che si riuniranno in Commissione Mista alternativamente sul territorio di ognuno dei due Paesi in vista di:

a) fissare di comune accordo i contingenti delle autorizzazioni previste all'Articolo 5;

b) stabilire di comune accordo il modello delle autorizzazioni ed esaminare le modalità del loro rilascio;

c) esaminare i problemi fiscali citati all'Articolo 15, paragrafo 2;

d) risolvere le difficoltà che potrebbero eventualmente sorgere a seguito dell'applicazione del presente Accordo.

3 - La Commissione Mista potrà inoltre, proporre alle Autorità competenti le misure atte a facilitare o favorire lo sviluppo dei trasporti stradali tra i due Paesi

4 - Le proposte della Commissione Mista sono sottoposte all'approvazione delle Autorità competenti delle due parti contraenti.

ARTICOLO XX

I veicoli che effettuano i trasporti previsti dal presente Accordo debbono, al momento del loro ingresso sul territorio di ciascuna delle Parti contraenti, essere coperti da un'assicurazione di responsabilità civile per danni causati a terzi sul territorio dell'altra Parte contraente.

ARTICOLO XXI

1 - Ciascuna delle Parti contraenti, sulla base della reciprocità, garantisce all'altra Parte contraente il libero trasferimento, in valuta convertibile, al tasso ufficiale di cambio previsto per le operazioni correnti in vigore il giorno del trasferimento, del saldo delle entrate e delle uscite derivanti dalle operazioni effettuate nel quadro del presente Accordo, conformemente alla regolamentazione in vigore in ciascuno dei due Paesi.

2 - Nessun trasferimento sarà sottoposto a imposte, limitazioni, imposizioni, tasse o ritardi.

ARTICOLO XXII

Tutte le controversie relative all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo che non saranno risolte dalla Commissione Mista, saranno risolte per via diplomatica.

ARTICOLO XXIII

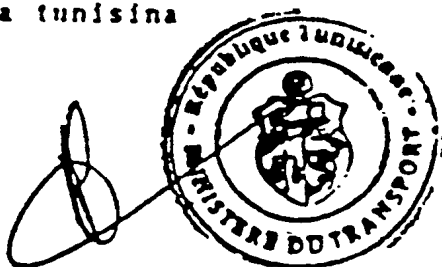
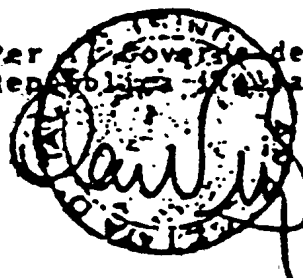
Il presente Accordo non potrà annullare gli impegni internazionali già presi dall'una o dall'altra Parte contraente.

ARTICOLO XXIV

1 - Il presente Accordo entrerà in vigore 30 giorni dopo che le Parti contraenti si siano notificate, per via diplomatica, l'esecuzione delle procedure previste, conformemente alle proprie disposizioni costituzionali.

2 - Il presente Accordo sarà valido per un anno. In seguito sarà rinnovato annualmente per tacito accordo, salvo comunicazione, dell'una delle Parti contraenti, da notificare al piu' tardi sei mesi prima della scadenza del periodo in corso.

Fatto a Tunisi, il 28.11.1990
in tre originali, di cui uno in lingua araba, uno in lingua italiana e l'altro in lingua francese, il testo francese fa fede.

Per il Governo della
Repubblica tunisina

Per il Governo della
Repubblica italiana

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 673):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 25 luglio 1994.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 13 settembre 1994, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 6ª e 8ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 15 marzo 1995.

Relazióne scritta annunciata il 29 marzo 1995 (atto n. 673/*A* - relatore sen. VISENTIN).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2677):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 6 luglio 1995, con pareri delle commissioni I, V, VI e IX.

Esaminato dalla III commissione il 6 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 12 settembre 1995 (atto n. 2677/*A* - relatore on. AMORUSO).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0505

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **477.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga, fatto a Roma il 16 ottobre 1992.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, fatto a Roma il 16 ottobre 1992.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto previsto dall'accordo stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 107 milioni annue a decorrere dal 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* DINI

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DEL CILE NELLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO, LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E IL TRAFFICO DELLA DROGA

Il Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana e il Ministro dell'Interno della Repubblica del Cile, in rappresentanza dei rispettivi Governi, riconoscono l'efficace cooperazione già esistente tra i rispettivi Paesi.

Attesa, peraltro, l'esigenza di realizzare più incisive forme di coordinamento dell'attività di informazione, analisi e repressione del terrorismo internazionale, della criminalità organizzata e del traffico degli stupefacenti,

CONVENGONO

1. Per decisione congiunta dei Governi Italiano e Cileno viene istituito un Comitato bilaterale tra la Repubblica Italiana e la Repubblica del Cile per la cooperazione nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico degli stupefacenti.
2. Il Comitato bilaterale opererà sotto la Presidenza del Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana e del Ministro dell'Interno della Repubblica del Cile e comprenderà i Rappresentanti dei competenti Dicasteri, i Responsabili delle Forze dell'Ordine, nonchè esperti nei particolari settori.
   Le due delegazioni saranno integrate con un rappresentante del rispettivo Ministero degli Affari Esteri.
   Rappresentanti di altri Dicasteri o Enti possono inoltre essere invitati a prendervi parte, qualora opportuno, previo reciproco accordo tra i due Governi.
3. Il Comitato bilaterale si incontrerà regolarmente almeno una volta l'anno e ogni qualvolta necessario per discutere particolari questioni di natura urgente.
4. Al fine di rendere sempre più efficace e concreta la collaborazione tra i due Paesi, la cooperazione tenderà a realizzare nei vari settori i seguenti obiettivi:

a) TERRORISMO
- scambio di informazioni sui gruppi terroristici, sugli eventi e sulle tecniche utilizzate dai medesimi;
- aggiornamento sulle attuali minacce del terrorismo nonchè sulle tecniche e sulle strutture organizzative predisposte per contrastarle, attraverso la formalizzazione di scambi di esperti;
- scambio di esperienze e conoscenze tecnologiche in materia di sicurezza dei trasporti aerei e marittimi, allo scopo anche di migliorare costantemente gli standards di sicurezza adottati presso gli aeroporti ed i porti, adeguandoli al livello di minaccia del terrorismo internazionale.

b) CRIMINALITA' ORGANIZZATA
- scambio continuo di informazioni, notizie e dati attinenti alle attività delittuose organizzate, nei limiti consentiti dai rispettivi ordinamenti giuridici;
- scambi di esperti delle Forze di Polizia per svolgere attività in modo coordinato;

- approntamento di misure comuni volte a prevenire le conseguenze delle attività finanziarie derivanti dai fatti illeciti contemplati nel presente accordo;
- scambio di specialisti per consultazioni reciproche su problemi concreti, sulle loro esperienze in materia di lotta contro la criminalità organizzata, nonchè dei testi ufficiali delle norme giuridiche vigenti nell'attività di contrasto alla predetta forma di criminalità;
- scambio di notizie anche su mezzi tecnici di difesa individuale utilizzati nelle operazioni volte alla repressione della criminalità organizzata, nonchè delle reciproche esperienze circa le attività inerenti ai servizi di prevenzione e la formazione professionale dei quadri direttivi delle forze dell'ordine; a tal fine, saranno previsti scambi di operatori per la frequenza di corsi di perfezionamento;
- organizzazione di incontri, convegni e seminari di lavoro congiunti che trattino i più importanti indirizzi e problemi della lotta contro la criminalità organizzata.

c) **TRAFFICO DI DROGA**
- scambio di informazioni e delle relative fonti, notizie e dati attinenti al traffico illecito di droga, nei limiti consentiti dai rispettivi ordinamenti giuridici;
- costante, reciproco aggiornamento dei dati sull'andamento del fenomeno droga, delle metodologie e delle strutture organizzative predisposte per prevenirlo;
- cooperazione nel campo della ricerca e degli studi avviati nei due Paesi per la riabilitazione delle tossicodipendenze;
- organizzazione di incontri, convegni, seminari di lavoro e corsi di perfezionamento per gli operatori di polizia antidroga.

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento in cui tra le Parti si procederà alla notifica dell'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.

Redatto in Roma il 16 ottobre 1992, in due originali in lingua italiana e castigliana, ambedue i testi facendo ugualmente fede.

IL MINISTRO DELL'INTERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL MINISTRO DELL'INTERNO
DELLA REPUBBLICA DEL CILE

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 718):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 3 agosto 1994.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 21 settembre 1994, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 12ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 21, 22 febbraio 1995.

Relazione scritta annunciata il 4 aprile 1995 (atto n. 718/*A* - relatore sen. BONANSEA).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2679):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 23 giugno 1995, con pareri delle commissioni I, II, V e XII.

Esaminato dalla III commissione il 6 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 6 settembre 1995 (atto n. 2679/*A* - relatore on. MORSELLI).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0506

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **478.**

Ratifica ed esecuzione dell'accordo europeo sulle grandi linee di trasporto internazionale combinato e le installazioni connesse (AGTC), con allegati, fatto a Ginevra il 1° febbraio 1991.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo europeo sulle grandi linee di trasporto internazionale combinato e le installazioni connesse (AGTC), con allegati, fatto a Ginevra il 1° febbraio 1991.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 10 dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli*: DINI

ACCORD EUROPEEN SUR LES GRANDES LIGNES DE TRANSPORT INTERNATIONAL COMBINE ET LES INSTALLATIONS CONNEXES (AGTC)

LES PARTIES CONTRACTANTES,

DESIREUSES de faciliter le transport international des marchandises,

SACHANT que le transport international des marchandises devrait se développer en raison de l'accroissement des échanges internationaux,

CONSCIENTES des conséquences négatives qu'une telle évolution pourrait avoir sur l'environnement,

SOULIGNANT l'importance du rôle du transport combiné pour ce qui est d'alléger la charge qui pèse sur le réseau routier européen et en particulier sur le trafic transalpin, ainsi que de limiter les atteintes à l'environnement,

CONVAINCUES qu'il est indispensable, pour rendre le transport international combiné en Europe plus efficace et plus attrayant pour la clientèle, de mettre en place un cadre juridique établissant un plan coordonné de développement des services de transport combiné et de l'infrastructure nécessaire à l'exploitation de ces services, sur la base de paramètres et de normes de performance convenus au plan international,

SONT CONVENUES de ce qui suit :

Chapitre I

GENERALITES

Article premier

DEFINITIONS

Aux fins du présent Accord :

a) L'expression "transport combiné" désigne le transport de marchandises dans une unité de transport unique empruntant plus d'un mode de transport;

b) L'expression "réseau de grandes lignes de transport international combiné" désigne toutes les lignes de chemin de fer considérées comme importantes pour le transport international combiné :

i) Si elles sont couramment utilisées dans le cadre du transport international combiné régulier (par exemple par caisse amovible, par conteneur, par semi-remorque);

ii) Si elles servent de lignes d'apport importantes pour le transport international combiné;

iii) S'il est prévu qu'elles deviendront dans un proche avenir d'importantes lignes de transport combiné (d'après les définitions données en i) et ii));

c) L'expression "installations connexes" désigne les terminaux de transport combiné, les points de franchissement des frontières, les gares où s'effectuent les échanges de groupes de wagons, les postes de changement d'écartement ainsi que les ports ou liaisons par navires transbordeurs jouant un rôle important dans le transport international combiné.

Article 2

DESIGNATION DU RESEAU

Les Parties contractantes adoptent les dispositions du présent Accord sous la forme d'un plan international coordonné de création et d'exploitation d'un réseau de grandes lignes de transport international combiné et d'installations connexes ci-après dénommé "réseau de transport international combiné" qu'elles entendent mettre en place dans le cadre de programmes nationaux. Le réseau de transport international combiné est constitué par les lignes de chemin de fer visées à l'annexe I au présent Accord ainsi que par les terminaux de transport combiné, les points de franchissement des frontières, les postes de changement d'écartement et les ports ou liaisons par navires transbordeurs qui jouent un rôle important dans le transport international combiné et qui sont mentionnés à l'annexe II au présent Accord.

Article 3

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES DU RESEAU

Les lignes de chemin de fer du réseau de transport international combiné seront conformes aux caractéristiques énoncées à l'annexe III au présent Accord ou seront alignées sur les dispositions de ladite annexe lors de travaux d'amélioration qui devront être effectués conformément aux programmes nationaux.

Article 4

OBJECTIFS OPERATIONNELS

Afin de faciliter les services de transport international combiné sur le réseau de transport international combiné, les Parties contractantes prendront les mesures appropriées pour que soient appliqués les paramètres de performance et les normes minimales applicables aux trains de transport combiné et aux installations connexes dont il est question à l'annexe IV au présent Accord.

Article 5

ANNEXES

Les annexes au présent Accord font partie intégrante dudit Accord. Des annexes supplémentaires couvrant d'autres aspects du transport combiné pourront être ajoutées à l'Accord conformément à la procédure d'amendement décrite à l'article 12.

CHAPITRE II

DISPOSITIONS FINALES

Article 6

DESIGNATION DU DEPOSITAIRE

Le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies est le dépositaire de l'Accord.

Article 7

SIGNATURE

1. Le présent Accord sera ouvert, à l'Office des Nations Unies à Genève, à la signature des Etats qui sont soit membres de la Commission économique des Nations Unies pour l'Europe soit admis à la Commission à titre consultatif conformément aux paragraphes 8 et 11 du mandat de la Commission, du 1er avril 1991 au 31 mars 1992.

2. Ces signatures seront soumises à ratification, acceptation ou approbation.

Article 8

RATIFICATION, ACCEPTATION OU APPROBATION

1. Le présent Accord est soumis à ratification, acceptation ou approbation conformément au paragraphe 2 de l'article 7.

2. La ratification, l'acceptation ou l'approbation s'effectueront par le dépôt d'un instrument auprès du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

Article 9

ADHESION

1. Le présent Accord sera ouvert à l'adhésion de tout Etat visé au paragraphe 1 de l'article 7 à partir du 1er avril 1991.

2. L'adhésion s'effectuera par le dépôt d'un instrument auprès du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

Article 10

ENTREE EN VIGUEUR

1. Le présent Accord entrera en vigueur 90 jours après la date à laquelle les gouvernements de huit Etats auront déposé un instrument de ratification, d'acceptation, d'approbation ou d'adhésion à condition qu'une ou plusieurs lignes du réseau international de transport combiné relient de façon ininterrompue les territoires d'au moins quatre desdits Etats.

2. Si cette condition n'est pas remplie, l'Accord entrera en vigueur 90 jours après la date du dépôt de l'instrument de ratification, d'acceptation, d'approbation ou d'adhésion qui permettra de satisfaire à ladite condition.

3. Pour chaque Etat qui déposera un instrument de ratification, d'acceptation, d'approbation ou d'adhésion après la date à partir de laquelle court le délai de 90 jours spécifié aux paragraphes 1 et 2 du présent article, l'Accord entrera en vigueur 90 jours après la date dudit dépôt.

Article 11

LIMITES A L'APPLICATION DE L'ACCORD

1. Aucune disposition du présent Accord ne sera interprétée comme interdisant à une Partie contractante de prendre les mesures compatibles avec les dispositions de la Charte des Nations Unies et limitées aux exigences de la situation qu'elle estime nécessaires pour sa sécurité extérieure ou intérieure.

2. Ces mesures, qui doivent être temporaires, seront immédiatement notifiées au dépositaire en précisant leur nature.

Article 12

REGLEMENT DES DIFFERENDS

1. Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes touchant l'interprétation ou l'application du présent Accord, que les Parties en litige n'auraient pas pu régler par voie de négociation ou d'autre manière, sera soumis à l'arbitrage si l'une quelconque des Parties contractantes en litige le demande, et sera, en conséquence, renvoyé à un ou plusieurs arbitres choisis d'un commun accord par les Parties en litige. Si, dans les trois mois à dater de la demande d'arbitrage, les Parties en litige n'arrivent pas à s'entendre sur le choix d'un arbitre ou des arbitres, l'une quelconque de ces Parties pourra demander au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies de désigner un arbitre unique devant lequel le différend sera renvoyé pour décision.

2. La sentence de l'arbitre ou des arbitres désignés conformément au paragraphe 1 ci-dessus sera obligatoire pour les Parties contractantes en litige.

Article 13

RESERVES

Tout Etat pourra, au moment où il signera le présent Accord ou déposera son instrument de ratification, d'acceptation, d'approbation ou d'adhésion, notifier le dépositaire qu'il ne se considère pas lié par l'article 12 du présent Accord.

Article 14

PROCEDURE D'AMENDEMENT DU PRESENT ACCORD

1. Le présent Accord pourra être amendé suivant la procédure définie dans le présent article, sous réserve des dispositions des articles 15 et 16.

2. A la demande d'une Partie contractante, tout amendement du présent Accord proposé par cette Partie sera examiné par le Groupe de travail du transport combiné de la Commission économique des Nations Unies pour l'Europe.

3. S'il est adopté à la majorité des deux tiers des Parties contractantes présentes et votantes, l'amendement sera communiqué pour acceptation à toutes les Parties contractantes par le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

4. Toute proposition d'amendement qui aura été communiquée conformément aux dispositions du paragraphe 3 du présent article entrera en vigueur pour toutes les Parties contractantes trois mois après l'expiration d'une période de douze mois suivant la date de sa communication, à condition qu'au cours de cette période de douze mois aucune objection à la proposition d'amendement n'aura été notifiée au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies par un Etat qui est Partie contractante.

5. Si une objection à la proposition d'amendement a été notifiée conformément aux dispositions du paragraphe 4 du présent article, l'amendement sera réputé ne pas être accepté et n'aura absolument aucun effet.

Article 15

PROCEDURE D'AMENDEMENT DES ANNEXES I ET II

1. Les annexes I et II du présent Accord pourront être amendées suivant la procédure stipulée dans le présent article.

2. A la demande d'une Partie contractante, tout amendement des annexes I et II proposé par cette Partie sera examiné par le Groupe de travail du transport combiné de la Commission économique des Nations Unies pour l'Europe.

3. Si elle est adoptée par la majorité des Parties contractantes présentes et votantes, la proposition d'amendement sera communiquée pour acceptation aux Parties contractantes directement intéressées par le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies. Aux fins du présent article, une Partie contractante sera considérée comme étant directement intéressée si, dans le cas de l'inclusion d'une nouvelle ligne, d'un terminal important, d'un point de franchissement de la frontière, d'un poste de changement d'écartement, d'un port ou d'une liaison par navire transbordeur ou dans le cas de la modification de ces installations, son territoire est franchi par cette ligne ou est directement relié au terminal important ou si le terminal important, le point de franchissement de la frontière, le poste de changement d'écartement ou le point terminal du port ou de la liaison par navire transbordeur envisagés sont situés sur ledit territoire.

4. Toute proposition d'amendement communiquée conformément aux dispositions des paragraphes 2 et 3 du présent article sera réputée acceptée si, dans les six mois suivant la date de sa communication par le dépositaire, aucune des Parties contractantes directement intéressée n'a notifié son objection à l'amendement proposé au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

5. Tout amendement ainsi accepté sera communiqué par le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies à toutes les Parties contractantes et entrera en vigueur trois mois après la date de sa communication par le dépositaire.

6. Si une objection à l'amendement proposé a été notifiée conformément au paragraphe 4 du présent article, l'amendement sera réputé ne pas être accepté et n'aura absolument aucun effet.

7. Le dépositaire sera tenu rapidement informé par le secrétariat de la Commission économique pour l'Europe sur les Parties contractantes qui sont directement concernées par une proposition d'amendement.

Article 16

PROCEDURE D'AMENDEMENT DES ANNEXES III ET IV

1. Les annexes III et IV du présent Accord pourront être amendées conformément à la procédure définie dans le présent article.

2. A la demande d'une Partie contractante, tout amendement des annexes III et IV proposé par cette Partie sera examiné par le Groupe de travail du transport combiné de la Commission économique des Nations Unies pour l'Europe.

3. S'il est adopté à la majorité des deux tiers des Parties contractantes présentes et votantes, l'amendement sera communiqué pour acceptation à toutes les Parties contractantes par le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

4. Toute proposition d'amendement communiquée conformément aux dispositions du paragraphe 3 du présent article entrera en vigueur au terme des six mois suivant la date de sa communication sauf si un cinquième des Parties contractantes ont notifié leur objection à l'amendement au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies. Sinon, l'amendement entrera en vigueur pour toutes les Parties contractantes à l'exception de celles qui, avant la date de son entrée en vigueur, auront notifié au Secrétaire général leur refus d'accepter l'amendement proposé.

5. Tout amendement accepté sera communiqué par le Secrétaire général à toutes les Parties contractantes et entrera en vigueur trois mois après la date de sa communication.

6. Si une objection à l'amendement proposé a été communiquée conformément au paragraphe 4 du présent article, l'amendement sera réputé ne pas être accepté et n'aura absolument aucun effet.

Article 17

CLAUSE DE SAUVEGARDE

Les dispositions du présent Accord ne peuvent prévaloir contre celles que certains Etats sont amenés à prendre entre eux en application de certains traités multilatéraux tels que le Traité de Rome de 1957 instituant la Communauté économique européenne.

Article 18

DENONCIATION

1. Toute Partie contractante pourra dénoncer le présent Accord par notification écrite adressée au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

2. La dénonciation prendra effet un an après la date de réception de ladite notification par le Secrétaire général.

Article 19

EXTINCTION

Si, après l'entrée en vigueur du présent Accord, le nombre des Etats qui sont Parties contractantes se trouve ramené à moins de huit pendant une période quelconque de douze mois consécutifs, le présent Accord cessera de produire ses effets douze mois à partir de la date à laquelle le huitième Etat aura cessé d'en être une Partie contractante.

Article 20

NOTIFICATIONS ET COMMUNICATIONS DU DEPOSITAIRE

Outre les notifications et communications qui pourraient être spécifiées dans le présent Accord, les fonctions de dépositaire du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies seront telles qu'elles sont spécifiées dans la Partie VII de la Convention de Vienne sur le droit des traités, conclue à Vienne le 23 mai 1969.

Article 21

TEXTES AUTHENTIQUES

L'original du présent Accord, dont les textes en langues anglaise, française et russe font également foi, sera déposé auprès du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

EN FOI DE QUOI, les soussignés, à ce dûment autorisés, ont signé le présent Accord.

FAIT à Genève, le premier février mil neuf cent quatre-vingt onze.

Annexe I

LIGNES DE CHEMIN DE FER IMPORTANTES POUR LE TRANSPORT INTERNATIONAL COMBINE

1) Portugal*

C-E 05 (Fuentes de Oñoro-) Vilar Formoso-Pampilhosa-Coimbra-Lisboa
Porto

C-E 90 Lisboa-Entrocamento-Marvao (-Valencia de Alcántara)

Note générale et explication des numéros d'ordre des lignes

"C-E" indique les lignes de chemin de fer essentiellement identiques aux lignes E pertinentes de l'Accord européen sur les grandes lignes internationales de chemin de fer (AGC) de 1985.

"C" indique d'autres itinéraires importants pour le transport international combiné. Les numéros d'ordre de ligne "C" sont identiques à ceux de la ligne E la plus proche et sont suivis, quelquefois, par un numéro de série.

Le numéro d'ordre E a été indiqué pour faciliter le renvoi aux lignes figurant dans l'AGC et la comparaison avec celles-ci. Il n'indique en aucune manière si les Etats sont ou non Parties contractantes à l'AGC ou ont l'intention de le devenir.

* Symboles utilisés

( ) = Gares se trouvant hors du pays considéré [notamment (Hendaye-)].

______ = Autres itinéraires (notamment Avila).
(Aranda de Duero)

------ = Partie d'une ligne AGC importante pour le transport international combiné (concerne les lignes C-E seulement).

...... = Partie d'une ligne importante pour le transport combiné, mais ne faisant pas partie de la ligne AGC pertinente (concerne les lignes C-E seulement).

---

2) Espagne*

C-E 05 (Hendaye-) Irún-Burgos-Medina del Campo-Fuentes de Oñoro (-Vilar Formoso)

C-E 07 (Hendaye-) Irún-Burgos-Avila / Aranda de Duero-Madrid

C-E 053 Madrid-Córdoba-Bobadilla-Algeciras

C-E 90 (Marvao-) Valencia de Alcántara-Madrid-Barcelona-Port Bou (-Cerbère)

C 90/1 Valencia-Barcelona

---

3) Irlande*

C-E 03 (Larne-Belfast)-Dublin

---

4) Royaume-Uni*

C-E 03 Glasgow-Stranraer-Larne-Belfast (-Dublin)-Holyhead-Crewe-London- / Carlisle
....
Folkstone-Dover (-Calais)

C 03/1 London-Cardiff

C 03/2 Cleveland / Leeds-Doncaster-London

C-E 16 London-Harwich (-Zeebrugge)
....

---

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

---

5) France*

C-E 05) C-E 07)	Paris-Bordeaux-Hendaye (-Irún)
C 07	Paris-Toulouse
C-E 15	(Quévy-) Feignies / (Erquelinnes-) Jeumont -Aulnoye-Paris- Dijon / Le Creusot -Lyon-Avignon- .... Tarascon-Marseille
C 20	Lille-Tourcoing (-Mouscron)
C-E 23	Dunkerque-Aulnoye-Thionville-Metz-Frouard-Toul-Culmont-Chalindrey-Dijon (-Vallorbe)
C-E 25	(Bettembourg-) Thionville-Metz-Strasbourg-Mulhouse- (-Basel) / Belfort-Besançon-Dijon ....
C 25	Thionville-Apach (-Perl)
C-E 40	Le Havre-Paris-Lérouville-Onville-Metz-Rémilly-Forbach (-Saarbrücken)
C 40	Paris-Le Mans-Nantes / Rennes
C-E 42	Paris-Lérouville-Nancy-Sarrebourg-Réding-Strasbourg (-Kehl)
C 51	(Dover-) Calais-Lille-Paris
C-E 70	Paris-Mâcon-Ambérieu-Culoz-Modane (-Torino)
C-E 700	Lyon-Ambérieu
C-E 90	(Port Bou-) Cerbère-Narbonne-Tarascon-Marseille-Menton (-Ventimiglia)
C 90/2	Bordeaux-Toulouse-Narbonne

---

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

6) Pays-Bas*

C-E 15	Amsterdam-Den Haag-Rotterdam Roosendaal (-Antwerpen)
C-E 35	Amsterdam-Utrecht-Arnhem (-Emmerich)
C 10/1	Utrecht-Amersfoort-Hengelo (-Bad Bentheim)
C-E 16	(Harwich-) Hoek Van Holland-Rotterdam-Utrecht
C 16	Rotterdam-Tilburg-Venlo (-Köln)

7) Belgique*

C-E 10) C-E 20)	(Dover-) Oostende-Bruxelles-Liège (-Aachen)
C 20	(Tourcoing-) Mouscron-Liège-Montzen (-Aachen)
C-E 15	(Roosendaal-) Antwerpen-Bruxelles-Quévy (-Feignies)
C 15	(Jeumont-) Erquelinnes-Charleroi
C-E 25	Bruxelles-Arlon-Sterpenich (-Kleinbettingen)
C-E 22	(Harwich-) Zeebrugge-Brugge

8) Luxembourg*

C-E 25	(Sterpenich)-Kleinbettingen-Luxembourg-Bettembourg (-Thionville)

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

9) Allemagne*

C 16	(Venlo-) Moenchengladbach-Köln
C 25	(Apach-) Perl-Trier-Koblenz
C-E 35	(Arnhem-) Emmerich-Duisburg- Düsseldorf / Düsseldorf-Neuss - Köln-Mainz-Mannheim-Karlsruhe (-Basel)
C-E 43	Frankfurt(M)-Heidelberg/Mannheim-Bruchsal-Stuttgart-Ulm-Augsburg-München-Freilassing (-Salzburg)
C-E 45	(Rødby-) Puttgarden-Hamburg-Hannover-Bebra-Gemünden-Nürnberg-Augsburg-München (-Kufstein)
C 45/1	(Fredericia-) Flensburg-Hamburg
C 45/2	Bremerhaven-Bremen-Hannover
C 45/3	Travemünde-Lübeck
C-E 451	Nürnberg-Passau (-Wels)
C-E 51	(Gedser-) Rostock-Berlin/Seddin-Leipzig-Plauen-Hof-Nürnberg
C-E 55) C-E 61)	(Trelleborg-) Sassnitz Hafen-Stralsund-Pasewalk/Neustrelitz- Berlin/Seddin-Dresden-Bad Schandau (-Decin)
C-E 10	(Liège-) Aachen-Köln-Düsseldorf-Dortmund-Münster-Osnabrück-Bremen-Hamburg-Lübeck (-Hanko)
C 10/1	(Hengelo-) Bad Bentheim-Osnabrück
C-E 18	Hamburg-Büchen-Berlin/Seddin
C-E 20	(Liège-) Aachen-Köln-Duisburg-Dortmund-Hannover-Helmstedt-Berlin/Seddin-Frankfurt(O) (-Kunowice)

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

9) Allemagne (suite)*

C-E 30	Dresden-Görlitz (-Zgorzelec)
C-E 32	Frankfurt(M)-Hanau-Flieden-Bebra-Leipzig
C-E 40	(Forbach-) Saarbrücken-Ludwigshafen-Mannheim-Frankfurt(M)-Gemünden-Nürnberg-Schirnding (-Cheb)
C-E 42	(Strasbourg-) Kehl-Appenweier-Karlsruhe-Mühlacker-Stuttgart / Offenburg
C-E 46	Mainz-Frankfurt(M)

10) Suisse*

C-E 23	(Dijon-) Vallorbe-Lausanne-Brig
C-E 25	(Mulhouse-) Basel-Olten-Bern-Brig (-Domodossola)
C-E 35	(Karlsruhe-) Basel-Olten-Chiasso (-Milano)
C 35	(Karlsruhe-) Basel-Brugg-Immensee-Bellinzona- (Luino) / Chiasso (-Milano)
C-E 50	(Culoz-) Genève-Lausanne-Bern-Zürich-Buchs (-Innsbruck)

11) Italie*

C-E 25	(Brig-) Domodossola-Novara-Milano-Genova
C-E 35	(Chiasso-) Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Salerno-Villa S. Giovanni-Messina
C 35	(Bellinzona-) Luino-Gallarate-Rho-Milano
C-E 45	(Innsbruck-) Brennero-Verona-Bologna-Ancona-Foggia-Bari-Brindisi ••••••••

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

11) Italie (suite)*

C-E 55	(Arnoldstein-) Tarvisio-Udine-Venezia-Bologna Trieste ....
C-E 70	(Modane-) Torino-Rho-Milano-Verona-Trieste-Villa Opicina (-Sezana)
C-E 72	Torino-Genova
C-E 90	(Menton-) Ventimiglia-Genova-Pisa-Livorno-Roma
C 90/1	La Spezia-Fidenza-Parma
C 90/2	Livorno-Pisa-Firenze

12) Norvège*

C-E 45	Oslo-(Kornsjø)
C 61	Oslo (-Charlottenberg-Stockholm)

13) Suède*

C 10/2	Stockholm (-Turku)
C-E 45	(Kornsjø-) Göteborg-Helsingborg (-Helsingør)
C 45/1	Göteborg (-Frederikshavn)
C 45/3	Malmö (-Travemünde)
C-E 53	Helsingborg-Hässleholm
C-E 55) C-E 61)	Stockholm-Hässleholm-Malmö-Trelleborg (-Sassnitz Hafen)
C 55	Hallsberg-Göteborg
C-E 59	Malmö-Ystad (-Szczecin)
C 61	(Oslo-) Charlottenberg-Karlstad-Hallsberg-Stockholm

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

---

14) Dänemark*

C-E 45 (Helsingborg-) Helsingør-Kobenhavn-Nykobing-Rodby (-Puttgarden)

C 45/1 (Göteborg-) Frederikshavn-Arhus-Fredericia (-Flensburg)
København

C-E 530 Nykøbing-Gedser (-Rostock)

---

15) Autriche*

C-E 43 (Freilassing-) Salzburg

C-E 45 (München-) Kufstein-Wörgl-Innsbruck (-Brennero)

C-E 451 (Nürnberg-Passau-) Wels

C-E 55 Linz-Salzburg-Schwarzach St. Veit-Villach-Arnoldstein (-Tarvisio)

C-E 551 (Horni-Dvoriste-) Summerau-Linz-Selzthal-St.Michael

C-E 65 (Breclav-) Bernhardsthal-Wien-Semmering-Bruck a.d. Mur-Klagenfurt-Villach-Rosenbach (-Jesenice)

C-E 67 Bruck a.d. Mur-Graz-Spielfeld Strass (-Sentilj)

C-E 50 (Buchs-) Innsbruck-Wörgl-Kufstein (-Rosenheim-Freilassing)
Schwarzach St. Veit
-Salzburg-Linz-Wien- (-Hegyeshalom)
Ebenfurt (-Sopron)
....

---

16) Pologne*

C-E 59 Swinoujscie-Szczecin-Kostrzyn-Zielona Góra-Wroclaw-Opole-Chalupki

C 59 Wroclaw-Miedzylesie (-Lichkov)

---

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

---

16) Pologne (suite)*

C-E 65 Gdynia-Gdánsk-Tczew-Warszawa -Katowice-Zebrzydowice
Bydgoszcz
....
(-Petrovice U. Karviné)

C 65 Nowa Sol-Zagan-Wegliniec-Zawidow (-Frydlant)

C-E 20 (Frankfurt(O)-) Kunowice-Poznan-Lowicz- Warszawa -Lukow-
Skierniewice
....
Terespol (-Brest)

C-E 30 (Görlitz-) Zgorzelec Wroclaw-Katowice-Kraków-Przemysl-Medyka
(-Mostiska)

---

17) République fédérative tchèque et slovaque*

C-E 55 (Bad Schandau-) Decin-Praha

C-E 551 Praha-Horni Dvoriste (-Summerau)

C 59 (Miedzylesie-) Lichkov-C.Trebova

C-E 61 (Bad Schandau-) Decin-Nymburk-Kolin-Brno-Breclav-Bratislava-
Komarno-(-Komarom)
Rusovce (-Hegyeshalom)
....

C-E 63 Zilina-Bratislava

C-E 65 (Zebrzydovice-) Petrovice u. Karvine-Ostrava-Breclav
(-Bernhardstahl)

C 65 (Zawidow-) Frydlant-Turnov-Praha

C-E 40 (Schirnding-) Cheb-Plzen-Praha-Kolin-Hranicie na Morave-Ostrava-
Puchov
Zilina-Poprad Tatry-Kosice-Čierna nad Tisou (-Čop)

C-E 52 Bratislava-N.Zamky-Sturovo (-Szob)

---

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

---

18) Hongrie*

C-E 61 (Bratislava-Komarno-)-Komarom-Budapest
Hegyeshalom
....

C-E 69 Budapest-Murakeresztur (-Kotoriba)

C-E 71 Budapest-Murakeresztur-Gyékényes (-Botovo-Koprivnica)

C-E 85 Budapest-Kelebia (-Subotica)

C-E 50 (Wien-) Hegyeshalom-Györ-Budapest-Miskolc-Nyiregyháza-Zahony
Sopron
......
(-Čop)

C-E 52 (Stúrovo-) Szob-Budapest-Cegléd-Szolnok-Debrecen-Nyiregyháza

C-E 56 Budapest-Rákos-Ujszász-Szolnok-Lökösháza (-Curtici)

---

19) Yougoslavie*

C-E 65 (Rosenbach-) Jesenice-Ljubljana-Pivka-Rijeka

C-E 67 (Spielfeld Strass-) Sentilj-Maribor-Zidani Most

C-E 69 (Murakeresztúr-) Kotoriba-Pragersko-Zidani Most-Ljubljana-Divaca-Koper

C-E 71 (Gyékényes-) Botovo-Koprivnica-Zagreb-Karlovac-Rijeka

C-E 85 (Kelebia-) Subotica-Beograd-Niš-Skopje-Gevgelia (-Idomeni)
Kraljevo

C-E 70 (Villa Opicina-) Sezena-Ljubljana-Zidani Most-Zagreb-Beograd-Niš-Dimitrovgrad (-Dragoman)

---

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

20) Grèce*

C-E 85	(Gevgelia-) Idomeni-Thessaloniki-Athinai
C-E 855	(Kulata-) Promachon-Thessaloniki

21) Roumanie*

C-E 95	(Ungeni-) Iasi-Pascani-Buzau-Ploiesti-Bucuresti-Videle-Giurgiu (-Ruse)
C 95	Craiova-Calafat (-Vidin)
C-E 54	Arad-Deva-Teius-Vinatori-Brasov-Bucuresti
C-E 56	(Lökösháza-) Curtici-Arad-Timisoara-Craiova-Bucuresti
C-E 562	Bucuresti-Constanta

22) Bulgarie*

C-E 95	(Giurgiu-) Ruse-Gorna Oriahovitza-Dimitrovgrad
C 95	(Calafat-) Vidin-Sofija
C-E 680	Sofija-Mezdra-Gorna Oriahovitza-Kaspican-Sindel-Varna
C-E 70	(Dimitrovgrad-) Dragoman-Sofija-Plovdiv-Dimitrovgrad Sever-Svilengrad (-Kapikule)
C-E 720	Plovdiv-Zimintza-Karnobat-Burgas
C-E 855	Sofija-Kulata (-Promachon)

23) Finlande*

C-E 10	Hanko-Helsinki-Riihimäki-Kouvola-Vainikkala (-Luzhaika)
C 10/2	(Stockholm-) Turku-Helsinki

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

24) Union des Républiques socialistes soviétiques*

C-E 95 (Iasi-) Ungeni-Kichinev-Benderi-Kiev-Moskva

C-E 10 (Vainikkala-) Luzhaika-Leningrad-Moskva

C-E 20 (Terespol-) Brest-Moskva

C-E 30 (Medyka-) Mostiska-Lvov-Kiev-Moskva

C-E 40 (Čierna N. Tis-) Čop-Lvov

C-E 50 (Zahony-) Čop-Lvov-Kiev-Moskva

25) Turquie*

C-E 70 (Svilengrad-) Kapikule-Istanbul-Haydarpasa-Ankara

C-E 702 Ankara / Bandirma-Anmara -Kapiköy-[Razi (Iran)]

C-E 702 Samsun-Sivas-Malatya-Kapiköy-[Razi (Iran)]

C-E 704 Ankara / Mersin-Adana-Iskenderun -Nusaybin-[Kamishli (Syria)-

Tel Kotchet (Iraq)]

* Pour la note générale, l'explication des numéros d'ordre des lignes et les symboles utilisés, voir page 60.

Annexe II

INSTALLATIONS IMPORTANTES POUR LE TRANSPORT INTERNATIONAL COMBINE

A. Terminaux importants pour le transport international combiné

AUTRICHE

Graz-Messendorf
Linz
Salzburg
Villach-Fürnitz
Wels
Wien

BELGIQUE

Antwerpen
Bressoux (Liège)
Bruxelles
Châtelet
Lauwe LAR
Zeebrugge

BULGARIE

Burgas
Dimitrovgrad Sever
Gorna Oriahovitza
Filipovo
Ruse
Sofija
Stara Zagora
Varna

REPUBLIQUE FEDERATIVE TCHEQUE ET SLOVAQUE

Bratislava
Brno
Ceske Budejovice
Cheb
Cierna n. Tisou
Decin
Jihlava
Kolin
Kosice
Lovosice
Ostrava
Plzen
Praha Zizkov
Prerov
Zilina

DANEMARK

Arhus
Glostrup
Kobenhavn
Padborg

FINLANDE

Helsinki-Pasila

FRANCE

Avignon-Courtine
Bordeaux-Bastide
Dunkerque
Hendaye
Le Havre
Lille-St.Sauveur
Lyon-Venissieux
Marseille-Canet
Paris-La Chapelle
Paris-Noisy-Le-Sec
Paris-Pompadour
Paris-Rungis
Paris-Valenton
Perpignan
Strasbourg
Rouen-Sotteville
Toulouse

ALLEMAGNE

Augsburg-Oberhausen
Basel Bad GBF
Berlin
Bielefeld Ost
Bochum-Langendreer
Bremen-Grolland Roland
Bremerhaven-Nordhafen
Dresden
Düsseldorf-Bilk
Duisburg-Ruhrort Hafen
Frankfurt (Main) Ost
Freiburg (Breisgau) GBF
Hagen HBF

ALLEMAGNE (suite)

Hamburg-Wilhelmsburg
Hamburg-Rothenburgsort
Hamburg-Süd
Hamburg-Waltershof
Hannover-Linden
Ingoldstadt Nord
Karlsruhe HBF
Kiel HGBF
Köln Eifeltor
Leipzig
Lübeck HBF
Ludwigsburg
Mainz Gustavsburg
Mannheim RBF
München HBF
Neuss
Neu Ulm
Nürnberg HGBF
Offenburg
Regensburg
Rheine
Rostock
Saarbrücken HGBF
Schweinfurt HBF
Wuppertal-Langefeld

GRECE

Aghii Anargyri (Athinai)
Thessaloniki

HONGRIE

Budapest
Sopron
Záhony
Szeged
Debrecen

IRLANDE

Dublin-North Wall

ITALIE

Bari-Lamasinata
Bologna-Interporto
Busto-Arsizio
Brindisi
Livorno
Milano-G. Pirelli
Milano-Rogoredo
Modena
Napoli-Granili
Napoli-Traccia
Novara
Padova-Interporto
Pescara-P.N.
Pomezia-S.P.
Rivalta Scrivia
Torino-Orbassano
Trieste
Verona-Q.E.

LUXEMBOURG

Bettembourg

PAYS-BAS

Rotterdam-Haven
Rotterdam-Noord
Venlo
Ede

NORVEGE

Oslo-Alnabru

POLOGNE

Gdánsk
Gdynia
Krakow
Lodz
Malaszewicze
Poznan
Sosnowiec
Szczecin
Swinoujscie
Warszawa
Wroclaw

PORTUGAL

Alcantara (Lisboa)
Espinho
Leixoes
Lisboa-Beirolas

ROUMANIE

Bucuresti
Constanta
Craiova
Oradea

ESPAGNE

Algeciras
Barcelona
Irún
Madrid
Port-Bou
Tarragona
Valencia(-Silla)

SUEDE

Göteborg
Helsingborg
Malmö
Stockholm-Arsta

SUISSE

Aarau-Birrfeld
Basel SBB
Berne
Chiasso
Genève
Lugano-Vedeggio
Luzern
Renens
Zürich

TURQUIE

Bandirma
Derince
Iskenderun
Istanbul
Mersin
Samsun

UNION DES REPUBLIQUES SOCIALISTES SOVIETIQUES

Brest
Cop
Kiev
Moskva-Lvov

ROYAUME-UNI

Belfast
Birmingham
Bristol
Cardiff
Cleveland
Coatbridge (Glasgow)
Glasgow
Harwich
Holyhead
Ipswich
Leeds
Liverpool-Garston
London-Stratford
London-Willesden
Manchester-Trafford Park
Southampton
Tilbury

YOUGOSLAVIE

Beograd
Koper
Ljubljana
Rijeka
Zagreb

B. **Points de franchissement des frontières importants pour le transport international combiné 1/**

Vilar Formoso (CP) - Fuentes de Onoro (RENFE)
Marvao (CP) - Valencia de Alcantara (RENFE)
Irun (RENFE) - Hendaye (SNCF)
Port Bou (RENFE) - Cerbère (SNCF)
Dublin (CIE) - Holyhead (BR)

Dundalk (CIE) - Newry (NIR)
Dover (BR) - Calais (SNCF)
- Dunkerque (SNCF)
- Oostende (SNCB)
Harwich (BR) - Zeebrugge (SNCB)
Menton (SNCF) - Ventimiglia (FS)
Modane (SNCF) - Bardonecchia (FS)

Brig (SBB-CFF) - Domodossola (FS)
Bâle (SNCF) - Basel (SBB-CFF)
Strasbourg (SNCF) - Kehl (DB)
Forbach (SNCF) - Saarbrücken (DB)
Apach (SNCF) - Perl (DB)

Thionville (SNCF) - Bettembourg (CFL)
Feignies (SNCF) - Quévy (SNCB)
Jeumont (SNCF) - Erquelinnes (SNCB)
Tourcoing (SNCF) - Mouscron (SNCB)
Roosendaal (NS) - Essen (SNCB)

Emmerich (DB/NS)
Venlo (NS/DB)
Bad Bentheim (DB/NS)
Montzen (SNCB) - Aachen (DB)
Sterpenich (SNCB) - Kleinbettingen (CFL)

Basel (DB/SBB-CFF)
Flensburg (DB) - Padborg (DSB)
Puttgarden (DB) - Rodby (DSB)
Schirnding (DB) - Cheb (CSD)
Passau (DB/OBB)

Salzburg (DB/OBB)
Kufstein (DB/OBB
Buchs (SBB-CFF/OBB)
Luino (SBB-CFF/FS)
Chiasso (SBB-CFF/FS)

1/ Le nom de chaque point de franchissement d'une frontière est suivi entre parenthèses du sigle de la compagnie de chemin de fer exploitant la gare correspondante. Lorsque la liste ne mentionne qu'un seul point de franchissement, cela signifie que la gare est utilisée conjointement par deux compagnies de chemin de fer.

Brennero (FS/OBB)
Villa Opicine (FS) - Sezana (JZ)
Tarvisio (FS) - Arnoldstein (OBB)
Charlottenberg (NSB/SJ)
Kornsjö (NSB/SJ)

Helsingborg (SJ) - Kobnhavn (DSB)
Trelleborg (SJ) - Sassnitz (DR)
Ystad (SJ) - Swinoujscie (PKP)
Göteborg (SJ) - Frederikshavn (DSB)
Malmö (SJ) - Travemünde (DB)

Gedser (DSB) - Rostock (DR)
Rosenbach (OBB) - Jesenice (JZ)
Spielfeld-Strass (OBB) - Sentily (JZ)
Ebenfurth (OBB)- Sopron (GYSEV/MAV)
Nickelsdorf (OBB) - Hegyeshalom (MAV)

Bernhardsthal (OBB) - Breclav (CSD)
Summerau (OBB) - Horni Dvoriste (CSD)
Frankfurt/O. (DR) - Kunowice (PKP)
Görlitz (DR) - Zgorzelec (PKP)
Bad Schandau (DR) - Decin (CSD)

Terespol (PKP) - Brest (SZD)
Medyka (PKP) - Mostiska (SZD)
Zebrzydovice (PKP) - Petrovice (CSD)
Zavidow (PKP) - Frydlant (CSD)
Medzylesie (PKP) - Lichkov (CSD)

Cierna (CSD) - Cop (SZD)
Komarno (CSD) - Komarom (MAV)
Sturovo (CSD) - Szob (MAV)
Rajka (MAV) - Rosovce (CSD)
Murakeresztur (MAV) - Kotoriba (JZ)

Gyékényes (MAV) - Botovo (JZ)
Keleba (MAV) - Subotica (JZ)
Zahony (MAV) - Cop (SZD)
Lököshàza (MAV) - Curtici (CFR)
Dimitrovgrad (JZ) - Dragoman (BDZ)

Gevgelia (JZ) - Idomeni (CH)
Iasy (CFR) - Ungeny (SZD)
Giurgiu (CFR) - Ruse (BDZ)
Svilengrad (BDZ) - Kapikule (TCDD)
Vidin (BDZ) - Calafat (CFR)

Kulata (BDZ) - Promachon (CH)
Vainikkala (VR) - Luzhaika (SZD)
Turku (VR) - Stockholm (SJ)
Kapiköy (TCDD) - Razi (RAI)
Nusaybin (TCDD) - Kamischli (CFS)

C. Points de changement d'écartement importants pour le transport international combiné*

Irún	- Hendaye	(Espagne - France)
Port Bou	- Cerbère	(Espagne - France)
Hanko		(Finlande)
Terespol	- Brest	(Pologne - URSS)
Przemysl	- Mostiska	(Pologne - URSS)
Čierna	- Čop	(République fédérative tchèque et slovaque - URSS)
Zahony	- Čop	(Hongrie - URSS)
Iasi	- Ungeny	(Roumanie - URSS)

Note : Les points de changement d'écartement sont aussi des points de franchissement des frontières.

---

* Lorsque le changement des essieux ou le transbordement d'unités de chargement sur des wagons d'écartement différent s'effectue dans une seule gare, le nom de cette gare est souligné.

D. Liaisons/ports de navires transbordeurs faisant partie du réseau international de transport combiné

Holyhead	- Dublin	(Royaume-Uni - Irlande)
Calais	- Dover	(France - Royaume-Uni)
Oostende	- Dover	(Belgique - Royaume-Uni)
Dunkerque	- Dover	(France - Royaume-Uni)
Stanrear	- Larne	(Royaume-Uni)
Zeebrugge	- Harwich	(Belgique - Royaume-Uni)
Zeebrugge	- Dover	(Belgique - Royaume-Uni)
Puttgarden	- Rodby	(Allemagne - Danemark)
Kobenhavn	- Helsingborg	(Danemark - Suède)
Lübeck-Travemünde	- Hanko	(Allemagne - Finlande)
Gedser	- Rostock (Warnemünde)	(Danemark - Allemagne)
Göteborg	- Frederikshavn	(Suède - Danemark)
Malmö	- Travemünde	(Suède - Allemagne
Trelleborg	- Sassnitz	(Suède - Allemagne)
Ystad	- Swinoujscie	(Suède - Pologne)
Helsinki	- Gdynia	(Finlande - Pologne)
Helsinki	- Stockholm	(Finlande - Suède)
Turku	- Stockholm	(Finlande - Suède)
Samsun	- Constanta	(Turquie - Roumanie)
Mersin	- Venezia	(Turquie - Italie)

<u>Note</u> : A l'exception des liaisons Stanrear-Larne et Messina-Villa S. Giovanni, les liaisons par navires transbordeurs correspondent aussi à des points de franchissement des frontières.

Annexe III

CARACTERISTIQUES TECHNIQUES DU RESEAU DES GRANDES LIGNES DE TRANSPORT INTERNATIONAL COMBINE

Remarques préliminaires

Les paramètres sont résumés dans le tableau ci-après. Les valeurs indiquées dans la colonne A du tableau doivent être considérées comme des objectifs importants, à atteindre conformément aux plans nationaux de développement des chemins de fer. Tout écart par rapport à ces valeurs doit être considéré comme exceptionnel.

On distingue deux grandes catégories de lignes :

a) Les lignes existantes, susceptibles d'être améliorées le cas échéant; il est souvent difficile et parfois impossible de modifier leurs caractéristiques géométriques notamment; les exigences à leur égard sont donc modérées,

b) Les lignes nouvelles, à construire.

Par analogie, les spécifications indiquées dans le tableau ci-après sont aussi applicables, le cas échéant, aux services de ferry-boat qui font partie intégrante du réseau ferroviaire.

PARAMETRES D'INFRASTRUCTURE DU RESEAU DES GRANDES LIGNES DE TRANSPORT INTERNATIONAL COMBINE

	A		B
	Lignes existantes répondant aux conditions d'infrastructure et lignes à améliorer ou à reconstruire		Lignes nouvelles
	Actuellement	Objectif	
1. Nombre de voies	(Non spécifié)		2
2. Gabarit de chargement des véhicules		UIC B 2/	UIC C1 2/
3. Entraxe minimal des voies 1/		4,0 m	4,2 m
4. Vitesse minimale de définition	100 km/h 3/	120 km/h 3/	120 km/h 3/
5. Masse autorisée par essieu :			
Wagons <100 km/h	20 t	22,5 t	22,5 t
<120 km/h	20 t	20 t	20 t
6. Déclivité maximale 1/	(Non spécifiée)		12,5 mm/m
7. Longueur utile minimale des voies d'évitement	600 m	750 m	750 m

1/ Ne concerne pas particulièrement le transport combiné, mais recommandé pour un transport combiné international efficace.

2/ UIC = Union internationale des chemins de fer.

3/ Normes minimales applicables aux trains de transport combiné (voir annexe IV).

Explication des paramètres présentés dans le tableau ci-dessus

1. Nombre de voies

Les lignes de transport international combiné doivent offrir une capacité élevée et une grande précision du mouvement.

En principe, il n'est possible de répondre à ces deux exigences que par des lignes à au moins deux voies; toutefois, les lignes à une voie pourraient être acceptées à condition de répondre aux autres paramètres prévus par l'Accord.

2. Gabarit des véhicules

Il s'agit du gabarit minimum sur les lignes de transport international combiné.

Sur les lignes nouvelles, l'adoption d'un gabarit important n'exige en général qu'un coût marginal d'investissement limité, ce qui permet de retenir le gabarit C1 de l'UIC.

Le gabarit C1 permet notamment :

- **Le transport de véhicules et d'ensembles routiers utilitaires (camions et remorques, véhicules articulés, tracteurs et semi-remorques) au gabarit routier européen (hauteur 4 m, largeur 2,50 m) sur des wagons spéciaux dont le plan de chargement se trouve à 60 cm au-dessus du niveau du rail;**

- **Le transport de semi-remorques routières ordinaires d'une largeur de 2,50 m et d'une hauteur de 4 m sur des wagons-poches équipés de bogies courants;**

- **Le transport de conteneurs ISO d'une largeur de 2,44 m et d'une hauteur de 2,90 m sur des wagons plats ordinaires;**

- **Le transport de caisses mobiles d'une largeur de 2,50 m sur des wagons plats ordinaires;**

- **Le transport de conteneurs/caisses mobiles d'une largeur de 2,6 m et d'une hauteur de 2,9 m sur des wagons appropriés.**

Les lignes existantes qui franchissent des régions montagneuses (Pyrénées, Massif central, Alpes, Jura, Apennins, Carpates, etc.) comportent de nombreux tunnels au gabarit de l'Unité technique ou à des gabarits légèrement supérieurs en hauteur dans l'axe de la voie. Dans presque tous les cas, l'agrandissement au gabarit C1 de l'UIC est impossible du point de vue économique et financier.

Le gabarit B de l'UIC est donc retenu pour ces lignes. Il permet notamment :

- **Le transport de conteneurs ISO d'une largeur de 2,44 m et d'une hauteur de 2,90 m sur des wagons plats porte-conteneurs dont le plan de chargement se trouve à une hauteur de 1,18 m au-dessus du niveau du rail;**

- Le transport de caisses mobiles d'une largeur de 2,50 m et d'une hauteur de 2,60 m sur des wagons plats normaux (plan de chargement à une hauteur de 1,246 m);

- Le transport de semi-remorques par des wagons-poches;

- Le transport de conteneurs/caisses mobiles d'une largeur de 2,6 m et d'une hauteur de 2,9 m sur des wagons spéciaux à plan de chargement bas.

La plupart des lignes de transport international combiné existantes ont au moins le gabarit B de l'UIC. Sur les autres, la mise à ce gabarit n'exige généralement pas d'investissements importants.

4. Vitesse minimale de définition

La vitesse minimale de définition détermine le choix des caractéristiques géométriques du tracé (rayon de courbe et dévers), des installations de sécurité (distances de freinage) et des coefficients de freinage du matériel roulant.

5. Masse autorisée par essieu

Il s'agit de la masse autorisée par essieu que les grandes lignes internationales doivent pouvoir supporter.

Les lignes de transport international combiné doivent pouvoir absorber le trafic du matériel le plus moderne, existant et futur, c'est-à-dire en particulier :

des wagons ayant une masse par essieu de 20 t qui correspond à celle de la classe C de l'UIC; on a retenu une masse par essieu de 22,5 t jusqu'à 100 km/h conformément aux décisions récentes de l'UIC. Les limitations de la masse par essieu à 20 t pour 120 km/h correspondent à la réglementation de l'UIC.

Les masses par essieu indiquées valent pour des diamètres de roue égaux ou supérieurs à 840 mm, conformément à la réglementation de l'UIC.

7. Longueur utile minimale des voies d'évitement

La longueur utile minimale des voies d'évitement des lignes de transport international combiné est importante pour les trains de transport combiné (voir annexe IV).

Annexe IV

PARAMETRES D'EFFICACITE FERROVIAIRE ET NORMES MINIMALES APPLICABLES AUX INFRASTRUCTURES

A. Conditions à remplir pour assurer l'efficacité des services de transport international combiné

1. Pour garantir un écoulement efficace et rapide des transports exigés par les méthodes modernes de fabrication et de distribution des marchandises, les services internationaux de transport combiné devraient satisfaire en particulier aux conditions suivantes :

a) Départs/arrivées conformes aux desiderata de la clientèle (en particulier heures limites tardives pour le chargement et mise à disposition rapide des marchandises), services réguliers;

b) Rapidité du transport de porte-à-porte, grande ponctualité, délais de transport sûrs;

c) Informations sûres et opportunes sur les formalités de transport, documentation simple, faible risque de dommage;

d) Pouvoir transporter tous les types de conteneurs normalisés et toutes les unités de charge qui peuvent être transportées par les transports routiers internationaux en Europe. Dans ce contexte, il faut compter avec l'évolution prévisible concernant les poids et les dimensions des unités de chargement.

2. Ces conditions devraient être satisfaites grâce :

a) A une vitesse de transport élevée (mesurée du point de départ au lieu de destination, compte tenu de tous les arrêts), qui devrait être environ la même que celle du transport de bout en bout par la route ou même supérieure à celle-ci;

b) A l'utilisation des heures pendant lesquelles les destinataires ne travaillent pas (par exemple transport de nuit), pour leur livrer les marchandises le matin de bonne heure, comme le souhaitent les clients;

c) Aux installations et capacités d'infrastructure adéquates et suffisantes (par exemple gabarits de chargement appropriés);

d) Aux trains directs, si possible (c'est-à-dire exclusion ou réduction au minimum du transbordement en cours de route des marchandises sur d'autres trains);

e) Aux mesures organisationnelles destinées à améliorer l'écoulement du trafic grâce aux systèmes de télécommunications modernes.

3. Pour satisfaire aux conditions définies ci-dessus, les trains et les installations d'infrastructure devraient être suffisamment efficaces, c'est-à-dire qu'ils devraient satisfaire à certaines normes minimales, qui doivent être respectées par toutes les autorités intervenant dans une liaison de transport donnée.

4. Les paramètres de performance et les normes ci-après ont été établis en particulier pour les volumes importants de transport international, c'est-à-dire pour les liaisons sur lesquelles il existe un trafic régulier de trains directs ou, du moins, de groupes de wagons importants. Les trains de marchandises classiques pourraient néanmoins continuer d'exploiter des wagons isolés ou des transports spéciaux si cela correspond aux besoins de la clientèle et des compagnies de chemin de fer intéressées.

B. Paramètres de performances des trains

5. Les trains utilisés pour le transport international combiné devront répondre aux normes minimales suivantes :

Normes minimales	Actuellement	Objectifs*
Vitesse minimale de définition	100 km/h	120 km/h
Longueur des trains	600 m	750 m
Poids des trains	1 200 t	1 500 t
Charge par essieu (wagons)	20 t	20 t (22,5 t à une vitesse de 100 km/h)

* Ces chiffres devraient être atteints approximativement d'ici l'an 2000. Ils n'excluent pas les normes plus élevées atteintes antérieurement, tant que ces normes n'entravent pas le développement international du transport combiné.

Faute de pouvoir constituer des trains directs, les trains devraient si possible être composés d'un nombre réduit de groupes de wagons dont toutes les unités auraient la même destination. Dans la mesure du possible, il ne devrait pas y avoir d'arrêts techniques en cours de route ni de contrôles au franchissement des frontières.

6. Le matériel roulant devra répondre aux normes ci-dessus concernant la vitesse et la charge par essieu et être en mesure de transporter toutes les unités de chargement dont il faut tenir compte du point de vue du poids et des dimensions.

7. Les trains de transport combiné devront être considérés comme bénéficiant d'une priorité absolue. Leurs horaires devront être conçus de façon à répondre aux besoins de la clientèle, qui demande des services de transport fiables et réguliers.

C. Normes minimales applicables aux lignes de chemin de fer

8. Les lignes de chemin de fer destinées à servir au transport combiné devront présenter une capacité journalière suffisante pour éviter l'attente des trains de transport combiné. Ces trains ne devraient pas non plus être retardés par les heures de repos.

9. Pour la modernisation des lignes de chemin de fer, les paramètres d'infrastructure indiqués dans l'annexe III seront applicables.

D. Normes minimales applicables aux gares de départ et d'arrivée

10. Pour une manutention efficace des marchandises dans les gares les conditions suivantes devront être réunies :

a) Le temps qui s'écoule entre, d'une part, l'heure limite fixée pour l'acceptation des marchandises et le départ des trains et, d'autre part, entre l'arrivée des trains et l'heure où les wagons sont prêts pour le déchargement des unités de chargement, ne devra pas dépasser une heure, à moins qu'il soit possible de donner satisfaction à la clientèle par d'autres moyens en ce qui concerne l'heure limite d'acceptation ou celle à laquelle les marchandises sont disponibles.

b) L'attente de la livraison ou du ramassage des unités de chargement par des véhicules routiers devra être aussi brève que possible (20 minutes au maximum).

c) L'emplacement de la gare devra être choisi de façon :

- A être accessible facilement et rapidement par la route depuis les centres économiques;

- En ce qui concerne son emplacement sur le réseau ferroviaire, à être bien relié aux lignes à longue distance et, pour les liaisons de transport avec le trafic par groupes de wagons, à être d'accès facile pour les trains de marchandises rapides qui assurent le transport combiné.

11. Les normes minimales applicables aux gares intermédiaires stipulées ci-dessous concerneront aussi les gares de départ et d'arrivée.

E. Normes minimales applicables aux gares intermédiaires

12. Des arrêts en cours de route, qui peuvent être nécessaires pour les trains servant au transport combiné du fait de raisons techniques ou opérationnelles, par exemple aux points d'échange de groupes de wagons ou de changement d'écartement, serviront en même temps pour effectuer des tâches qui exigeraient autrement d'autres arrêts (par exemple contrôles aux frontières, changement de locomotive). Les prescriptions auxquelles l'infrastructure de ces postes intermédiaires devra satisfaire sont les suivantes :

Disposer d'une capacité journalière suffisante sur les lignes affluentes pour éviter les retards des trains de transport combiné.

Les entrées et les sorties sur la ligne affluente devront permettre aux trains de s'y infiltrer et d'en sortir sans perte de temps. Leur capacité devra être suffisante pour éviter les retards des trains de transport combiné à l'arrivée et au départ.

Disposer d'une capacité de voies suffisante pour les divers types de voies comme l'exigent les opérations spécifiques à effectuer dans une gare, en particulier pour les voies d'arrivée/de départ, les voies de formation, les voies de triage et de tiroir, les voies de chargement et les voies de changement d'écartement.

Les voies énumérées ci-dessus devront avoir des gabarits correspondant à ceux des lignes de chemin de fer à utiliser (UIC B ou UIC C1).

La longueur de voies devra être suffisante pour recevoir des trains de transport combiné entiers.

Pour la traction électrique, les voies devront pouvoir être utilisées par des engins de traction électrique (aux gares frontières : par des engins de traction électrique du chemin de fer correspondant).

La capacité de transbordement, d'échange de groupes de wagons, de changement d'écartement et de contrôle aux frontières devra garantir que les arrêts obligatoires seront aussi courts que possible.

a) Postes d'échange de groupes de wagons

13. Le transport combiné devra si possible être assuré par des trains directs entre les gares de départ et d'arrivée. Si cela n'est pas économiquement viable en raison du faible volume de marchandises transportées et si le transbordement de marchandises du transport combiné est par conséquent obligatoire, celui-ci devrait au moins se faire par groupes de wagons. Les arrêts nécessaires pour effectuer ces opérations ne devront pas dépasser 30 minutes chacun. Cela devrait être possible si les trains sont formés en conséquence (les distances parcourues devraient être aussi longues que possible, même si cela implique des franchissements de frontières) et si les postes de changement de groupes de wagons sont équipés d'une infrastructure adéquate.

b) Points de franchissement des frontières

14. Les trains exploités en transport combiné devront autant que possible parcourir de grandes distances par-delà les frontières jusqu'à une gare où il est indispensable de changer des groupes de wagons ou jusqu'à leur destination finale, sans avoir à s'arrêter en cours de route. Autant que faire se peut, il n'y aura pas d'arrêts aux frontières, ou, si cela est inévitable, uniquement des arrêts très courts (30 minutes maximum). On y parviendra :

En ne procédant pas aux opérations normalement effectuées à la frontière ou, si cela est impossible, en déplaçant ces opérations dans d'autres postes situés à l'intérieur du pays où les trains doivent obligatoirement s'arrêter pour des raisons techniques et/ou administratives;

En faisant au plus un seul arrêt aux gares frontières communes.

c) Points de changement d'écartement

15. Il faudra mettre au point des méthodes à la fois rapides et économiques pour répondre aux besoins dans ce domaine. Lors du transbordement d'unités de chargement sur des wagons d'un autre gabarit, il conviendra d'appliquer de la même façon les prescriptions énoncées ci-dessus pour les transbordements en gare. Les arrêts aux points de changement d'écartement devraient être aussi courts que possible. Les capacités disponibles pour effectuer ce changement d'écartement ou ce transbordement devront être suffisantes pour garantir la brièveté des arrêts.

d) Liaisons par navires transbordeurs/ports

16. Les services de transport devront correspondre aux services de transbordement proposés. Les arrêts dans les ports pour les marchandises transportées en transport combiné devraient être aussi courts que faisables (si possible une heure au maximum). Pour obtenir ce résultat, outre une infrastructure appropriée de la gare de transbordement et des navires transbordeurs adéquats (voir paragraphe 17 ci-dessous), les mesures ci-après seront mises en oeuvre :

- Application des conditions énumérées au paragraphe 14 en ce qui concerne les mesures nécessaires de contrôle aux frontières;

- Coordination des horaires des navires transbordeurs et des trains et obtention rapide de renseignements afin d'accélérer le chargement des navires et/ou la formation des trains.

17. Les navires transbordeurs utilisés pour le transport combiné devront satisfaire aux prescriptions ci-après :

Navires de dimensions et de types appropriés comme l'exigent les unités de chargement/wagons de marchandises utilisés.

Chargement et déchargement rapides des vaisseaux et stockage des unités de chargement/wagons conformément aux prescriptions relatives au transport ultérieur par voie ferrée (séparation du transport combiné du transport de voyageurs et/ou des transports routiers, le cas échéant).

Si les unités de chargement restent sur les wagons pendant la traversée, les transbordeurs devront être d'accès facile et les opérations de triage exigeant beaucoup de temps ne devraient pas être nécessaires. Le gabarit, la masse par essieu, etc., devraient être conformes aux paramètres de la ligne énumérés dans l'annexe III.

Si le transbordement d'unités de chargement doit s'effectuer sans les wagons, le transport éventuel à effectuer par la route entre le port des navires transbordeurs et la gare ferroviaire devrait être caractérisé par des distances courtes et des bonnes liaisons routières.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO EUROPEO RELATIVO ALLE GRANDI LINEE DI TRASPORTO INTERNAZIONALE COMBINATO ED INSTALLAZIONI CONNESSE (AGTC)

LE PARTI CONTRAENTI,

DESIDEROSE di agevolare il trasporto internazionale delle merci,

CONSAPEVOLI del previsto incremento del trasporto internazionale delle merci in conseguenza dello sviluppo crescente del commercio internazionale,

CONSAPEVOLI delle pregiudizievoli condizioni che ne potrebbero derivare per l'ambiente,

SOTTOLINEANDO l'importante ruolo del trasporto combinato per alleggerire l'onere gravante sulla rete viaria europea ed in particolare sul traffico transalpino, e limitare i danni all'ambiente,

CONVINTE che, al fine di rendere il trasporto internazionale combinato in Europa più efficiente e gradevole per gli utenti, sia essenziale istituire un quadro giuridico che stabilisca un piano coordinato per lo sviluppo dei servizi di trasporto combinato e delle infrastrutture necessarie al loro funzionamento in base a parametri e norme di prestazione stabilite di comune accordo a livello internazionale,

HANNO DECISO quanto segue:

CAPITOLO I

GENERALITA'

Articolo 1

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Accordo:

(a) L'espressione "trasporto combinato" significa il trasporto di merci in un'unica unità di trasporto che si avvale di più di una modalità di trasporto;

(b) l'espressione " rete di grandi linee di trasporto internazionale combinato " significa tutte le linee ferroviarie considerate importanti per il trasporto internazionale combinato qualora:

(i) siano correntemente utilizzate per il trasporto internazionale combinato regolare (i.e. casse amovibili, contenitori, semi-rimorchi);

(ii) rappresentino importanti linee di affluenza per il trasporto internazionale combinato;

(iii) si preveda che divengano prossimamente grandi linee di trasporto combinato (come definito ad (i) e (ii);

(c) Il termine "installazioni connesse" significa i terminali di trasporto combinato, i punti di attraversamento delle frontiere, le stazioni in cui si effettuano gli scambi di gruppi di vagoni, i punti di scartamento e i porti o collegamenti via navi-traghetto che hanno rilevanza per il trasporto internazionale combinato.

Articolo 2

DESIGNAZIONE DELLA RETE

Le Parti contraenti adottano le disposizioni del presente Accordo come Piano internazionale coordinato per lo sviluppo ed il funzionamento di una rete di grandi linee di trasporto internazionale combinato e d'installazioni connesse, in appresso designata come "rete di trasporto internazionale combinato", che esse si propongono di avviare nell'ambito dei programmi nazionali. La rete di trasporto internazionale combinato e costituita dalle linee ferroviarie riportate all'Annesso I al presente Accordo nonché dai terminal per il trasporto combinato, dai punti di attraversamento delle frontiere, dai punti di scartamento e da porti e collegamenti via traghetto che hanno rilevanza per il trasporto internazionale combinato e che figurano all'Annesso II al presente Accordo.

Articolo 3

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RETE

Le linee ferroviarie del trasporto internazionale combinato saranno conformi ai requisiti tecnici stabiliti nell'Annesso III al presente Accordo o saranno rese conformi alle disposizioni del suddetto Annesso al momento dei lavori di miglioria eseguiti in applicazione dei programmi nazionali.

Articolo 4

SCOPI OPERATIVI

Al fine di agevolare i servizi di trasporto internazionale combinato sulla rete di trasporto internazionale combinato, le Parti contraenti adotteranno adeguati provvedimenti al fine di poter applicare i parametri di prestazione e le norme minime applicabili ai treni di trasporto combinato ed alle

installazioni connesse di cui all'Annesso IV al presente Accordo.

Articolo 5
ANNESSI

Gli Annessi al presente Accordo sono parte integrante dell'Accordo. Potranno essere aggiunti all'Accordo ulteriori Annessi per la regolamentazione di altri aspetti del trasporto combinato, in conformità con la procedura di emendamento di cui all'articolo 12.

CAPITOLO II
DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 6
DESIGNAZIONE DEL DEPOSITARIO

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite è il Depositario del presente Accordo.

Articolo 7
FIRMA

1. Il presente Accordo sarà aperto presso l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, dal 1 aprile 1991 al 31 marzo 1992, alla firma degli Stati che sono sia membri della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite sia ammessi in Commissione a titolo consultivo, in base ai paragrafi 8 e 11 del regolamento interno della Commissione.

2. Tali firme saranno soggette a ratifica, accettazione o approvazione.

Articolo 8
RATIFICA, ACCETTAZIONE O APPROVAZIONE

1. Il presente Accordo è soggetto a ratifica, accettazione o approvazione in conformità con il paragrafo 2 dell'articolo 7.

2. La ratifica, l'accettazione o l'approvazione saranno effettuate mediante il deposito di uno strumento presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Articolo 9
ADESIONE

1. Il presente Accordo sarà aperto all'adesione di ogni Stato di cui al paragrafo 1 dell'articolo 7 a decorrere dal 1 aprile 1991.

2. L'adesione sarà effettuata mediante il deposito di uno strumento presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Articolo 10
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Accordo entrerà in vigore 90 giorni dopo la data in cui i Governi di otto Stati avranno depositato uno strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione, a condizione che una o più linee della rete ferroviaria internazionale di trasporto combinato colleghino ininterrottamente i territori di almeno quattro degli Stati che hanno depositato tale strumento.

2. Se tale condizione non è soddisfatta, l'Accordo entrerà in vigore 90 giorni dopo la data del deposito dello strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione con cui si adempie alla suddetta condizione.

3. Per ciascun Stato che deposita uno strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione dopo l'inizio del periodo di 90 giorni specificato nei paragrafi 1 e 2 del presente articolo, l'Accordo entrerà in vigore 90 giorni dopo la data del deposito di tale strumento.

Articolo 11
LIMITI ALL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO

1. Nessuna norma del presente Accordo sarà interpretata nel senso di vietare ad una Parte contraente di adottare misure compatibili con le disposizioni dello Statuto delle Nazioni Unite e limitate ad esigenze contingenti, che essa ritiene necessarie per la sua sicurezza esterna o interna.

2. Queste misure, che devono essere provvisorie, saranno immediatamente notificate al Depositario, specificando la loro natura.

Articolo 12
SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Qualsiasi controversia tra due o più Parti contraenti relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo che le Parti in conflitto non abbiano potuto risolvere per via negoziale o in altro modo, sarà sottoposta ad arbitrato qualora una qualsiasi delle Parti contraenti alla controversia lo richieda e sarà a tal fine deferita ad uno o più arbitri scelti di comune accordo tra le Parti in conflitto. Se le Parti in conflitto , entro tre mesi a decorrere dalla data di richiesta di arbitrato, non riescono ad intendersi sulla scelta di un arbitro o degli arbitri, una qualsiasi di dette Parti potrà domandare al Segretario Generale delle Nazioni Unite di designare un arbitro unico al quale la controversia sarà deferita per decisione.

2. La sentenza dell'arbitro o degli arbitri designati in conformità con il paragrafo 1 di cui sopra sarà vincolante per le Parti contraenti in conflitto.

Articolo 13
RISERVE

Ogni Stato può, all'atto della firma del presente Accordo, o del deposito del proprio strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione, dichiarare che non si considera vincolato dall'articolo 12 del presente Accordo.

Articolo 14
EMENDAMENTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo può essere emendato secondo la procedura specificata nel presente articolo, salvo quanto disposto in base agli articoli 15 e 16.

2. A domanda di una Parte contraente, ogni emendamento del testo principale del presente Accordo proposto da detta Parte sarà esaminato dal Gruppo di Lavoro per il trasporto combinato della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

3. Se è adottato alla maggioranza di due terzi delle Parti contraenti presenti e votanti, l'emendamento sara comunicato per accettazione a tutte le Parti contraenti dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

4. Ogni emendamento proposto in conformità con il paragrafo 3 del presente articolo entrerà in vigore nei confronti di tutte le Parti Contraenti tre mesi dopo la scadenza di un periodo di dodici mesi successivi alla data della sua comunicazione, a condizione che durante tale periodo di dodici mesi nessuna obiezione alla proposta di emendamento di detta Parte agli Annessi I e II sia stata notificata al Segretario Generale delle Nazioni Unite da uno Stato che è Parte contraente.

5. Se un'obiezione all'emendamento proposto è stata notificata in conformità con il paragrafo 4 del presente articolo,l'emendamento sarà considerato come non accettato e rimarrà senza qualsivoglia effetto.

Articolo 15
EMENDAMENTI AGLI ANNESSI I E II

1. Gli Annessi I e II al presente Accordo possono essere emendati in conformità con la procedura stabilita nel presente articolo.

2. Su richiesta di una Parte Contraente, ogni emendamento proposto da detta parte agli Annessi I e II sarà esaminato dal Gruppo di lavoro per il trasporto combinato della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

3. Se l'emendamento è accettato dalla maggioranza delle Parti contraenti presenti e votanti, la proposta di emendamento sarà comunicata per accettazione dal Segretario Generale delle Nazioni Unite alle Parti contraenti direttamente interessate. Ai fini del presente articolo, una Parte Contraente sarà considerata come direttamente interessata se, in caso di inclusione di una nuova linea, di un terminale importante, di un punto di attraversamento della frontiera, di un punto di scartamento, o di un porto o collegamento via traghetto, o in caso di modifica di tali installazioni, il suo territorio é attraversato da tale linea o è direttamente collegato al terminal importante, oppure se il terminal importante, il punto di attraversamento della frontiera, il punto di scartamento o il punto terminale del porto o del collegamento via traghetto sono situati sul suo territorio.

4. Ogni proposta di emendamento comunicata in conformità con le disposizioni dei paragrafi 2 e 3 del presente articolo sarà considerata accettata se, entro sei mesi a decorrere dalla data della sua comunicazione da parte del Depositario, nessuna delle Parti contraenti direttamente interessata ha notificato un' obiezione all'emendamento proposto, al Segretario Generale delle Nazioni Unite.

5. Ogni emendamento in tal modo accettato sarà comunicato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a tutte le Parti contraenti ed entrerà in vigore tre mesi dopo la data della sua comunicazione da parte del Depositario.

6. Qualora sia stata notificata, in conformità con il paragrafo 4 del presente articolo, un'obiezione all'emendamento proposto, l'emendamento sarà considerato come non accettato e non avrà qualsivoglia effetto.

7. Il depositario sarà rapidamente informato dal Segretariato della Commissione economica per l'Europa riguardo alle Parti contraenti che sono direttamente interessate da una proposta di emendamento.

Articolo 16
PROCEDURA DI EMENDAMENTO DEGLI ANNESSI III E IV

1. Gli annessi III e IV del presente Accordo potranno essere emendati in conformità con la procedura definita nel presente articolo.

2. A richiesta di una Parte contraente, ogni emendamento agli Annessi III e IV proposto da detta Parte sarà esaminato dal Gruppo di lavoro per il trasporto combinato della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa.

3. Se è adottato a maggioranza di due terzi delle Parti contraenti presenti e votanti, l'emendamento sarà comunicato per accettazione a tutte le Parti contraenti dal Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

4. Ogni proposta di emendamento comunicata in conformità con le disposizioni del paragrafo 3 del presente articolo entrerà in vigore allo scadere di sei mesi dalla data della sua comunicazione salvo se un quinto delle Parti contraenti hanno notificato la loro obiezione all'emendamento al Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Altrimenti, l'emendamento entrerà in vigore per tutte le Parti contraenti ad eccezione di quelle che, prima della data della sua entrata in vigore, avranno notificato al Segretario generale il loro rifiuto di accettare la proposta di emendamento.

5. Ogni emendamento accettato sarà comunicato dal Segretario generale a tutte le Parti cotraenti ed entrerà in vigore tre mesi dopo la data della sua comunicazione.

6. Se un'obiezione alla proposta di emendamento è stata comunicata in conformità con il paragrafo 4 del presente articolo, si riterrà che l'emendamento non è stato accettato ed esso non avrà qualsivoglia effetto.

Articolo 17
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le disposizioni del presente Accordo non possono prevalere su quelle che alcuni Stati possono ritenere di dover applicare tra di loro in attuazione di taluni trattati multilaterali, come il Trattato di Roma del 1957 che istituisce la Comunità Economica Europea.

ARTICOLO 18
DENUNCIA

1. Ciascuna Parte Contraente può denunciare il presente Accordo mediante notifica scritta indirizzata al Segretario Generale delle Nazioni Unite.

2. La denuncia avra effetto un anno dopo la data in cui il Segretario Generale avrà ricevuto detta notifica.

Articolo 19
CESSAZIONE

Se, dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, il numero degli Stati che sono Parti contraenti si riduce e meno di otto per un qualsiasi periodo di dodici mesi di fila, il presente Accordò cesserà di avere effetto dodici mesi dopo la data alla quale l'ottavo Stato avra cessato di essere Parte contraente di detto Accordo.

Articolo 20
NOTIFICHE E COMUNICAZIONI DEL DEPOSITARIO

Oltre alle notifiche e comunicazioni eventualmente specificate nel presente Accordo, le funzioni del Segretario Generale delle Nazioni Unite come Depositario saranno quelle stabilite nella Parte VII della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati stipulato a Vienna il 23 maggio 1969.

Articolo 21
TESTI AUTENTICI

L'originale del presente Accordo, i cui testi in lingua francese, inglese e russa fanno ugualmente fede, sara depositato presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.

In Fede di che i sottoscritti, a tal fine debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Ginevra, il primo Febbraio 1991

ANNESSO I
LINEE FERROVIARIE DI GRANDE RILEVANZA PER IL TRASPORTO INTERNAZIONALE COMBINATO

---

1) Portogallo*

C-E 05 (Fuentes de Oñoro-) Vilar Formoso-Pampilhosa-Coimbra-Lisboa
Portogallo
C-E 90 Lisboa-Entrocamento-Maravao (-Valencia de Alcantara)

Nota generale e spiegazione dei numeri d'ordine delle linee

"C-E" indica le linee ferroviarie essenzialmente identiche alle linee E pertinenti dell'Accordo europeo sulle grandi linee ferroviarie internazionali (AGC) del 1985.

"C" indica altri importanti itinerari di trasporto internazionale combinato. I numeri d'ordine della linea "C" sono identici a quelli della linea E più vicina e sono talvolta seguito da un numero di serie.

Il numero d'ordine E è stato indicato per agevolare il rinvio alle linee figuranti nell'AGC ed il confronto con queste ultime. Esso non indica in alcun modo se gli Stati sono Parti contraenti all'AGC o non o se hanno intenzione di divenirlo.

* Simboli utilizzati

( ) = Stazioni situate al di fuori del paese considerato [ad esempio Hendaye-)].

———— = Altri itinerari (ad esempio Avila).
(Aranda de Duero)

---------- = Parte di una linea AGC rilevante per il trasporto internazionale combinato (concerne unicamente le linee C-E).

.... = Parte di una linea importante per il trasporto combinato, ma che non fa parte della linea AGC pertinente (concerne unicamente le linee C-E)

2) Spagna*

C-E 05	(Hendaye-) Irun-Burgos-Medina del Campo-Fuuentes de Oñoro (-Vilar Formoso)
C-E 07	(Hendaye-) Irún-Burgos - Avila / Aranda de Duero -Madrid
C-E 053	Madrid-Córdoba-Bobadilla-Algeciras
C-E 90	(Marvao-) Valencia de Alcántara-Madrid-Barcelona-Port-Bou (-Cerbère)
C 90/1	Valéncia-Barcelona

3) Irlanda*

C-E 03	(Larne-Belfast)-Dublin

4) Regno-Unito*

C-E 03	Glasgow- Stranraer-Larne-Belfast (Dublino)-Holyhead- / Carlisle .... - Crewe -London-Folkstone-Dover (-Calais)
C 03/1	London-Cardiff
C 03/2	Cleveland / Leeds -Doncaster-London
C-E 16	London-Harwich (-Zeebrugge) ....

* Per la nota generale, la spiegazione dei numero d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, vedere pagina 100.

5) Francia*

C-E 05) Paris-Bordeaux-Hendaye (-Irún)
C-E 07)

C 07 Paris-Toulouse

C-E 15 (Quévy-) Feignies - Aulnoye-Paris - Dijon- Lyon-
(Erquelinnes-)Jeumont Le Creusot
....
Avignon- Tarascon-Marseille

C 20 Lille-Tourcoing (-Mouscron)

C-E 23 Dunquerque-Aulnoye-Thionville-Metz-Frouard-Toul-Culmont
Chalindrey-Dijon (-Vallorbe)

C-E 25 (Bettembourg-) Thionville-Metz-Strasbourg-Mulhouse
(-Basel)
Belfort-Besançon-Dijon
....

C 25 Thionville-Apach (-Perl)

C-E 40 Paris-Le Mans- Nantes
Rennes

C-E 42 Paris-Lérouville-Nancy-Sarrebourg-Réding-Strasbourg(-Kehl)

C 51 (Dover-) Calais-Lille-Paris

C-E 70 Paris-Mâcon-Ambérieu-Culoz-Modane (-Torino)

C-E 700 Lyon-Ambérieu

C-E 90 (Port Bou-) Cerbère-Narbonne-Tarascon-Marseille-Menton
(-Ventimiglia)

C 90/2 Bordeau-Toulouse-Narbonne

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, vedere pagina pagina 100.

---

6) Paesi-Bassi*

C-E 15	Amsterdam-Den Haag-Rotterdam- Roosendaal (-Antwerpen)
C-E 35	Amsterdam-Utrecht-Arnhem (-Emmerich)
C 10/1	Utrecht-Amersfoort-Hengelo (-Bad Bentheim)
C-E 16	(Harwich-) Hoek Van Holland-Rotterdam - Utrecht
C 16	Rotterdam - Tilburg - Venlo (-Koln)

---

7) Belgio*

C-E 10) C-E 20)	(Dover-) Oostende-Bruxelles-Liège (-Aachen)
C 20	(Tourcoing-) Mouscron-Liège-Montzen (-Aachen)
C-E 15	(Roosendaal-) Antwerpen-Bruxelles-Quévy (Feignies)
C 15	(Jeumont-) Erquellines-Charleroi
C-E 25	Bruxelles-Arlon-Sterpenich (-Kleinbettingen)
C-E 22	(Harwich-) Zeebrugge-Brugge

---

8) Lussemburgo*

C-E 25	(Sterpenich)-Kleinbettingen-Luxembourg-Bettembourg (Thionville)

---

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, Vedere pagina 100.

9) Germania*

C 16 (Venlo-) Moenchengladbach-Köln

C 25 (Apach-) Perl-Trier-Koblenz
C-E 35 (Arnhem-) Emmerich-Duisburg- Düsseldorf - / Düsseldorf-Neuss

Köln-Mainz-Manheim-Karlsruhe (-Basel)

C-E 43 Frankfurt(M)- Heidelberg- / Mannheim Bruchsal-Stuttgart-Ulm-Augsburg-München- Freilassing (-Salzburg)

C-E 45 (RØdby-) Puttgarden-Hamburg-Hannover-Bebra-Gemünden -Nürnberg-Augsburg-München (-Kufstein)

C 45/1 (Fredericia-) Flensburg-Hamburg

C 45/2 Bremerhaven - Bremen - Hannover
C 45/3 Travemünde- Lübeck

C-E 451 Nürnberg-Passau (-Wels)

C-E 51 (Gedser-) Rostock-Berlin/Seddin-Leipzig- Plauen-Hof--Nürnberg

C-E 55)
C-E 61) (Trelleborg-) Sassnitz Hafen-Stralsund - Pasewalk / Neustrelitz - Berlin/Seddin- Dresden-Bad Schandau (-Decin)

C-E 10 (Liège-) Aachen- Köln-Düsseldorf-Dortmund- Münster--Osnabrück-Bremen-Hamburg-Lübeck (-Hanko)

C 10/1 (Hengelo-) Bad Bentheim-Osnabrück

C-E 18 Hamburg-Büchen-Berlin/Seddin

C-E 20 (Liège-) Aachen-Köln-Duisbrug-Dortmund-Hannover -Helmstedt-Berlin/Seddin-Frankfurt(O) (-Kunowice)

*Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, vedere pagina 100.

---

9) Germania (seguito)*

C-E 30 Dresden-Görlitz (-Zgorzelec)

C-E 32 Frankfurt(M)- Hanau-Flieden-Bebra-Leipzig

C-E 40 (Forbach-) Saarbrücken- Ludwigshafen- Mannheim-
Frankfurt(M)- Gemunden - Nürnberg- Schirnding (-Cheb)

C-E 42 (Strasbourg-) Kehl - Appenweier-
-Karlsruhe-Mühlacker-Stuttgart
Offenburg

C-E 46 Mainz- Frankfurt (M)

---

10) Svizzera*

C-E 23 (Dijon-) Vallorbe-Lausanne-Brig

C-E 25 (Mulhouse-) Basel-Olten-Bern-Brig (-Domodossola)

C-E 35 (Karlsruhe-) Basel-Olten-Chiasso (-Milano)

C 35 (Karlsruhe-) Basel-Brugg-Immensee-Bellinzona- (Luino)
Chiasso(-Milano)

C-E 50 (Culoz-) Genève-Lausanne-Bern-Zürich- Buchs (-Innsbruck)

---

11) Italie*

C-E 25 (Brig-) Domodossola-Novara-Milano-Genova

C-E 35 (Chiasso-)Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Salerno
Villa S. Giovanni-Messina

C 35 (Bellinzona-) Luino-Gallarate-Rho - Milano

C-E 45 (Innsbruck-) Brennero-Verona-Bologna-Ancona-Foggia
-Bari- Brindisi

....

---

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, vedere pagina 100.

---

11) Italia (seguito)*

C-E 55	(Arnoldstein-) Tarvisio - Udine - Venezia-Bologna-Trieste
	....
C-E 70	(Modane-) Torino-Rho-Milano-Verona-Trieste-Villa Opicina (-Sezana)
C-E 72	Torino-Genova
C-E 90	(Menton-) Ventimiglia-Genova-Pisa-Livorno-Roma
C 90/1	La Spezia-Fidenza-parma
C 90/2	Livorno-Pisa-Firenze

12) Norvegia*

C-E 45	Oslo-(Kornsj¢)
C 61	Oslo (-Charlottenberg-Stockolm)

13) Svezia*

C 10/2	Stockholm (-Turku)
C-E 45	(Kornsj¢-) Göteborg (-Frederikshavn)
C 45/1	Göteborg (-Frederikshavn)
C 45/3	Malmö (-Travemuünde)
C-E 53	Helsingborg-Hässleholm
C-E 55) C-E 61)	Stockholm-Hässleholm- Malmö-Trelelborg (-SassnitzHafen)
C 55	Hallsberg-Göteborg
C-E 59	Malmö-Ystad (-Szczecin)
C 61	(Oslo-) Charlottenberg-Karlstad-Hallsberg-Stockholm

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, Vedere pagina 100.

14) Danimarca*

C-E 45 (Helsingborg-) Helsingor- Kobenhavn-Nykobing- Rodby- (-Puttgarden)

C 45/1 (Göteborg-) Frederikshavn-Arhus- Fredericia-(-Flensburg) Kobenhavn

C-E 530 Nykobing-Gedser (-Rostock)

---

15) Austria*

C-E 43 (Freilassing-) Slzburg

C-E 45 (München-) Kufstein-Wörgl-Innsbruck (-Brennero)

C-E 451 (Nürnberg-Passau-)Wels

C-E 55 Linz-Salzburg-Schwarzach St.Veit-Villach-Arnoldsetin (Tarvisio)

C-E 551 (Horni-Dvoriste-) Summerau-Linz-Selzthal-St. Michael

C-E 65 (Breclav-) Bernardsthal-Wien- Semmering- Bruck a.d.Mur-Klagenfurt -Villach-Rosenbach (-Jesenice)

C-E 67 Bruck a.d. Mur-Graz-Spielfeld Strass (-Sentilj)

C-E 50 (Buchs-) Innsbruck-Wörgl-Kufstein (-Rosenheim-Freilassing
Schwarzach St.Veit
- Salzburg-Linz-Wien (-Hegyeshalom)
Ebenfurt (-Sopron)
....

---

16) Polonia*

C-E 59 Swinoujscie-Szcecin-Kostrzyn- Zielona-Góra-Wroclaw-Opole-
Chalupki

C 59 Wroclaw-Miedzylesie (-Lichkov)

---

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, vedere pagina 100.

16) Polonia (seguito)*

C-E 65 Gdynia- Gdańsk-Tczew- Warszawa- Katowice-Zebrzydowice
Bydgoszcz
(-Petrovice U. Karviné)

C 65 Nowa Sol - Zagan - Wegliniec - Zawidow (-Frydlant)

C-E 20 (Frankfurt(O)-) Kunowice-Poznan-Lowicz - Warszawa -Lukow
Skierniewice
Terespol (-Brest)

C-E 30 (Görkitz-) Zgorzelec- Wroclaw- Katowice- Kraków-
Przemysl-Medyka (-Mostiska)

17) Repubblica federativa ceca e slovacca*

C-E 55 (Bad Schandau-) Decin-Praha

C-E 551 Praha-Horni Dvoriste (-Summerau)

C 59 (Miedzylesie-) Lichkov-C. Treboa

C-E 61 (Bad Schandau-)) Decin-Nymburk-Kolin-Brno-Breclav-
Bratislava- Komarno-(Komarom)
Rusovce (-Hegyeshalom)

C-E 63 Zilina-Bratislava

C-E 65 (Zebrzydovice-) Petrovice u. Karvine-Ostrava-Breclav
(-Bernhardstahl)

C 65 (Zavidow-) Frydlant-Turnov-Praha

C-E 40 (Schirnding-) Cheb-Plzen - Praha - Kolin- Hranicie na
Morave - Ostrava
Puchov
Zilina- Poprad Tatry-Kosice-Cierna nad Tisou (-Cop)

C-E 52 Bratislava- N. Zamky-Sturovo (-Szob)

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee e dei simboli utilizzati, Vedere pag 100.

---

18) Ungheria*

C-E 61 (Bratislava-Komarno-) Komarom-Budapest
Hegyeshalom
....

C-E 69 Budapest-Muakeresztur (-Kotoriba)

C-E 71 Budapest-Murakeresztur-Gyékényes (-Botovo-Koprivnica)

C-E 85 Budapest-Kelebia (-Subotica)

C-E 50 (Wien-) Hegyeshalom- Györ- Budapest-Miskolc-Nyiregyáza-
Sopron
....
Zahony (-Cop)

C-E 52 (Sturovo-) Szob-Budapest-Cegléd-Szolnok-Debrecen-
-Nyiregyháza

C-E 56 Budapest-Rákos- Ujszász-Szolnok- Lökösháza (-Curtici)

---

19) Iugoslavia*

C-E 65 (Rosenbach-) Jesenice-Ljubljana-Pivka-Rijeka

C-E 67 (Spielfeld Strass-) Sentilj-Maribor-Zidani Most

C-E 69 (Murakeresztúr-) Kotoriba - Pragersko - Zidani Most-
Ljubljana - Divaca - Koper

C-E 71 (Gyékényes-) Botovo- Koprivnica - Zagreb- Karlovac -
Rijeka

C-E 85 (Kelebia-) Subotica - Beograd - Nis / Kraljevo - Skopje-
- Gevgelia (-Idomeni)

C-E 70 (Villa Opicina-) Sezena - Ljubljana - Zidani Most -
Zagreb - Beograd- Nis- Dimitrovgrad (- Dragoman)

---

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, Vedere pagina 100.

20) Grecia*

C-E 85 (Gevgelia-) Idomeni- Thessaloniki- Athinai

C-E 855 (Kulata-) Promachon- Thessaloniki

21) Romania*

C-E 95 (Ungeni-) Iasi- Pascani-Buzau - Ploiesti - Bucuresti - Videle- Giurgiu (-Ruse)

C 95 Craiova- Calafat (-Vidin)

C-E 54 Arad-Deva-Teius - Vinatori - Brasov - Bucuresti

C-E 56 (Lökösháza-) Curtici-Arad-Tmisoara-Craiova-Bucuresti

C-E 562 Bucuresti-Constanta

22) Bulgaria*

C-E 95 (Giurgiu-) Ruse-Gorna Oriahovitza-Dimitrovgrad

C 95 (Calafat-) Vidin-Sofija

C-E 680 Sofija-Mezdra- Gorna Oriahovitza - Kaspican- Sindel-Varna

C-E 720 Plovdiv-Zimintza-Karnobat-Burgas

C-E 855 Sofija - Kulata (-Promachon)

23) Finlandia*

C-E 10 Hanko-Helsinki- Riihimäki - Kouvola - Vainikkala (-Luzhaika)

C-10/2 (Stockholm-) Turku-Helsinki

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, Vedere pagina 100.

---

24). Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche*

C-E 95 (Iasi-) Ungeni-Kichinev-Benderi-Kiev-Moskva

C-E 10 (Vainikkala-) Luzhaika-Leningrado-Moskva

C-E 20 (Terespol-) Brest-Moskva

C-E 30 (Medyka-) Mostiska-Lvov- Kiev-Moskva

C-E 40 (Cierna N. Tis-) Cop-Lvov

C-E 50 (Zahony-) Cop-Lvov-Kiev-Moskva

---

25) Turchia*

C-E 70 (Svilengrad-) Kapikule-Istanmbul-Haydarpasa-Ankara

C-E 702 Ankara -Kapiköy- [Razi(Iran]
Bandirma-Anmara

C-E 702 Samsun-Sivas-Malatya- Kapiköy- [Razi (Iran)]

C-E 704 Ankara -Nusaybin-[Kamishli (Siria)-
Mersin-Adana-Iskenderun

Tel Kotchet (Iraq)

---

* Per la nota generale, la spiegazione dei numeri d'ordine delle linee ed i simboli utilizzati, Vedere pagina 100.

ANNESSO II

INSTALLAZIONI IMPORTANTI PER IL TRASPORTO INTERNAZIONALE COMBINATO

A. TERMINALI IMPORTANTI PER IL TRASPORTO INTERNAZIONALE COMBINATO

AUSTRIA

Graz-Messendorf
Linz
Salzburg
Villach-Fürnitz
Wels
Wien

BELGIO

Antwerpen
Bressoux(Liège)
Bruxelles
Châtelet
Lauwe LAR
Zeebrugge

BULGARIA

Burgas
Dimitrovgrad Sever
Gorna Oriahovitza
Filipovo
Ruse
Sofija
Stara Zagora
Varna

REPUBBLICA FEDERATIVA CECA E SLOVACCA

Bratislava
Brno
Ceske Budejovice
Cheb
Cierna n. Tisou
Decin
Jihlava
Kolin
Kosice
Lovosice
Ostrava
Plzen
Praha Ziskow
Prerov
Zilina

DANIMARCA

Arhus
Glostrup
Kobenhavn
Padborg

FINLANDIA
Helsinki-Pasila

FRANCIA

Avignon-Courtine
Bordeaux-Bastide
Dunkerque
Hendaye
Le Havre
Lille-St. Sauveur
Lyon-Venissieux
Marseille-Canet
Paris-La Chapelle
Paris-Noisy-Le-Sec
Paris-Pompadour
Paris- Rungis
Paris-Valenton
Perpignan
Strasbourg
Rouen -Sotteville
Toulouse

GERMANIA

Augsburg-Oberhausen
Basel Bad GBF
Berlin
Bielefeld Ost
Bochum-Langendreer
Bremen-Grolland Roland
Bremerhaven-Nordhafen-
Dresden
Dusseldorf-Bilk
Duisburg-Ruhrort Hafen
Frankfurt (Main) Ost
Freiburg (Breisgau) GBF
Hagen HBF
Hamburg-Wilhelmsburg
Hamburg-Rothenburgsort
Hamburg-Süd
Hamburg-Waltershof
Hannover-Linden
Ingoldstadt Nord
Karlsruhe HBF
Kiel HGBF
Köln Eifeltor
Leipzig
Lübeck HBF
Ludwigsburg
Mainz Gustavsburg
Mannheim RBF
München HBF
Neuss
Neu Ulm
Nürnberg HGBF
Offenburg

GERMANIA (Segue)

Regensburg
Rheine
Rostock
Saarbrücken HGBF
Schweinfurt HBF
Wuppertal-Langefeld

GRECIA

Aghii Anargyri (Athinai)
Thessaloniki

UNGHERIA

Budapest
Sopron
Záhony
Szeged
Debrecen

IRLANDA

Dublin-North Wall

ITALIA

Bari-Lamasinata
Bologna-Interporto
Busto Arsizio
Brindisi
Livorno
Milano-G. Pirelli
Milano-Rogoredo
Modena
Napoli-Granili
Napoli Traccia
Novara
Padova-Interporto
Pescara-P.N.
Pomezia-S.P.
Rivalta Scrivia
Torino-Orbassano
Trieste
Verona-Q.E

LUSSEMBURGO

Bettembourg

PAESI BASSI

Rotterdam-Haven
Rotterdam-Noord
Venlo
Ede

NORVEGIA

Oslo-Alnabru

POLONIA

Gdánsk
Gdynia
Krakow
Lodz
Malaszewicze
Poznan
Sosnowiec
Szczecin
Swinoujscie
Warszawa
Wroclaw

PORTOGALLO

Alcantara (Lisboa)
Espinho
Leixoes
Lisboa-Beirolas

ROMANIA

Bucuresti
Cosntanta
Craiova
Oradea

SPAGNA

Algeciras
Barcelona
Irún
Madrid
Port-Bou
Tarragona
Valencia(-Silla)

SVEZIA

Goteborg
Helsingborg
Malmö
Stockholm-Arsta

SVIZZERA

Aarau-Birrfeld
Basel SBB
Berne
Chiasso
Genève
Lugano-Vedeggio
Luzern
Renens
Zürich

TURCHIA

Bandirma
Derince
Iskenderun
Istanbul
Mersin
Samsun

UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

Brest
Cop
Kiev
Moskva-Lvov

REGNO-UNITO

Belfast
Birmingham
Bristol
Cardiff
Cleveland
Coatbridge (Glasgow)
Glasgow
Harwich
Holyhead
Ipswich
Leeds
Liverpool-Garston
London-Stratford
London-Willesden
Manchester-Trafford Park
Southampton
Tilbury

IUGOSLAVIA

Beograd
Koper
Ljubljana
Rijeka
Zagreb

Punti di attraversamento di frontiere importanti per il trasporto internazionale combinato 1/

Vilar Formoso (CP) - Fuentes de Onoro (RENFE)
Marvao (CP) - Valencia de Alcantara (RENFE)
Irun (RENFE) -Hendaye (SNCF)
Port Bou (RENFE) - Cerbère (SNCF)
Dublin (CIE) - Holyhead (BR)

Dundalk (CIE) - Newry (NIR)
Dover (BR) - Calais (SNCF)
- Dunquerque (SNCF)
- Oostende (SNCB)
Harwich (BR) - Zeebrugge (SNCB)
Menton(SNCF) - Ventimiglia (FS)
Modane (SNCF) - Bardonecchia (FS)

Brig (SBB-CFF) - Domodossola (FS)
Bâle (SNCF) - Basel (SBB-CFF)
Strasbourg (SNCF) - Kehl (DB)
Forbach (SNCF) - Saarbrücken (DB)
Apach (SNCF) - Perl (DB)

Thionville (SNCF) - Bettembourg (CFL)
Feignies (SNCF) - Quévy (SNCB)
Jeumont (SNCF) - Erquellines (SNCB)
Tourcoing (SNCF) - Mouscron (SNCB)
Roosendaal (NS) - Essen (SNCB)

Emmerich (DB/NS)
Venlo (NS/DB)
Bad Bentheim (DB/NS)
Montzen (SNCB) - Aachen (DB)
Sterpenich (SNCB) - Kleinbettingen (CFL)

Basel (DB/SBB-CFF)
Flensburg (DB) - Padborg (DSB)
Puttgarden (DB) - Rodby (DSB)
Schirnding (DB) - Cheb (CSD)
Passau (DB/OBB)

Salzburg (DB/OBB)
Kufstein (DB/OBB)
Buchs (SBB-CFF/OBB)
Luino (SBB-CFF/FS)
Chiasso (SBB-CFF/FS)

1/ Il nome di ciascun punto di attraversamento di una frontiera è seguito, tra parentesi, dalla sigla dell'ente ferroviario che utilizza la stazione corrispondente. Se l'elenco menziona un solo punto di attraversamento, ciò significa che la stazione e utilizzata congiuntamente da due società ferroviarie.

Brennero (FS/OBB)
Villa Opicina (FS)- Sezana (JZ)
Tarvisio (FS) - Arnoldstein (OBB)
Charlottenberg (NSB/SJ)
Kornosjö (NSB/SJ)

Helsingborg (SJ) - Kobnhavn (DSB)
Trelleborg (SJ) - Sassnitz (DR)
Ystad (SJ) - Swinoujscie (PKP)
Göteborg (SJ) - Frederikshavn (DSB)
Malmö (SJ) - Travemunde (DB)

Gedser (DSB) - Rostock (DR)
Rosenbach (OBB) -Jesenice (JZ)
Spielfeld-Strass (OBB) - Sentily (JZ)
Ebenfurth (OBB) - Sopron (GYSEV/MAV)
Nickelsdorf (OBB) - Hegyeshalom (MAV)

Bernardsthal (OBB) - Breclav (CSD)
Summerau (OBB) -Horni Dvoriste (CSD)
Frankfurt/O.(DR) - Kunowice (PKP)
Görlitz (DR) - Zgorzelec (PKP)
Bad Schandau (DR) - Decin (CSD)

Terespol (PKP) - Brest (SZD)
Medyka (PKP) - Mostiska (SZD)
Zebrzydovice (PKP) - Petrovice (CSD)
Lavidow (PKP) - Frydlant (CSD)
Medzylesie (PKP) - Lichkov (CSD)

Cierna (CSD) - Cop (SZD)
Komarno (CSD) - Komarom (MAV)
Sturovo (CSD) - Szob (MAV)
Rajka (MAV) - Rosovce (CSD)
Murakeresztur (MAV) - Kotoriba (JZ)

Gyékényes (MAV) - Botovo (JZ)
Keleba (MAV) - Subotica (JZ)
Zahony (MAV) - Cop (SZD)
Lököshàza (MAV) - Curtici (CFR)
Dimitrovgrad (JZ)- Dragoman (BDZ)
Gevgelia (JZ) - Idomeni (CH)
Iasy (CFR) -Ungeny (SZD)
Giurgiu (CFR) - Ruse (BDZ)
Svilengrad (BDZ) - Kapikule (TCDD)
Vidin (BDZ)-Calafat (CFR)

Kulata (BDZ) - Promachon (CH)
Vainikkala (VR)- Luzhaika (SZD)
Turku (VR) - Stockholm (SJ)
Kapiköy (TCDD) - Razi (RAI)
Nusaybin (TCDD)- Kamischli (CFS)

C. Punti di scartamento importanti per il trasporto internazionale combinato*

Irún	- Hendaye	(Spagna - Francia)
Port Bou	- Cerbère	(Spagna - Francia)
Hanko		(Finlandia)
Terespol	- Brest	(Polonia - URSS)
Przemysl	- Mostiska	(Polonia -URSS)
Cierna	- Cop	(Repubblica federativa ceca e slovacca - URSS)
Zahony	- Cop	(Ungheria - URSS)
Iasi	- Ungeny	(Romania - URSS)

Nota: I punti di scartamento sono anche punti di attraversamento delle frontiere.

----

* Qualora il cambiamento degli assiali o il trasbordo di unità di carico su vagoni a scartamento diverso è effettuato in un sola stazione, il nome di questa stazione è sottolineato.

D. Collegamenti/porti di navi traghetto facenti parte della rete internazionale di trasporto combinato

Holyhead	- Dublin	(Regno-Unito - Irlanda)
Calais	- Dover	(Francia - Regno Unito)
Oostende	- Dover	(Belgio - Regno Unito)
Dunkerque	- Dover	(Francia - Regno Unito)
Stanrear	- Larne	(Regno Unito)
Zeebrugge	- Harwich	(Belgio- Regno Unito)
Zeebrugge	- Dover	(Belgio - Regno Unito)
Puttgarden	- Rodby	(Germania - Danimarca)
Kobenhavn	- Helsingborg	(Danimarca- Svezia)
Lübeck- Travemünde	- Hnako	(Germania-Finlandia)
Gedser	- Rostock (Warnermünde)	(Danimarca- Germania)
Göteborg	- Frederikshavn	(Svezia - Danimarca)
Malmo	- Travemunde	(Svezia - Germania)
Trelleborg	- Sassnitz	(Svezia - Germania)
Ystad	- Swinoujscie	(Svezia - Polonia)
Helsinki	- Gdynia	(Finlandia - Polonia)
Turku	- Stoccolma	(Finlandia- Svezia)
Samsun	- Constanta	(Turchia - Romania)
Mersin	- Venezia	(Turchia - Italia)

Nota: Ad eccezione dei collegamenti Stanrear-Larne e Messina-Villa S. Giovanni, i collegamenti per mezzo di navi traghetto corrispondono altresì a punti di attraversamento delle frontiere.

ANNESSO III

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RETE DI GRANDI LINEE DI TRASPORTO INTERNAZIONALE COMBINATO

Osservazioni preliminari

I parametri sono riassunti nella tabella in appresso. I valori indicati nella colonna A della tabella devono essere considerati come obiettivi importanti , da realizzare secondo i piani nazionali di sviluppo ferroviario. Ogni scarto rispetto a detti valori dovrà essere considerato come un'eccezione.

Si distinguono due grandi categorie di linee:

a) le linee esistenti, suscettibili se del caso di miglioramenti; è spesso difficile ed a volte impossibile modificare le loro caratteristiche, quelle geometriche in particolare; le esigenze per quanto le riguarda sono dunque moderate,

b) le linee nuove, da costruire.

Analogamente le specifiche di cui alla tabella in appresso sono anche applicabili se del caso, ai servizi di traghetti ferroviari che sono parte integrante della rete ferroviaria.

Parametri d'infrastruttura della rete delle grandi linee ferroviarie internazionali di trasporto internazionale combinato

	A		B
	Linee esistenti rispondenti alle condizioni d'infrastruttura e linee da migliorare e da ricostruire		Linee nuove
	Attualmente	Obiettivo	
1. Numero dei binari	(Non specificato)		2
2. Sagoma di carico dei veicoli		UIC B 2/	UIC C1 2/
3. Interasse minimo dei binari 1/		4,0 m	4,2 m
4. Velocità minima di definizione	100 km/h /3	120 km/h 3/	120 km/h 3/
5. Massa autorizzata per asse:			
Vagoni < 100km/h	20 t	22,5 t	22,5 t
< 120lm/h	20 t	20 t	20 t
6. Declivio massimo 1/	(Non specificato)		12,5 mm/m
7. Lunghezza utile minima dei binari di precedenza	600 m	750 m	750 m

1/Non concerne in particolar modo il trasporto combinato, ma è raccomandato per un efficace trasporto internazionale combinato.

2/ UIC = Unione Internazionale delle Ferrovie

3/ Norme minime applicabili ai treni di trasporto combinato (vedere Annesso IV)

Spiegazione dei parametri presentati nella tabella di cui sopra

1. Numero dei binari

Le linee di trasporto internazionale combinato devono offrie un'alta capacità ed una grande precisione di movimento.

In linea di massima è possibile soddisfare queste due esigenze unicamente mediante linee ad almeno due binari; tuttavia, le linee ad un binario potrebbero essere accettate a condizione di conformarsi agli altri parametri previsti dall'Accordo.

2. Sagoma dei veicoli

Si tratta della sagoma minima sulle linee di trasporto internazione combinato.

Sulle nuove linee l'adozione di una sagoma importante esige in generale solo un costo marginale d'investimento limitato il che consente di adottare la sagoma C1 dell'UIC.

La sagoma C1 consente in particolare:

- il trasporto di veicoli e di complessi stradali utilitari (camion e rimorchi, veicoli articolatim trattori e semi -rimorchi) aventi sagoma stradale europea (altezza 4 m, larghezza 2,50) su vagoni specializzati il cui piano di carico e situato 60 cm sopra il livello della ferrovia;

- il trasporto di semi -rimorchi stradali ordinari aventi larghezza di 2,50 m. ed un'altezza di 4 m. su carri-tasca equipaggiati con carrelli correnti;

- il trasporto di contenitori ISO aventi una larghezza di 2,44m ed un'altezza di 2,90 m. su carri pianali ordinari;

- il trasporto di casse mobili aventi larghezza di 2,50 m. su carri pianali ordinari;

- il trasporto di contenitori/casse mobili aventi larghezza di 2,6 m ed un'altezza di 2,9 m. su carri appropriati.

Le linee esistenti che attraversano regioni montuose (Pirenei, Massicio Centrale, Alpi, Jura, Apennini, Carpati ecc. comportano numerose gallerie con sagoma dell' Unità tecnica o sagome leggermente superiori in altezza nell'asse del binario. In quasi tutti i casi, l'ampliamento alla sagoma C1 dell'UICV è impossibile per ragioni economiche e finanziarie.

Per queste linee si adotta dunque la sagoma B dell'UIC. Essa consente in particolare:

- il trasporto di contenitori ISO aventi una larghezza di 2,44 m ed un' altezza di 2,90 m su carri pianali porta- contenitori il cui piano di carico si trova ad un'altezza di 1,18 m. sopra il livello della rotaia;

- il trasporto di casse mobli aventi una larghezza di 2,50 m. ed un'altezza di 2,60 m. su carri pianali normali (piano di carico ad un' altezza di 1,246 m);

- trasporto di semi-rimorchi con carri-tasca.

-trasporto di contenitori/casse mobili aventi una larghezza di 2,6 m ed un' altezza di 2,9 m su carri speciali a piano di carico basso.

La maggior parte delle linee di trasporto internazionale combinato esistenti hanno almeno la sagoma B dell'UIC. Per le altre linee, l'adeguamento a detta sagoma non richiede di norma investimenti di rilievo.

4. Velocità minima di progetto

La velocità minima di progetto determina la scelta delle caratteristiche geometriche del tracciato (raggio di curva e sopraelevazione), degli impianti di sicurezza (distanze di frenatura) e dei coefficienti di frenaggio del materiale rotabile.

5. Massa assiale autorizzata

Si tratta della massa autorizzata per asse che le grandi linee internazionali devono poter sostenere.

Le linee di trasporto internazionale combinato devono poter assorbire il traffico del materiale più moderno, esistente e futuro, ed in particolare:

vagoni aventi una massa per asse di 20 t che corrisponde a quella della classse C dell'UIC; è stata adottata una massa per asse di 22,5 t e fino a 100 km/h in conformità con le recenti decisioni dell'UIC. Il limite della masse per asse a 20 t per 120 km/h corrisponde alla regolamentazione dell'UIC.

Le masse per asse indicate valgono per diametri di ruota uguali o superiori a 840 mm, in conformità con la regolamentazione dell'UIC.

7. Lunghezza utile minima dei binari di precedenza.

La lunghezza utile minima dei binari di precedenza delle linee di trasporto internazionale combinato è importante per i treni di trasporto combinato (vedere Annesso IV).

ANNESSO IV

Parametri di efficacia ferroviaria e norme minime applicabili alle infrastrutture

A. Condizioni da soddisfare per assicurare l'efficacità dei servizi di trasporto internazionale combinato.

1. Per garantire uno scorrimento efficace e rapido dei trasporto, come richiesto dai metodi moderni di fabbricazione e di distribuzione delle merci, i servizi internazionali di trasporto combinato dovranno soddisfare in particolare alle seguenti condizioni:

a) Partenze/arrivi conformi alle esigenze dei clienti (in particolare, orari prolungati per il carico e possibilità di avere accesso di buonora alle merci), servizi regolari;

b) rapidità del trasporto porta a porta, massima puntualità, rispetto degli orari stabiliti per il trasporto;

c) Informazioni attendibili e tempestive sulle procedure di trasporto, documentazione semplice, basso rischio di danneggiamento;

d) capacità di trasportare tutti i tipi di contenitori standardizzati e tutte le unità di carico che possono essere trasportate con i trasporti stradali internazionali in Europa. In questo contesto, occorre tenere conto dell'andamento prevísibile dei pesi e dimensioni delle unità di carico.

2. Queste condizioni dovranno essere soddisfatte mediante:

a) un' elevata velocità di trasporto (misurata dal punto di partenza al luogo di destinazione, in considerazione di tutte le fermate) che dovrebbe essere circa la stessa di quella del trasporto testa a testa su strada o eventualmente superiore a quest'ultima;

b) l' utilizzazione delle ore in cui i destinatari non lavorano (ad esempio trasporto notturno) per consegnare loro le merci la mattina di buonora, come richiesto dai clienti;

c) impianti e capacità d'infrastruttura adeguati e sufficienti (ad esempio adeguate sagome di carico);

d) treni diretti, se possibile (vale a dire escludendo o riducendo al minimo il trasbordo , durante il percorso, di merci su altri treni);

e) mezzi organizzativi per migliorare lo scorrimento del traffico grazie a sistemi moderni di telecomunicazione.

3. Per soddisfare alle condizioni di cui sopra, i treni e gli impianti di infrastrutture dovrebbero avere un'efficienza soddisfacente, vale a dire che dovrebbero soddisfare ad alcune norme minime, che devono essere rispettate da tutte le autorità implicate in un determinato collegamento di trasporto.

4. I parametri di prestazione e le norme in appresso sono stati stabiliti in particolare per i volumi importanti di trasporto internazionale, i.e.per i collegamenti per i quali esiste un traffico regolare di treni diretti o almeno di gruppi di carri importanti. Tuttavia carri isolati o trasporti speciali potrebbero ancora essere trasportati con i treni merci convenzionali se ciò è conforme alle esigenze della clientela e degli enti ferroviari interessati.

B. Parametri di prestazione dei treni

5. I treni utilizzati per il trasporto internazionale combinato dovranno corrispondere alle seguenti norme minime:

Norme minime	Attualmente	Obiettivi
Velocità minima di definizione	100 km/h	120 km/h
Lunghezza dei treni	600 m	750 m
Peso dei treni	1 200 t	1 500 t
Carico per asse (carri)	20 t	20 t (22,5 t ad una velocità di 100 km/h)

* Tali cifre dovranno essere raggiunte all'incirca entro l'anno 2000. Non si escludono parametri più elevati raggiunti in precedenza, fermo restando che tali norme non intralcino lo sviluppo internazionale del trasporto combinato.

Qualora non sia possibile utilizzare treni diretti, i treni dovrebbero se possibile essere composti da un numero ridotto di gruppi di vagoni, tutte i vagoni in ciascun gruppo aventi la medesima destinazione. Nella misura del possibile non vi dovrebbero essere fermate per motivi operativi durante il percorso né controlli all' attraversamento delle frontiere.

6. Il materiale rotabile dovrà essere conforme alle norme di cui sopra relative alla velocità ed al carico assiale ed essere in grado di trasportare tutte le unità di carico di cui occorre tener conto dal punto di vista del peso e delle dimensioni.

7. I treni di trasporto combinato dovranno essre considerati come aventi la precedenza assoluta. I loro orari dovranno essere elaborati in modo tale da corrispondere alle esigenze dei clienti,di servizi di trasporto attendibili e regolari.

C. Norme minime per le linee ferroviarie

8. Le linee ferroviarie destinate ad essere utilizzate per il trasporto combinato dovranno fornire una sufficiente capacità giornaliera per evitare tempi di attesa ai treni di trasporto combinato. Tali treni non dovrebbero inoltre subire ritardi dovuti ad orari non lavorativi.

9. Per quanto riguarda l'ammodernamento delle linee ferroviarie, saranno applicati i parametri d'infrastruttura indicati all'Annesso III.

D. Norme minime per le stazioni di partenza e d'arrivo

10 . Per una efficace manutenzione delle merci nelle stazioni, dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

a) la durata di tempo che intercorre tra l'orario limite stabilito per l'accettazione delle merci e la partenza dei treni, e tra l'arrivo dei treni ed il momento in cui i vagoni sono pronti per lo scarico delle unità di carico, non dovrà essere superiore ad un'ora a meno che non si possa soddisfare alle richieste della clientela in altro modo per quanto concerne l'ora limite di accettazione o quella in cui le merci sono disponibili.

b) I tempi di attesa per i veicoli stradali che consegnano o raccolgono le unità di carico dovranno essere i più brevi possibili (20 minuti al massimo).

c) il sito della stazione di arrivo e di partenza dovrà essere selezionato in modo tale:

- che sia agevolmente e rapidamente raggiungibile via strada dai centri economici;

- nell'ambito della rete ferroviaria, adeguatamente collegata con le linee a lunga distanza e, per quanto riguarda i collegamenti di trasporto per il traffico dei gruppi di carri, fornisca un accesso agevole ai treni merci rapidi di trasporto combinato.

11. Le norme minime per le stazioni intermedie stabilite in appresso si applicano anche alle stazioni di partenza e di arrivo.

E. Norme minime per le stazioni intermedie

12. Le fermate durante il percorso dei treni di trasporto combinato, , necessarie per motivi tecnici o operativi ad esempio nei punti di scambio di gruppi di vagoni o nei punti di scartamento, dovranno essere utilizzate anche per effettuare determinate funzioni che diversamente richiederebbero ulteriori fermate (ad esempio controlli alle frontiere, cambiamento di locomotiva). Le infrastrutture di tali stazioni intermedie
dovranno conformarsi ai seguenti requisiti:

Dovranno disporre di una sufficiente capacità giornaliera sulle linee di alimentazione per evitare i ritardi dei treni di trasporto combinato.

Le entrate e le uscite sulla linea di alimentazione dovranno consentire ai treni di inserirsi e di uscire senza perdita di tempo. La loro capacità dovrà essere sufficientemente ampia da evitare che i treni di trasporto combinato siano ritardati all'arrivo e/o alla partenza.

Dovranno disporre di una capacità di binari sufficiente per i vari tipi di binari come necessario per le operazioni specifiche da effettuare in una stazione, in particolare binari di arrivo/ partenza, binari di formazione, binari di smistamento e di servizio, binari di carico ed binari di scartamento.

I binari di cui sopra devono avere sagome corrispondenti a quelle delle linee ferroviarie che devono essere utilizzate (UIC B o UIC C1).

La lunghezza dei binari dovrà essere sufficiente per ricevere treni completi di trasporto combinato.

In caso di trazione elettrica, i binari devono poter essere utilizzati da unità a trazione elettrica (nelle stazioni di frontiera: da unità a trazione elettrica della ferrovia di collegamento).

La capacità di trasbordo, di scambio di gruppi di vagoni,di scartamento e di controllo alle frontiere dovrà essere tale da garantire che le fermate obbligatorie siano le più brevi possibili.

a) Stazioni per lo scambio di gruppi di vagoni

13. Il trasporto combinato dovrà se possibile essere effettuato da treni diretti tra le stazioni di partenza e di arrivo. Se ciò non è fattibile da un punto di vista economico a causa del basso volume di merci trasportate ed il trasbordo di merci del trasporto combinato è pertanto inevitabile, esso dovrà almeno essere fatto per mezzo di gruppi di vagoni. Le fermate necessarie per effettuare tali operazioni non dovranno superare 30 minuti ciascuna. Ciò sarà possibile grazie ad un'adeguata formazione dei treni (i percorsi dovrebbero essere i più lunghi possibili anche se ciò comporta degli attraversamenti di fronntiera) e equipaggiando le stazioni di scambio di gruppi di vagoni con adeguate infrastrutture.

b) Punti di attraversamento delle frontiere

14. I treni utilizzati per il trasporto combinato dovranno per quanto possibile percorrere grandi distanze attraverso le frontiere fino ad una stazione in cui lo scambio di gruppi di vagoni è necessario in ogni caso o fino alla loro destinazione finale, senza dover effettuare fermate durante il percorso. Non vi saranno, per quanto possibile, fermate alle frontiere, oppure, se ciò è inevitabile, unicamente fermate brevissime (30 minuti al massimo.) Ciò potrà essere realizzato:

Non procedendo alle operazioni di regola effettuate alla frontiera oppure, qualora ciò sia impossibile, rimandando lo svolgimento di tali operazioni in altre stazioni situate all'interno del paese in cui i treni devono comunque fermarsi per motivi tecnici e/o amministrativi;

Facendo tutt'al più una sola fermata alle stazioni comuni di frontiera.

c) Punti di scartamento

15. Occorrerà elaborare metodi rapidi ed al contempo economici per la conformità ai futuri requisiti in questo settore. Al momento del trasbordo di unità di carico su vagoni aventi un'altra sagoma, converrà applicare in maniera analoga le prescrizioni enunciate sopra per i trasbordi in stazione. Le fermate nei punti di scartamento dovrebbero essere le più brevi possibili. Le Gli scartamenti disponibili e la capacità di trasbordo dovranno essere sufficienti in modo tale che le fermate siano brevi.

› – Libreria - S.O G.U n 268.

d) Collegamento mediante navi traghetto/porti

16. I servizi di trasporto dovranno corrispondere ai servizi di traghetto previsti. Le fermate nei porti per le merci trasportate in trasporto combinato dovranno essere le più brevi possibile in misura fattibile (se possibile non oltre un'ora). A tal fine oltre ad una adeguata infrastruttura della stazione di trasbordo e delle navi-traghetto adeguate (Vedere paragrafo 17 in appresso), saranno attuati i seguenti provvedimenti:

- Attuazione delle condizioni enumarate al paragrafo 14 per quanto riguarda i provvedimenti necessari di controllo alle frontiere;

- coordinamento degli orari delle navi tragherro e dei treni ed ottenimento rapido di inforamzioni al fine di accelerare il carico delle navi e/o la composizione dei treni.

17. Le navi traghetto utilizzate per il trasporto combinato dovranno conformarsi ai seguenti requisiti:

Navi di dimensioni e di tipo adeguato come richiesto dalle unità di carico; vagoni merci utilizzati.

Rapido carico e scarico rapido dei bastimenti ed immagazzinaggio delle unità di carico/vagoni in conformità con le prescrizioni relative ad un ulteriore trasporto su ferrovia (divisione, se del caso, del trasporto combinato dal trasporto passeggeri e/o dal trasporto stradale).

Se le unità di carico rimangono sui vagoni durante la traversata, le navi-traghetto dovranno essere di accesso agevole e non si dovrà procedere ad operazioni di smistamento che richiedono molto tempo. La sagoma, la massa assiale ecc. devono essere conformi ai parametri della linea di cui all'Annesso III.

Se il trasbordo di unità di carico deve essere effettuato senza i vagoni, l'eventuale trasporto da effettuarsi su strada tra il porto delle navi-traghetto e la stazione ferroviaria dovrebbe essere di breve durata e poter avvalersi di buoni collegamenti stradali.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 778):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 20 agosto 1994.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 21 settembre 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª e 8ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 15 marzo 1995.

Relazione scritta annunciata il 22 marzo 1995 (atto n. 778/*A* - relatore sen. VISENTIN).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2680):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 6 luglio 1995, con pareri delle commissioni I, V e IX.

Esaminato dalla III commissione il 27 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 29 settembre 1995 (atto n. 2680/*A* - relatore on. RALLO).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0507

LEGGE 26 ottobre 1995, n. **479.**

Ratifica ed esecuzione della convenzione sull'ammissione temporanea di merci, con annessi, fatta a Istanbul il 26 giugno 1990.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la convenzione sull'ammissione temporanea di merci, con annessi, fatta a Istanbul il 26 giugno 1990.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 26 della convenzione stessa.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire sei milioni annui a decorrere dal 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento riguardante il Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 ottobre 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* DINI

CONVENTION
relative à l'admission temporaire

PREAMBULE

LES PARTIES CONTRACTANTES à la présente Convention, élaborée sous les auspices du Conseil de coopération douanière,

CONSTATANT que la situation actuelle de multiplication et dispersion des Conventions douanières internationales d'admission temporaire n'est pas satisfaisante,

CONSIDERANT que cette situation pourrait encore s'aggraver dans l'avenir lorsque des nouveaux cas d'admission temporaire devront faire l'objet d'une réglementation internationale,

COMPTE TENU des voeux exprimés par les représentants du commerce et par d'autres milieux intéressés qui souhaitent voir faciliter l'accomplissement des formalités relatives à l'admission temporaire,

CONSIDERANT que la simplification et l'harmonisation des régimes douaniers, et en particulier, l'adoption d'un instrument international unique qui engloberait toutes les Conventions existantes en matière d'admission temporaire peuvent faciliter aux utilisateurs l'accès aux dispositions internationales en vigueur en matière d'admission temporaire et contribuer de façon efficace au développement du commerce international et d'autres formes d'échanges internationaux,

CONVAINCUES qu'un instrument international proposant des dispositions uniformes en matière d'admission temporaire peut apporter des avantages substantiels aux échanges internationaux et assurer un plus haut degré de simplification et d'harmonisation des régimes douaniers, ce qui constitue l'un des objectifs essentiels du Conseil de coopération douanière,

DECIDEES à faciliter l'admission temporaire par la simplification et l'harmonisation des procédures en poursuivant des objectifs d'ordre économique, humanitaire, culturel, social ou touristique,

CONSIDERANT que l'adoption de modèles normalisés de titres d'admission temporaire, en tant que documents douaniers internationaux assortis d'une garantie internationale, contribue à la facilitation de la procédure d'admission temporaire lorsqu'un document douanier et une garantie sont exigés,

SONT CONVENUES de ce qui suit:

CHAPITRE PREMIER
Dispositions générales

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Convention, on entend par:

(a) « admission temporaire »:

le régime douanier qui permet de recevoir dans un territoire douanier en suspension des droits et taxes à l'importation et sans application des prohibitions ou restrictions à l'importation de caractère économique, certaines marchandises (y compris les moyens de transport), importées dans un but défini et destinées à être réexportées, dans un délai déterminé, sans avoir subi de modification, exception faite de leur dépréciation normale par suite de l'usage qui en est fait;

(b) « droits et taxes à l'importation »:

les droits de douane et tous autres droits, taxes et redevances ou impositions diverses qui sont perçus à l'importation ou à l'occasion de l'importation des marchandises (y compris les moyens de transport), à l'exception des redevances et impositions dont le montant est limité au coût approximatif des services rendus;

(c) « garantie » :

ce qui assure, à la satisfaction de la douane, l'exécution d'une obligation envers celle-ci. La garantie est dite globale lorsqu'elle assure l'exécution des obligations résultant de plusieurs opérations;

(d) « titre d'admission temporaire » :

le document douanier international valant déclaration en douane, permettant d'identifier les marchandises (y compris les moyens de transport), et comportant une garantie valable à l'échelon international en vue de couvrir les droits et taxes à l'importation;

(e) « Union douanière ou économique » :

une Union constituée et composée par des Membres visés à l'Article 24, paragraphe 1 de la présente Convention et ayant compétence pour adopter sa propre législation qui est obligatoire pour ses Membres dans les matières couvertes par la présente Convention et pour décider, selon ses procédures internes, de signer, ratifier ou adhérer à la présente Convention;

(f) « personne » :

aussi bien une personne physique qu'une personne morale, à moins que le contexte n'en dispose autrement;

(g) « Conseil » :

l'organisation établie par la Convention portant création d'un Conseil de coopération douanière, Bruxelles, 15 décembre 1950;

(h) « ratification » :

la ratification proprement dite, l'acceptation ou l'approbation.

CHAPITRE II

Champ d'application de la Convention

Article 2

1. Chaque Partie contractante s'engage à accorder l'admission temporaire, dans les conditions prévues par la présente Convention, aux marchandises (y compris les moyens de transport) faisant l'objet des Annexes à la présente Convention.

2. Sans préjudice des dispositions propres à l'Annexe E, l'admission temporaire est accordée en suspension totale des droits et taxes à l'importation et sans application des prohibitions ou restrictions à l'importation de caractère économique.

Structure des Annexes

Article 3

Chaque Annexe à la présente Convention se compose en principe :

(a) de définitions des principaux termes douaniers qui sont utilisés dans cette Annexe;

(b) de dispositions particulières applicables aux marchandises (y compris les moyens de transport), faisant l'objet de l'Annexe.

CHAPITRE III

Dispositions particulières

Document et garantie

Article 4

1. A moins qu'une Annexe n'en dispose autrement, chaque Partie contractante a le droit de subordonner l'admission temporaire des marchandises (y compris les moyens de transport), à la production d'un document douanier et à la constitution d'une garantie.

2. Lorsqu'en application des dispositions du paragraphe 1 ci-dessus, une garantie est exigée, les personnes qui effectuent habituellement des opérations d'admission temporaire peuvent être autorisées à constituer une garantie globale.

3. Sauf dispositions contraires prévues dans une Annexe, le montant de la garantie n'excède pas le montant des droits et taxes à l'importation dont la perception est suspendue.

4. Dans le cas des marchandises (y compris les moyens de transport), soumises à des prohibitions ou restrictions à l'importation résultant de lois et règlements nationaux, une garantie complémentaire peut être exigée aux conditions définies par la législation nationale.

Titres d'admission temporaire

Article 5

Sans préjudice des opérations d'admission temporaire de l'Annexe E, chaque Partie contractante accepte, au lieu et place de ses documents douaniers nationaux et en garantie des sommes visées à l'Article 8 de l'Annexe A, tout titre d'admission temporaire valable pour son territoire délivré et utilisé dans les conditions définies dans ladite Annexe pour les marchandises (y compris les moyens de transport), importées temporairement en application des autres Annexes à la présente Convention qu'elle aurait acceptées.

Identification

Article 6

Chaque Partie contractante peut subordonner l'admission temporaire des marchandises (y compris les moyens de transport), à la condition qu'elles soient susceptibles d'être identifiées lors de l'apurement de l'admission temporaire.

Délai de réexportation

Article 7

1. Les marchandises (y compris les moyens de transport), placées en admission temporaire devront être réexportées dans un délai déterminé jugé suffisant pour que l'objectif de l'admission temporaire soit atteint. Ce délai est stipulé séparément dans chaque Annexe.

2. Les autorités douanières peuvent, soit accorder un délai plus long que celui prévu dans chaque Annexe, soit proroger le délai initial.

3. Lorsque les marchandises (y compris le moyens de transport), placées en admissio temporaire ne peuvent être réexportées pa suite d'une saisie et que cette saisie n'a pas ét pratiquée à la requête de particuliers, l'obliga tion de réexportation est suspendue pendant l. durée de la saisie.

Transfert de l'admission temporaire

Article 8

Chaque Partie contractante peut, sur de mande autoriser le transfert du bénéfice di régime de l'admission temporaire à toute autre personne, lorsque celle-ci :

(a) répond aux conditions prevues par la présente Convention, et
(b) prend en charge les obligations du bénéficiaire initial de l'admission temporaire.

Apurement de l'admission temporaire

Article 9

L'apurement normal de l'admission temporaire est obtenu par la réexportation des marchandises (y compris les moyens de transport), placées en admission temporaire.

Article 10

Les marchandises (y compris les moyens de transport), en admission temporaire peuvent être réexportées en un ou en plusieurs envois.

Article 11

Les marchandises (y compris les moyens de transport) en admission temporaire peuvent être réexportées par un bureau de douane différent de celui d'importation.

Autres cas possibles d'apurement

Article 12

L'apurement de l'admission temporaire peut être obtenu avec l'accord des autorités

compétentes par la mise des marchandises (y compris les moyens de transport), dans des ports francs ou des zones franches, en entrepôt de douane ou sous le régime de transit douanier, en vue de leur exportation ultérieure ou de toute autre destination admise.

Article 13

L'apurement de l'admission temporaire peut être obtenu par la mise à la consommation, lorsque les circonstances le justifient et que la législation nationale l'autorise, sous réserve qu'il soit satisfait aux conditions et aux formalités applicables dans ce cas.

Article 14

1. L'apurement de l'admission temporaire peut être obtenu si les marchandises (y compris les moyens de transport), qui ont été gravement endommagées par suite d'accident ou de force majeure sont, selon la décision des autorités douanières:

(a) soumises aux droits et taxes à l'importation dus à la date à laquelle elles sont présentées endommagées à la douane aux fins de l'apurement de l'admission temporaire;

(b) abandonnées, libres de tous frais, aux autorités compétentes du territoire d'admission temporaire, auquel cas le bénéficiaire de l'admission temporaire sera exonéré du paiement des droits et taxes à l'importation; ou

(c) détruites, sous contrôle officiel, aux frais des intéressés, les déchets et les pièces récupérés étant soumis, en cas de mise à la consommation, aux droits et taxes à l'importation dus à la date et selon l'état dans lequel ils sont présentés à la douane après accident ou force majeure.

2. L'apurement de l'admission temporaire peut être obtenu également si, sur demande de l'intéressé et selon la décision des autorités douanières, les marchandises (y compris les moyens de transport), reçoivent l'une des destinations prévues aux alinéas (b) ou (c) du paragraphe 1 ci-dessus.

3. L'apurement de l'admission temporaire peut également être obtenu sur demande de l'intéressé si celui-ci justifie à la satisfaction des autorités douanières la destruction ou la perte totale des marchandises (y compris les moyens de transport), par suite d'accident ou de force majeure. Dans ce cas, le bénéficiaire de l'admission temporaire sera exonéré du paiement des droits et taxes à l'importation.

CHAPITRE IV

Dispositions diverses

Réduction des formalités

Article 15

Chaque Partie contractante réduit au minimum les formalités douanières afférentes aux facilités prévues par la présente Convention et publie, dans les plus brefs délais, les règlements qu'elle édicte au sujet de ces formalités.

Autorisation préalable

Article 16

1. Lorsque l'admission temporaire est subordonnée à une autorisation préalable, celle-ci est accordée par le bureau de douane compétent dans les meilleurs délais possibles.

2. Lorsque, dans des cas exceptionnels, une autorisation autre que douanière est exigée, elle est accordée dans les meilleurs délais possibles.

Facilités minimales

Article 17

Les dispositions de la présente Convention établissent des facilités minimales et ne mettent pas obstacle à l'application de facilités plus

grandes que des Parties contractantes accordent ou accorderaient, soit par des dispositions unilatérales, soit en vertu d'accords bilatéraux ou multilatéraux.

Unions douanières ou économiques

Article 18

1. Pour l'application de la présente Convention, les territoires des Parties contractantes qui forment une Union douanière ou économique peuvent être considérés comme un seul territoire.

2. Aucune disposition de la présente Convention n'exclut le droit pour les Parties contractantes qui forment une Union douanière ou économique de prévoir des règles particulières applicables aux opérations d'admission temporaire sur le territoire de cette Union, pour autant que ces règles ne diminuent pas les facilités prévues par la présente Convention.

Prohibitions et restrictions

Article 19

Les dispositions de la présente Convention ne mettent pas obstacle à l'application des prohibitions et restrictions dérivant des lois et règlements nationaux et fondées sur des considérations de caractère non économique telles que des considérations de moralité ou d'ordre publics, de sécurité publique, d'hygiène ou de santé publiques ou sur des considérations d'ordre vétérinaire ou phytosanitaire ou relatives à la protection des espèces de faune et de flore sauvages menacées d'extinction ou se rapportant à la protection des droits d'auteur et de la propriété industrielle.

Infractions

Article 20

1. Toute infraction aux dispositions de la présente Convention expose le contrevenant, sur le territoire de la Partie contractante où l'infraction a été commise, aux sanctions prévues par la législation de cette Partie contractante.

2. Lorsqu'il n'est pas possible de déterminer le territoire sur lequel une irrégularité a été commise, elle est réputée avoir été commise sur le territoire de la Partie contractante où elle a été constatée.

Echange d'informations

Article 21

Les Parties contractantes se communiquent mutuellement, sur demande et dans la mesure autorisée par la législation nationale, les informations nécessaires à l'application des dispositions de la présente Convention.

CHAPITRE V

Dispositions finales

Comité de gestion

Article 22

1. Un Comité de gestion est créé pour examiner la mise en application de la présente Convention, et étudier toute mesure destinée à en assurer une interprétation et une application uniformes ainsi que tout amendement proposé. Il décide de l'incorporation de nouvelles Annexes à la présente Convention.

2. Les Parties contractantes sont membres du Comité de gestion. Le Comité peut décider que l'administration compétente de tout Membre, Etat ou territoire douanier visé à l'Article 24 de la présente Convention qui n'est pas Partie contractante ou les représentants des organisations internationales pourront, pour les questions les intéressant, assister aux sessions du Comité en qualité d'observateurs.

3. Le Conseil fournit au Comité les services de secrétariat nécessaires.

4. Le Comité procède, à l'occasion de chacune des sessions, à l'élection de son Président et de son Vice-Président.

5. Les administrations compétentes des Parties contractantes communiquent au Conseil

des propositions motivées d'amendements à la présente Convention, ainsi que les demandes d'inscription de questions à l'ordre du jour des sessions du Comité. Le Conseil porte ces communications à la connaissance des autorités competentes des Parties contractantes et des Membres, Etats ou territoires douaniers visés à l'Article 24 de la présente Convention qui ne sont pas Parties contractantes.

6. Le Conseil convoque le Comité à une date fixée par ce dernier et également sur demande des administrations compétentes d'au moins deux Parties contractantes. Il distribue le projet d'ordre du jour aux administrations compétentes des Parties contractantes et des Membres, Etats ou territoires douaniers visés à l'Article 24 de la présente Convention qui ne sont pas Parties contractantes, six semaines au moins avant la session du Comité.

7. Sur décision du Comité, prise en vertu des dispositions du paragraphe 2 du présent Article, le Conseil invite les administrations compétentes des Membres, Etats ou territoires douaniers visés à l'Article 24 de la présente Convention qui ne sont pas Parties contractantes, ainsi que les organisations internationales intéressées, à se faire représenter par des observateurs aux sessions du Comité.

8. Les propositions sont mises aux voix. Chaque Partie contractante représentée à la réunion dispose d'une voix. Les propositions autres que les propositions d'amendement à la présente Convention sont adoptées par le Comité à la majorité des suffrages exprimés par les Membres présents et votants. Les propositions d'amendement à la présente Convention sont adoptées à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés par les Membres présents et votants.

9. En cas d'application de l'Article 24 paragraphe 7 de la présente Convention, les Unions douanières ou économiques Parties à la Convention ne disposent en cas de vote que d'un nombre de voix égal au total des voix attribuables à leurs Membres qui sont Parties contractantes à la présente Convention.

10. Le Comité adopte un rapport avant la clôture de sa session.

11. En l'absence de dispositions pertinentes dans le présent Article, le Règlement intérieur du Conseil sera applicable dans les cas appropriés, sauf si le Comité en décide autrement.

Règlement des différends

Article 23

1. Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes en ce qui concerne l'interprétation ou l'application de la présente Convention est réglé, autant que possible, par voie de négociations directes entre lesdites Parties.

2. Tout différend qui n'est pas réglé par voie de négociations directes est porté par les Parties au différend devant le Comité de gestion qui l'examine et fait des recommandations en vue de son règlement.

3. Les Parties au différend peuvent convenir d'avance d'accepter les recommandations du Comité de gestion.

Signature, ratification et adhésion

Article 24

1. Tout Membre du Conseil et tout Membre de l'Organisation des Nations Unies ou de ses institutions spécialisées peut devenir Partie contractante à la présente Convention:

(a) en la signant sans réserve de ratification;

(b) en déposant un instrument de ratification après l'avoir signé sous réserve de ratification; ou

(c) en y adhérant.

2. La présente Convention est ouverte à la signature des Membres visés au paragraphe 1 du présent Article, soit lors des sessions du Conseil pendant lesquelles elle aura été adoptée soit, par la suite, au siège du Conseil à Bruxelles, jusqu'au 30 juin 1991. Après cette date, la Convention sera ouverte à l'adhésion de ces Membres.

3. Tout Etat ou gouvernement de tout territoire douanier distinct, qui est proposé par une

Partie contractante officiellement chargée de la conduite de ses relations diplomatiques mais qui est autonome dans la conduite de ses relations commerciales, non Membre des organisations visées au paragraphe 1 du présent Article, auquel une invitation est adressée à cet effet par le dépositaire sur la demande du Comité de gestion, peut devenir Partie contractante à la présente Convention en y adhérant après son entrée en vigueur.

4. Tout Membre, Etat ou territoire douanier visé aux paragraphes 1 ou 3 du présent Article spécifie, au moment de signer sans réserve de ratification, de ratifier la présente Convention ou d'y adhérer, les Annexes qu'il accepte, étant entendu qu'il doit accepter l'Annexe A et au moins une autre Annexe. Il peut ultérieurement notifier au dépositaire qu'il accepte une ou plusieurs autres Annexes.

5. Les Parties contractantes qui acceptent toute nouvelle Annexe que le Comité de gestion décide d'incorporer à la présente Convention le notifient au dépositaire conformément au paragraphe 4 du présent Article.

6. Les Parties contractantes notifient au dépositaire les conditions d'application ou les informations requises en vertu de l'Article 8 et de l'Article 24, paragraphe 7 de la présente Convention, de l'Article 2, paragraphes 2 et 3 de l'Annexe A, et de l'Article 4 de l'Annexe E. Elles notifient également tout changement intervenu dans l'application de ces dispositions.

7. Toute Union douanière ou économique peut, conformément aux dispositions des paragraphes 1, 2 et 4 du présent Article, devenir Partie contractante à la présente Convention. Une telle Union douanière ou économique informe le dépositaire sur sa compétence en relation avec les matières couvertes par la présente Convention. Cette Union douanière ou économique Partie contractante à la présente Convention exerce, pour les questions qui relèvent de sa compétence, en son nom propre, les droits et s'acquitte des responsabilités que la présente Convention confère à ses Membres qui sont Parties contractantes à la présente Convention. En pareil cas, ces Membres ne sont pas habilités à exercer individuellement ces droits, y compris le droit de vote.

Dépositaire

Article 25

1. La présente Convention, toutes les signatures avec ou sans réserve de ratification et tous les instruments de ratification ou d'adhésion sont déposés auprès du Secrétaire général du Conseil.

2. Le dépositaire:

(a) reçoit les textes originaux de la présente Convention et en assure la garde;

(b) établit des copies certifiées conformes aux textes originaux de la présente Convention et les communique aux Membres et Unions douanières ou économiques visés à l'Article 24 paragraphes 1 et 7 de la présente Convention;

(c) reçoit toute signature avec ou sans réserve de ratification, ratification ou adhésion à la présente Convention, reçoit et garde tous instruments, notifications et communications relatifs à la présente Convention;

(d) examine si une signature, un instrument, une notification ou une communication se rapportant à la présente Convention est établi en bonne et due forme et, le cas échéant, porte la question à l'attention de la Partie en cause;

(e) notifie aux Parties contractantes à la présente Convention, aux autres signataires, aux Membres du Conseil qui ne sont pas Parties contractantes à la présente Convention et au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies:

- les signatures, ratifications, adhésions et acceptations d'Annexes visées à l'Article 24 de la présente Convention;
- les nouvelles Annexes que le Comité de gestion décide d'incorporer à la Convention;
- la date à laquelle la présente Convention et chacune de ses Annexes entrent en vigueur conformément à l'Article 26 de la présente Convention;
- les notifications reçues conformément aux Articles 24, 29, 30 et 32 de la présente Convention;

— les dénonciations reçues conformément à l'Article 31 de la présente Convention;

— les amendements réputés acceptés conformément à l'Article 32 de la présente Convention ainsi que la date de leur entrée en vigueur.

3. Lorsqu'une divergence apparaît entre une Partie contractante et le dépositaire au sujet de l'accomplissement des fonctions de ce dernier, le dépositaire ou cette Partie doit porter la question à l'attention des autres Parties contractantes et des signataires ou, le cas échéant, au Conseil.

Entrée en vigueur

Article 26

1. La présente Convention entre en vigueur trois mois après que cinq des Membres ou des Unions douanières ou économiques mentionnés à l'Article 24 paragraphes 1 et 7 de la présente Convention ont signé la présente Convention sans réserve de ratification ou ont déposé leur instrument de ratification ou d'adhésion.

2. A l'égard de toute Partie contractante qui signe la présente Convention sans réserve de ratification, qui la ratifie ou y adhère, après que cinq Membres ou Unions douanières ou économiques ont, soit signé la Convention sans réserve de ratification, soit déposé leur instrument de ratification ou d'adhésion, la présente Convention entre en vigueur trois mois après que ladite Partie contractante a signé sans réserve de ratification ou déposé son instrument de ratification ou d'adhésion.

3. Toute Annexe à la présente Convention entre en vigueur trois mois après que cinq Membres ou Unions douanières ou économiques ont accepté ladite Annexe.

4. A l'égard de toute Partie contractante qui accepte une Annexe après que cinq Membres ou Unions douanières ou économiques l'ont acceptée, ladite Annexe entre en vigueur trois mois après que cette Partie contractante a notifié son acceptation. Toutefois, aucune Annexe n'entre en vigueur à l'égard d'une Partie contractante avant que la Convention n'entre elle-même en vigueur à l'égard de cette Partie contractante.

Disposition abrogatoire

Article 27

A l'entrée en vigueur d'une Annexe à la présente Convention comportant une disposition abrogatoire, cette Annexe abrogera et remplacera les Conventions ou les dispositions des Conventions faisant l'objet de la disposition abrogatoire, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté ladite Annexe et qui sont Parties contractantes auxdites Conventions.

Convention et Annexes

Article 28

1. Pour l'application de la présente Convention, les Annexes en vigueur à l'égard d'une Partie contractante font partie intégrante de la Convention; en ce qui concerne cette Partie contractante, toute référence à la Convention s'applique donc également à ces Annexes.

2. Aux fins du vote au sein du Comité de gestion, chaque Annexe est considérée comme constituant une Convention distincte.

Réserves

Article 29

1. Chaque Partie contractante qui accept une Annexe est réputée accepter toutes le dispositions figurant dans cette Annexe, moins qu'elle ne notifie au dépositaire, a moment de l'acceptation de ladite Annexe o ultérieurement la ou les dispositions pour les quelles elle formule des réserves, dans la mesu re où cette possibilité est prévue dans l'Annex en question, en indiquant les différences exis tant entre les dispositions de sa législatio nationale et les dispositions en cause.

2. Chaque Partie contractante examine, a moins tous les cinq ans, les dispositions a sujet desquelles elle a formulé des réserves, le

compare aux dispositions de sa législation nationale et notifie au dépositaire les résultats de cet examen.

3. Toute Partie contractante ayant formulé des réserves peut, à tout moment, les lever, en tout ou en partie, par notification au dépositaire en indiquant la date à laquelle ces réserves sont levées.

Extension territoriale

Article 30

1. Toute Partie contractante peut, soit au moment de la signature sans réserve de ratification, de la ratification ou de l'adhésion, soit ultérieurement, notifier au dépositaire que la présente Convention s'étend à l'ensemble ou à certains des territoires dont les relations internationales sont placées sous sa responsabilité. Cette notification prend effet trois mois après la date à laquelle le dépositaire la reçoit. Toutefois, la Convention ne peut devenir applicable aux territoires désignés dans la notification avant qu'elle ne soit entrée en vigueur à l'égard de la Partie contractante intéressée.

2. Toute Partie contractante ayant, en application du paragraphe 1 du présent Article, notifié que la présente Convention s'étend à un territoire dont les relations internationales sont placées sous sa responsabilité, peut notifier au dépositaire, dans les conditions prévues à l'Article 31 de la présente Convention, que ce territoire cessera d'appliquer la Convention.

Dénonciation

Article 31

1. La présente Convention est conclue pour une durée illimitée. Toutefois, toute Partie contractante peut la dénoncer à tout moment après la date de son entrée en vigueur, telle qu'elle est fixée à l'Article 26 de la présente Convention.

2. La dénonciation est notifiée par un instrument écrit déposé auprès du dépositaire.

3. La dénonciation prend effet six mois après la réception de l'instrument de dénonciation par le dépositaire.

4. Les dispositions des paragraphes 2 et 3 du présent Article sont également applicables en ce qui concerne les Annexes à la Convention, toute Partie contractante pouvant, à tout moment après la date de leur entrée en vigueur, telle qu'elle est fixée à l'Article 26 de la présente Convention, retirer son acceptation d'une ou de plusieurs Annexes. La Partie contractante qui retire son acceptation de toutes les Annexes est réputée avoir dénoncé la Convention. En outre, une Partie contractante qui retire son acceptation de l'Annexe A, même si elle continue d'accepter d'autres Annexes, est réputée avoir dénoncé la Convention.

Procédure d'amendement

Article 32

1. Le Comité de gestion, réuni dans les conditions prévues à l'Article 22 de la présente Convention, peut recommander des amendements à la présente Convention et à ses Annexes.

2. Le texte de tout amendement ainsi recommandé est communiqué par le dépositaire aux Parties contractantes à la présente Convention, aux autres signataires et aux Membres du Conseil qui ne sont pas Parties contractantes à la présente Convention.

3. Toute recommandation d'amendement communiquée conformément au paragraphe précédent entre en vigueur à l'égard de toutes les Parties contractantes dans un délai de six mois à compter de l'expiration de la période de douze mois qui suit la date de la communication de la recommandation d'amendement, si aucune objection à ladite recommandation d'amendement n'a été notifiée au dépositaire par une Partie contractante pendant cette période.

4. Si une objection à la recommandation d'amendement a été notifiée au dépositaire par une Partie contractante avant l'expiration de la période de douze mois visée au paragraphe 3 du présent Article, l'amendement est réputé ne pas avoir été accepté et demeure sans effet.

5. Aux fins de la notification d'une objection, chaque Annexe est considérée comme constituant une Convention distincte.

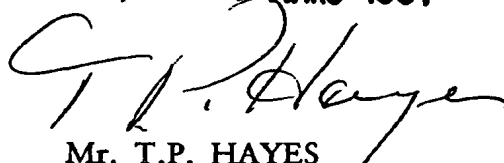
Acceptation des amendements

Article 33

1. Toute Partie contractante qui ratifie la présente Convention ou y adhère est réputée avoir accepté les amendements entrés en vigueur à la date du dépôt de son instrument de ratification ou d'adhésion.

2. Toute Partie contractante qui accepte une Annexe est réputée, sauf si elle formule des réserves conformément aux dispositions de l'Article 29 de la présente Convention, avoir accepté les amendements à cette Annexe entrés en vigueur à la date à laquelle elle notifie son acceptation au dépositaire.

Enregistrement et textes authentiques

Article 34

Conformément à l'Article 102 de la Charte des Nations Unies, la présente Convention sera enregistrée auprès du Secrétariat des Nations Unies, à la requête du dépositaire.

En foi de quoi les soussignés, dûment autorisés, ont signé la présente Convention.

Fait à Istanbul, le vingt-six juin mil neuf cent quatre-vingt dix en un seul exemplaire original en anglais et en français, les deux textes faisant également foi. Le dépositaire est invité à établir et à diffuser des traductions faisant autorité de la présente Convention en arabe, en chinois, en espagnol et en russe.

Le Secrétaire Général du Conseil de coopération douanière certifie que la présente copie est conforme au texte original déposé dans les archives du Conseil de coopération douanière.

Bruxelles, le - 7 MARS 1991

Mr. T.P. HAYES
Secrétaire Général

ANNEXE A

ANNEXE RELATIVE AUX TITRES D'ADMISSION TEMPORAIRE (CARNETS ATA, CARNETS CPD)

CHAPITRE I

Définitions

Article 1

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par:

(a) « titre d'admission temporaire » :
le document douanier international valant déclaration en douane, permettant d'identifier les marchandises (y compris les moyens de transport), et comportant une garantie valable à l'échelon international en vue de couvrir les droits et taxes à l'importation;

(b) « carnet ATA » :
le titre d'admission temporaire utilisé pour l'admission temporaire des marchandises, à l'exclusion des moyens de transport;

(c) « carnet CPD » :
le titre d'admission temporaire utilisé pour l'admission temporaire des moyens de transport;

(d) « chaîne de garantie » :
un système de garantie administré par une organisation internationale à laquelle sont affiliées des associations garantes;

(e) « organisation internationale » :
une organisation à laquelle sont affiliées des associations nationales habilitées à garantir et à émettre des titres d'admission temporaire;

(f) « association garante » :
une association agréée par les autorités douanières d'une Partie contractante pour assurer la garantie des sommes visées à l'Article 8 de la présente Annexe dans le territoire de cette Partie contractante et affiliée à une chaîne de garantie;

(g) « association émettrice » :
une association agréée par les autorités douanières, pour émettre des titres d'admission temporaire et affiliée directement ou indirectement à une chaîne de garantie;

(h) « association émettrice correspondante » :
une association émettrice établie dans une autre Partie contractante et affiliée à la même chaîne de garantie;

(i) « transit douanier » :
le régime douanier sous lequel sont placées les marchandises transportées sous contrôle douanier d'un bureau de douane à un autre.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

1. Chaque Partie contractante accepte, en lieu et place de ses documents douaniers nationaux et en garantie des sommes visées à l'Article 8 de la présente Annexe et aux conditions de l'Article 5 de la présente Convention, tout titre d'admission temporaire valable pour son territoire délivré et utilisé dans les conditions définies dans la présente Annexe pour les marchandises (y compris les moyens de transport), importées temporairement en application des autres Annexes à la présente Convention qu'elle aurait acceptées.

2. Chaque Partie contractante peut également accepter tout titre d'admission temporaire, délivré et utilisé dans les mêmes conditions, pour les opérations d'admission temporaire effectuées en application de ses lois et règlements nationaux.

3. Chaque Partie contractante peut accepter pour le transit douanier tout titre d'admission temporaire délivré et utilisé dans les mêmes conditions.

4. Les marchandises (y compris les moyens de transport), devant faire l'objet d'une ouvraison ou d'une réparation ne peuvent être importées sous le couvert d'un titre d'admission temporaire.

Article 3

1. Les titres d'admission temporaire seront conformes aux modèles qui figurent aux appendices à la présente Annexe, le carnet ATA à l'Appendice I, le carnet CPD à l'Appendice II.

2. Les Appendices à la présente Annexe sont considérés comme faisant partie intégrante de celle-ci.

CHAPITRE III

Garantie et émission des titres d'admission temporaire

Article 4

1. Sous les conditions et garanties qu'elle déterminera, chaque Partie contractante pourra habiliter des associations garantes à se porter caution et à délivrer les titres d'admission temporaire, soit directement, soit par l'intermédiaire d'associations émettrices.

2. Une association garante ne pourra être agréée par une Partie contractante que si sa garantie s'étend aux responsabilités encourues dans cette Partie contractante à l'occasion d'opérations sous le couvert de titres d'admission temporaire délivrés par des associations émettrices correspondantes.

Article 5

1. Les associations émettrices ne peuvent délivrer de titres d'admission temporaire dont la durée de validité excède une année à compter du jour de leur délivrance.

2. Toute modification aux indications portées sur le titre d'admission temporaire par l'association émettrice doit être dûment approuvée par cette association ou par l'association garante. Aucune modification ne sera permise après l'acceptation des titres par les autorités douanières du territoire d'admission temporaire sans l'assentiment de ces autorités.

3. Aucune marchandise ne peut, après la délivrance du carnet ATA, être ajoutée à la liste des marchandises énumérées au verso de la couverture du carnet et, le cas échéant, aux feuilles supplémentaires y annexées (liste générale).

Article 6

Sur le titre d'admission temporaire doivent figurer:

— le nom de l'association émettrice;

— le nom de la chaîne de garantie internationale;

— les pays ou territoires douaniers dans lesquels le titre est valable; et

— le nom des associations garantes desdits pays ou territoires douaniers.

Article 7

Le délai fixé pour la réexportation des marchandises, (y compris des moyens de transport), importées sous le couvert d'un titre d'admission temporaire ne peut en aucun cas excéder la durée de validité de ce titre.

CHAPITRE IV

Garantie

Article 8

1. Chaque association garante garantit aux autorités douanières de la Partie contractante sur le territoire de laquelle elle a son siège, le paiement du montant des droits et taxes à l'importation et des autres sommes exigibles à l'exclusion de celles visées à l'Article 4, paragraphe 4 de

la présente Convention en cas de non-observation des conditions fixées pour l'admission temporaire ou le transit douanier de marchandises (y compris les moyens de transport) introduites dans ce territoire sous couvert d'un titre d'admission temporaire délivré par une association émettrice correspondante. Elle est tenue, conjointement et solidairement avec les personnes redevables des sommes visées ci-dessus, au paiement de ces sommes.

2. Carnet ATA

L'association garante n'est pas tenue au paiement d'une somme supérieure de plus de dix pour cent au montant des droits et taxes à l'importation.

Carnet CPD

L'association garante n'est pas tenue au paiement d'une somme supérieure au montant des droits et taxes à l'importation augmentée éventuellement des intérêts de retard.

3. Lorsque les autorités douanières du territoire d'admission temporaire ont déchargé sans réserve un titre d'admission temporaire pour certaines marchandises (y compris les moyens de transport), elles ne peuvent plus réclamer à l'association garante, en ce qui concerne ces marchandises (y compris les moyens de transport), le paiement des sommes visées au paragraphe 1 du présent Article. Cependant, une réclamation en garantie peut encore être faite à l'association garante s'il est constaté ultérieurement que la décharge a été obtenue irrégulièrement ou frauduleusement ou qu'il y a eu violation des conditions auxquelles l'admission temporaire ou le transit douanier étaient subordonnés.

4. Carnet ATA

Les autorités douanières ne peuvent exiger en aucun cas de l'association garante le paiement des sommes visées au paragraphe 1 du présent Article si la réclamation n'a pas été faite à cette association dans le délai d'un an à compter de la date de péremption du carnet ATA.

Carnet CPD

Les autorités douanières ne peuvent exiger en aucun cas de l'association garante le paiement des sommes visées au paragraphe 1 du présent Article si notification de la non-décharge du carnet CPD n'a pas été donnée à l'association garante dans un délai d'un an à compter de la date d'expiration de la validité du carnet. Les autorités douanières fourniront à l'association garante des renseignements sur le calcul des droits et taxes à l'importation dans un délai d'un an à partir de la notification de la non-décharge. La responsabilité de l'association garante au titre de ces sommes prendra fin si ces renseignements ne sont pas fournis dans un délai d'un an.

CHAPITRE V

Régularisation des titres d'admission temporaire

Article 9

1. Carnet ATA

(a) Les associations garantes ont un délai de six mois à compter de la date à laquelle les autorités douanières réclament le paiement des sommes visées à l'Article 8 paragraphe 1 de la présente Annexe pour fournir la preuve de la réexportation dans les conditions prévues par la présente Annexe ou de toute autre décharge régulière du carnet ATA.

(b) Si cette preuve n'est pas fournie dans le délai prescrit, l'association garante consigne immédiatement ces sommes ou les verse à titre provisoire. Cette consignation ou ce versement devient définitif à l'expiration d'un délai de trois mois à compter de la date de la consignation ou du versement. Pen-

dant ce dernier délai, l'association garante peut encore, en vue de la restitution des sommes consignées ou versées, fournir les preuves prévues à l'alinéa (a) du présent paragraphe.

(c) Pour les Parties contractantes dont les lois et règlements ne prévoient pas la consignation ou le versement provisoire des droits et taxes à l'importation, les paiements qui seraient faits dans les conditions prévues à l'alinéa (b) du présent paragraphe sont considérés comme définitifs, mais leur montant est remboursé lorsque les preuves prévues à l'alinéa (a) du présent paragraphe sont fournies dans un délai de trois mois à partir de la date du paiement.

2. Carnet CPD

(a) Les associations garantes ont un délai d'un an à compter de la date de notification de la non-décharge des carnets CPD pour fournir la preuve de la réexportation des moyens de transport dans les conditions prévues par la présente Annexe ou de toute autre décharge régulière du carnet CPD. Néanmoins, cette période ne peut prendre effet qu'à partir de la date d'expiration des carnets CPD. Si les autorités douanières contestent la validité de la preuve fournie, elles doivent en informer l'association garante dans un délai ne dépassant pas un an.

(b) Si cette preuve n'est pas fournie dans les délais autorisés, l'association garante devra consigner ou verser à titre provisoire dans un délai maximal de trois mois les droits et taxes à l'importation à recouvrer. Cette consignation ou ce versement devient définitif à l'expiration d'un délai d'un an à compter de la date de la consignation ou du versement. Pendant ce dernier délai, l'association garante peut encore, en vue de la restitution des sommes consignées ou versées, fournir les preuves prévues à l'alinéa (a) du présent paragraphe.

(c) Pour les Parties contractantes dont les lois et règlements ne prévoient pas la consignation ou le versement provisoire des droits et taxes à l'importation, les paiements qui seraient faits dans les conditions prévues à l'alinéa (b) du présent paragraphe sont considérés comme définitifs, mais leur montant est remboursé lorsque les preuves prévues à l'alinéa (a) du présent paragraphe sont fournies dans un délai d'un an à partir de la date du paiement.

Article 10

1. La preuve de la réexportation de marchandises (y compris les moyens de transport), importées sous le couvert d'un titre d'admission temporaire est fournie par la souche de réexportation de ce titre dûment remplie et sur laquelle le cachet des autorités douanières du territoire d'admission temporaire a été apposé.

2. S'il n'a pas été certifié que la réexportation a eu lieu conformément au paragraphe 1 du présent Article, les autorités douanières du territoire d'admission temporaire peuvent accepter comme preuve de la réexportation, même après péremption du titre d'admission temporaire:

(a) les mentions portées par les autorités douanières d'une autre Partie contractante sur les titres d'admission temporaire lors de l'importation ou de la réimportation ou un certificat desdites autorités basé sur les mentions portées sur un volet détaché du titre lors de l'importation ou de la réimportation sur leur territoire, à la condition que ces mentions se rapportent à une importation ou à une réimportation dont on peut établir qu'elle a bien eu lieu après la réexportation qu'elle est appelée à prouver;

(b) toute autre preuve établissant que les marchandises (y compris les moyens de transport), se trouvent hors de ce territoire.

3. Au cas où les autorités douanières d'une Partie contractante dispensent de la réexportation certaines marchandises (y compris les moyens de transport), admises sur leur terri-

toire sous le couvert d'un titre d'admission temporaire, l'association garante n'est déchargée de ses obligations que lorsque ces autorités ont certifié sur le titre lui-même que la situation de ces marchandises (y compris des moyens de transport), a été régularisée.

Article 11

Dans les cas visés à l'Article 10, paragraphe 2 de la présente Annexe, les autorités douanières se réservent le droit de percevoir une taxe de régularisation.

CHAPITRE VI

Dispositions diverses

Article 12

Les visas des titres d'admission temporaire utilisés dans les conditions prévues par la présente Annexe ne donnent pas lieu au paiement d'une rémunération pour les services des douanes lorsqu'il est procédé à cette opération dans les bureaux de douane et pendant les heures normales d'ouverture.

Article 13

En cas de destruction, de perte ou de vol d'un titre d'admission temporaire se rapportant à des marchandises (y compris les moyens de transport), qui se trouvent dans le territoire d'une des Parties contractantes, les autorités douanières de cette Partie contractante acceptent, à la demande de l'association émettrice et sous réserve des conditions que ces autorités imposeraient, un titre de remplacement dont la validité expire à la même date que celle du titre remplacé.

Article 14

1. Lorsqu'il est prévu que l'opération d'admission temporaire dépasse le délai de validité d'un titre d'admission temporaire, le titulaire dudit titre n'étant pas en mesure de réexporter les marchandises (y compris les moyens de transport), dans ce délai, l'association émettrice de ce titre peut délivrer un titre de remplacement. Ce dernier sera soumis au contrôle des autorités douanières des Parties contractantes concernées. Lors de l'acceptation du titre de remplacement, les autorités douanières concernées procèdent à la décharge du titre remplacé.

2. La validité des carnets CPD ne peut être prolongée qu'une seule fois pour une période n'excédant pas un an. Après ce délai, un nouveau carnet doit être émis en remplacement du précédent et accepté par les autorités douanières.

Article 15

Lorsque l'Article 7 paragraphe 3 de la présente Convention est d'application, les autorités douanières notifient autant que possible à l'association garante les saisies pratiquées par elles ou à leur requête sur des marchandises (y compris les moyens de transport), placées sous le couvert d'un titre d'admission temporaire garanti par cette association et l'avisent des mesures qu'elles entendent adopter.

Article 16

En cas de fraude, de contravention ou d'abus, les Parties contractantes ont le droit, nonobstant les dispositions de la présente Annexe, d'intenter des poursuites contre les personnes utilisant un titre d'admission temporaire pour recouvrer les droits et taxes à l'importation et les autres sommes exigibles, ainsi que pour requérir les pénalités dont ces personnes seraient passibles. Dans ce cas, les associations doivent prêter leur concours aux autorités douanières.

Article 17

Sont admis au bénéfice de la franchise des droits et taxes à l'importation et ne sont soumis à aucune prohibition ou restriction d'importation, les titres d'admission tempo-

raire ou parties de ces titres délivrés ou destinés à être délivrés dans le territoire d'importation desdits titres et qui sont expédiés aux associations émettrices par une association garante, par une organisation internationale ou par les autorités douanières d'une Partie contractante. Des facilités analogues sont accordées à l'exportation.

Article 18

1. Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, en ce qui concerne l'acceptation des carnets ATA pour le trafic postal.

2. Aucune autre réserve à la présente Annexe n'est admise.

Article 19

1. A son entrée en vigueur, la présente Annexe, conformément aux dispositions de l'Article 27 de la présente Convention, abrogera et remplacera la Convention douanière sur le carnet ATA pour l'admission temporaire de marchandises, Bruxelles, 6 décembre 1961, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté ladite Annexe et qui sont Parties contractantes à ladite Convention.

2. Nonobstant les dispositions du paragraphe 1 du présent Article, les carnets ATA ayant été délivrés en application de la Convention douanière sur le carnet ATA pour l'admission temporaire de marchandises, 1961, avant l'entrée en vigueur de la présente Annexe, seront acceptés jusqu'à l'accomplissement des opérations pour lesquelles ils ont été délivrés.

Appendice I à l'Annexe A

MODELE DE CARNET ATA

Le carnet ATA est imprimé en francais ou en anglais
et au besoin, dans une deuxième langue.

Les dimensions du carnet ATA sont 396 × 210 mm
et celles des volets 297 × 210 mm

Issuing Association .... Issuing Association
Association émettrice Association émettrice
INTERNATIONAL GUARANTEE CHAIN .... INTERNATIONAL GUARANTEE CHAIN
CHAINE DE GARANTIE INTERNATIONALE CHAINE DE GARANTIE INTERNATIONALE

CARNET ATA CARNET
FOR TEMPORARY ADMISSION OF GOODS
POUR L'ADMISSION TEMPORAIRE DES MARCHANDISES

Convention on Temporary Admission
Convention relative à l'Admission Temporaire

(Before completing the Carnet, please read Notes on cover page 3)
(Avant de remplir le carnet, lire la notice en page 3 de la couverture)

A. HOLDER AND ADDRESS/TITULAIRE ET ADRESSE	**FOR ISSUING ASSOCIATION USE**/RESERVE A L'ASSOCIATION EMETTRICE **FRONT COVER**/COUVERTURE (a) **ATA CARNET No.**/CARNET ATA N°
B. REPRESENTED BY*/Représenté par*	(b) **ISSUED BY**/Délivré par
C. INTENDED USE OF GOODS/ Utilisation prévue des marchandises	(c) **VALID UNTIL**/Valable jusqu'au .... / .... / .... **Year** **Month** **Day (inclusive)** Année Mois Jour (inclus)

This Carnet may be used in the following countries/Customs territories under the guarantee of the following associations :/Ce carnet est valable dans les pays/territoires douaniers ci-après, sous la garantie des associations suivantes :

The holder of this Carnet and his representative will be held responsible for compliance with the laws and regulations of the country/Customs territory of departure and the countries/Customs territories of temporary admission./A charge pour le titulaire et son représentant de se conformer aux lois et règlements du pays/territoire douanier de départ et des pays/territoires douaniers d'admission temporaire.

CERTIFICATE BY CUSTOMS AUTHORITIES/ Attestation des autorités douanières a) **Identification marks have been affixed as indicated in column 7 against the following item No(s) of the General List**/Apposé les marques d'identification mentionnées dans la colonne 7 en regard du(des) numéro(s) d'ordre suivant(s) de la liste générale b) **Goods examined***/Vérifié les marchandises* **Yes**/Oui **No**/Non c) **Registered under Reference No.***/.... Enregistré sous le numéro* d) ..../.../... **Customs Office Place** **Date(Y/M/D)**/ **Sign. + Stamp**/ Bureau de Douane Lieu Date(A/M/J) Sign. + Timbre	**Signature of authorised official and stamp of the Issuing Association**/Signature du délégué et timbrre de l'association émettrice ..../........./......... **Place and Date of Issue (year/month/day)**/ Lieu et date d'émission (année/mois/jour)
	X .... X **Signature of Holder**/Signature du titulaire

* **If applicable**/* S'il y a lieu

Identification marks have been affixed as indicated in column 7 against the following items No(s) of the General List :/Apposé les marques d'identification mentionnées dans la colonne 7, en regard du(des) numéro(s) d'ordre suivant(s) de la liste générale :

....

....

.... Customs Office Bureau de douane	Place Lieu	......./......./....... Date (year/month/day) Date (année/mois/jour)	.... Signature and Stamp Signature et Timbre

Identification marks have been affixed as indicated in column 7 against the following items No(s) of the General List :/Apposé les marques d'identification mentionnées dans la colonne 7, en regard du(des) numéro(s) d'ordre suivant(s) de la liste générale :

....

....

.... Customs Office Bureau de douane	.... Place Lieu	......./......../...... Date (year/month/day) Date (année/mois/jour)	.... Signature and Stamp Signature et Timbre

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

VOUCHER No. / VOLET DE ____ No. — CONTINUATION SHEET No. / FEUILLE SUPPLEMENTAIRE No. — ATA CARNET No. / CARNET A.T.A. No.

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL CARRIED OVER/*REPORT*						
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL CARRIED OVER/*REPORT*						
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

EXPORTATION COUNTERFOIL No.
SOUCHE D'EXPORTATION No ....

ATA CARNET No.
CARNET ATA No.

1. The goods described in the General List under Item No.(s) ....
Les marchandises énumérées à la liste générale sous le(s) No.(s)
.... have been exported.
ont été exportées.

2. Final date for duty-free re-importation*/Date limite pour la réimportation en franchise*
year/month/day
année/mois/jour ..../ ..../ .. ...

3. Other remarks*/Autres mentions* ....
....
....

4. .... Customs Office / Bureau de douane

5. .... Place / Lieu

6. .... Date (year/month/day) / Date (année/mois/jour)

7. .... Signature and Stamp / Signature et Timbre

*If applicable/S'il y a lieu

EXPORTATION

A. HOLDER AND ADDRESS/Titulaire et adresse

FOR ISSUING ASSOCIATION USE/Réservé à l'Association émettrice

G. EXPORTATION VOUCHER No. ....
Volet d'exportation No.

a) ATA CARNET No.
Carnet ATA No.

B. REPRESENTED BY*/Représenté par*

b) ISSUED BY/Délivré par

C. INTENDED USE OF GOODS/
Utilisation prévue des marchandises

c) VALID UNTIL/Valable jusqu'au
...... / ...... / ....
year month day (inclusive)
année mois jour (inclus)

D. MEANS OF TRANSPORT*/
Moyens de transport*

E. PACKAGING DETAILS (Number, Kind, Marks, etc.)*/Détails d'emballage (nombre, nature, marques, etc.)*

FOR CUSTOMS USE ONLY/Réservé à la Douane

H. CLEARANCE ON EXPORTATION/Dédouanement à l'exportation

a) The goods referred to in the above declaration have been exported/Les marchandises faisant l'objet de la déclaration ci-contre ont été exportées

b) Final date for duty-free re-importation:/Date limite pour la réimportation en franchise:
...... / ...... / ......
year month day
année mois jour

c) This voucher must be forwarded to the Customs Office at* :/Le présent volet devra être transmis au bureau de douane de* :
....

d) Other remarks*:/Autres mentions*:

AT/A ....
Customs Office/Bureau de douane

..... / ..... / .....
Date (year/month/day) Signature and Stamp
Date (année/mois/jour) Signature et Timbre

F. TEMPORARY EXPORTATION DECLARATION/
Déclaration d'exportation temporaire
I, duly authorised:/Je soussigné, dûment autorisé:

a) declare that I am temporarily exporting the goods enumerated in the list overleaf and described in the General List under Item No.(s)/déclare exporter temporairement les marchandises énumérées à la liste figurant au verso et reprises à la liste générale des marchandises sous le(s) No.(s)
....
....

b) undertake to re-import the goods within the period stipulated by the Customs Office or regularise their status in accordance with the laws and regulations of the country/Customs territory of temporary admission./m'engage à réimporter ces marchandises dans le délai fixé par le bureau de douane ou à régulariser leur situation selon les lois et règlements du pays/territoire douanier d'admission temporaire

c) confirm that the information given is true and complete./certifie sincères et complètes les indications portées sur le présent volet.

Place .... Date (year/month/day) ... /... / ...
Lieu .... Date (année/mois/jour)

Name ....
Nom

Signature X X
Signature

*If applicable/S'il y a lieu

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou À REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./

* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids ou Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

GENERAL LIST/LISTE GENERALE

Item No./ No. d'ordre	Trade description of goods and marks and numbers, if any/Désignation commerciale des marchandises et, le cas échéant, marques et numéros	Number of Pieces/ Nombre de Pièces	Weight or Volume/ Poids au Volume	Value/* Valeur	** Country of origin/ Pays d'origine	For Customs use/ Réservé à la douane
1	2	3	4	5	6	7
TOTAL or CARRIED OVER/TOTAL ou A REPORTER						

* Commercial value in country/Customs territory of issue and in its currency, unless stated differently./
* Valeur commerciale dans le pays/territoire douanier d'émission et dans sa monnaie, sauf indication contraire.

** Show country of origin if different from country/Customs territory of issue of the Carnet, using ISO country codes/**Indiquer le pays d'origine s'il est différent du pays/territoire douanier d'émission du carnet, en utilisant le code international ISO.

NOTICE CONCERNANT L'UTILISATION DU CARNET ATA

1. Toutes les marchandises placées sous le couvert du carnet doivent figurer dans les colonnes 1 à 6 de la liste générale. Lorsque l'espace réservé à celle-ci, au verso de la couverture, n'est pas suffisant, il y a lieu d'utiliser des feuilles supplémentaires conformes au modèle officiel.

2. A l'effet d'arrêter la liste générale, on doit mentionner à la fin, en chiffres et en toutes lettres, les totaux des colonnes 3 et 5. Si la liste générale comporte plusieurs pages, le nombre de feuilles supplémentaires doit être indiqué en chiffres et en toutes lettres au bas du verso de la couverture. Les mêmes méthodes doivent être suivies pour les listes des volets.

3. Chacune des marchandises doit être affectée d'un numéro d'ordre qui doit être indiqué dans la colonne 1. Les marchandises comportant des parties séparées (y compris les pièces de rechange et les accessoires) peuvent être affectées d'un seul numéro d'ordre. Dans ce cas il y a lieu de préciser, dans la colonne 2, la nature, la valeur et, en tant que de besoin, le poids de chaque partie, seuls le poids total et la valeur totale devant figurer dans les colonnes 4 et 5.

4. Lors de l'établissement des listes des volets, on doit utiliser les mêmes numéros d'ordre que ceux de la liste générale.

5. Pour faciliter le contrôle douanier, il est recommandé d'indiquer lisiblement sur chaque marchandise (y compris les parties séparées) le numéro d'ordre correspondant.

6. Les marchandises de même nature peuvent être groupées, à condition qu'un numéro d'ordre soit affecté à chacune d'entre elles. Si les marchandises groupées ne sont pas de même valeur ou poids, on doit indiquer leur valeur et, s'il y a lieu, leur poids respectif dans la colonne 2.

7. Dans le cas de marchandises destinées à une exposition, il est conseillé à l'importateur, dans son propre intérêt, d'indiquer en C. du volet d'importation, le nom de l'exposition et le lieu où elle se tient ainsi que le nom et l'adresse de son organisateur.

8. Le carnet doit être rempli de manière lisible et indélébile.

9. Toutes les marchandises couvertes par le carnet doivent être vérifiées et prises en charge dans le pays /territoire douanier de départ et y être présentées à cette fin, en même temps que le carnet, aux autorités douanières, sauf dans les cas où cet examen n'est pas prescrit par la réglementation douanière de ce pays/territoire douanier.

10. Lorsque le carnet est rempli dans une autre langue que celle du pays/territoire douanier d'importation, les autorités douanières peuvent exiger une traduction.

11. Le titulaire restitue à l'association émettrice les carnets périmés ou dont il n'a plus l'usage.

12. Toute indication chiffrée doit être exprimée en chiffres arabes.

13. Conformément à la Norme ISO 8601, les dates doivent être indiquées dans l'odre suivant : année/mois/jour.

14. Lorsqu'il est fait utilisation des feuillets bleus pour une opération de transit douanier le titulaire est tenu de présenter son carnet au bureau de mise en transit douanier et ultérieurement, dans les délais fixés pour cette opération, au bureau désigné comme "bureau de destination" de l'opération de transit douanier. Les services douaniers ont l'obligation de donner aux souches et aux volets de ces feuillets la suite qui convient.

Appendice II à l'Annexe A

MODELE DE CARNET CPD

Toutes les mentions imprimées du carnet CPD sont rédigées en français et en anglais.

Les dimensions du carnet CPD sont de 21 × 29,7 cm.

L'association émettrice doit faire figurer son nom sur chacun des volets et faire suivre ce nom des initiales de la chaîne de garantie à laquelle elle est affiliée.

1	**Holder and address**/Titulaire et adresse	**CPD** n°
2		**Valid for not more than one year, that is until/** Validité n'excédant pas un an, soit jusqu'au
3		.... **inclusive**/inclus
4.	**Issued by**/Délivré par	**The validity of this carnet is subject to compliance by the holder during this period with the Customs laws and regulations of the countries/Customs territories visited** Ce carnet reste valable sous réserve que le titulaire ne cesse de remplir, pendant cette période, les conditions prévues par les lois et règlements douaniers du pays/territoire douanier visité
5		**Validity extended until**/Validité prolongée jusqu'au

INTERNATIONAL GUARANTEE CHAIN
CHAINE DE GARANTIE INTERNATIONALE

6 **CARNET CPD CARNET**

7 For means of transport/Pour moyens de transport

CONVENTION ON TEMPORARY ADMISSION
CONVENTION RELATIVE A l'ADMISSION TEMPORAIRE

8 This carnet is issued for the means of transport registered in/ Under No./
Ce carnet est délivré pour le: moyens de transport immatriculé en .... Sous le n° ....

9 **<u>This carnet may be used in the countries/Customs territories listed on the back cover of this document, under the guarantee of the approved associations indicated.</u>**

10 **It is issued on condition that the holder re-exports the means of transport within a specified period and complies with the Customs laws and regulations relating to the temporary admission of means of transport in the countries/Customs territories visited under the guarantee, in each country/Customs territory where the document is valid, of the approved association affiliated to the undersigned international guarantee chain**
ON EXPIRY, THE CARNET MUST BE RETURNED TO THE ISSUING ASSOCIATION./

9 <u>Ce carnet peut être utilisé dans les pays/territoires douaniers qui figurent au dos de la couverture de ce document, sous la garantie des associations agréées indiquées</u>

10 A charge pour le titulaire de réexporter le moyen de transport dans un délai imparti et de se conformer aux lois et règlements douaniers sur l'admission temporaire des moyens de transport dans les pays/territoires douaniers visités, sous la garantie, dans chaque pays/territoire douanier où le document est valable, de l'Association agréée, affiliée à la chaîne de garantie internationale soussignée.
A L'EXPIRATION, LE CARNET DOIT ETRE RESTITUE A L'ASSOCIATION EMETTRICE

11 **Issued at**/Délivré à .... **the**/le .... 19 ....

12	**Signature of International guarantee chain/** Signature de la chaîne de garantie internationale	**Signature of Issuing Association/** Signature de l'Association émettrice	**Holder's signature/** Signature du titulaire

13 (*) **See reverse side**/Voir verso

4 **DESCRIPTION OF MEANS OF TRANSPORT**/SIGNALEMENT DU MOYEN DE TRANSPORT

5 **Registered in**/Immatriculé en .... **under No.**/sous le n° ....

6 **Year of manufacture**/Année de construction	**For official use**/Réservé à l'Administration
7 **Net weight (kg)**/Poids net (kg)	
8 **Value**/Valeur	
9 **Chassis N°**	
10 **Make**/Marque	
11 **Engine No.**/Moteur n°	
12 **Make**/Marque	
13 **No. of cylinders**/Nombre de cylindres	
14 **Horsepower**/Nb. de chevaux	
15 **Coachwork**/Carrosserie	
16 **Type** (car, lorry .../voiture, camion ...)	
17 **Colour**/Couleur	
18 **Upholstery**/Garnitures intérieures	
19 **No. seats or carrying capacity**/Nb. de places ou C.U.	
20 **Equipment**/Equipement	
Radio (make)/Appareil radio (marque)	
21 **Spare tyres**/Pneus de rechange	
22 **Other particulars**/Divers	
23	

Extension of validity/Prolongation de la validité

CARNET CPD CARNET

COUNTERFOIL
SOUCHE
1

1		CPD — Valid until/Valable jusqu'au
2	Importation into/L'entrée en	
3	of the means of transport described in this carnet/du moyen de transport décrit dans ce carnet	
4		Exportation from/La sortie de ....
5	took place on/a eu lieu le	took place on/a eu lieu le ....
6	at the Customs office of/par le bureau de douane de	at the Customs office of/par le bureau de douane de ....
	Stamp Timbre	Stamp Timbre
7	Customs officer's signature/ Signature de l'agent de la douane	Customs officer's signature/ Signature de l'agent de la douane ....

CARNET CPD CARNET

EXPORTATION VOUCHER
VOLET DE SORTIE
1

1	Holder (name, address)/Titulaire (nom, adresse)	CPD No. — Valid until/Valable jusqu'au
2		Inclusive/Inclus
3		Issued by/Délivré par
4	DESCRIPTION OF MEANS OF TRANSPORT/SIGNALEMENT DU MOYEN DE TRANSPORT	
5	Registered in/Immatriculé en	under No./sous le n° ....
6	Year of manufacture/Année de construction	
7	Net weight (kg)/Poids net (kg)	
8	Value/Valeur	....
9	Chassis N°	Date of exportation/ Date de sortie — Customs office of exportation/ Bureau de douane de sortie
10	Make/Marque	
11	Engine No./Moteur n°	
12	Make/Marque	Voucher registered under No./
13	No. of cylinders/Nombre de cylindres	Volet enregistré sous n° ....
14	Horsepower/Nb. de chevaux	Stamp
15	Coachwork/Carrosserie	Timbre
16	Type (car, lorry .../voiture, camion ...)	
17	Colour/Couleur	
18	Upholstery/Garnitures intérieures	Customs officer's signature/
19	No. seats or carrying capacity/Nb. de places ou C.U.	Signature de l'agent de la douane ....
20	Equipment/Equipement	
	Radio (make)/Appareil radio (marque)	To be returned to the Customs office of importation at/
21	Spare tyres/Pneus de rechange	A renvoyer au bureau de douane d'entrée de ....
22	Other particulars/Divers	
		where the carnet was registered under number/
23	....	où le carnet a été enregistré sous le numéro ....

CARNET CPD CARNET

IMPORTATION VOUCHER
VOLET D'ENTREE
1

1	Holder (name, address)/Titulaire (nom, adresse)	CPD No. — Valid until/Valable jusqu'au
2		Inclusive/Inclus
3		Issued by/Délivré par
4	DESCRIPTION OF MEANS OF TRANSPORT/SIGNALEMENT DU MOYEN DE TRANSPORT	
5	Registered in/Immatriculé en	under No./sous le n° ....
6	Year of manufacture/Année de construction	
7	Net weight (kg)/Poids net (kg)	
8	Value/Valeur	....
9	Chassis N°	Date of importation/ Date d'entrée — Customs office of importation/ Bureau de douane d'entrée
10	Make/Marque	
11	Engine No./Moteur n°	
12	Make/Marque	Voucher registered under No./
13	No. of cylinders/Nombre de cylindres	Volet enregistré sous n° ....
14	Horsepower/Nb. de chevaux	Stamp
15	Coachwork/Carrosserie	Timbre
16	Type (car, lorry .../voiture, camion ...)	
17	Colour/Couleur	
18	Upholstery/Garnitures intérieures	Customs officer's signature/
19	No. seats or carrying capacity/Nb. de places ou C.U.	Signature de l'agent de la douane ....
20	Equipment/Equipement	
	Radio (make)/Appareil radio (marque)	
21	Spare tyres/Pneus de rechange	N.B. The Customs officer must fill in the lines indicated on
22	Other particulars/Divers	the above exportation voucher !
		La douane d'entrée doit remplir le volet de sortie ci-dessus
23	....	aux lignes indiquées

ANNEXE B.1.

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES DESTINEES A ETRE PRESENTEES OU UTILISEES A UNE EXPOSITION, UNE FOIRE, UN CONGRES OU UNE MANIFESTATION SIMILAIRE

CHAPITRE PREMIER

Définition

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par « manifestation » :

1. les expositions, foires, salons et manifestations similaires du commerce, de l'industrie, de l'agriculture et de l'artisanat;

2. les expositions ou manifestations organisées principalement dans un but philanthropique;

3. les expositions ou manifestations organisées principalement dans un but scientifique, technique, artisanal, artistique, éducatif ou culturel, sportif, religieux ou culturel, pour promouvoir le tourisme ou encore en vue d'aider les peuples à mieux se comprendre;

4. les réunions de représentants d'organisations ou de groupements internationaux;

5. les cérémonies et les manifestations de caractère officiel ou commémoratif;

à l'exception des expositions organisées à titre privé dans des magasins ou locaux commerciaux en vue de la vente de marchandises étrangères.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

1. Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention :

(a) les marchandises destinées à être exposées ou à faire l'objet d'une démonstration à une manifestation, y compris le matériel dont il est question dans les Annexes de l'Accord pour l'importation d'objets de caractère éducatif, scientifique ou culturel, UNESCO, New York, 22 novembre 1950 et de son Protocole, Nairobi, 26 novembre 1976;

(b) les marchandises destinées à être utilisées pour les besoins de la présentation des produits étrangers à une manifestation, telles que :

1°) les marchandises nécessaires pour la démonstration des machines ou appareils étrangers exposés,

2°) le matériel de construction et de décoration, y compris l'équipement électrique, pour les stands provisoires d'exposants étrangers,

3°) le matériel publicitaire et de démonstration destiné manifestement à être utilisé à titre de publicité pour les marchandises étrangères exposées, tel que les enregistrements sonores et vidéo, films et diapositives ainsi que l'appareillage nécessaire à leur utilisation;

(c) le matériel, y compris les installations d'interprétation, les appareils d'enregistrement du son et d'enregistrement vidéo ainsi que les films à caractère éducatif, scientifique ou culturel, destiné à être utilisé aux réunions, conférences et congres internationaux.

2. Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe :

(a) le nombre ou la quantité de chaque article importé doit être raisonnable compte tenu de sa destination;

(b) les conditions posées par la présente Convention doivent être remplies à la satisfaction des autorités douanières du territoire d'admission temporaire.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Aussi longtemps qu'elles bénéficient des facilités prévues par la présente Convention et sauf si la législation nationale du territoire d'admission temporaire le permet, les marchandises placées en admission temporaire ne peuvent pas être:

a) prêtées, louées ou utilisées moyennant rétribution; ou

b) transportées hors du lieu de la manifestation.

Article 4

1. Le délai de réexportation des marchandises importées pour être présentées ou utilisées à une exposition, une foire, un congrès ou une manifestation similaire est de six mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

2. Nonobstant les dispositions du paragraphe 1 du présent Article, les autorités douanières autorisent les intéressés à laisser dans le territoire d'admission temporaire les marchandises destinées à être présentées ou utilisées à une manifestation ultérieure, à condition qu'ils se conforment aux dispositions des lois et règlements de ce territoire et que les marchandises soient réexportées dans un délai d'un an à partir de la date de leur admission temporaire.

Article 5

1. En application des dispositions de l'Article 13 de la présente Convention, la mise à la consommation est accordée en franchise des droits et taxes à l'importation et sans application des prohibitions ou restrictions à l'importation, aux marchandises suivantes:

(a) petits échantillons représentatifs des marchandises étrangères exposées à une manifestation, y compris les échantillons de produits alimentaires et de boissons, importés comme tels ou obtenus à la manifestation à partir de marchandises importées en vrac, pourvu:

1°) qu'il s'agisse de produits étrangers fournis gratuitement et qui servent uniquement à des distributions gratuites au public à la manifestation pour être utilisés ou consommés par les personnes à qui ils auront été distribués,

2°) que ces produits soient identifiables comme étant des échantillons à caractère publicitaire ne présentant qu'une faible valeur unitaire,

3°) qu'ils ne se prêtent pas à la commercialisation et qu'ils soient, le cas échéant, conditionnés en quantités nettement plus petites que celles contenues dans le plus petit emballage vendu au détail,

4°) que les échantillons de produits alimentaires et de boissons qui ne sont pas distribués dans des emballages conformément au 3°) ci-dessus, soient consommés à la manifestation, et

5°) que, de l'avis des autorités douanières du territoire d'admission temporaire, la valeur globale et la quantité des marchandises soient raisonnables, eu égard à la nature de la manifestation, au nombre de visiteurs et à l'importance de la participation de l'exposant à la manifestation;

(b) marchandises importées uniquement en vue de leur démonstration ou pour la démonstration de machines et appareils étrangers présentés à la manifestation et qui sont consommées ou détruites au cours de ces démonstrations, pourvu que, de l'avis des autorités douanières du territoire d'admission temporaire, la valeur globale et la quantité des marchandises soient raisonnables, eu égard à la nature

de la manifestation, au nombre de visiteurs et à l'importance de la participation de l'exposant à la manifestation;

(c) produits de faible valeur utilisés pour la construction, l'aménagement et la décoration des stands provisoires des étrangers exposant à la manifestation (peintures, vernis, papiers de tenture, etc.) détruits du fait de leur utilisation;

(d) imprimés, catalogues, prospectus, prix-courants, affiches publicitaires, calendriers (illustrés ou non) et photographies non encadrées, destinés manifestement à être utilisés à titre de publicité pour les marchandises, pourvu:

1°) qu'il s'agisse de produits étrangers fournis gratuitement et qui servent uniquement à des distributions gratuites au public sur le lieu de la manifestation, et

2°) que, de l'avis des autorités douanières du territoire d'admission temporaire, la valeur globale et la quantité des marchandises soient raisonnables, eu égard à la nature de la manifestation, au nombre de visiteurs et à l'importance de la participation de l'exposant à la manifestation;

(e) dossiers, archives, formules et autres documents destinés à être utilisés comme tels au cours ou à l'occasion de réunions, conférences ou congrès internationaux.

2. Les dispositions du paragraphe 1 du présent Article ne sont pas applicables aux boissons alcooliques, aux tabacs et aux combustibles.

Article 6

1. A l'importation comme à la réexportation, la vérification et le dédouanement des marchandises qui vont être ou qui ont été présentées ou utilisées à une manifestation sont effectués, dans tous les cas où cela est possible et opportun, sur les lieux de cette manifestation.

2. Chaque Partie contractante s'efforcera, dans tous les cas où elle l'estimera utile, compte tenu de l'importance de la manifestation, d'ouvrir, pour une durée raisonnable, un bureau de douane sur les lieux de la manifestation organisée sur son territoire.

Article 7

Les produits accessoirement obtenus au cours de la manifestation à partir de marchandises importées temporairement, à l'occasion de la démonstration de machines ou d'appareils exposés, sont soumis aux dispositions de la présente Convention.

Article 8

Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention à l'égard des dispositions de l'Article 5, paragraphe 1, alinéa a) de la présente Annexe.

Article 9

A son entrée en vigueur, la présente Annexe, abrogera et remplacera conformément à l'Article 27 de la présente Convention, la Convention douanière relative aux facilités accordées pour l'importation des marchandises destinées à être présentées ou utilisées à une exposition, une foire, un congrès ou une manifestation similaire, Bruxelles, 8 juin 196 dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes à ladite Convention

ANNEXE B.2.

ANNEXE RELATIVE AU MATERIEL PROFESSIONNEL

CHAPITRE PREMIER

Définition

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par « matériel professionnel » :

1. le matériel de presse, de radiodiffusion et de télévision, nécessaire aux représentants de la presse, de la radiodiffusion ou de la télévision qui se rendent dans le territoire d'un autre pays en vue de réaliser des reportages, des enregistrements ou des émissions dans le cadre de programmes déterminés. Une liste illustrative de ce matériel figure en Appendice I à la présente Annexe;

2. le matériel cinématographique nécessaire à une personne qui se rend dans le territoire d'un autre pays en vue de réaliser un ou plusieurs films déterminés. Une liste illustrative de ce matériel figure en Appendice II à la présente Annexe;

3. tout autre matériel nécessaire à l'exercice du métier ou de la profession d'une personne qui se rend dans le territoire d'un autre pays pour y accomplir un travail déterminé. Est exclu le matériel devant être utilisé pour la fabrication industrielle, le conditionnement de marchandises ou, à moins qu'il ne s'agisse d'outillage à main, pour l'exploitation de ressources naturelles, pour la construction, la réparation ou l'entretien d'immeubles, pour l'exécution de travaux de terrassement ou de travaux similaires. Une liste illustrative de ce matériel figure en Appendice III à la présente Annexe;

4. les appareils auxiliaires du matériel visé aux points 1, 2 et 3 du présent Article et les accessoires qui s'y rapportent.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention :

(a) le matériel professionnel;

(b) les pièces détachées importées en vue de la réparation d'un matériel professionnel placé en admission temporaire en vertu du point (a) du présent Article.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

1. Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe, le matériel professionnel doit;

(a) appartenir à une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire;

(b) être importé par une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire;

(c) être utilisé exclusivement par la personne qui se rend dans le territoire d'admission temporaire ou sous sa propre direction.

2. Le paragraphe 1 (c) du présent Article n'est pas applicable au matériel importé en vue de la réalisation d'un film, d'un programme de télévision ou d'une oeuvre audiovisuelle, en exécution d'un contrat de coproduction auquel une personne établie dans le territoire d'admission temporaire serait partie, et qui est approuvé par les autorités compétentes de ce territoire dans le cadre d'un accord intergouvernemental de coproduction.

3. Le matériel cinématographique, de presse de radiodiffusion et de télévision ne doit pas faire l'objet d'un contrat de location ou d'un contrat similaire auquel une personne établie dans le territoire d'admission temporaire serai

partie, étant entendu que cette condition n'est pas applicable en cas de réalisation de programmes communs de radiodiffusion ou de télévision.

Article 4

1. L'admission temporaire des matériels de production et de reportages radiodiffusés ou télévisés et des véhicules spécialement adaptés pour être utilisés aux fins de reportages radiodiffusés ou télévisés et leurs équipements, importés par des organismes publics ou privés agréés à cette fin par les autorités douanières du territoire d'admission temporaire est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie.

2. Les autorités douanières peuvent exiger la présentation d'une liste ou d'un inventaire détaillé du matériel visé au paragraphe 1 du présent Article, accompagné d'un engagement écrit de réexportation.

Article 5

Le délai de réexportation du matériel professionnel est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire. Toutefois, pour les véhicules, le délai de réexportation peut être fixé compte tenu du motif et de la durée prévisible du séjour dans le territoire d'admission temporaire.

Article 6

Chaque Partie contractante a le droit de refuser ou de retirer le bénéfice de l'admission temporaire aux véhicules mentionnés dans les Appendices I à III de la présente Annexe, qui, même à titre occasionnel, embarquent des personnes moyennant paiement ou chargent des marchandises sur son territoire pour les débarquer ou les décharger dans un lieu situé sur le même territoire.

Article 7

Les Appendices à la présente Annexe font partie intégrante de celle-ci.

Article 8

A son entrée en vigueur, la présente Annexe abrogera et remplacera conformément à l'Article 27 de la présente Convention, la Convention douanière relative à l'importation temporaire de matériel professionnel, Bruxelles, 8 juin 1961, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes à ladite Convention.

APPENDICE I

Matériel de presse, de radiodiffusion et de télévision

Liste illustrative

A. Matériel de presse, tel que:

- ordinateurs personnels;
- télécopieurs;
- machines à écrire;
- caméras de tous types (film et électronique);
- appareils de transmission, d'enregistrement ou de reproduction du son ou des images (magnétophones, magnétoscopes, lecteurs vidéo, microphones, tables de mixage, enceintes acoustiques);
- supports de son ou d'images, vierges ou enregistrés;
- instruments et appareils de mesure et de contrôle technique (oscillographes, systèmes de contrôle des magnétophones et magnétoscopes, multimètres, coffres à outils et sacoches, vecteurscopes, générateurs de signaux vidéo, etc.);
- matériel d'éclairage (projecteurs, transformateurs, pieds);
- accessoires (cassettes, photomètres, objectifs, pieds, accumulateurs, courroies de transmission, chargeurs de batterie, moniteurs).

B. Matériel de radiodiffusion, tel que:

— matériel de télécommunications tel qu'émetteurs-récepteurs ou émetteurs de diffusion, terminaux raccordables sur réseau ou sur câble, liaisons satellites;

— équipements de production audiofréquence (appareil de prise de son, d'enregistrement et de reproduction);

— instruments et appareils de mesure et de contrôle technique (oscillographes, systèmes de contrôle des magnétophones et magnétoscopes, multimètres, coffres à outils et sacoches, vecteurscopes, générateurs de signaux vidéo, etc.);

— accessoires (horloges, chronomètres, boussoles, microphones, tables de mixage, bandes magnétiques pour le son, groupes électrogènes, transformateurs, piles et accumulateurs, chargeurs de batterie, appareils de chauffage, de climatisation et de ventilation, etc.);

— supports de son, vierges ou enregistrés.

C. Matériel de télévision, tel que:

— appareils de prise de vues de télévision;

— télécinéma;

— instruments et appareils de mesure et de contrôle technique;

— appareils de transmission et de retransmission;

— appareils de communication;

— appareils d'enregistrement ou de reproduction du son ou des images (magnétophones, magnétoscopes, lecteurs vidéo, microphones, tables de mixage, enceintes acoustiques);

— matériel d'éclairage (projecteurs, transformateurs, pieds);

— matériel de montage;

— accessoires (horloges, chronomètres, boussoles, objectifs, photomètres, pieds, chargeurs de batterie, cassettes, groupes électrogènes, transformateurs, batteries et accumulateurs, appareils de chauffage, de climatisation et ventilation, etc.);

— supports de son ou d'images, vierges ou enregistrés (génériques, signaux d'appel de station, raccords musicaux, etc.);

— « film rushes »;

— instruments de musique, costumes, décors et autres accessoires de théâtre, estrades, produits de maquillage, sèche-cheveux.

D. Véhicules conçus ou spécialement adaptés pour être utilisés aux fins ci-dessus, tels que véhicules pour:

— la transmission TV;

— les accessoires TV;

— l'enregistrement de signaux vidéo;

— l'enregistrement et la reproduction du son;

— les effets de ralenti;

— l'éclairage.

APPENDICE II

Matériel cinématographique

Liste illustrative

A. Matériel, tel que:

— caméras de tous types (film et électronique);

— instruments et appareils de mesure et de contrôle technique (oscillographes, systèmes de contrôle des magnétophones, multimètres, coffres à outils et sacoches, vecteurscopes, générateurs de signaux vidéo, etc.);

— travellings et grues;

— matériel d'éclairage (projecteurs, transformateurs, pieds);

— matériel de montage;

— appareil d'enregistrement ou de reproduction du son ou des images (magnétophones, magnétoscopes, lecteurs vidéo, microphones, tables de mixage, enceintes acoustiques);

— supports de son ou d'images, vierges ou enregistrés (génériques, signaux d'appel de station, raccords musicaux, etc.);
— « film rushes »;
— accessoires (horloges, chronomètres, boussoles, microphones, tables de mixage, bandes magnétiques, groupes électrogènes, transformateurs, batteries et accumulateurs, chargeurs de batterie, appareils de chauffage, de climatisation et de ventilation, etc.);
— instruments de musique, costumes, décors et autres accessoires de théâtre, estrades, produits de maquillage, sèche-cheveux.

B. Véhicules conçus ou spécialement adaptés pour être utilisés aux fins ci-dessus.

APPENDICE III

Autre matériel

Liste illustrative

A. Matériel pour le montage, l'essai, la mise en marche, le contrôle, la vérification, l'entretien ou la réparation de machines, d'installations, de matériel de transport, etc., tel que:
— outils;
— matériel et appareils de mesure, de vérification ou de contrôle (de température, de pression, de distance, de hauteur, de surface, de vitesse, etc.), y compris les appareils électriques (voltmètres, ampèremètres, câbles de mesure, comparateurs, transformateurs, enregistreurs, etc.) et les gabarits;
— appareils et matériel pour photographier les machines et les installations pendant et après leur montage;
— appareils pour le contrôle technique des navires.

B. Matériel nécessaire aux hommes d'affaires, aux experts en organisation scientifique ou technique du travail, en productivité, en comptabilité et aux personnes exerçant des professions similaires, tel que:
— ordinateurs personnels;
— machines à écrire;
— appareils de transmission, d'enregistrement ou de reproduction du son ou de l'image;
— instruments et appareils de calcul.

C. Matériel nécessaire aux experts chargés de relevés topographiques ou de travaux de prospection géophysique, tel que:
— instruments et appareils de mesure;
— matériel de forage;
— appareils de transmission et de communication.

D. Matériel nécessaire aux experts chargés de combattre la pollution.

E. Instruments et appareils nécessaires aux médecins, chirurgiens, vétérinaires, sages-femmes et aux personnes exerçant des professions similaires.

F. Matériel nécessaire aux experts en archéologie, paléontologie, géographie, zoologie, etc.

G. Matériel nécessaire aux artistes, aux troupes de théâtre et aux orchestres, tel que tous les objets utilisés pour la représentation, instruments de musique, décors et costumes, etc.

H. Matériel nécessaire aux conférenciers pour illustrer leur exposé.

I. Matériel nécessaire lors des voyages effectués pour prendre des photos (appareils de photographie de tous les types, cassettes, posemètres, objectifs, pieds, accumulateurs, courroies de transmission, chargeurs de batteries, moniteurs, matériel d'éclairage, articles de mode et accessoires pour mannequins, etc.)

J. Véhicules conçus ou spécialement adaptés pour être utilisés aux fins ci-dessus, tels que postes de contrôle ambulants, voitures-ateliers véhicules-laboratoires, etc.

ANNEXE B.3.

ANNEXE RELATIVE AUX CONTENEURS, PALETTES, EMBALLAGES, ECHANTILLONS ET AUTRES MARCHANDISES IMPORTEES DANS LE CADRE D'UNE OPERATION COMMERCIALE

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par:

(a) « marchandises importées dans le cadre d'une opération commerciale »:

les conteneurs, les palettes, les emballages, les échantillons, les films publicitaires, ainsi que les marchandises de toute nature importées dans le cadre d'une opération commerciale, sans que leur importation constitue en soi une opération commerciale;

(b) « emballage »:

tous les articles et matériaux servant, ou destinés à servir, dans l'état où ils sont importés, à emballer, protéger, arrimer ou séparer des marchandises, à l'exclusion des matériaux (paille, papier, fibres de verre, copeaux, etc.) importés en vrac. Sont exclus également les conteneurs et les palettes tels qu'ils sont définis respectivement aux points (c) et (d) du présent Article;

(c) « conteneur »:

un engin de transport (cadre, citerne amovible ou autre engin analogue):

1°) constituant un compartiment, totalement ou partiellement clos, destiné à contenir des marchandises,

2°) ayant un caractère permanent et étant de ce fait suffisamment résistant pour permettre son usage répété,

3°) spécialement conçu pour faciliter le transport de marchandises, sans rupture de charge, par un ou plusieurs modes de transport,

4°) conçu de manière à être aisément manipulé, notamment lors de son transbordement d'un mode de transport à un autre,

5°) conçu de façon à être facile à remplir et à vider, et

6°) d'un volume intérieur d'au moins un mètre cube,

le terme « conteneur » comprend les accessoires et équipements du conteneur selon sa catégorie, à condition qu'ils soient transportés avec le conteneur. Le terme « conteneur » ne comprend pas les véhicules, les accessoires ou pièces détachées des véhicules, les emballages ni les palettes. Les « carrosseries amovibles » sont assimilées aux conteneurs;

(d) « palette »:

un dispositif sur le plancher duquel peut être groupée une certaine quantité de marchandises afin de constituer une unité de charge en vue de son transport ou en vue de sa manutention ou de son gerbage à l'aide d'appareils mécaniques. Ce dispositif est constitué soit par deux planchers reliés entre eux par des entretoises, soit par un plancher reposant sur des pieds; sa hauteur totale est aussi réduite que possible tout en permettant la manutention par chariots élévateurs à fourche ou transpalettes; il peut être muni ou non d'une superstructure;

(e) « échantillon »:

les articles qui sont représentatifs d'une catégorie déterminée de marchandises déjà produites ou qui sont des modèles de marchandises dont la fabrication est envisagée, à l'exclusion des articles identiques introduits par la même personne ou expédiés au même destinataire en quantités telles que, pris dans leur ensemble, ils ne constituent plus des échantillons selon les usages normaux du commerce;

(f) « film publicitaire » :

les supports d'image enregistrés, avec ou sans sonorisation, reproduisant essentiellement des images montrant la nature ou le fonctionnement de produits ou matériels mis en vente ou en location par une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire, pourvu qu'ils soient de nature à être présentés à des clients éventuels et non dans des salles publiques, et soient importés dans un colis ne contenant pas plus d'une copie de chaque film et ne faisant pas partie d'un envoi de films plus important;

(g) « trafic interne » :

le transport des marchandises chargées à l'intérieur du territoire douanier d'une Partie contractante pour être déchargées à l'intérieur du territoire douanier de la même Partie contractante.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention les marchandises suivantes importées dans le cadre d'une opération commerciale:

(a) les emballages qui sont soit importés pleins pour être réexportés vides ou pleins, soit vides pour être réexportés pleins;

(b) les conteneurs chargés ou non de marchandises ainsi que les accessoires et équipements de conteneurs admis temporairement qui sont soit importés avec un conteneur pour être réexportés isolément ou avec un autre conteneur, soit isolément pour être réexportés avec un conteneur;

(c) les pièces détachées importées en vue de la réparation des conteneurs placés en admission temporaire en vertu du point (b) du présent Article;

(d) les palettes;

(e) les échantillons;

(f) les films publicitaires;

(g) toute autre marchandise importée à l'un des fins énoncées à l'Appendice I de la présente Annexe dans le cadre d'une opé ration commerciale mais dont l'importa tion ne constitue pas en soi une opératio commerciale.

Article 3

Les dispositions de la présente Annex n'affectent en rien les législations douanière des Parties contractantes applicables lors d l'importation des marchandises transportée dans des conteneurs ou emballages, ou sur de palettes.

Article 4

1. Pour pouvoir bénéficier des facilités ac cordées par la présente Annexe:

(a) les emballages doivent être réexportés un quement par le bénéficiaire de l'admissio temporaire. Ils ne peuvent, même occa sionnellement, être utilisés en trafi interne;

(b) les conteneurs doivent être revêtus c marques dans les conditions définies l'Appendice II de la présente Annexe. I peuvent être utilisés en trafic interne mai dans ce cas, chaque Partie contractante la faculté d'imposer les conditions c après:

— le trajet amènera le conteneur en en pruntant un itinéraire raisonnablemen direct au lieu ou plus près du lieu c des marchandises à exporter doive être chargées ou à partir duquel conteneur doit être réexporté à vid

— le conteneur ne sera utilisé qu'ur seule fois en trafic interne avant réexportation;

(c) les palettes ou un nombre égal de palett de même type et de valeur sensiblemen égale doivent avoir été exportées préal. blement ou être exportées ou réexporté ultérieurement;

(d) les échantillons et les films publicitaires doivent appartenir à une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire et être importés dans le seul but d'être présentés ou de faire l'objet d'une démonstration dans le territoire d'admission temporaire en vue de rechercher des commandes de marchandises qui seront importées dans ce même territoire. Ils ne doivent être vendus, ni affectés à leur usage normal sauf pour les besoins de la démonstration, ni utilisés de quelque manière que ce soit en location ou contre rémunération pendant leur séjour dans le territoire d'admission temporaire;

(e) l'utilisation des marchandises visées aux points 1 et 2 de l'Appendice I de la présente Annexe ne doit pas constituer une activité lucrative.

2. Chaque Partie contractante a le droit de ne pas accorder l'admission temporaire aux conteneurs, aux palettes ou aux emballages qui ont fait l'objet d'un achat, d'une location-vente, d'un louage ou d'un contrat similaire, conclu par une personne établie ou résidant sur son territoire.

Article 5

1. L'admission temporaire des conteneurs, palettes et emballages est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie.

2. En lieu et place d'un document douanier et d'une garantie pour les conteneurs, le bénéficiaire de l'admission temporaire peut être tenu de s'engager par écrit:

1°) à fournir aux autorités douanières, sur leur demande, les renseignements détaillés relatifs aux mouvements de chaque conteneur placé en admission temporaire, y compris les dates et les lieux d'entrée dans le territoire d'admission temporaire et de sortie dudit territoire, ou une liste des conteneurs accompagnée d'un engagement de réexportation,

2°) à acquitter les droits et taxes à l'importation qui pourraient être exigés au cas où les conditions régissant l'admission temporaire ne seraient pas remplies.

3. En lieu et place d'un document douanier et d'une garantie pour les palettes et les emballages, le bénéficiaire de l'admission temporaire peut être tenu de présenter aux autorités douanières l'engagement écrit de les réexporter.

4. Les personnes qui font régulièrement usage du régime de l'admission temporaire sont autorisées à souscrire un engagement global.

Article 6

Le délai de réexportation des marchandises importées dans le cadre d'une opération commerciale est de six mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

Article 7

Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, à l'égard de:

(a) trois groupes de marchandises au maximum, parmi ceux de l'Article 2;

(b) l'Article 5, paragraphe 1,

de la présente Annexe.

Article 8

Les Appendices à la présente Annexe font partie intégrante de celle-ci.

Article 9

A son entrée en vigueur, la présente Annexe, abrogera et remplacera, conformément à l'Article 27 de la présente Convention, les Conventions et dispositions ci-après:

— Convention européenne relative au régime douanier des palettes utilisées dans les transports internationaux, Genève, 9 décembre 1960

— Convention douanière relative à l'importation temporaire des emballages, Bruxelles, 6 octobre 1960

— Articles 2 à 11 et Annexes 1 (paragraphes 1 et 2) à 3 de la Convention douanière relative aux conteneurs, Genève, 2 décembre 1972

— Articles 3, 5 et 6 (1.b et 2) de la Convention internationale pour faciliter l'importation des échantillons commerciaux et du matériel publicitaire, Genève, 7 novembre 1952

dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes auxdites Conventions.

APPENDICE I

Liste des marchandises aux termes de l'Article 2 (g)

1. Marchandises devant être soumises à des essais, des contrôles, des expériences ou des démonstrations.

2. Marchandises devant servir à effectuer des essais, des contrôles, des expériences ou des démonstrations.

3. Films cinématographiques impressionnés et développés, positifs et autres supports d'image enregistrés destinés à être visionnés avant leur utilisation commerciale.

4. Films, bandes magnétiques, films magnétisés et autres supports de son ou d'image destinés à la sonorisation, au doublage ou à la reproduction.

5. Supports d'information enregistrés, envoyés à titre gratuit et destinés à être utilisés dans le traitement automatique des données.

6. Objets (y compris les véhicules) qui, par leur nature, ne peuvent servir qu'à faire de la réclame pour un article déterminé ou de la propagande pour un but déterminé.

APPENDICE II

Dispositions relatives au marquage des conteneurs

1. Les indications suivantes, inscrites de façon durable devront être apposées en un endroit approprié et bien visible, sur les conteneurs:

(a) identification du propriétaire ou de l'exploitant principal;

(b) marques et numéros d'identification du conteneur adoptés par le propriétaire ou l'exploitant, et

(c) tare du conteneur, y compris tous les équipements fixés à demeure.

2. Le pays auquel le conteneur est rattaché pourra être indiqué, soit en toutes lettres, soit au moyen du Code du pays ISO alpha-2 prévu dans la norme internationale ISO 3166, soit encore au moyen du signe distinctif utilisé pour indiquer le pays d'immatriculation des véhicules automobiles en circulation routière internationale. Chaque pays pourra subordonner l'emploi sur les conteneurs de son nom ou de son signe au respect des dispositions de sa législation nationale. L'identification du propriétaire ou de l'exploitant pourra être assurée soit par l'indication de son nom, soit par un sigle consacré par l'usage, à l'exclusion des symboles tels qu'emblèmes ou drapeaux.

3. Pour que les marques et les numéros d'identification figurant sur les conteneurs puissent être considérés comme inscrits de façon durable lorsqu'une feuille en matière plastique est utilisée, les conditions ci-après doivent être remplies:

(a) un adhésif de qualité sera utilisé. La bande, une fois appliquée, devra présenter une résistance à la traction plus faible que la force d'adhésion de sorte qu'il soit impossible de décoller la bande sans l'endommager. Une bande obtenue par coulage satisfait à ces exigences. Une bande fabriquée par calandrage ne pourra pas être utilisée;

(b) lorsque les marques et les numéros d'identification devront être modifiés, la bande à remplacer devra être entièrement retirée avant que ne soit fixée une nouvelle bande. L'apposition d'une nouvelle bande sur une bande déjà collée est proscrite.

4. Les spécifications concernant l'utilisation d'une feuille en matière plastique pour le marquage des conteneurs énoncées au point 3 du présent Appendice n'excluent pas la possibilité d'utiliser d'autres méthodes de marquage durable.

ANNEXE B.4.

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES IMPORTEES DANS LE CADRE D'UNE OPERATION DE PRODUCTION

CHAPITRE PREMIER

Définition

Article 1

Pour l'application de la présente Annexe on entend par « marchandises importées dans le cadre d'une opération de production » :

1. (a) les matrices, clichés, moules, dessins, projets, modèles et autres objets similaires,

   (b) les instruments de mesure, de contrôle, de vérification et autres objets similaires,

   (c) les outils et instruments spéciaux,

   qui sont importés pour être utilisés pendant un procédé de fabrication de marchandises; et

2. les « moyens de production de remplacement » :

   les instruments, appareils et machines qui dans l'attente de la livraison ou de la réparation de marchandises similaires sont mis à la disposition d'un client par le fournisseur ou le réparateur, selon le cas.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention les marchandises importées dans le cadre d'une opération de production.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe :

(a) les marchandises importées dans le cadre d'une opération de production doivent appartenir à une personne établie en dehors du territoire d'admission temporaire et être destinées à une personne établie dans ce territoire;

(b) tout ou partie (selon les dispositions de la législation nationale) de la production résultant de l'utilisation des marchandises importées dans le cadre d'une opération de production visée à l'Article 1, paragraphe 1 de la présente Annexe, doit être exportée du territoire d'admission temporaire;

(c) les moyens de production de remplacement doivent être mis provisoirement et gratuitement à la disposition d'une personne établie dans le territoire d'admission temporaire par ou à l'initiative du fournisseur des moyens de production dont la livraison est retardée ou qui doivent être réparés.

Article 4

1. Le délai de réexportation des marchandises visées à l'Article 1, paragraphe 1 de la présente Annexe est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

2. Le délai de réexportation des moyens de production de remplacement est de six mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

ANNEXE B.5.

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES IMPORTEES DANS UN BUT EDUCATIF, SCIENTIFIQUE OU CULTUREL

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend:

a) par « marchandises importées dans un but éducatif, scientifique ou culturel »:

le matériel scientifique et pédagogique, le matériel de bien-être destiné aux gens de mer ainsi que toute autre marchandise importée dans le cadre d'une activité éducative, scientifique ou culturelle;

b) dans l'alinéa (a) ci-dessus:

(i) par « matériel scientifique et pédagogique »:

tous modèles, instruments, appareils, machines et leurs accessoires utilisés aux fins de la recherche scientifique et de l'enseignement ou de la formation professionnelle;

(ii) par « materiel de bien-être destiné aux gens de mer »:

le matériel destiné aux activités de caractère culturel, éducatif, récréatif, religieux ou sportif des personnes qui sont chargées de tâches se rapportant au fonctionnement ou au service en mer d'un navire étranger affecté au trafic maritime international.

Des listes illustratives du « matériel pédagogique », du « matériel de bien-être destiné aux gens de mer » et de « toute autre marchandise importée dans le cadre d'une activité éducative, scientifique ou culturelle » figurent respectivement aux Appendices I, II et III à la présente Annexe.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention:

(a) les marchandises importées exclusivement dans un but éducatif, scientifique ou culturel;

(b) les pièces de rechange se rapportant au matériel scientifique et pédagogique placé en admission temporaire en vertu du paragraphe (a) ci-dessus, ainsi que les outils spécialement conçus pour l'entretien, le contrôle, le calibrage ou la réparation dudit matériel.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe:

(a) les marchandises importées dans un but éducatif, scientifique ou culturel doivent appartenir à une personne établie en dehors du territoire d'admission temporaire et être importées par des établissements agréés et en nombre raisonnable compte tenu de leur destination. Elles ne doivent pas être utilisées à des fins commerciales;

(b) le matériel de bien-être destiné aux gens de mer doit être utilisé à bord de navires étrangers affectés au trafic maritime international ou débarqué temporairement d'un navire pour être utilisé à terre par l'équipage, ou importé pour être utilisé dans les foyers, clubs et locaux de récréation pour gens de mer, gérés soit par des organismes officiels, soit par des organisa-

tions religieuses ou autres à but non lucratif, ainsi que dans des lieux du culte où sont célébrés régulièrement des offices à l'intention des gens de mer.

Article 4

L'admission temporaire de matériel scientifique et pédagogique et de matériel de bien-être destiné aux gens de mer utilisé à bord des navires, est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie. Le cas échéant, un inventaire ainsi qu'un engagement écrit de réexportation peut être exigé pour le matériel scientifique et pédagogique.

Article 5

Le délai de réexportation des marchandises importées dans un but éducatif, scientifique ou culturel est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

Article 6

Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, à l'égard des dispositions de l'Article 4 de la présente Annexe, en ce qui concerne le matériel scientifique et pédagogique.

Article 7

Les Appendices à la présente Annexe font partie intégrante de celle-ci.

Article 8

A son entrée en vigueur, la présente Annexe abrogera et remplacera, conformément à l'Article 27 de la présente Convention, la Convention douanière relative au matériel de bien-être destiné aux gens de mer, Bruxelles, 1er décembre 1964, la Convention douanière relative à l'importation temporaire de matériel scientifique, Bruxelles, 11 juin 1968, et la Convention douanière relative à l'importation temporaire de matériel pédagogique, Bruxelles, 8 juin 1970, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes auxdites Conventions.

APPENDICE I

Liste illustrative

(a) Appareils d'enregistrement ou de reproduction du son ou des images, tels que:
- — Projecteurs de diapositives ou de films fixes;
- — Projecteurs de cinéma;
- — Rétroprojecteurs et épiscopes;
- — Magnétophones, magnétoscopes et kinescopes;
- — Circuits fermés de télévision.

(b) Supports de son et d'images, tels que:
- — Diapositives, films fixes et microfilms;
- — Films cinématographiques;
- — Enregistrements sonores (bandes magnétiques, disques);
- — Bandes vidéo.

(c) Matériel spécialisé, tel que:
- — Matériel bibliographique et audiovisuel pour bibliothèques;
- — Bibliothèques roulantes;
- — Laboratoire de langues;
- — Matériel d'interprétation simultanée;
- — Machines d'enseignement programmé mécaniques ou électroniques;
- — Objets spécialement conçus pour l'enseignement ou la formation professionnelle des personnes handicapées.

(d) Autre matériel, tel que:
- — Tableaux muraux, maquettes, graphiques, cartes, plans, photographies et dessins;

— Instruments, appareils et modèles conçus pour la démonstration;

— Collections d'objets accompagnés d'information pédagogique visuelle ou sonore, préparées pour l'enseignement d'un sujet (trousse pédagogique);

— Instruments, appareils, outillage et machines-outils pour l'apprentissage de techniques ou de métiers;

— Matériels, y compris les véhicules conçus ou spécialement adaptés pour être utilisés aux fins des opérations de secours, destinés à la formation des personnes appelées à porter des secours.

APPENDICE II

Liste illustrative

a) Livres et imprimés, tels que:

— Livres de tous genres;

— Cours par correspondance;

— Journaux et publications périodiques;

— Brochures donnant des informations sur les services de bien-être existant dans les ports.

b) Matériel audio-visuel, tel que:

— Appareils de reproduction du son et de l'image;

— Enregistreurs à bandes magnétiques;

— Postes récepteurs de radiodiffusion, postes récepteurs télévision;

— Appareils de projection;

— Enregistrement sur disques ou sur bandes magnétiques (cours de langues, émissions radiodiffusées, vœux, musique et divertissements);

— Films impressionnés et développés;

— Diapositives;

— Bandes vidéo.

c) Articles de sport, tels que:

— Vêtements de sport;

— Ballons et balles;

— Raquettes et filets;

— Jeux de pont;

— Matériel d'athlétisme;

— Matériel de gymnastique.

(d) Matériel pour la pratique des jeux ou passe-temps, tel que:

— Jeux de société;

— Instruments de musique;

— Matériel et accessoires de théâtre d'amateurs;

— Matériel pour la peinture artistique; la sculpture; le travail du bois; des métaux; la confection des tapis, etc.

(e) Objets de culte.

(f) Parties, pièces détachées et accessoires du matériel de bien-être.

APPENDICE III

Liste illustrative

Marchandises telles que:

1. Costumes et accessoires scéniques envoyés à titre de prêt gratuit à des sociétés dramatiques ou à des théâtres.
2. Partitions musicales envoyées à titre de prêt gratuit à des salles de concert ou à des orchestres.

ANNEXE B.6.

ANNEXE RELATIVE AUX EFFETS PERSONNELS DES VOYAGEURS ET AUX MARCHANDISES IMPORTEES DANS UN BUT SPORTIF

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par:

(a) « voyageur » :

toute personne qui pénètre temporairement dans le territoire d'une Partie contractante où elle n'a pas sa résidence normale, à des fins telles que tourisme, sport, affaires, réunions professionnelles, santé, études, etc.;

(b) « effets personnels » :

tous les articles, neufs ou usagés, dont un voyageur peut raisonnablement avoir besoin pour son usage personnel au cours de son voyage, compte tenu de toutes les circonstances de ce voyage, à l'exclusion de toute marchandise importée à des fins commerciales. Une liste illustrative des effets personnels figure en Appendice I à la présente Annexe;

(c) « marchandises importées dans un but sportif » :

articles de sport et autres matériels destinés à être utilisés par des voyageurs lors de compétitions ou de démonstrations sportives ou à des fins d'entraînement sur le territoire d'admission temporaire. Une liste illustrative de ces marchandises figure en Appendice II à la présente Annexe.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention les effets personnels et les marchandises importées dans un but sportif.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe:

(a) les effets personnels doivent être importés par le voyageur sur lui-même ou dans ses bagages (accompagnés ou non);

(b) les marchandises importées dans un but sportif doivent appartenir à une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire et être importées en nombre raisonnable compte tenu de leur destination.

Article 4

1. L'admission temporaire des effets personnels est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie, sauf pour les articles qui mettent en jeu un montant élevé de droits et taxes à l'importation.

2. Un inventaire des marchandises ainsi qu'un engagement écrit de réexportation peuvent, dans la mesure du possible, être acceptés pour les marchandises importées dans un but sportif en lieu et place d'un document douanier et de la constitution d'une garantie.

Article 5

1. La réexportation des effets personnels a lieu au plus tard lorsque la personne les ayant importés quitte le territoire d'admission temporaire.

2. Le délai de réexportation des marchandises importées dans un but sportif est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

Article 6

Les appendices à la présente Annexe font partie intégrante de celle-ci.

Article 7

A son entrée en vigueur, la présente Annexe abrogera et remplacera, conformément à l'Article 27 de la présente Convention, les dispositions des Articles 2 et 5 de la Convention sur les facilités douanières en faveur du tourisme, New York, 4 juin 1954, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes à ladite Convention.

APPENDICE I

Liste illustrative

1. Vêtements.
2. Articles de toilette.
3. Bijoux personnels.
4. Appareils photographiques et appareils cinématographiques de prise de vue accompagnés d'une quantité raisonnable de pellicules et d'accessoires.
5. Appareils de projection portatifs de diapositives ou de films et leurs accessoires, ainsi qu'une quantité raisonnable de diapositives ou de films.
6. Caméras vidéo et appareils portatifs d'enregistrement vidéo accompagnés d'une quantité raisonnable de bandes.
7. Instruments de musique portatifs.
8. Phonographes portatifs, avec disques.
9. Appareils portatifs d'enregistrement et de reproduction du son, y compris les dictaphones, avec bandes.
10. Appareils récepteurs de radio portatifs.
11. Appareils récepteurs de télévision portatifs.
12. Machines à écrire portatives.
13. Machines à calculer portatives.
14. Ordinateurs personnels portatifs.
15. Jumelles.
16. Voitures d'enfant.
17. Fauteuils roulants pour invalides.
18. Engins et équipements sportifs tels que tentes et autre matériel de camping, articles de pêche, équipement pour alpinistes, matériel de plongée, armes de chasse avec cartouches, cycles sans moteur, canoës ou kayaks d'une longueur inférieure à 5,5 mètres, skis, raquettes de tennis, planches de surf, planches à voile, équipement de golf, ailes delta, parapentes.
19. Appareils de dialyse portatifs et le matériel médical similaire ainsi que les articles à jeter importés pour être utilisés avec ce matériel.
20. Autres articles ayant manifestement un caractère personnel.

APPENDICE II

Liste illustrative

A. Matériel d'athlétisme, tel que:

— haies de saut;
— javelots, disques, perches, poids, marteaux.

B. Matériel pour jeux de balle, tel que:

— balles de toute nature;
— raquettes, maillets, clubs, crosses, battes et similaire;
— filets de toute nature;
— montants de but.

C. Matériel de sports d'hiver, tel que:
- skis et bâtons;
- patins;
- luges et luges de vitesse («bobsleighs»);
- matériel pour le jeu de palets («curling»).

D. Vêtements, chaussures et gants de sport, coiffures pour la pratique des sports, etc. de toute nature.

E. Matériel pour la pratique des sports nautiques, tel que:
- canoës et kayaks;
- bateaux à voile et à rames, voiles, avirons et pagaies;
- aquaplanes et voiles.

F. Véhicules tels que:
- voitures;
- motocyclettes;
- bateaux.

G. Matériel destiné à diverses manifestations, tel que:
- armes de tir sportif et munitions;
- cycles sans moteur;
- arcs et flèches;
- matériel d'escrime;
- matériel de gymnastique;
- boussoles;
- tapis pour les sports de lutte et tatamis;
- matériel d'haltérophilie;
- matériel d'équitation, sulkies;
- parapentes, ailes delta, planches à voile;
- matériel pour l'escalade;
- cassettes musicales destinées à accompagner les démonstrations.

H. Matériel auxiliaire, tel que:
- matériel de mesure et d'affichage des résultats;
- appareils pour analyses de sang et d'urine.

ANNEXE B.7.

ANNEXE RELATIVE AU MATERIEL DE PROPAGANDE TOURISTIQUE

CHAPITRE PREMIER

Définition

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par « matériel de propagande touristique » :

les marchandises ayant pour objet d'amener le public à visiter un pays étranger, notamment à y assister à des réunions ou à des manifestations de caractère culturel, religieux, touristique, sportif ou professionnel. Une liste illustrative de ce matériel figure en Appendice à la présente Annexe.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Le matériel de propagande touristique bénéficie de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention, à l'exception du matériel visé à l'Article 5 de la présente Annexe pour lequel la franchise des droits et taxes à l'importation est accordée.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe, le matériel de propagande touristique doit appartenir à une personne établie en dehors du territoire d'admission temporaire et être importé en quantité raisonnable compte tenu de sa destination.

Article 4

Le délai de réexportation du matériel de propagande touristique est de douze mois au moins a compter de la date d'admission temporaire.

Article 5

L'admission en franchise des droits et taxes à l'importation est accordée au matériel de propagande touristique ci-après:

(a) documents (dépliants, brochures, livres, revues, guides, affiches encadrées ou non, photographies et agrandissements photographiques non encadrés, cartes géographiques illustrées ou non, vitrauphanies) destinés à être distribués gratuitement, pourvu que ces documents ne contiennent pas plus de 25 % de publicité commerciale privée et que leur but de propagande de caractère général soit évident;

(b) listes et annuaires d'hôtels étrangers publiés par les organismes officiels de tourisme ou sous leur patronage et indicateurs d'horaires relatifs à des services de transports exploités à l'étranger, lorsque ces documents sont destinés à être distribués gratuitement et ne contiennent pas plus de 25 % de publicité commerciale privée;

(c) matériel technique envoyé aux représentants accrédités ou aux correspondants désignés par des organismes officiels nationaux de tourisme, qui n'est pas destiné à être distribué, c'est-à-dire les annuaires, listes d'abonnés au téléphone, listes d'hôtels, catalogues de foires, échantillons de produits de l'artisanat d'une valeur négligeable, documentation sur les musées, universités, stations thermales, ou autres institutions analogues.

Article 6

L'Appendice à la présente Annexe fait rtie integrante de celle-ci.

Article 7

A son entrée en vigueur, la présente Annexe abrogera et remplacera, conformément à l'article 27 de la présente Convention, le Protocole additionnel à la Convention sur les facilités douanières en faveur du tourisme, relatif à l'importation de documents et de matériel de propagande touristique, New York, 4 juin 1954, dans les relations entre les Parties contractantes ayant accepté la présente Annexe et qui sont Parties contractantes audit Protocole.

APPENDICE

Liste illustrative

Objets destinés à être exposés dans les bureaux des représentants accrédités ou des correspondants désignés par des organismes officiels nationaux de tourisme ou dans d'autres locaux agréés par les autorités douanières du territoire d'admission temporaire: tableaux et dessins, photographies et agrandissements photographiques encadrés, livres d'art, peintures, gravures ou lithographies, sculptures et tapisseries et autres objets d'art similaires.

2. Matériel d'étalage (vitrines, supports et objets similaires), y compris les appareils électriques ou mécaniques nécessaires à son fonctionnement.

3. Films documentaires, disques, rubans magnétiques impressionnés et autres enregistrements sonores, destinés à des séances gratuites, à l'exclusion de ceux dont le sujet tend à la propagande commerciale et de ceux qui sont couramment mis en vente dans le territoire d'admission temporaire.

4. Drapeaux en nombre raisonnable.

5. Dioramas, maquettes, diapositives, clichés d'impression, négatifs photographiques.

6. Spécimens en nombre raisonnable de produits de l'artisanat national, de costumes régionaux et d'autres articles similaires de caractère folklorique.

7 - Libreria - SOGU n 268

ANNEXE B.8.

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES IMPORTEES EN TRAFIC FRONTALIER

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, entend par:

(a) « marchandises importées en trafic frontalier »:
- celles qu'emportent avec eux les frontaliers dans l'exercice de leur métier ou de leur profession (artisans, médecins, etc.);
- les effets personnels ou les articles ménagers des frontaliers qu'ils importent à des fins de réparation, d'ouvraison ou de transformation;
- le matériel destiné à l'exploitation des biens-fonds situés à l'intérieur de la zone frontière du territoire d'admission temporaire;
- le matériel appartenant à un organisme officiel importé dans le cadre d'une action de secours (incendie, inondation, etc.);

(b) « zone frontière »:
la bande de territoire douanier adjacente à la frontière terrestre dont la portée est délimitée par la législation nationale et dont la délimitation sert à distinguer le trafic frontalier des autres trafics;

(c) « frontaliers »:

les personnes établies ou résidant dans une zone frontière;

(d) « trafic frontalier »:
les importations effectuées par des frontaliers entre deux zones frontières adjacentes.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention les marchandises importées en trafic frontalier.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe:

(a) les marchandises importées en trafic frontalier doivent appartenir à un frontalier de la zone frontière adjacente à celle d'admission temporaire;

(b) le matériel destiné à l'exploitation des biens-fonds doit être utilisé par des frontaliers de la zone frontière adjacente à celle d'admission temporaire qui exploitent des terres situées dans cette dernière zone frontière. Ce matériel doit être utilisé pour l'exécution de travaux agricoles ou de travaux forestiers tels que débardage ou transport de bois, ou la pisciculture;

(c) le trafic frontalier de réparation, d'ouvraison ou de transformation doit être dépourvu de tout caractère commercial.

Article 4

1. L'admission temporaire des marchandises importées en trafic frontalier est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie.

2. Chaque Partie contractante peut subordonner le bénéfice de l'admission temporaire des marchandises importées en trafic frontalier au dépôt d'un inventaire relatif auxdites marchandises ainsi que d'un engagement écrit de réexportation.

3. Le bénéfice de l'admission temporaire peut également être accordé sur base d'une simple inscription dans un registre déposé au bureau de douane.

Article 5

1. Le délai de réexportation des marchandises importées en trafic frontalier est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

2. Toutefois, le matériel destiné à l'exploitation des biens-fonds est réexporté une fois le travail effectué.

ANNEXE B.9.

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES IMPORTEES DANS UN BUT HUMANITAIRE

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, entend par:

(a) «marchandises importées dans un but humanitaire»:

le matériel médico-chirurgical et de laboratoire et les envois de secours;

(b) «envois de secours»:

toutes marchandises, telles que véhicules ou autres moyens de transport, couvertures, tentes, maisons préfabriquées où autres marchandises de première nécessité, expédiées pour aider les victimes de catastrophes naturelles ou de sinistres analogues.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire ·nformément à l'Article 2 de la présente ›nvention les marchandises importées dans ı. but humanitaire.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités ac·rdées par la présente Annexe:

(a) les marchandises importées dans un but humanitaire doivent appartenir à une personne établie en dehors du territoire d'admission temporaire et être envoyées à titre de prêt gratuit;

(b) le matériel médico-chirurgical et de laboratoire doit être destiné à des hôpitaux ou à d'autres établissements sanitaires qui, se trouvant dans des circonstances exceptionnelles, en ont un besoin urgent, pour autant que ce matériel ne soit pas disponible en quantité suffisante dans le territoire d'admission temporaire;

(c) les envois de secours doivent être destinés à des personnes agréées par les autorités compétentes du territoire d'admission temporaire.

Article 4

1. Dans la mesure du possible, un inventaire des marchandises ainsi qu'un engagement écrit de réexportation doivent pouvoir être acceptés pour le matériel médico-chirurgical et de laboratoire en lieu et place d'un document douanier et d'une garantie.

2. L'admission temporaire des envois de secours est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie. Toutefois, les autorités douanières peuvent exiger le dépôt d'un inventaire relatif auxdites marchandises, ainsi qu'un engagement écrit de réexportation.

Article 5

1. Le délai de réexportation du matériel médico-chirurgical et de laboratoire est fixé en tenant compte des besoins.

2. Le délai de réexportation des envois de secours est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

ANNEXE C

ANNEXE RELATIVE AUX MOYENS DE TRANSPORT

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Anne›
›n entend par:

a) «moyens de transport»:
tout navire (y compris les allèges barg
et péniches, même transportées à bo
d'un navire et les hydroglisseurs), aér
glisseur, aéronef, véhicule routier à m
teur (y compris les cycles à moteur, l
remorques, les semi-remorques et les cor
binaisons de véhicules), et matériel ferr
viaire roulant, ainsi que leurs pièces ‹
rechange, accessoires et équipements no
maux se trouvant à bord du moyen ‹
transport y inclus le matériel spécial se
vant au chargement, au déchargement,
la manutention et à la protection d
marchandises;

b) «usage commercial»:
l'acheminement des personnes à titre on
reux ou le transport industriel ou con
mercial des marchandises, que ce soit c
non à titre onéreux;

c) «usage privé»:
utilisation par l'intéressé exclusivemeı
pour son usage personnel, à l'exclusion ‹
tout usage commercial;

d) «trafic interne»:
le transport de personnes embarquées o
de marchandises chargées dans le territo
re d'admission temporaire pour être d‹
barquées ou déchargées à l'intérieur de ‹
même territoire;

e) «réservoirs normaux»:
les réservoirs prévus par le constructeur sur tous les moyens de transport du même type que le moyen concerné et dont l'agencement permanent permet l'utilisation direct d'un type de carburant, tant pour la traction des moyens de transport que, le cas échéant, pour le fonctionnement, au cours du transport, des systèmes de réfrigération et autres systèmes. Sont également considérés comme réservoirs normaux, les réservoirs adaptés sur des moyens de transport qui permettent l'utilisation directe d'autres types de carburant, ainsi que les réservoirs adaptés aux autres systèmes dont peuvent être équipés les moyens de transport.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention:

(a) les moyens de transport à usage commercial ou à usage privé;

(b) les pièces de rechange et équipements importés pour servir à la réparation d'un moyen de transport déjà importé temporairement. Les pièces et équipements remplacés non réexportés seront passibles des droits et taxes à l'importation à moins qu'ils ne reçoivent une des destinations prévues à l'Article 14 de la présente Convention.

Article 3

Les opérations régulières d'entretien et les réparations des moyens de transport devenues nécessaires au cours du voyage à destination ou à l'intérieur du territoire d'admission temporaire, et qui sont effectuées pendant le séjour en admission temporaire, ne constituent pas une modification au sens de l'Article premier (a) de la présente Convention.

Article 4

Les combustibles et carburants contenus dans les réservoirs normaux des moyens de transports importés temporairement ainsi que des huiles lubrifiantes destinées aux besoins normaux desdits moyens de transport seront admis en franchise des droits et taxes à l'importation et sans application des prohibitions ou restrictions d'importation.

En ce qui concerne les véhicules routiers à moteur à usage commercial, chaque Partie contractante a toutefois le droit de fixer des maximums pour les quantités de combustibles et de carburants qui peuvent être admises en franchise des droits et taxes à l'importation et sans application des prohibitions ou restrictions d'importation, sur son terroire dans les réservoirs normaux du véhicule routier à moteur importé temporairement.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 5

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe:

a) les moyens de transport à usage commercial doivent être immatriculés dans un territoire autre que celui d'admission temporaire, au nom d'une personne établie ou résidant hors du territoire d'admission temporaire, et être importés et utilisés par des personnes exerçant leur activité à partir d'un tel territoire;

b) les moyens de transport à usage privé doivent être immatriculés dans un territoire autre que celui d'admission temporaire, au nom d'une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire, et être importés et utilisés par des personnes résidant dans un tel territoire.

Article 6

L'admission temporaire des moyens de transport est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie.

Article 7

Nonobstant les dispositions de l'Article 5 de la présente Annexe:

(a) les moyens de transport à usage commercial peuvent être utilisés par des tiers, qui sont dûment autorisés par le bénéficiaire de l'admission temporaire, et qui exercent leur activité pour le compte de celui-ci, même s'ils sont établis ou résident dans le territoire d'admission temporaire;

(b) les moyens de transport à usage privé peuvent être utilisés par des tiers dûment autorisés par le bénéficiaire de l'admission temporaire. Chaque Partie contractante peut accepter qu'une personne résidant dans son territoire utilise un moyen de transport à usage privé notamment lorsqu'elle l'utilise pour le compte et sur les instructions du bénéficiaire de l'admission temporaire.

Article 8

Chaque Partie contractante a le droit de refuser ou de retirer le bénéfice de l'admission temporaire:

(a) aux moyens de transport à usage commercial qui seraient utilisés en trafic interne;

(b) aux moyens de transport à usage privé qui seraient utilisés pour un usage commercial en trafic interne;

(c) aux moyens de transport qui seraient donnés en location après leur importation, ou, s'ils étaient en location au moment de leur importation, à ceux qui seraient reloués ou sous-loués dans un but autre que la réexportation immédiate.

Article 9

La réexportation des moyens de transport à usage commercial a lieu une fois achevées les opérations de transport pour lesquelles ils avaient été importés.

Les moyens de transport à usage privé peuvent séjourner dans le territoire d'admission temporaire pendant un délai d'une durée continue ou non, de six mois par période de douze mois.

Article 10

Chaque Partie contractante a le droit de -muler une réserve, dans les conditions prées à l'Article 29 de la présente Convention, l'égard :

(a) de l'Article 2 (a) en ce qui concerne l'admission temporaire, à usage commercial, des véhicules routiers à moteur et du matériel ferroviaire roulant;

(b) de l'Article 6 en ce qui concerne les véhicules routiers à moteur à usage commercial et les moyens de transport à usage privé;

(c) de l'Article 9, paragraphe 2;

la présente Annexe.

Article 11

A son entrée en vigueur, cette Annexe rogera et remplacera, conformément à l'Arti- 27 de la présente Convention, la Conven- n douanière relative à l'importation tempo- re des véhicules routiers privés, New York, uin 1954, la Convention douanière relative 'importation temporaire des véhicules rou- rs commerciaux, Genève, 18 mai 1956 et la nvention douanière relative à l'importation nporaire pour usage privé des embarcations plaisance et des aéronefs, Genève, 18 mai 56, dans les relations entre les Parties ntractantes ayant accepté cette Annexe et ils sont Parties contractantes auxdites Conventions.

ANNEXE D

ANNEXE RELATIVE AUX ANIMAUX

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par:

a) « animaux »:
les animaux vivants de toute espèce;

b) « zone frontière »:
la bande de territoire douanier adjacente à la frontière terrestre dont la portée est délimitée par la législation nationale et dont la délimitation sert à distinguer le trafic frontalier des autres trafics;

c) « frontaliers »:

les personnes établies ou résidant dans une zone frontière;

d) « trafic frontalier »:
les importations effectuées par des frontaliers entre deux zones frontières adjacentes.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire conformément à l'Article 2 de la présente Convention les animaux importés aux fins énumérées dans l'Appendice à la présente Annexe.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe:

(a) les animaux doivent appartenir à une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire;

(b) les animaux de trait importés en vue de l'exploitation de terres situées dans la zone frontière d'admission temporaire doivent l'être par des frontaliers de la zone frontière adjacente à celle d'admission temporaire.

Article 4

1. L'admission temporaire des animaux de trait visés à l'Article 3 (b) de la présente Annexe ou des animaux importés pour la transhumance ou pâturage sur des terres situées dans la zone frontière est accordée sans qu'il soit exigé de document douanier et sans constitution de garantie.

2. Chaque Partie contractante peut subordonner le bénéfice de l'admission temporaire des animaux visés au paragraphe 1 du présent Article, au dépôt d'un inventaire ainsi que d'un engagement écrit de réexportation.

Article 5

1. Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, à l'égard de l'Article 4, paragraphe 1 de la présente Annexe.

2. Chaque Partie contractante a également le droit de formuler une réserve, dans les conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, à l'égard des points 12 et 13 de l'Appendice à la présente Annexe.

Article 6

Le délai de réexportation des animaux est de douze mois au moins à compter de la date d'admission temporaire.

Article 7

L'Appendice à la présente Annexe fait partie intégrante de celle-ci.

APPENDICE

Liste visée à l'Article 2

1. Dressage.
2. Entraînement.
3. Reproduction.
4. Ferrage ou pesage.
5. Traitement vétérinaire.
6. Essais (en vue d'un achat par exemple).
7. Participation à des manifestations publiques, des expositions, des concours, des compétitions ou des démonstrations.
8. Spectacles (animaux de cirque, etc.).
9. Déplacements touristiques (y compris les animaux de compagnie des voyageurs).
10. Exercise d'une activité (chiens ou chevaux de police; chiens de détection, chiens pour aveugles, etc.).
11. Opérations de sauvetage.
12. Transhumance ou pâturage.
13. Exécution d'un travail ou transport.
14. Usage médical (production de venin, etc.).

ANNEXE E

ANNEXE RELATIVE AUX MARCHANDISES IMPORTEES EN SUSPENSION PARTIELLE DES DROITS ET TAXES A L'IMPORTATION

CHAPITRE PREMIER

Définitions

Article premier

Pour l'application de la présente Annexe, on entend par :

(a) « marchandises importées en suspension partielle » :

les marchandises qui sont mentionnées dans les autres Annexes de la présente Convention mais qui ne remplissent pas toutes les conditions qui sont prévues pour bénéficier du régime de l'admission temporaire en suspension totale des droits et taxes à l'importation, ainsi que les marchandises qui ne sont pas mentionnées dans les autres Annexes de la présente Convention et qui sont destinées à être utilisées temporairement à des fins telles que la production ou l'exécution de travaux;

(b) « suspension partielle » :

la suspension d'une partie du montant des droits et taxes à l'importation qui auraient été perçus si les marchandises avaient été mises à la consommation à la date à laquelle elles ont été placées sous le régime de l'admission temporaire.

CHAPITRE II

Champ d'application

Article 2

Bénéficient de l'admission temporaire en suspension partielle conformément à l'Article 2 de la présente Convention les marchandises visées au paragraphe (a) de l'Article premier de la présente Annexe.

CHAPITRE III

Dispositions diverses

Article 3

Pour pouvoir bénéficier des facilités accordées par la présente Annexe, les marchandises importées en suspension partielle doivent appartenir à une personne établie ou résidant en dehors du territoire d'admission temporaire.

Article 4

Chaque Partie contractante peut établir une liste des marchandises admises ou exclues du bénéfice de l'admission temporaire en suspension partielle. Le contenu de cette liste est notifié au dépositaire de la présente Convention.

Article 5

Le montant des droits et taxes à l'importation exigibles au titre de la présente Annexe ne doit pas dépasser 5 %, par mois ou fraction de mois pendant lequel les marchandises ont été placées sous le régime de l'admission temporaire en suspension partielle, du montant des droits et taxes qui aurait été perçu pour lesdites marchandises si celles-ci avaient été mises à la consommation à la date à laquelle elles ont été placées sous le régime de l'admission temporaire.

Article 6

Le montant des droits et taxes à l'importation à percevoir ne doit, en aucun cas, être supérieur à celui qui aurait été perçu en cas de mise à la consommation des marchandises concernées à la date à laquelle elles ont été placées sous le régime de l'admission temporaire.

Article 7

1. La perception du montant des droits et taxes à l'importation dû au titre de la présente Annexe est effectuée par les autorités compétentes lorsque le régime est apuré.
2. Lorsque, conformément à l'Article 13 de la présente Convention l'apurement de l'admission temporaire est obtenu par la mise à la consommation, le montant des droits et taxes à l'importation éventuellement déjà perçu au titre de la suspension partielle est à déduire du montant des droits et taxes à l'importation à payer au titre de la mise à la consommation.

Article 8

Le délai de réexportation des marchandises importées en suspension partielle est fixé compte tenu des dispositions des Articles 5 et 6 de la présente Annexe.

Article 9

Chaque Partie contractante a le droit de formuler une réserve, dans des conditions prévues à l'Article 29 de la présente Convention, à l'égard de l'Article 2 de la présente Annexe, en ce qui concerne la suspension partielle des taxes à l'importation.

TRADUZIONE NON UFFICIALE

CONVENZIONE SULL'AMMISSIONE TEMPORANEA

Preambolo

LE PARTI CONTRAENTI alla presente Convenzione elaborata sotto gli auspici del Consiglio di cooperazione doganale,

RITENENDO non soddisfacente la situazione attuale di molteplicità e dispersione delle Convenzioni doganali internazionali di ammissione temporanea,

CONSIDERANDO che questa situazione potrebbe ulteriormente aggravarsi in avvenire quando nuovi casi di ammissione temporanea dovranno essere oggetto di una regolamentazione internazionale,

IN CONSIDERAZIONE dell'auspicio formulato dai rappresentanti del commercio e da altri ambienti interessati, di pervenire ad una agevolazione degli adempimenti per l'ammissione temporanea,

CONSIDERANDO che la semplificazione e l'armonizzazione dei regimi doganali ed in particolare l'adozione di uno strumento internazionale unico incorporante tutte le Convenzioni esistenti in materia di ammissione temporanea possono facilitare agli utenti l'osservanza delle disposizioni internazionali in vigore per quanto riguarda l'ammissione temporanea e contribuire efficacemente allo sviluppo del commercio internazionale e di altre forme di scambi internazionali,

CONVINTE che uno strumento internazionale che proponga disposizioni uniformi in materia di ammissione temporanea potrà fornire vantaggi sostanziali per gli scambi internazionali e garantire un livello più elevato di semplificazione e di armonizzazione dei regimi doganali, obiettivo quest'ultimo essenziale del Consiglio di cooperazione doganale,

RISOLUTE ad agevolare l'ammissione temporanea mediante la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure, perseguendo obiettivi di natura economica, umanitaria, culturale, sociale o turistica,

CONSIDERANDO che l'adozione di modelli standardizzati di titoli di ammissione temporanea, come documenti doganali internazionali accompagnati da una garanzia internazionale, contribuirà ad agevolare le procedure di ammissione temporanea in caso di richiesta di un documento doganale e di una garanzia,

Hanno convenuto quanto segue:

Capitolo primo
Disposizioni generali
Definizioni
Articolo primo

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione:

a) l'espressione " ammissione temporanea" significa:

il regime doganale in base al quale determinate merci (compresi i mezzi di trasporto) possono essere introdotte in un territorio doganale in temporanea esenzione dal pagamento del dazio di importazione, e senza che siano applicati divieti o restrizioni all'importazione di natura economica: tali merci (compresi i mezzi di trasporto), devono essere importate per un fine specifico e la loro riesportazione deve essere prevista entro un determinato periodo, senza che esse abbiano subito modifiche, tranne un normale deprezzamento derivante dall'uso;

b) l'espressione " dazio di importazione" significa:

i diritti doganali ed ogni altro diritto, imposta e dazio doganale o imposizioni varie percepite sull'importazione o in occasione dell'importazione di merci, compresi i mezzi di trasporto ad eccezione di dazi ed imposizioni il cui importo è limitatato al costo approssimativo dei servizi resi;

c) l'espressione "garanzia" significa:

ciò che comprova, per le Dogane, l'adempimento di un obbligo loro dovuto. La garanzia è detta globale quando garantisce l'esecuzione degli obblighi prescritti per le varie operazioni.

d) l'espressione "titolo di ammissione temporanea significa:"

Il documento doganale internazionale valido come dichiarazione doganale, che consente di identificare le merci compresi i mezzi di trasporto e che comporta una garanzia valida a livello internazionale intesa a coprire i dazi di importazione; tali titoli figurano alle appendici I e II dell'Annesso A.

e) l'espressione "Unione doganale o economica" significa:

Una unione costituita e composta dai membri di cui al paragrafo 1 dell'articolo 24 della presente Convenzione e avente competenza ad adottare una propria legislazione obbligatoria per i suoi membri nelle materie previste dalla presente Convenzione, ed a decidere - in base alle sue procedure interne- di firmare, ratificare o aderire alla presente Convenzione.

f) l'espressione "persona" significa:

una persona sia fisica che morale, salvo se diversamente disposto dal contesto;

g) l'espressione "Consiglio" significa:

l'organo instaurato dalla Convenzione istitutiva del Consiglio di cooperazione doganale, Bruxelles 15 dicembre 1950.

h) l'espressione " ratifica" significa:

la ratifica vera e propria, l'accettazione o l'approvazione.

Capitolo II
Settore di applicazione della Convenzione

Articolo 2

1. Ciascuna Parte contraente si impegna a concedere l'ammissione temporanea alle condizioni previste dalla presente Convenzione, alle merci- compresi i mezzi di trasporto- che sono oggetto degli Annessi alla presente Convenzione.

2. Fatte salve le disposizioni dell'Annesso E l'ammissione temporanea è concessa in sospensione totale del dazio d'importazione, senza che siano applicati divieti o restrizione all'importazione di natura economica.

Struttura degli Annessi

Articolo 3

Ciascun Annesso alla presente Convenzione contiene in linea di massima:

a) le definizioni dei principali termini doganali utilizzati nel presente Annesso;

b) le particolari disposizioni applicabili alle merci, compresi i mezzi di trasporto che sono oggetto dell'Annesso.

CAPITOLO III
Disposizioni particolari

Documento e garanzia

Articolo 4

1. A meno che un Annesso non disponga diversamente, ciascuna Parte contraente ha diritto di subordinare l'ammissione temporanea delle merci, compresi i mezzi di trasporto, alla presentazione di un documento doganale ed alla formazione di una garanzia.

2. Se, in applicazione delle disposizioni del paragrafo 1 di cui sopra, è richiesta una garanzia, le persone che effettuano abitualmente operazioni di ammissione temporanea possono essere autorizzate a formare una garanzia globale.

3. Salvo disposizioni contrarie previste in un Annesso, l'importo della garanzia non sarà superiore all'importo del dazio di importazione la cui esazione è sospesa.

4. Per le merci - compresi i mezzi di trasporto- sottoposte a divieti o restrizioni all'importazione derivanti da leggi e regolamenti nazionali, può essere richiesta una garanzia complementare a condizioni determinate dalla legislazione nazionale.

Titoli di ammissione temporanea

Articolo 5

Fatte salve le operazioni di ammissione temporanea dell'Annesso E, ciascuna Parte contraente accetta, in luogo dei suoi documenti nazionali e a titolo di garanzia delle somme di cui all'articolo 8 dell'Annesso A, ogni titolo di ammissione temporanea valido per il suo territorio, rilasciato ed utilizzato alle condizioni determinate in tale Annesso per le merci, compresi i mezzi di trasporto, temporaneamente importate in attuazione degli altri Annessi alla presente Convenzione da detta Parte eventualmente accettati.

Individuazione

Articolo 6

Ciascuna Parte contraente può subordinare l'ammissione temporanea delle merci, compresi i mezzi di trasporto, a condizione che esse possano essere identificate all'atto della cessazione dell'ammissione temporanea.

Periodo di riesportazione

Articolo 7

1. Le merci(compresi i mezzi di trasporto) che usufruiscono dell'ammissione temporanea, devono essere riesportate compresi i mezzi di trasporto, entro un determinato periodo considerato sufficiente ai fini del ottenimento del fine dell'ammissione temporanea. Tale periodo è stabilito individualmente in ciascun Annesso.

2. Le autorità doganali possono sia concedere un termine più lungo di quello previsto in ciascun Annesso, sia prorogare il termine iniziale.

3. Se le merci(compresi i mezzi di trasporto) poste in ammissione temporanea, non possono essere riesportate a seguito di un sequestro diverso da un sequestro effettuato dietro richiesta legale di privati, l'obbligo di riesportazione è sospeso per tutta la durata del sequestro.

Trasferimento dell'ammissione temporanea

Articolo 8

Ciascuna Parte contraente può a richiesta autorizzare il trasferimento del beneficio del regime dell'ammissione temporanea ad ogni altra persona:

a) se tale persona si conforma alle condizioni previste dalla presente Convenzione, e

b)se essa subentra negli obblighi del beneficiario iniziale dell'ammissione temporanea.

Cessazione dell'ammissione temporanea

Articolo 9

Di regola la cessazione normale dell'ammissione temporanea ha luogo con la riesportazione delle merci, (compresi i mezzi di trasporto)che hanno usufruito dell' ammissione temporanea,

Articolo 10

Le merci in ammissione temporanea, compresi i mezzi di trasporto possono essere riesportate in una o più spedizioni.

Articolo 11

Le merci in ammissione temporanea, compresi i mezzi di trasporto possono essere riesportate attraverso un Ufficio doganale diverso da quello di importazione.

Altri possibili casi di cessazione

Articolo 12

La cessazione dell'ammissione temporanea può essere ottenuta con l'accordo delle autorità competenti mediante la sistemazione delle merci (compresi i mezzi di trasporto) in porti franchi o zone franche, in magazzini doganali o sotto il regime di transito doganale, in vista di una loro ulteriore esportazione o di ogni altra destinazione autorizzata.

Articolo 13

La cessazione dell'ammissione temporanea può essere ottenuta quando le merci vengono destinate al consumo interno se ciò é giustificato dalle circostanze e autorizzato dalla legislazione nazionale , sotto riserva che siano soddisfatte le condizioni e le formalità applicabili in questo caso.

Articolo 14

1. La cessazione dell'ammissione temporanea può essere ottenuta se le merci (compresi i mezzi di trasporto) che sono state gravemente danneggiate, a causa di incidenti o di forza maggiore, sono, in base ad una decisione delle autorità doganali:

a) soggette al dazio di importazione dovuto alla data della loro presentazione in dogana in condizioni danneggiate ai fini della cessazione dell'ammissione temporanea; oppure

b) rilasciate, senza obbligo di pagamento, alle autorità competenti del territorio di ammissione temporanea; nel qual caso il beneficiario dell'ammissione temporanea sarà esonerato dal pagamento del dazio di importazione; oppure

c) distrutte, sotto controllo ufficiale, a spese degli interessati, i detriti e le parti ricuperate essendo soggette , in caso di immissione sul mercato del consumo, al dazio di importazione dovuto alla data ed in base alle condizioni in cui le merci erano state presentate in dogana dopo un incidente o forza maggiore.

2. La cessazione dell'ammissione temporanea può altresi'essere ottenuta se, dietro richiesta dell'interessato ed in base alla decisione delle autorità doganali, le merci, compresi i mezzi di trasporto vengono destinate ad una delle destinazioni di cui ai capoversi b) o c) del paragrafo 1 precedente.

3. La cessazione dell'ammissione temporanea può altresi' essere ottenuta a richiesta dell'interessato se quast'ultimo giustifica con soddisfazione delle autorità doganali la distruzione o la perdita totale delle merci , compresi i mezzi di trasporto, a causa di incidente o di forza magggiore. In questo caso, il beneficiario dell'ammissione temporanea sarà esonerato dal pagamento del dazio di importazione.

Capitolo IV
Disposizioni varie
Riduzione degli adempimenti

Articolo 15

Ciascuna Parte riduce al minimo gli adempimenti doganali derivanti dalle agevolazioni previste dalla presente Convenzione e pubblica il prima possibile, i regolamenti relativi a tali adempimenti.

Autorizzazione preliminare

Articolo 16

1. Se l'ammissione temporanea è subordinata ad una autorizzazione preliminare, quest'ultima dovrà essere concessa dall'Ufficio doganale competente nei più brevi termini possibili.

2. Se, in casi eccezionali, è richiesta un'autorizzazione diversa da quella doganale, essa sarà concessa nei più brevi termini possibili.

Agevolazioni minime

Articolo 17

Le disposizioni della presente Convenzione stabiliscono un minimo di agevolazioni da concedere e non frappongono ostacoli all'applicazione di agevolazioni maggiori che le Parti contraenti concedono o potrebbero concedere in virtù sia di disposizioni unilaterali sia di accordi bilaterali o multilaterali.

Unioni doganali o economiche

Articolo 18

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione i territori delle Parti contraenti che costituiscono un'Unione doganale od economica possono essere considerati come un unico territorio.

2. Nessuna disposizione della presente Convenzione esclude il diritto per le Parti contraenti che costituiscono un'Unione doganale o economica di prevedere norme particolari applicabili alle operazioni di ammissione temporanea sul territorio di questa Unione sempre che tali norme non riducano le agevolazioni previste dalla presente Convenzione.

Divieti e restrizioni
Articolo 19

Le disposizioni della presente Convenzione non ostacolano l'attuazione dei divieti e delle restrizioni derivanti da leggi e regolamenti nazionali, fondate su considerazioni di natura non economica quali considerazioni di moralità o di ordine pubblico, di sicurezza pubblica, di igiene o di sanità pubblica o su considerazioni di carattere veterinario o fito-sanitario o relative alla protezione delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione, oppure relative alla protezione dei diritti di autore e della proprietà industriale.

Infrazioni
Articolo 20

1. Qualsiasi infrazione alle disposizioni della presente Convenzione esporrà il trasgressore, nel territorio della Parte contraente dove è stata commessa l'infrazione, alle sanzioni previste dalla legislazione di tale Parte contraente.

2. Qualora non sia possibile determinare il territorio sul quale una irregolarità è stata commessa, si riterrà che essa è stata commessa sul territorio della Parte contraente dove è stata constatata.

Scambio di informazioni
Articolo 21

Le Parti contraenti si comunicheranno reciprocamente a richiesta e nella misura autorizzata dalla legislazione nazionale, le informazioni necessarie all'applicazione delle disposizioni della presente Convenzione.

CAPITOLO V
Disposizioni finali
Comitato di gestione

Articolo 22

1. Un Comitato di gestione è costituito per esaminare l'attuazione della presente Convenzione, studiare i provvedimenti volti ad assicurare una interpretazione ed una attuazione uniformi della Convenzione ed esaminare ogni emendamento proposto.

2. Le Parti contraenti sono membri del Comitato di gestione. Il Comitato può decidere che l'amministrazione competente di ogni Membro, Stato o territorio doganale individuale di cui all'articolo 24 della presente Convenzione che non è Parte contraente, nonché i rappresentanti delle Organizzazioni internazionali, possono, trattandosi di questioni che li interessano, assistere alle sessioni del Comitato in qualità di osservatori.

3. Il Consiglio fornisce al Comitato i necessari servizi di segretariato.

4. Il Comitato procede in occasione di ciascuna sua sessione, ad eleggere il suo Presidente e Vice-Presidente.

5. Le amministrazioni competenti delle Parti contraenti comunicano al Consiglio proposte motivate di emendamenti alla presente Convenzione, nonché le domande di iscrizione degli argomenti all'ordine del giorno delle sessioni del Comitato. Il Consiglio trasmette tali comunicazioni alle autorità competenti delle Parti contraenti ed a quei Membri, Stati o territori doganali , di cui all'articolo 24 della presente Convenzione, che non sono Parti contraenti.

6. Il Consiglio convoca il Comitato ad una data stabilita da quest'ultimo , nonché su richiesta delle amministrazioni competenti di almeno due Parti contraenti. Esso distribuisce il progetto di ordine del giorno alle amministrazioni competenti delle Parti contraenti ed a quei Membri, Stati o territori doganali di cui all'articolo 24 della presente Convenzione, che non sono Parti contraenti, almeno sei mesi prima della sessione del Comitato.

7. Su decisione del Comitato adottata in virtù delle disposizioni del paragrafo 2 del presente articolo, il Consiglio invita le amministrazioni competenti di quei Membri, Stati o territori doganali di cui all'Articolo 24, che non sono Parti contraenti, nonché le organizzazioni internazionali interessate, a farsi rappresentare da osservatori alle sessioni del Comitato.

8. Le proposte sono messe ai voti. Ciascuna Parte contraente rappresentata alla riunione dispone di un voto. Le proposte diverse dalle proposte di emendamento alla presente Convenzione sono adottate dal Comitato a maggioranza dei voti espressi dai Membri presenti e votanti. Le proposte di emendamento alla presente Convenzione sono adottate a maggioranza di due terzi dei voti espressi dai membri presenti e votanti.

9. In caso di applicazione del paragrafo 7 dell'articolo 24 della presente Convenzione, le Unioni doganali o economiche Parti alla Convenzione dispongono, in caso di votazione, solo di un numero di voti pari al totale dei voti attribuibili ai loro Membri che sono Parti contraenti alla presente Convenzione.

10. Il Comitato adotta un rapporto prima della chiusura della sua sessione.

11. In assenza di disposizioni pertinenti nel presente articolo il Regolamento interno del Consiglio sarà applicabile a meno che il Comitato non decida diversamente.

Soluzione delle controversie
Articolo 23

1. Ogni controversia tra due o più Parti contraenti per quanto concerne l'intepretazione o l'attuazione della presente Convenzione sarà risolta per quanto possibile per mezzo di negoziati tra tali Parti.

2. Ogni controversia che non è risolta per via negoziale sara deferita dalle Parti alla controversia al Comitato di gestione, il quale esaminerà la controversia e formulerà raccomandazioni per la sua soluzione.

3. Le Parti alla controversia possono decidere in anticipo di comune accordo di accettare le raccomandazioni del Comitato di gestione.

Firma, ratifica ed adesione
Articolo 24

1. Ogni Membro del Consiglio ed ogni Mmebro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite o delle sue Istituzioni specializzate può divenire Parte contraente alla presente Convenzione:

a) firmandola, senza riserva di ratifica;

b) depositando uno strumento di ratifica dopo averla firmata sotto riserva di ratifica;

c) aderendovi.

2. La presente Convenzione è aperta alla firma dei Membri di cui al paragrafo 1 del presente articolo sia nel corso delle sessioni del Consiglio durante le quali è stata adottata sia, in seguito, presso la sede del Consiglio a Bruxelles, fino al 30 giugno 1991 . Dopo questa data la Convenzione sarà aperta all'adesione dei predetti Membri.

3. Ogni Stato o governo di ogni distinto territorio doganale , proposto da una Parte Contraente ufficialmente incaricata della conduzione delle sue relazioni diplomatiche, ma autonomo nella conduzione delle sue relazioni commerciali, che non è membro delle Organizzazioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo, al quale un invito è stato rivolto a tal fine dal Depositario a richiesta del Comitato di gestione, puo divenire Parte Contraente alla presente Convenzione aderendovi dopo la sua entrata in vigore.

4. Ogni Membro, Stato o territorio doganale di cui ai paragrafi 1 o 3 del presente articolo specifica, all'atto di firmare o di ratificare la presente Convenzione o di aderirvi, gli Annessi che accetta, rimanendo inteso che è tenuto ad accettare l'Annesso A ed almeno un altro Annesso. Esso può in seguito notificare il Depositario che accetta uno o più altri Annessi.

5. Le Parti contraenti che accettano ogni nuovo Annesso che il Comitato di gestione decide di incorporare alla presente Convenzione , notificano il Depositario in tal senso ,in conformità con il paragrafo 4 del presente articolo.

6. Le Parti contraenti notificano al Depositario le condizioni di applicazione o le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 8, e dell'articolo 24, paragrafo 7 della presente Convenzione dell'articolo 2, paragrafi 2 e 3 dell'Annesso A, dell'articolo 4 dell'Annesso E. Esse notificano altresi' ogni modifica sopravvenuta nell'attuazione delle presenti disposizioni.

7. Ogni Unione doganale o economica può, in conformità con le disposizioni dei paragrafi 1,2 e 4 del presente Articolo,divenire Parte Contraente alla presente Convenzione. L'Unione doganale o economica informa il Depositario sulla sua competenza in relazione alle materie regolate della presente Convenzione. Tale Unione doganale o economica, Parte contraente alla presente Convenzione, esercita per le questioni di sua competenza, diritti a nome proprio ed adempie alle responsabilità conferite dalla presente Convenzione ai suoi Membri che sono Parti Contraenti alla presente Convenzione. In tal caso, questi Membri non sono abilitati ad esercitare individualmente tali diritti , compreso il diritto di voto.

Depositario
Articolo 25

1. La presente Convenzione, tutte le firme con o senza riserva di ratifica e tutti gli strumenti di ratifica e di adesione sono depositati presso il Segretario Geenrale del Consiglio.

2. Il Depositario:

a) riceve i testi originali della presente Convenzione e provvede alla loro custodia.

b) Predispone copie certificate conformi dei testi originali della presente Convenzione e le trasmette ai Membri ed alle Unioni Doganali o economiche di cui ai paragrafi 1 e 7 dell'articolo 24 della presente Convenzione.

c) Riceve ogni firma con o senza riserva di ratifica, ogni ratifica o adesione alla presente Convenzione, riceve e custodisce tutti gli strumenti, notifiche e comunicazioni relative alla presente Convenzione.

d) Esamina se una firma, uno strumento, una notifica o una comunicazione relativa alla presente Convenzione è redatta in buona e debita forma e, se del caso, notifica il caso alla Parte contraente in causa.

e) Notifica alle Parti contraenti alla presente Convenzione, agli altri firmatari, ai Membri del Consiglio che non sono Parti Contraenti alla presente Convenzione ed al Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite:

- le firme, ratifiche, adesioni ed accettazioni di Annessi di cui all'articolo 24 della presente Convenzione;

- i nuovi Annessi che il Comitato di gestione decide di incorporare alla Convenzione;

- la data alla quale la presente Convenzione e ciascuno dei suoi Annessi entrano in vigore in conformità con l'articolo 26;

- le notifiche ricevute in conformità con gli articoli 8, 24, 29, 30 e 32 della presente Convenzione;

- le denuncie ricevute in conformità con l'articolo 31 della presente Convenzione;

- gli emendamenti ritenuti accettati secondo l'articolo 32 della presente Convenzione e la data della loro entrata in vigore.

3. Se una divergenza sorge tra una Parte contraente ed il Depositario riguardo all'adempimento delle funzioni di quest'ultimo, il Depositario o detta Parte debbono sottoporre la questione all'attenzione delle altre Parti Contraenti e dei firmatari o, se del caso, al Consiglio.

Entrata in vigore

Articolo 26

1. La presente Convenzione entra in vigore tre mesi dopo che cinque dei Membri o delle Unioni doganali o economiche di cui ai paragrafi 1 e 7 dell'articolo 24 di cui sopra abbiano firmato ,la presente Convenzione senza riserva di ratifica o depositato il loro strumento di ratifica o di adesione.

2. Nei confronti di ogni Parte Contraente che firma la presente Convenzione senza riserva di ratifica, che la ratifica o vi aderisce, dopo che cinque Membri o Unioni doganali o economiche abbiano sia firmato la Convenzione senza riserva di ratifica, sia depositato il loro strumento di ratifica o di adesione, la presente Convenzione entra in vigore tre mesi dopo che detta parte Contraente ha firmato senza riserva di ratifica o depositato il suo strumento di ratifica o di adesione.

3. Ogni Annesso alla presente Convenzione entra in vigore tre mesi dopo che cinque Membri o Unioni doganali o economiche hanno accettato tale Annesso.

4. Per ogni Parte Contraente che accetta un Annesso dopo che cinque Membri o Unioni doganali o economiche l'hanno accettato, l' Annesso entra in vigore tre mesi dopo che tale Parte Contraente ha notificato la sua accettazione. Tuttavia nessun Annesso entra in vigore nei confronti di una Parte contraente prima dell'entrata in vigore della stessa Convenzione nei confronti di tale Parte Contraente.

Disposizioni abrogatorie

Articolo 27

All'entrata in vigore di un Annesso alla presente Convenzione che comporta una disposizione abrogatoria, tale Annesso abrogherà e sostituirà le Convenzioni e le disposizioni delle Convenzioni che sono oggetto della disposizione abrogatoria nelle relazioni tra le Parti Contraenti che hanno accettato tale Annesso e che sono Parti contraenti alle Convenzioni.

Convenzione ed Annessi

Articolo 28

1. Per quanto concerne l'attuazione della presente Convenzione, gli Annessi in vigore nei confronti di una Parte contraente sono parte integrante della Convenzione; per quanto concerne tale Parte contraente, ogni riferimento alla Convenzione si applica dunque anche a tali Annessi.

2. Ai fini del voto in seno al Comitato di gestione, ciascun Annesso è considerato come costituente una Convenzione individuale.

Riserve

Articolo 29

1. Si riterrà che ciascuna Parte contraente che accetta un Annesso, accetta tutte le disposizioni contenute in tale Annesso a meno che essa non notifichi al Depositario, all'atto dell'accettazione di tale Annesso o successivamente, la disposizione o le disposizioni per le le quali essa formula delle riserve, sempre che tale possibilità sia prevista nell'Annesso in questione, indicando le differenze esistenti tra le norme della sua legislazione nazionale e le disposizioni in questione.

2. Ciascuna Parte Contraente esamina almeno ogni cinque anni, le disposizioni riguardo alle quali essa ha formulato riserve, le raffronta alle disposizioni della sua legislazione nazionale e notifica al Depositario le risultanze di tale esame.

3. Ogni Parte Contraente che ha formulato delle riserve può in ogni tempo ritirarle, in tutto o in parte, mediante notifica al Depositario indicando la data alla quale queste riserve sono state ritirate.

Estensione territoriale

Articolo 30

1. Ogni Parte contraente può, sia al momento della firma senza riserva di ratifica, della ratifica o dell'adesione, sia successivamente, notificare al Depositario che la presente Convenzione si estende all'insieme o ad alcuni dei suoi territori le cui relazioni internazionali sono poste sotto la sua responsabilità. Tale notifica ha effetto tre mesi dopo la data alla quale il Depositario la riceve. Tuttavia la Convenzione non può divenire applicabile ai territori designati nella notifica prima di essere entrata in vigore nei confronti della Parte Contraente interessata.

2. Ogni Parte Contraente che, in attuazione del paragrafo 1 del presente articolo, ha notificato che la presente Convenzione si estende ad un territorio le cui relazioni internazionali sono poste sotto la sua responsabilità, può notificare al Depositario, in conformità con le condizioni previste all'articolo 31 della presente Convenzione, che tale territorio cesserà di applicare la Convenzione.

Denuncia
Articolo 31

1. La presente Convenzione è stipulata per una durata illimitata. Tuttavia, ogni Parte contraente può denunciarla in ogni tempo dopo la data della sua entrata in vigore cosi' come stabilita all'articolo 26 della presente Convenzione.

2. La denuncia è notificata mediante uno strumento scritto depositato presso il Depositario.

3. La denuncia ha effetto sei mesi dopo il ricevimento dello strumento di denuncia da parte del Depositario.

4. Le disposizioni dei paragrafi 2 e 3 del presente articolo sono altresi' applicabili per quanto concerne gli Annessi alla Convenzione, ogni Parte contraente avendo facoltà, in qualsiasi momento dopo la data della loro entrata in vigore così come stabilita all'articolo 26, di ritirare la sua accettazione di uno o più Annessi. La Parte contraente che ritira la sua accettazione di tutti gli Annessi è considerata come avente denunciato la Convenzione. Inoltre una Parte contraente che ritira la sua accettazione dell'Annesso A, pur continuando ad accettare altri Annessi, è considerata come avente denunciato la Convenzione.

Procedura di emendamento
Articolo 32

1. Il Comitato di gestione, riunito in conformità con le condizioni previste all'articolo 22 della presente Convenzione, può raccomandare emendamenti alla presente Convenzione nonché ai suoi Annessi.

2. Il testo di ogni emendamento in tal modo raccomandato è comunicato dal Depositario alle Parti contraenti alla presente Convenzione, agli altri firmatari ed ai Membri del Consiglio che non sono Parti contraenti alla presente Convenzione.

3. Ogni raccomandazione di emendamento comunicata in conformità con il paragrafo precedente entra in vigore nei confronti di tutte le Parti contraenti entro sei mesi a decorrere dallo scadere del periodo di dodici mesi successivo alla data della comunicazione della raccomandazione di emendamento, qualora nessuna obiezione a tale raccomandazione di emendamento sia stata notificata al depositario da una Parte contraente durante questo periodo.

4. Se un'obiezione alla raccomandazione di emendamento è stata notificata al depositario da una Parte contraente prima dello scadere del periodo di dodici mesi di cui al paragrafo 3 del presente articolo, si considera che l'emendamento non è stato accettato ed esso non produce effetto.

5. Ai fini della notifica di un'obiezione, ciascun Annesso è considerato come costituente una Convenzione individuale.

Accettazione degli emendamenti
Articolo 33

1. Si riterrà che ogni Parte contraente che ratifica la presente Convenzione o vi aderisce, abbia accettato gli emendamenti entrati in vigore alla data del deposito del suo strumento di ratifica o di adesione.

2. Si riterrà che ogni Parte contraente che accetta un Annesso abbia accettato gli emendamenti a tale Annesso entrati in vigore alla data alla quale essa notifica la sua accettazione al Depositario, salvo se essa formula riserve in conformità con le disposizioni dell'articolo 29 della presente Convenzione.

Registrazione e Testi autentici

Articolo 34

In conformità con l'articolo 102 della Carta delle Nazioni Unite, la presente Convenzione sarà registrata presso il Segretariato delle Nazioni Unite dietro richiesta del Depositario.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Istanbul il ventisei giugno 1990 , in un unico esemplare, in lingua inglese e francese entrambe i testi facenti ugualmente fede. Il Depositario è invitato a prediporre ed a divulgare traduzioni facenti fede della presente Convenzione in lingua araba, cinese, russa e spagnola.

ANNESSO A

Annesso relativo ai titoli di ammissione temporanea (Libretti ATA, Libretti CPD)

Capitolo I
Definizioni
Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente Annesso :

(a) l'espressione "Titolo di ammissione temporanea" significa:

Il documento doganale internazionale valevole come dichiarazione doganale, che consente di identificare le merci(compresi i mezzi di trasporto), e che comporta una garanzia valida a livello internazionale per la copertura del dazio di importazione;

(b) l'espressione "libretto ATA" significa:

il titolo di ammissione temporanea, utilizzato per l'ammissione temporanea delle merci ad esclusione dei mezzi di trasporto;

(c) l'espressione "Libretto CPD" significa:

il titolo di ammissione temporanea, utilizzato per l'ammissione temporanea dei mezzi di trasporto;

(d) l'espressione "sistema di garanzia" significa:

un sistema di garanzia gestito da una organizzazione internazionale alla quale sono affiliate associazioni garanti;

(e) l'espressione "organizzazione internazionale" significa:

un'organizzazione a cui sono affiliate associazioni nazionali abilitate a garantire e ad emettere titoli di ammissione temporanea.

(f) l'espressione "associazione garante" significa:

un'associazione abilitata dalle autorità doganali di una Parte contraente ad assicurare la garanzia degli importi di cui all'articolo 8 del presente Annesso, nel territorio di tale Parte contraente, ed affiliata ad un sistema di garanzia.

(g) l'espressione "associazione emittente" significa:
un'associazione abilitata dalle autorità doganali autorizzata a rilasciare titoli di ammissione temporanea e affiliata direttamente o indirettamente ad un sistema di garanzia.

(h) l'espressione "Associazione emittente corrispondente" significa:

un'associazione emittente avente sede in un'altra Parte contraente ed affiliata allo stesso sistema di garanzia.

(i) l'espressione "transito doganale" significa:

il regime doganale sotto il quale sono poste le merci trasportate sotto controllo doganale da un Ufficio doganale ad un altro.

Capitolo II
Portata
Articolo 2

1. Ciascuna Parte contraente accetta, in luogo dei suoi documenti doganali nazionali ed in garanzia delle somme di cui all'articolo 8 del presente Annesso , alle condizioni di cui all'articolo 5 della presente Convenzione, ogni titolo di ammissione temporanea valevole per il suo territorio rilasciato ed utilizzato alle condizioni determinate nel presente Annesso per le merci compresi i mezzi di trasporto, temporaneamente importate in attuazione degli altri Annessi alla presente Convenzione.

2. Ciascuna Parte contraente può altresi' accettare ogni titolo di ammissione temporanea, rilasciato ed utilizzato alle stesse condizioni per le operazioni di ammissione temporanea effettuate in attuazione delle sue leggi e regolamenti nazionali.

3. Ciascuna Parte contraente può accettare per il transito doganale ogni titolo di ammissione temporanea, rilasciato ed utilizzato alle stesse condizioni.

4. Le merci compresi i mezzi di trasporto che devono essere oggetto di una lavorazione o di una riparazione non possono essere importate con un titolo di ammissione temporanea.

Articolo 3

1. I titoli di ammissione temporanea saranno conformi ai modelli riportati nelle appendici al presente Annesso, il libretto ATA all'appendice 1, il libretto CPD all'appendice 2.

2. Le appendici al presente Annesso sono considerate come essendo parte integrante di esso.

CAPITOLO III
Garanzia e rilascio dei titoli di ammissione temporanea
Articolo 4

1. A condizioni e garanzie da essa determinate, ciascuna Parte contraente potrà abilitare associazioni garanti a garantire ed a rilasciare titoli di ammissione temporanea sia direttamente sia tramite associazioni emittenti.

2. Un'associazione garante potrà essere abilitata da una Parte contraente solo se la sua garanzia si estende alle responsabilità incorse da tale Parte in occasione di operazioni effettuate con la copertura di titoli di ammissione temporanea rilasciati da associazioni emittenti corrispondenti.

Articolo 5

1. Le associazioni emittenti non possono rilasciare titoli di ammissione temporanea la cui durata di validità è superiore a un anno a decorrere dal giorno del loro rilascio.

2. Ogni modifica alle indicazioni riportate sul titolo di ammissione temporanea dall'associazione emittente sarà debitamente approvata da tale associazione o dall'associazione garante. Nessuna modifica sarà consentita dopo che le autorità doganali del territorio di ammissione temporanea abbiano accettato tali titoli, se non con il consenso di tali Autorità.

3. Nessuna merce può, dopo il rilascio del libretto ATA, essere aggiunta all'elenco delle merci enumerate sul retro della copertina del libretto o nei fogli supplementari in annesso (elenco generale).

Articolo 6

Sul titolo di ammissione temporanea devono figurare:

- il nome dell'associazione emittente:

- il nome del sistema di garanzia internazionale;

- i paesi o territori doganali in cui il titolo è valevole;

- il nome delle associazioni garanti in tali paesi o territori doganali.

Articolo 7

Il termine stabilito per la riesportazione delle merci, compresi i mezzi di trasporto, importate con un titolo di ammissione temporanea, non può in alcun caso protrarsi oltre la durata di validità di detto titolo.

CAPITOLO IV
Garanzia
Articolo 8

1. Ciascuna associazione garante garantisce alle Autorità doganali della Parte contraente sul di cui territorio ha la sua sede, il pagamento dell'importo del dazio di importazione e degli altri importi esigibili ad esclusione di quelli di cui all'articolo 4, paragrafo 4 della presente Convenzione in caso di inosservanza delle condizioni stabilite per l'ammissione temporanea o il transito doganale di merci, compresi i mezzi di trasporto, introdotte in questo territorio con la copertura di un titolo di ammissione temporanea rilasciato da una associazione emittente corrispondente. Essa è tenuta, congiuntamente ed in solido con le persone debitrici degli importi di cui sopra, al pagamento di tali importi.

2. Libretto Ata

L'associazione garante non è tenuta al pagamento di un ammontare che ecceda di oltre il 10% l'importo del dazio di importazione.

Libretto CPD

L'associazione garante non è tenuta al pagamento di un ammontare superiore all'importo del dazio di importazione eventualmente maggiorato degli interessi di mora.

3. Se le autorità doganali del territorio di ammissione temporanea hanno dato quietanza liberatoria ad un titolo di ammissione temporanea per determinate merci (compresi i mezzi di trasporto) esse non potranno più fare reclamo all'associazione garante per quanto riguarda queste merci (compresi i mezzi di trasporto) per il pagamento delle somme di cui al paragrafo 1 del presente articolo. Tuttavia un reclamo potrà ancora essere inoltrato all'associazione garante qualora sia successivamente constatato che la quietanza liberatoria è stata ottenuta irregolarmente o con la frode o qualora vi sia stata violazione delle condizioni cui erano soggette l'ammissione temporanea o il transito doganale.

4. Libretto ATA

Le autorità doganali non possono in alcun caso esigere dall'associazione garante il pagamento degli importi di cui al paragrafo 1 del presente articolo qualora il reclamo non sia stato inoltrato a tale associazione entro il termine di un anno a decorrere dalla data di perenzione del libretto ATA.

5. Libretto CPD

Le autorità doganali non possono in alcun caso esigere dall'associazione garante il pagamento delle somme di cui al paragrafo 1 del presente articolo se non è stata data notifica entro il termine di un anno, a decorrere dalla data di scadenza della validità del libretto, della non effettuata quietanza del libretto CPD. Le autorità doganali forniranno all'associazione garante informazioni sul calcolo del dazio di importazione entro il termine di un anno a decorrere dalla notifica di non effettuata quietanza liberatoria. La responsabilità dell'associazione garante per questi importi verra a scadere se tali informazioni non sono fornite entro il termine di un anno.

CAPITOLO V
Regolarizzazione dei titoli di ammissione temporanea
Articolo 9

1. Libretto ATA

a) Le associazioni garanti hanno un termine di sei mesi a decorrere dalla data alla quale le autorità dognali reclamano il pagamento degli importi di cui al precedente articolo 8 paragrafo 1 , per fornire la prova della riesportazione alle condizioni previste dal presente Annesso o di ogni altra quietanza liberatoria del libretto ATA.

b) Se questa prova non è fornita nei tempi prescritti, l'associazione garante versa immediatamente un deposito a fronte di questi importi oppure versa tali importi a titolo provvisorio; tali depositi o versamenti divengono definitivi allo scadere di un termine di tre mesi a decorrere dalla data del deposito o del versamento. Durante quest'ultima scadenza, l'associazione garante può ancora, ai fini della restituzione delle somme depositate o versate, fornire le prove previste al paragrafo precedente.

c) Per le Parti contraenti le cui leggi e regolamenti non prevedono il deposito o il versamento provvisorio del dazio d' importazione, i pagamenti eventualmente effettuati alle condizioni previste nel paragrafo precedente sono considerati come definitivi; tuttavia il loro importo sarà rimborsato quando saranno fornite, entro tre mesi a decorrere dalla data del pagamento, le prove previste al capoverso a) del presente paragrafo.

2. Libretto CPD

a) Le associazioni garanti hanno un termine di un anno a decorrere dalla data di notifica della non-quietanza liberatoria dei libretti CPD per fornire la prova della riesportazione dei mezzi di trasporto alle

condizioni previste dal presente Annesso o ogni altra regolare quietanza liberatoria del Libretto CPD. Tuttavia questo periodo avra effetto solo a decorrere dalla data di scadenza dei libretti CPD. Se le Autorità doganali contestano la validità della prova fornita, esse debbono informarne l'associazione garante entro un termine non eccedente un anno.

b) Se questa prova non è fornita nei termini autorizzati, l'associazione garante dovrà depositare o versare a titolo provvisorio entro un termine massimo di tre mesi il dazio di importazione dovuto. Tale deposito o versamento divengono definitivi allo scadere di un termine di anno a decorrere dalla data del deposito o del versamento. Durante quest'ultimo periodo l'associazione garante può ancora, ai fini della restituzione delle somme depositate o versate, fornire le prove previste al capoverso a) del presente paragrafo.

c) Per le Parti contraenti le cui leggi e regolamenti non prevedono il deposito o il versamento provvisorio del dazio di importazione ,i pagamenti eventualmente effettuati alle condizioni previste al capoverso b) del presente paragrafo saranno considerate definitive, ma il loro importo sara rimborsato qualora le prove previste al capoverso a) del presente paragrafo siano fornite entro un anno a decorrere dalla data del pagamento.

Articolo 10

1. La prova della riesportazione di merci, compresi i mezzi di trasporto, importate sotto la copertura di un titolo di ammissione temporanea è costituita dalla matrice di riesportazione di tale titolo debitamente compilata e sulla quale è stato apposto il timbro delle autorità doganali del territorio di ammissione temporanea.

Qualora non sia stato certificato che la riesportazione è avvenuta secondo il paragrafo 1 del presente articolo, le autorità doganali del territorio di ammissione temporanea possono accettare come prova della riesportazione, anche dopo la scadenza del titolo di ammissione temporanea:

a) le menzioni apposte dalle autorità doganali di un'altra Parte contraente sui titoli di ammissione temporanea all'atto dell'importazione o della ri-importazione o un attestato di tali autorità basato sulle menzioni annotate su un tagliando staccato del documento al momento dell'importazione o della ri-importazione sul loro territorio, a condizione che tali menzioni siano attinenti ad una importazione o ad una riesportazione della quale è possibile stabilire l'avvenuta effettuazione dopo la riesportazione che la Parte Contraente-è tenuta a dimostrare;

b) ogni altra prova che dimostri che le merci (compresi i mezzi di trasporto) si trovano fuori da questo territorio.

3. Qualora le autorità doganali di una Parte Contraente dispensino dalla riesportazione alcune merci, ivi compresi i mezzi di trasporto, che sono state ammesse sul loro territorio con la copertura di un titolo di ammissione temporanea, l'associazione garante sarà liberata dai suoi obblighi solo quando le autorità avranno certificato sullo stesso titolo che la situazione di queste merci, compresi i mezzi di trasporto, è stata regolarizzata.

ARTICOLO 11

Nei casi di cui all'articolo 10 paragrafo 2 del presente Annesso le autorità doganali si riservano il diritto di riscuotere una tassa di regolarizzazione.

CAPITOLO VI
Disposizioni diverse
Articolo 12

I visti dei titoli di ammissione temporanea utilizzati alle condizioni previste dal presente Annesso non comportano il pagamento di una retribuzione per i servizi doganali se questa operazione è effettuata negli uffici doganali e durante il normale orario di apertura.

Articolo 13

In caso di distruzione, di perdita o di furto di un titolo di ammissione temporanea relativo a merci (mezzi di trasporto compresi) che si trovano nel territorio di una delle Parti contraenti, le autorità doganali di tale Parte contraente accettano, a richiesta dell'Associazione emittente e sotto riserva delle condizioni preswcritte da tali autorità, un titolo di sostituzione la cui validità scade alla stessa data di quella del titolo sostituito.

Articolo 14

1. Qualora sia previsto che l'operazione di ammissione temporanea si protragga oltre il termine di validità di un titolo di ammissione temporanea, il titolare di tale titolo non essendo in grado di riesportare le merci ed i mezzi di trasporto in questo lasso di tempo, l'associazione che ha rilasciato il titolo può rilasciare un titolo di sostituzione. Quest'ultimo sarà soggetto al controllo delle autorità doganali delle Parti contraenti interessate. All'atto dell'accettazione del titolo di sostituzione, le autorità doganali interessate danno quietanza liberatoria al titolo sostituito.

2. La validità dei libretti CPD può essere prorogata una sola volta per un periodo non superiore ad un anno . Successivamente a questo termine, un nuovo libretto deve essere predisposto ed accettato dalle Autorità doganali, in sostituzione del precedente.

Articolo 15

Quando si applica il paragrafo 3 dell'articolo 7 della presente Convenzione , le autorità doganali

notificano per quanto possibile all'associazione garante le confische da esse stesse o a loro richiesta effettuate su merci, compresi i mezzi di trasporto, che usufruiscono della copertura di un titolo di ammissione temporanea garantito da tale associazione e notificano quest'ultima riguardo ai provvedimenti che esse intendono adottare.

Articolo 16

In caso di frodi, contravvenzioni o abusi, le Parti contraenti hanno diritto nonostante le disposizioni del presente Annesso di intentare procedimenti legali contro i titolari di un documento di ammissione temporanea, al fine di ricuperare i dazi di importazione e le altre somme esigibili o esigere penali eventualmente dovute. In tal caso, le associazioni devono fornire il loro concorso alle autorità doganali.

Articolo 17

Sono ammessi in franchigia del dazio di importazione,e senza essere soggetti ad alcun divieto o restrizione d'importazione, i titoli di ammissione temporanea o le parti di questi titoli rilasciate o destinati ad essere rilasciate nel territorio d'importazione di tali titoli, e che sono spedite alle associazioni emittenti da una associazione garante, da un'organizzazione internazionale o dalle autorità doganali di una Parte contraente. Analoghe agevolazioni sono concesse per quanto riguarda l'esportazione.

Articolo 18

1. Le Parti contraenti possono formulare una riserva, alle condizioni previste all'articolo 29 della presente Convenzione per quanto concerne l'accettazione dei libretti ATA per il traffico postale.

2. Nessuna altra riserva è ammessa al presente Annesso.

Articolo 19

1. Alla sua entrata in vigore il presente Annesso in conformità con le disposizioni dell'articolo 27 della presente Convenzione abrogherà e sostituirà la Convenzione doganale sul libretto ATA per l'ammissione temporanea di merci, Bruxelles, 6 dicembre 1961, nelle relazioni tra le Parti contraenti che hanno accettato tale Annesso e che sono Parti contraenti a tali Convenzioni.

2. Nonostante le disposizioni del paragrafo 1 del presente Articolo,di cui sopra, i libretti ATA rilasciati in attuazione della Convenzione doganale relativa al libretto ATA per l'ammissione temporanea di merci 1961 prima dell'entrata in vigore del presente Annesso,saranno accettate fino al completamento delle operazioni per le quali sono state rilasciati.

Appendice I all'Annesso A

Modello di Libretto ATA

Il libretto ATA é stampato in francese o in inglese e se del caso, in una seconda lingua.

La dimensione del libretto ATA sarà di 396 x 210 mm e quella dei fogli 297 x 210 mm.

Associazione di rilascio..................................
Catena di Garanzia Internazionale.........................

Libretto ATA per l'ammissione temporanea delle merci

Convenzione relativa all'Ammissione temporanea delle merci

(Prima di compilare il libretto, leggere la notifica alla pagina 3 della copertina)

A. Titolare ed indirizzo	Riservato all'Associazione di rilascio Copertina
	a) Libretto ATA N.
B. Rappresentato da*	b) Rilasciato da
C. Uso previsto delle merci	c) Valido fino al ..../......../........ Anno Mese Giorno

Questo libretto è valido nei paesi/territori doganali in appresso, sotto garanzia delle seguenti associazioni:

Il titolare del presente Libretto ed il suo rappresentante saranno responsabili della conformità con le leggi ed i regolamenti del paese/territorio doganale di partenza e dei paesi/territori doganali di ammissione temporanea

Sono stati apposti i marchi di identificazione indicati nella colonna 7, riguardo ai seguenti numeri d'ordine dell'elenco generale:

....

....

..... Uff:dogan.	.... Luogo	........................; Data(anno/mese/giorno)	.... Firma e timbro

ELENCO GENERALE

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci e se del caso, marchi e numeri	Numero di pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE O DA RIPORTARE						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di emissione e nella sua moneta salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il codice internazionale ISO.

Attestato delle Autorità doganali	**Firma del rappresentante e timbro dell'Associazione di rilascio**
a) Sono stati apposti i marchi di identificazione indicati nella colonna 7 riguardo ai seguenti numeri d'ordine dell'elenco generale	
b) Merci esaminate* Si No	........../......./..../..... Luogo e data del rilascio (anno mese giorno)
c) Registrato con il riferimento N.	
d)....................../..../..... Ufficio Doganale Luogo Data(A/M/G) Firma e Timbro............	X...................X Firma del Titolare

* se del caso

Sono stati apposti i marchi di individuazione menzionati alla colonna 7, per quanto riguarda i seguenti numeri di ordine dell'elenco generale:.......................................
....

....	......	....../..../..../	....
Ufficio doganale	Luogo	Data (anno/mese/giorno	Firma e timbro

-------Foglio N.----- Foglio supplementare.N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

-------Foglio N.----- Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

Matrice di esportazione N. Libretto ATA N.

e merci enumerate nell'elenco generale al (ai) n.(nn.) ....

....sono state esportate.

ata limite per la ri-esportazione in franchigia* anno/mese/giorno......./........./......

ltre menzioni?............................

....

....

5. 6. 7.

....

ganale Luogo Data(anno/mese/giorno) Firma e timbro

del caso

Titolare e indirizzo

Riservato all' Associazione emittente

G. Foglio di esportazione N....................................

a) Libretto ATA N.

Rappresentato da

b) Rilasciato da

Uso previsto delle merci

c) VALIDO fino al

........../......./..........

anno mese giorno(compreso)

Mezzi di trasporto*

Riservato alla dogana

H. Sdoganamento all'esportazione

a) Le merci che sono oggetto della dichiarazione di cui sopra sono state esportate

ettagli d'imballaggio

ero, natura, contrassegni,ecc.)

b) Data limite per la ri-importazione in franchigia

......../ ..../ ....

anno , mese giorno

c) Il presente foglio dovrà essere trasmesso all'Ufficio Doganale di:*

....

chiarazione di esportazione poranea

sottoscritto, debitamente autorizzato : dichiara di esportare temporaneamente merci enumerate nell'elenco figurante rgo e incluse nell'elenco generale le merci al (ai*) n. (nn)

d) Altre menzioni*:

....

....

A..

Ufficio doganale

si impegna a re-importare queste merci o il periodo stipulato dall'Ufficio nale o a regolarizzare la situazione

............../........./......... ....

Data (anno/mese/giorno) Firma e timbro

ndo le leggi ed i regolamenti del e/territorio doganale di ammissione oranea.

Luogo............... Data (anno/mese/giorno).../.../....

onferma che le informazioni date sono itiere e complete

Nome ....

Firma....................................

l caso

Foglio N. Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO				*		
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

Matrice d'importazione n.................Libretto ATA..N...........

1. Le merci di cui all'elenco generale ai nn.....................
.........................sono state temporaneamente importate.

2. Data limite per la rieportazione e
la presentazione delle merci alla dogana anno/mese/giorno

3. Registrato con il N...........................
....

4. Altre menzioni...............................
....

5.	6.	7.	
.... Ufficio doganale	.... Luogo	.... Data (anno/mese/ giorno)	.... Firma e timbro

*se del caso

A. Titolare ed indirizzo	Riservato all'Associazione G. Foglio d'importazione N.
	a) Libretto ATA N.
B. Rappresentato da*	b) Rilasciato da
C. Uso previsto delle merci	c) Valido fino al ...... /...../........ anno mese giorno(compreso)

D. Mezzo di trasporto*

E. Dettagli d'imballaggio:
(numero, natura,marchi)*

F. Dichiarazione d'importazione temporanea:
a)il sottoscritto, debitamente autorizzato:
dichiara importare temporaneamente alle condizioni previste dalle leggi e regolamenti del paese/ territorio doganale d'importazione, le merci di di cui nell'elenco riportato a tergo e contenute nell'elenco generale ai nn.............
b) dichiara che le merci sono destinate ad essere utilizzate a............
....
c) Si impegna ad osservare queste leggi e regolamenti e a riesportare queste merci nei termini stabiliti dallo Ufficio doganale o a regolarizzare la loro situazione secondo le leggi ed i regolamenti del paese/territorio doganale d'importazione.
d) Certifica che le indicazioni contenute nel presente sono veritiere e complete.

Riservato alla Dogana
Sdoganamento all'importazione

a) le merci oggetto della

dichiarazione in appresso sono state importate temporaneamente
b)Data limite per la riesportazione/ presentazione alla dogana delle merci*:

......./..../....
anno mese giorno

c) Il presente foglio dovrà essere comunicato all'Ufficio doganale di

d) Altre menzioni:*

A.........................
Ufficio doganale

.../..../..... ....
Data (anno/mese/giorno)

Firma e timbro

Luogo.....Data(anno mese giorno)
....
Nome..........................

Firma.....................

* è applicabile se del cso

-------Foglio N.------ Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

Matrice di ri-esportazione n....................Libretto ATA N.

1. Le merci descritte nell'elenco generale al n.(nn.)..............
....
temporaneamente importate assieme ai fogli di importazione n. (nn.)..................... del presente Libretto sono state ri-esportate*.

2. Misure adottate riguardo a merci presentate ma non riesportate
....

3. Misure adottate riguardo a merci non presentate e non destinate ad una ulteriore riesportazione..................................

....

4. Registrato con il riferimento N................

5.	6.	7.	8.
...... Ufficio	...... Luogo	./...../....... Data(anno mese giorno)	.... firma e timbro

A. Titolare e indirizzo	Riservato all'Associazione emittente G. Foglio di riesportazione n......................
	a) Libretto ATA n........... ....
B. Rappresentato da*	b) Rilasciato da............ ....
C. Uso previsto delle merci*	c) Valido fino al ..../.........../............... anno mese giorno(incluso)
D. Mezzi di trasporto	Riservato alla Dogana H. Sdoganamento all'esportazione
E.Dettagli di imballaggio numero,natura marchi ecc.*	a) Le merci di cui al paragrafo F.a) della dichiarazione di cui sopra sono state ri-esportate*. b) Misure adottate nei confronti di merci incluse ma non

F.Dichiarazione di riesportazione
Il sottoscritto,debitamente autorizzato:
a) dichiara riesportare

le merci enumerate nel-

elenco figurante a tergo ed incluse nell'elenco generale

ai nn.....................
sono state importate temporaneamente con foglio di esportazione n......del presente Libretto
b)dichiara che le merci presentate ed incluse au nn. seguenti non saranno ulteriormente riesportate.................
c) a sostegno di tali dichiarazioni presenta i seguenti documenti
....
....

d) certifica che le indicazioni contenute nel presente foglio sono veritiere e complete

riesportate*
c)Misure adottate nei confronti di merci non incluse e non destinate ad una ulteriore riesportazione*...........
d) Registrato con il riferimento
n.....................
e)Il presente foglio dovrà essere trasmesso all'Ufficio doganale di.....................
f) Altre menzioni*............

A...........................
Ufficio doganale

......./....../ ....

Data-anno/mese/giorno .....

Firma e Timbro..........

Luogo.............
Data(mese anno giorno)..............
Nome...........................
Firma........................

* se del caso

Foglio N. Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/ territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

Matrice di transito n....................Libretto ATA N.

Sdoganamento per il transito

1. Le merci enumerate nell'elenco generale al n.(nn.)..............
....
sono state spedite in transito all' Ufficio doganale di........
anno/mese/giorno.......................
2. Data limite per la riesportazione, presentazione alla dogana, delle merci
3. Registrato con il riferimento N.
....

4. ....
Ufficio doganale..

5. ....
Luogo

6. ..../..../..../
Data/anno/mese/giorno

7.
Firma e timbro

Certificato di quietanza dell'Ufficio di destinazione

1. Le merci di cui ai al paragrafo 1 sopra sono state riesportate/ presentate*
2. Altre osservazioni...................................

3. ....
Ufficio doganale

4. ....
Luogo

5. ....../....../.....
Data(anno/mese/giorno)

7.
Firma e timbro

A. Titolare e indirizzo

Riservato all'Associazione emittente

G. Foglio di transito n......................

a) Libretto ATA n...........
....

B. Rappresentato da*

b) Rilasciato da............
....

C. Uso previsto delle merci*

c) Valido fino al
....../.........../................
anno mese giorno(incluso)

D. Mezzi di trasporto

E.Dettagli di imballaggio
numero,natura marchi ecc.*

F.Dichiarazione di spedizione
in transito
Il sottoscritto debitamente
autorizzato
a) dichiara spedire a:

....
alle condizioni previste
da leggi e regolamenti del paese
di transito le merci enumerate
nell'elenco riportato a tergo
ed incluse nell'elenco generale
ai nn...................

b)si impegna ad osservare le
leggi e regolamenti del paese
di transito ed a rappresentare
queste merci se del caso sotto
sigilli intatti,contestualmente
al presente libretto,all'ufficio
doganale di destinazione entro
il termine stabilito dalla
dogana

c)certifica che le indicazioni
contenute nel presente foglio
sono veritiere e complete

Riservato alla Dogana
H. Sdoganamento per il transito

a) Le merci che sono oggetto
della dichiarazione
di cui sopra sono state
sdoganate per il transito
all'Ufficio doganale di:
....

b) Data limite per la
riesportazione e ripresentazione
alla dogana delle merci*
anno/mese/giorno.........
c) Registrato con il riferimento
n.......
d) Sigilli doganali apposti.....
e) Il presente foglio
dovrà essere trasmesso
all'ufficio doganale di:

A........................
Ufficio Doganale

....../...../......./
data (anno/mese/giorno)

Firma e timbro

Certificato di quietanza dell'
Ufficio di destinazione
f) le merci che sono oggetto
della dichiarazione di cui
sopra sono state riesportate/
presentate
g) Altre menzioni:

A...........................
Ufficio Doganale

......./....../ ....
Data anno/mese/giorno

Firma e Timbro..........

Firma e timbro.......

Luogo.............
Data(mese anno giorno)........
Nome.......................
Firma.........................

* se del caso

-------Foglio N.----- Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

Matrice di ri-importazione n...................Libretto ATA N.

1. Le merci descritte nell'elenco generale al n.(nn.).............
....
temporaneamente spedite assieme ai fogli di spedizione n. (nn.).................... del presente Libretto sono stati ri-importate.

2. Altre informazioni........................
....

3.	4.	5.	6.
.... Ufficio doganale	.... Luogo Data	.... (anno/mese/giorno)	.... Firma e timbro

* se del caso

A. Titolare e indirizzo B. Rappresentato da*	Riservato all'Associazione emittente G. Foglio di reimportazione n...................... a) Libretto ATA n........... .... b) Rilasciato da........... ....
C. Uso previsto delle merci*	c) Valido fino al ..../........../............... anno mese giorno(incluso)
D. Mezzi di trasporto E.Dettagli di imballaggio numero,natura marchi ecc.*	Riservato alla Dogana H. Sdoganamento all'importazione a) Le merci di cui ai paragrafi F.a) e b) della dichiarazione di cui sopra sono state ri-importate.

F.Dichiarazione di riimportazione

a) Il sottoscritto dichiara che le merci enumerate nel-elenco figurante a tergo ed incluse nell'elenco generale ai nn.....................
sono state spedite temporaneamente con foglio di esportazione n..........
chiede la reimportazione in franchigia di queste merci.

b) dichiara che queste merci non hanno subito nessuna lavorazione all'estero salvo quelle enumerate al N.............
....

c) dichiara di non ri-importare le merci incluse in appresso ai nn. seguenti:
....

d) certifica che le indicazioni contenute nel presente foglio sono veritiere e complete

b) Il presente foglio dovrà essere trasmesso all'Ufficio Doganale di*:.........................

c) Altre menzioni:*

A..............................
Ufficio Doganale

......./......./ ....

Data-anno/mese/giorno ....

Firma e Timbro..........

Luogo.............
Data(mese anno giorno)..............
Nome.............................
Firma.........................

* se del caso

-------Foglio N.----- Foglio supplementare N. Libretto ATA N.

N. d'ordine	Denominazione commerciale delle merci dei marchi e dei numeri	Numero di Pezzi	Peso o volume	Valore	Paese di origine	Riservato alla dogana
1	2	3	4	5	6	7
TOTALE RIPORTATO						
Totale o Riporto						

* Valore commerciale nel paese/territorio doganale di rilascio e nella sua valuta, salvo indicazione contraria

** Indicare il paese di origine qualora sia diverso dal paese/territorio doganale di rilascio del libretto, utilizzando il Codice internazionale ISO.

NOTIFICA RELATIVA ALL'UTILIZZAZIONE DEL LIBRETTO ATA

1.Tutte le merci previste dal Libretto devono figurare nelle colonne da 1 a 6 dell'elenco generale. Se lo spazio riservato all'elenco generale sul retro della pagina di copertina è insufficiente, si dovranno utilizzare fogli supplementari conformi al modelllo ufficiale.

2. Al fine di compilare l'elenco generale si dovranno menzionare in fondo, in cifre ed in lettere i totali delle colonne 3 e 5. Se l'elenco generale comporta più pagine il numero di fogli supplementari deve essere indicato in cifre ed in lettere in fondo all'elenco sul retro della pagina frontale. Si dovrà procedere allo stesso modo per gli elenchi contenuti nelle varie pagine.

3. Ciascuna delle merci deve essere contrassegnata da un numero d'ordine che deve essere indicato nella colonna 1. Le merci che comportano parti separate (comprese le parti di ricambio e gli accessori) possono essere contrassegnate da un solo numero d'ordine. In questo caso occorre precisare nella colonna 2, la natura il valore e se del caso, il peso di ciascuna parte e solo il peso totale ed il valore totale debbono figurare nelle colonne 4 e 5.

4. Nello stabilire le liste che figurano nelle varie pagine, si debbono utilizzare gli stessi numeri d'ordine di quelli della lista generale.

5. Per facilitare il controllo doganale si raccomanda di indicare in maniera leggibile su ciascuna merce (comprese le parti separate) il numero d'ordine corrispondente.

6. Le merci di stessa natura possono essere raggruppate a condizione che un numero d'ordine sia assegnato a ciascuna tra di loro. Se le merci raggruppate non hanno lo stesso valore o lo stesso peso,si deve indicare il valore e se del caso il loro rispettivo peso nella colonna 2.

7. Nel caso di merci destinate ad una esposizione si consiglia all'importatore nel suo interesse di indicare al punto C. della pagina relativa all' importazione il nome dell'esposizione ed il luogo dove si svolge nonché il nome e l'indirizzo del suo organizzatore.

8. Il libretto deve essere riempito in maniera leggibile ed indelebile.

9. Tutte le merci previste dal libretto debbono essere controllate e registrate nel paese/territorio doganale di partenza ed essere presentate a questo fine insieme al libretto alle autorità doganali salvo nei casi in cui questo esame non è prescritto dalla

regolamentazione doganale di questo paese/territorio doganale.

10. Se il libretto è stato compilato in una lingua diversa da quella del paese/territorio doganale d'importazione, le Autorità doganali possono esigere una traduzione.

11. Il titolare restituisce all'Associazione di rilascio i libretti scaduti o che non intende più utilizzare.

12. Ogni indicazione in cifre deve essere espressa in numeri arabici.

13. In conformità con la Norma 1SO 8601 le date devono essere indicate nel seguente ordine: anno/mese/giorno.

14. Qualora si siano utilizzati i foglietti blu per una operazione di transito doganale, il titolare è tenuto a presentare il suo libretto all 'Ufficio doganale, e successivamente, entro il periodo di tempo stabilito per questa operazione, all'Ufficio doganale specifico"Ufficio di destinazione". L'Ufficio doganale è tenuto a timbrare ed a firmare come opportuno in ogni fase doganale le matrici ed i fogli dei documenti giustificativi.

Camera di Commercio Internazionale

Appendice II all'Annesso A

MODELLO DI LIBRETTO CPD

Tutte le menzioni stampate del Libretto CPD sono redatte in francese ed in inglese

Le dimensioni del Libretto CPD sono di 21 x 19,7 cm.

L' associazione di rilascio deve far figurare il suo nome su ciascuno dei fogli e far seguire questo nome dalle iniziali della catena di garanzia cui é affiliata.

Titolare ed indirizzo	CPD n
	Validità non superiore ad un anno, ossia fino al............................... ....compreso
Rilasciato da	Il presente libretto avrà validità se il titolare si conforma durante detto periodo alle condizioni previste dalle leggi e regolamenti doganali del paese/territorio doganale visitato
	Validità prorogata fino al

Catena di granzia internazionale
Libretto CPD
Per mezzi di trasporto

Convenzione sull'Ammissione Temporanea

Il presente libretto è rilasciato per il mezzo di trasporto rilasciato a/ con il n./

Il presente libretto può essere utilizzato nei paesi/territori doganali che figurano sul retro della pagina di copertura del documento con la garanzia delle associazioni approvate indicate

Esso è rilasciato a condizione che il titolare riesporti il mezzo di trasporto entro un periodo specificato e si conformi con le leggi ed i regolamenti doganali relativi all'ammissione temporanea del mezzo di trasporto nei paesi/territori doganali visitati, con la garanzia, in ciascun paese/territorio doganale in cui il documento è valido dell'Associazione approvata, affiliata alla caena di garanzia internazionale sottoscritta.
Allo scadere il libretto deve essere restituito all'Associazione emittente.

Rilasciato
a..........................il.................19

Firma della catena di garanzia internazionale/
Firma dell'Associazione di rilascio/
Firma del titolare/

(*) Vedere il retro

Descrizione del mese di trasporto

Registrato a con il n.

	Per uso ufficiale/Riservato all'Amministrazione
Anno di fabbricazione	
Peso netto (kg)	
Valore	
Telaio n.	
Marca	
Motore n.	
Marca	
N. di cilindro	
Cavalli	
Carrozzeria	
Tipo (auto, camion/ autovettura camion)	
Colore	
Guarniture interne	
N. seggi o capacità di trasporto	
Equipaggiamento	
Marca dell'apparecchio radio	

Pneumatici di ricambio

Varie

Proroga della validità

LIBRETTO CPD

MATRICE

1 CPD- Valido fino al...

2 Ingresso a.............. 4 L'uscita da...........
3 del mezzo di trasporto di cui é avvenuta il.........
nel presente libretto attraverso l'Ufficio
5 è avvenuto il............... doganale di..........
6 all'Ufficio doganale di...... ....
....
Timbro Timbro

7 Firma agente doganale Firma agente doganale

FOGLIO DI USCITA

1 Titolare (nome, indirizzo) CPD Valido fino al...
2 N. compreso

3 Rilasciato da

4 Descrizione del.mezzo di trasporto

5 Immatricolato a...................con il numero.......
6 Anno di costruzione...............
7 Peso netto (kg)............... ..Data di esportazione..
8 Valore............................
9 Telaio n..........................Ufficio doganale di
10 Marca............................ uscita...........
11 Motore n.........................Foglio registrato.
12 Marca............................al N...............
Timbro
13 Numero dei cilindri...............
14 Potenza cavalli...................
15 Carrozzeria.......................
16 Tipo (autovettura, camion..).....
17 Colore.......................... Firma agente doganale
18 Guarnizioni interne............. ....
19 NUmero dei posti.................
20 Radio (marca)Apparecchio radio Da rinviare all'Uff.
(marca) doganale di.........
21 Penumatici di ricambio...........
22 Varie........................... dove il libretto è
23.............................. stato registrato con
il numero...........

1 **Titolare(nome, indirizzo)** CPD **Valido fino al**
2 N. ....
3 compreso

4 Rilasciato da

Caratteristiche del mezzo di trasporto

5 Immatricolato a............ con il numero.......
6 Anno di costruzione........
7 Peso netto (kg)............ Data d'ingresso..
8 Valore....................
9 Telaio n................... Ufficio doganale d' ingresso........
10 Marca.....................
11 Motore n.................... Foglio registrato.
12 Marca...................... al N...............
Timbro

13 Numero dei cilindri..............
14 Potenza cavalli..................
15 Carrozzeria......................
16 Tipo (autovettura, camion..).....
17 Colore.......................... Firma agente doganale
18 Guarnizioni interne............. ....
19 NUmero dei posti.................
20 Radio (marca)Apparecchio radio (marca)
21 Penumatici di ricambio........... N.B La dogana d'in-
22 Varie............................gresso deve compi-
23....................... lare il foglio di uscita di cui sopra nelle linee indicate

FOGLIO DI INGRESSO

Il presente libretto può essere utilizzato nei seguenti paesi/ territori sotto la garanzia delle seguenti associazioni:

(LISTA DEI PAESI/TERRITORI DOGANALI ED ASSOCIAZIONI CONCORDATE)

ANNESSO B.1

ANNESSO RELATIVO ALLE MERCI DESTINATE AD ESSERE PRESENTATE O UTILIZZATE IN ESPOSIZIONI, FIERE, CONGRESSI O ANALOGHE MANIFESTAZIONI

Capitolo primo
Definizioni
Articolo primo

Ai fini dell'attuazione del presente Annesso:

a) l'espressione " manifestazione" significa:

1. esposizioni, fiere, saloni ed analoghe manifestazioni del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato;

2. esposizioni o manifestazioni organizzate principalmente a scopo filantropico;

3. esposizioni o manifestazioni organizzate principalmente a scopo scientifico, tecnico, artigianale artistico, educativo o culturale, sportivo, religioso o culturale al fine di promuovere il turismo o anche per aiutare i popoli a comprendersi meglio;

4. riunioni di rappresentanti, di organizzazioni o di gruppi di organizzazioni internazionali;

5. cerimonie e manifestazioni di natura ufficiale o commemorativa, ad eccezione delle esposizioni organizzate a titolo privato in negozi o locali commerciali per la vendita di merci straniere;

Capitolo II
PORTATA
Articolo 2

1. Beneficiano dell'ammissione temporanea in conformità con l'articolo 2 della presente Convenzione:

a) le merci destinate ad essere esposte o ad essere oggetto di una dimostrazione in una manifestazione, compreso il materiale di cui negli Annessi dell'Accordo relativo all'importazione di oggetti di natura educativa, scientifica o culturale, UNESCO, New York, 22 novembre 1950 e del suo Protocollo, Nairobi, 26 novembre 1976;

b) le merci destinate ad essere utilizzate ai fini della presentazione di prodotti stranieri in una manifestazione, come:

1) le merci necessarie per la dimostrazione di macchine o apparecchi stranieri esposti;

2) il materiale di costruzione e di decorazione compreso l'equipaggiamento elettrico per i padiglioni temporanei di espositori stranieri;

3) il materiale pubblicitario e dimostrativo, destinato in ogni evidenza ad essere utilizzato per pubblicizzare le merci straniere esposte come: registrazioni sonore e video, filmati e diapositive nonché le apparecchiature necessarie per la loro utilizzazione.

c) il materiale - ivi compresi gli impianti di interpretazione, le apparecchiature di registrazione del suono e di registrazione video nonchè i filmati di natura educativa, scientifica o culturale - previsto per essere utilizzato in riunioni, conferenze e congressi internazionali.

2. Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente Annesso:

a) il numero o la quantità di ciascun articolo importato deve essere ragionevole in considerazione del fine dell'importazione;

b) le condizioni prescritte dalla presente Convenzione debbono essere osservate con soddisfazione delle autorità doganali del territorio di ammissione temporanea.

Capitolo III
Disposizioni varie
Articolo 3

Per tutto il tempo in cui beneficiano delle agevolazioni previste dalla presente Convenzione ed a meno che la legislazione nazionale del territorio di ammissione temporanea non lo consenta, le merci poste in ammissione temporanea non possono essere:

a) prestate, noleggiate o utilizzate a pagamento;

b) trasportate fuori dal luogo della manifestazione.

Articolo 4

1. Il termine di riesportazione delle merci importate destinate ad essere presentate o utilizzate in una esposizione, una fiera, un congresso o analoga manifestazione è di almeno sei mesi a decorrere dalla data di ammissione temporanea.

2. Nonostante le disposizioni del paragrafo 1 del presente articolo, le autorità doganali autorizzano gli interessati a lasciare nel territorio di ammissione temporanea le merci che debbono essere presentate o

utilizzate ad una successiva manifestazione, a condizione che essi si conformino alle disposizioni delle leggi e regolamenti di tale territorio e che le merci siano riesportate entro il termine di un anno a decorrere dalla data della loro ammissione temporanea.

Articolo 5

1. In attuazione delle disposizioni dell'articolo 13 della presente Convenzione, in franchigia dal dazio di importazione e senza che siano applicati divieti o restrizioni all'importazione,è concessa l'immissione sul mercato delle seguenti merci per consumo interno:

a) Piccoli campioni rappresentativi delle merci straniere esposte in una manifestazione, compresi i campioni di prodotti alimentari e di bevande importati in quanto tali o ottenuti nel corso della manifestazione da merci importate alla rinfusa, a condizione che:

1) si tratti di prodotti stranieri forniti gratuitamente ed utilizzati unicamente per distribuzioni gratuite al pubblico durante la manifestazione per essere utilizzati o consumati dalle persone alle quali sono stati distribuiti;

2) tali prodotti siano individuabili come campioni a carattere pubblicitario aventi scarso valore unitario;

3) non si prestino ad essere commercializzati e siano, se del caso, confezionati in quantitativi nettamente più ridotti di quelli contenuti nel più piccolo imballaggio venduto al dettaglio;

4) i campioni di prodotti alimentari e di bevande che non sono distribuiti in imballaggi in conformità con il capoverso 3) di cui sopra siano consumati durante la manifestazione;

5) il valore globale ed il quantitativo di merci siano ragionevoli secondo il parere delle autorità doganali del territorio di ammissione temporanea, in considerazione della natura della manifestazione, del numero dei visitatori e dell'importanza della partecipazione dell'espositore alla manifestazione.

b) Merci importate unicamente aifini di una loro dimostrazione o per la dimostrazione di macchine ed apparecchi stranieri presentati durante l'esposizione e che sono consumate o distrutte durante queste dimostrazioni, sempre che il valore globale ed il quantitativo di merci siano considerati ragionevoli dalle autorità doganali del territorio di ammissione temporanea, in considerazione della natura della manifestazione, del

numero di visitatori e dell'importanza della partecipazione dell'espositore alla manifestazione;

c) Prodotti di scarso valore , utilizzati per la costruzione, l'allestimento e la decorazione degli stands provvisori degli stranieri che espongono all'esposizione (pitture, vernici, carte da parati ecc.) inutilizzabili per un nuovo uso;

d) Stampati, cataloghi, prospetti commerciali , prezzi correnti, cartelloni pubblicitari, calendari (illustrati o non) e fotografie non inquadrate chiaramente destinati ad essere utilizzati per pubblicizzare le merci, a condizione:

1) che si tratti di prodotti stranieri forniti gratuitamente ed utilizzati unicamente per distribuzioni gratuite al pubblico sul luogo della esposizione;

2) che il valore globale ed il quantitativo delle merci sia ragionevole secondo il parere delle autorità dognali del territorio di ammissione temporanea, in considerazione della natura dell'esposizione del numero di visitatori e dell'importanza della partecipazione dell'espositore all'esposizione.

e) fascicoli, archivi, moduli e altri documenti destinati ad essere utilizzati in quanto tali durante o in occasione di riunioni, conferenze o congressi internazionali.

2. Le disposizioni del paragrafo 1 di cui sopra non sono applicabili alle bevande alcoliche, ai tabacchi ed ai combustibili.

Articolo 6

1. All'atto dell'importazione e della riesportazione, sarà effettuato il controllo e lo sdoganamento delle merci già presentate o utilizzate in una esposizione o destinate ad esserlo, in tutti i casi in cui ciò è possibile ed opportuno, sul luogo stesso di tale esposizione.

2. Ciascuna Parte contraente farà di tutto, in tutti i casi in cui lo ritiene utile, in considerazione dell'importanza dell'esposizione, per aprire,per una durata ragionevole,un Ufficio doganale sui luoghi dell'esposizione organizzata sul suo territorio.

Articolo 7

I prodotti accessoriamente ottenuti durante l'esposizione da merci importate temporaneamente per la dimostrazione di macchine o di apparecchi esposti, sono soggetti alle disposizioni della presente Convenzione.

Articolo 8

Ciasacuna Parte contraente ha diritto di formulare una riserva alle condizioni previste all'articolo 29 della presente Convenzione per quanto riguarda le disposizioni dell'Articolo 5, paragrafo 1, capoverso a) del presente Annesso.

Articolo 9

All'atto della sua entrata in vigore il presente Annesso in conformità con l'articolo 27 della presente Convenzione abrogherà e sostituirà la Convenzione doganale di Bruxelles dell'' 8 giugno 1961 relativa alle agevolazioni concesse per l' importazione delle merci destinate ad essere presentate o utilizzate in esposizioni, fiere,congressi o analoghe manifestazioni, nelle relazioni tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente Ammnesso e che sono Parti contraenti a tale Convenzione.

ANNESSO B.2
Annesso relativo al materiale professionale

Capitolo Primo
Definizione

Articolo primo

Ai fini dell'attuazione del presente Annesso, l'espressione "materiale professionale" significa:

1. Il materiale di stampa, di radio e di televisione necessario ai rappresentanti della stampa, della radio e della televisione che si recano sul territorio di un altro paese al fine di realizzare servizi, registrazioni o trasmissioni nell'ambito di determinati programmi, un elenco illustrativo dei quali figura nell'Appendice I al presente Annesso;

2. Il materiale cinematografico necessario ad una persona che si reca nel territorio di un altro paese al fine di realizzare uno o più determinati films, l' elenco illustrativo dei quali figura nell'Appendice II al presente Annesso;

3. Ogni altro materiale necessario all'esercizio del mestiere o della professione di una persona che si reca nel territorio di un altro paese per compiervi un determinato lavoro, ad esclusione del materiale che deve essere utilizzato per la fabbricazione industriale o la confezione di merci, oppure, a meno che non si tratti di apparecchiature manuali, per lo sfruttamento di risorse naturali, per la costruzione, riparazione o manutenzione di immobili, per l'esecuzione di lavori di sterro o di lavori analoghi. Un elenco illustrativo di questo materiale figura nell' Appendice III al presente Annesso;

4. Gli apparecchi ausiliari del materiale di cui ai paragrafi 1,2 e 3 del presente articolo ed i relativi accessori.

Capitolo II
Portata
Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea in conformità con l'articolo 2 della presente Convenzione:

a) il materiale professionale;

b) le parti di ricambio importate per la riparazione del materiale professionale posto in ammissione temporanea ai sensi del paragrafo a) di cui sopra.

Capitolo III
Disposizioni varie
Articolo 3

1. Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente Annesso, il materiale professionale:

a) deve essere di proprietà di una persona stabilita o residente al di fuori del territorio di ammissione temporanea;

b) deve essere importato da una persona stabilita o residente al di fuori del territorio di ammissione temporanea;

c) deve essere utilizzato esclusivamente dalla persona che si reca nel territorio di ammissione temporanea o secondo le sue direttive.

2. Il paragrafo 1 c) di cui sopra non è applicabile al materiale importato in vista della realizzazione di un film, di un programma di televisione o di un'opera audiovisiva, in esecuzione di un contratto di co-produzione di cui sarebbe Parte una persona stabilita nel territorio di ammissione temporanea ed approvato dalle autorità competenti di questo territorio nel quadro di un accordo inter-governativo di co-produzione.

3. Il materiale cinematografico, di stampa, radio e televisione non può essere oggetto di un contratto di noleggio o analogo contratto eventualmente stipulato da una persona stabilita nel territorio di ammissione temporanea , rimanendo inteso che tale condizione non è applicabile in caso di realizzazione di programmi comuni di trasmissioni radio o televisive.

Articolo 4

1. L'ammissione temporanea di materiali di produzione e dei servizi trasmessi via radio o televisione e dei veicoli specialmente adattati per essere utilizzati per servizi trasmessi via radio o televisione ed i loro equipaggiamenti importati da organismi pubblici o privati abilitati a tal fine dalle Autorità doganali del territorio di ammissione temporanea, è concessa senza che siano richiesti un documento doganale o una garanzia.

2. Le autorità doganali possono esigere la presentazione di un elenco o di un inventario dettagliato del materiale di cui al paragrafo 1, assieme ad un impegno scritto di riesportazione.

Articolo 5

Il termine di riesportazione del materiale professionale è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione temporanea. Tuttavia, per i veicoli, il termine di riesportazione può essere stabilito in considerazione del motivo e della previsibile durata della permanenza sul territorio di ammissione temporanea.

Articolo 6

Ciascuna Parte contraente ha diritto di rifiutare o di ritirare il beneficio dell'ammissione temporanea ai veicoli menzionati nelle Appendici I a III che, sia pure a titolo occasionale, imbarcano persone a pagamento o caricano merci sul suo territoio, e sbarcano tali persone o scaricano le merci o scaricano le merci in un luogo situato sullo stesso territorio.

Articolo 7

Le Appendici al presente Annesso sono parte integrante di esso.

Articolo 8

All'atto della sua entrata in vigore il presente Annesso, in conformità con l'Articolo 27 della presente Convenzione, abrogherà e sostituirà la Convenzione doganale di Bruxelles dell' 8 giugno 1961 relativa all'importazione temporanea di materiale professionale nelle relazioni tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente Annesso e che sono Parti contraenti a tale Convenzione.

APPENDICE I

MATERIALE DI STAMPA, DI RADIOTRASMISSIONE E DI TELEVISIONE

<u>Elenco illustrativo</u>

A- Materiale per la stampa, come:

- personal computers;

- materiale telefax;

- macchine da scrivere;

- cineprese di tutti i tipi,(con pellicole ed elettroniche);

- apparecchi per la trasmissione, la registrazione o la riproduzione del suono o delle immagini (magnetofoni, magnetoscopi, lettori video, microfoni, tavoli di missaggio, casse acustiche);

- supporti di suono o di immagini, vergini o registrati;

- strumenti ed apparecchi di misura e di controllo tecnico (oscillografi, sistemi di controllo dei magnetofoni e dei magnetoscopi, multimetri, cassette per utensili e sacche, vettorscopi, generatori di segnali video, ecc.)

- materiale di illuminazione (proiettori, trasformatori, sostegni);

- accessori (cassette, fotometri, obiettivi, sostegni, accumulatori, cinghie di trasmissione, caricatori di batterie, monitor).

B. Materiale di radio-trasmissione come:

- materiale di telecomunicazione come ricetrasmittenti o emittenti trasmettitori; terminali collegabili via rete o via cavo; collegamenti satellitari;

- materiale di produzione di audio-frequenza (apparecchi di registrazione sonora, di registrazione e di riproduzione);

- strumenti ed apparecchi di misurazione e di controllo tecnico (oscillografi, sistemi di controllo dei magnetofoni e magnetoscopi, multimetri, cassette per utensili e sacche, vettorscopi, generatori di segnali video, ecc.);

- accessori (orologi, cronometri, bussole, microfoni, tavoli di missaggio,bande magnetiche per colonne sonore, gruppi elettrogeni, trasformatori a pile e accumulatori, caricatori di batterie, apparecchi di riscaldamento, di condizionamento dell'aria e di ventilazione ecc.);

- supporti per il suono, vergini o registrati

C. Materiale di televisione, come :

- cineprese televisive;

- telecinema;

- strumenti ed apparecchi di misurazione e di controllo tecnico;

- apparecchi di trasmissione e di ri-trasmissione;

- apparecchi di comunicazione;

- strumenti di registrazione o di riproduzione del suono o delle immagini (magnetofoni, magnetoscopi, lettori video, microfoni, tavoli di missaggio, casse acustiche);

- materiale di illuminazione (proiettori, trasformatori, sostegni);

- materiale di montaggio;

- accessori (orologi, cronometri, bussole, obiettivi, fotometri, sostegni, caricatori di batterie, cassette, gruppi elettrogeni, trasformatori, batterie e accumulatori, apparecchi di riscaldamento, di condizionamento d'aria e di ventilazione, ecc.);

- supporti di suono o di immagini, vergini o registrati (titoli di testa,segnali di chiamata di stazione, inserti musicali, ecc.);

- spezzoni di pellicole
- strumenti musicali, costumi, scenari ed altri accessori teatrali, pedane, prodotti per il trucco, asciuga-capelli.

D. Veicoli concepiti o specialmente adattati per essere utilizzati ai fini di cui sopra, come veicoli per:

- trasmissione TV;
- accessori TV;
- registrazione di segnali video;
- registrazioni sonore;
- effetti al rallentatore;
- illuminazione.

APPENDICE II
Materiale cinematografico

Elenco illustrativo

A. Materiale, come:

- cineprese di tutti i tipi (con pellicole ed elettroniche);

- strumenti ed apparecchi di misurazione di controllo tecnico (oscillografi, sistemi di controllo dei magnetofoni, multimetri, cassette per utensili e sacche, vettorscopi, generatori di segnali video ecc.);

- carrelli e gru

- materiale d'illuminazione (proiettori, trasformatori, sostegni);

- materiale di montaggio;

- apparecchio di registrazione o di riproduzione del suono o delle immagini(magnetofoni, magnetoscopi, lettori video, microfoni, tavoli di missaggio, casse acustiche);

- supporti di suono o di immagini, vergini o registrati (titoli di testa, segnali di chiamata di stazione, inserti musicali ecc.)

"-spezzoni di pellicole"

- accessori operativi (orologi, cronometri, bussole, microfoni, tavoli di missaggio, bande magnetiche. gruppi elettrogeni, trasformatori, batterie ed accumulatori, caricatori di batterie, apparecchi di riscaldamento, di condizionamento dell'aria e di ventilazione ecc.)

- strumenti musicali, costumi, scenari ed altri accessori teatrali, pedane, prodotti di trucco, asciuga-capelli.

B. Veicoli concepiti o specialmente adattato per essere utilizzati ai fini di cui sopra.

APPENDICE III

Altro materiale

Elenco illustrativo

A. Materiale per il montaggio,il collaudo, l'avviamento, il controllo, la verifica, la manutenzione o la riparazione di macchine di installazioni, di materiale di trasporto, come:

- utensili,

- materiale ed apparecchi di misurazione, di verifica o di controllo (di temperatura, di pressione, di distanza, di altezza, di superficie di velocità ecc.) compresi gli apparecchi elettrici (voltmetri, amperometri, cavi di misurazione, comparatori, trasformatori, registratori ecc) e le sagome ;

- apparecchi e materiale per fotografare le macchine e le installazioni durante e dopo il loro montaggio;

- apparecchi per il controllo tecnico delle navi

B. Materiale necessario agli uomini di affari, agli esperti di organizzazione scientifica o tecnica del lavoro, di produttività, di contabilità e di persone che esercitano professioni analoghe, quali:-

- personal computers;

- macchine da scrivere;

- apparecchiature per la trasmissione, la registrazione o la riproduzione del suono o dell'immagine;

- strumenti ed apparecchi di calcolo.

C. Materiale necessario agli esperti incaricati di rilievi topografici o di lavori di prospezione geofisica, come:

- strumenti ed apparecchi di misurazione;
- materiale di trivellazione;
- apparecchi di trasmissione e di comunicazione

D. Materiale necessario per gli esperti incaricati della lotta anti-inquinamento.

E. Strumenti ed apparecchiature necessarie a medici, chirurghi, veterinari, levatrici ed alle persone che esercitano professioni analoghe.

F. Materiale necessario agli esperti in archeologia, paleontologia, geografia, zoologia ecc.

G. Materiale necessario agli artisti, alle truppe teatrali ed alle orchestre, come tutti gli oggetti utilizzati per la rappresentazione, gli strumenti di musica gli scenari ed i costumi, ecc.

H. Materiale necessario ai conferenzieri per illustrare le loro conferenze.

I. Materiale necessario nel corso di viaggi fotografici (macchine fotografiche di ogni tipo, cassette, esposimetri, obiettivi, sostegni, accumulatori, cinghie di trasmissione, caricatori di batterie, monitor, materiale di illuminazione, articoli di illuminazione, articoli di moda ed accessori per modelli).

J. Veicoli progettati o specialmente adattati per essere utilizzati ai fini di cui sopra, come unità di controllo ambulanti, laboratori viaggianti, veicoli-laboratorio.

ANNESSO B.3

ANNESSO RELATIVO A CONTENITORI, PIATTTAFORME DI SCARICO, IMBALLAGGI, CAMPIONI ED ALTRE MERCI IMPORTATE IN CONNESSIONE CON UNA OPERAZIONE COMMERCIALE

CAPITOLO I

DEFINIZIONI

ARTICOLO I

Ai fini dell'attuazione del presente Annesso:

a) l'espressione "merci importate nel quadro di un'operazione commerciale" significa:

contenitori, piattaforme di scarico, imballaggi, campioni commerciali, films publicitari nonché le merci di qualsiasi genere importate nell'ambito di un'operazione commerciale e la cui importazione non costituisce di per sé un'operazione commerciale.

b) l'espressione "imballaggio": significa:

tutti gli articoli e materiali che servono, o che sono destinati a servire, tali e quali come sono importati, per l'imballaggio, la protezione, lo stivaggio o la separazione delle merci, ad esclusione dei materiali (paglia, carta, fibre di vetro, trucioli ecc.) importati alla rinfusa. Sono inoltre esclusi i contenitori e le piattaforme di scarico rispettivamente definite ai capoversi c) e d) in appresso.

c) l'espressione "contenitore" significa:

un mezzo di trasporto (telaio, cisterna amovibile o altro mezzo analogo), che:

1) costituisce un compartimento, totalmente o parzialmente chiuso, destinato a contenere merci;

2) ha carattere permanente ed è in quanto tale sufficientemente resistente per consentire un uso ripetuto;

3) è specificamente concepito per agevolare il trasporto di merci, senza un ricarico intermedio, con uno o più mezzi di trasporto;

4) è concepito in modo da essere agevolmente manipolato, in particolare al momento del trasbordo da un mezzo di trasporto all'altro;

5) è concepito in modo da essere agevole da riempire e da vuotare;

6) ha un volume interno di almeno un metro cubo;

il termine "contenitore" comprende gli accessori e gli equipaggiamenti del contenitore in base alla sua categoria a condizione che siano trasportati con il contenitore. Il termine "contenitore" non comprende i veicoli, gli accessori o le parti di ricambio dei veicoli, gli imballaggi o le piattaforme di scarico. Le "carrozzerie amovibili" sono assimilate ai contenitori.

d) l'espressione "piattaforma di scarico" significa:

Un dispositivo sul cui pavimento può essere raggruppato un certo quantitativo di merci al fine di costituire un'unità di carico ai fini del suo trasporto o ai fini della sua manipolazione o del suo accatastamento mediante apparecchiature meccaniche. Questo dispositivo è costituito sia da due tavole collegate tra di loro da traverse, sia da un pavimento appoggiato su sostegni; la sua altezza totale è ridotta al minimo indispensabile pur permettendo la manipolazione del carico mediante carrrelli elevatori a forcella o tavole trasversali; esso può essere munito o meno di una sovrastruttura;

e) l'espressione "campione" significa:

gli articoli rappresentativi di una determinata categoria di merci già prodotte o che sono modelli di merci di cui si prevede la fabbricazione, ad esclusione di articoli identici introdotti dalla stessa persona o spediti allo stesso destinatario in quantitativi tali che, considerati nel loro insieme, essi non possano più essere definiti come campioni secondo i normali usi di commercio;

f) l'espressione "film pubblicitario" significa:

i supporti d'immagine registrati con o senza colonna sonora, che riproducono sostanzialmente immagini che mostrano la natura o il funzionamento di prodotti o materiali posti in vendita o dati in noleggio da una persona avente sede o residente sul territorio di un'altra Parte contraente a condizione che siano di natura tale da essere presentati ad eventuali clienti e non in sale pubbliche e siano importati in un collo che non contenga più di una copia di ciascun film e non faccia parte di un invio di films più importanti;

g) l'espressione "traffico interno" significa:

il trasporto di merci caricate all'interno del territorio doganale da una Parte contraente per essere scaricate all'interno del territorio doganale della stessa parte contraente.

CAPITOLO II
Portata
Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea in conformità con l'articolo 2 della presente Convenzione le seguenti merci importate nel quadro di una operazione commerciale:

a) gli imballaggi importati sia pieni per essere riesportati vuoti o pieni, sia vuoti per essere riesportati pieni;

b) i contenitori caricati o non con merci, nonché gli accessori e gli equipaggiamenti di contenitori ammessi temporaneamente che sono sia importati con un contenitore per essere riesportati separatamente o con un altro contenitore, sia importati separatamente per essere riesportati con un contenitore;

c) le parti di ricambio importate per la riparazione di contenitori che usufruiscono dell' ammissione temporanea in virtù del paragrafo b) di cui sopra;

d) le piattaforme di scarico;

e) i campioni;

f) i films pubblicitari;

g) ogni altra merce importata per uno degli scopi di cui all'Appendice I nel quadro di un'operazione commerciale ma la cui importazione non costituisce di per sè un'operazione commerciale.

Articolo 3

Le disposizioni del presente Annesso non pregiudicano in alcuna maniera le legislazioni dognaali delle Parti contraenti applicabili all' importazione delle merci trasportate in contenitori o imballaggi o su piattaforme da scarico.

Articolo 4

1. Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente Annesso:

a) gli imballaggi devono essere riesportati unicamente dal beneficiario dell'ammissione temporanea. Essi non possono neanche in via occasionale essere utilizzati per il traffico interno;

b) i contenitori devono essere contrassegnati come prescritto all'Appendice II del presente Annesso. Essi possono essere utilizzati nel traffico interno ma, in questo caso, ciascuna Parte contraente ha facoltà di prescrivere le seguenti condizioni:

- il tragitto condurrà il contenitore attraverso un itinerario ragionevolmente diretto, sul luogo o nelle vicinanze del luogo dove le merci da esportare devono essere caricate o da cui il contenitore deve essere riesportato vuoto;

- il contenitore potrà essere utilizzato una sola volta nel traffico interno prima della sua riesportazione.

c) le piattaforme da scarico o un numero pari di piatttaforme dello stesso tipo e di valore press'a poco uguale devono essere state già esportate o saranno successivamente esportate o riesportate;

d) i campioni ed i films pubblicitari devono appartenere ad una persona avente sede o residente al di fuori del territorio di ammissione temporanea ed essere importati al solo scopo di essere presentati o di essere oggetto di una dimostrazione nel territorio di ammissione temporanea al fine di promuovere ordinazioni di merci da importare in questo stesso territorio. Tale materiale non deve essere nè venduto, né adibito al suo uso normale salvo per le esigenze della dimostrazione, né utilizzato in qualsivoglia maniera sia in noleggio o a pagamento per tutto il periodo di permanenza nel territorio di ammissione temporanea.

e) l'utilizzazione delle merci di cui ai punti 1 e 2 dell'Appendice I non deve costituire un'attività a fini di lucro.

2. Ciascuna Parte contraente ha diritto di non concedere l'ammissione temporanea ai contenitori, alle piattaforme di scarico o agli imballaggi che sono stati oggetto di un acquisto,di un'operazione affitto-vendita, di un noleggio o analogo contratto, stipulato da una persona avente sede o residente sul territorio di detta Parte.

ARTICOLO 5

1. L'ammissione temporanea di contenitori,piattaforme di scarico ed imballaggi è concessa senza bisogno di un documento doganale o di una garanzia.

2. In luogo del documento doganale e di una garanzia per i contenitori, il beneficiario dell'ammissione temporanea può essere tenuto ad impegnarsi per iscritto:

1) a fornire alle autorità doganali, dietro loro richiesta, informazioni dettagliate relative ai moviemnti di ciascun contenitore posto in ammissione temporanea, comprese le date ed i i luoghi di entrata nel territorio di ammissione temporanea e di uscita da questo territorio, oppure un elenco dei contenitori assieme ad un impegno di riesportazione,

2) a pagare il dazio di importazione che potrebbe essere richiesto qualora le condizioni che regolano l'ammissione temporanea non siano soddisfatte.

3. In luogo del documento dognaale e di una garanzia per le piattaforme da scarico e gli imballaggi, il beneficiario dell'ammissione temporanea può essere tenuto a presentare alle Autorità doganali un impegno scritto di riesportazione.

4. Le persone che si avvalgono regolarmente del regime di ammissione temporanea sono autorizzate a sottoscrivere un impegno globale.

Articolo 6

Il termine di riesportazione delle merci importate nel quadro di un'operazione commerciale è di sei mesi almeno a decorrere dalla data di ammissione temporanea.

Articolo 7

Ciascuna Parte contraente ha diritto di formulare una riserva alle condizioni di cui all'articolo 29 della presente Convenzione, per quanto riguarda:

a) un massimo di tre gruppi di merci, tra quelli dell'articolo 2;

b) l'articolo 5, paragrafo 1 del presente Annesso.

Articolo 8

Le Appendici al presente Annesso sono parte integrante di quest'ultimo.

Articolo 9

All'atto della sua entrata in vigore, il presente Annesso, in conformità con l'articolo 27 della presente Covnenzione, abrogherà e sostituirà le Convenzioni e disposizioni in appresso:

- Convenzione europea relativa al regime doganale delle piattaforme di scarico utilizzate per trasporti internazionali,Ginevra, 9 dicembre 1960

- Convenzione doganale relativa all'importazione temporanea degli imballaggi, Bruxelles, 6 ottobre 1960

- articoli 2 a 11 e Annessi 1 (paragrafi 1 e 2) a 3 della Convenzione doganale relativa ai contenitori, Ginevra, 2 dicembre 1972

- articoli 3,5 e 6 (1.b e 2) della Convenzione internazionale per agevolare l'importazione dei campioni commerciali e del materiale pubblicitario, Ginevra, 7 novembre 1952

nelle relazioni tra le Parti Contraenti che hanno accettato il presente Annesso e che sono Parti contraenti a tali Convenzioni.

APPENDICE I

Elenco delle merci ai sensi dell'articolo 2 g)

1. Merci che devono essere sottoposte a prove, controlli, esperienze o dimostrazioni.

2. Merci previste per lo svolgimento di prove, controlli, esperienze o dimostrazioni.

3. Pellicole cinematografiche impressionate e sviluppate, positive e altri mezzi visivi registrati destinati ad essere visionati prima della loro utilizzazione commerciale.

4. Films, nastri magnetici, pellicole magnetizzate e altri mezzi audio o visivi destinati alla sonorizzazione, al doppiaggio o alla riproduzione.

5. Supporti informatici registrati, inviati a titolo gratuito e destinati ad essere utilizzati nella elaborazione automatica dei dati.

6. Oggetti (compresi i veicoli) che, per via della loro natura possono servire solo a reclamizzare o a pubblicizzare un articolo per uno scopo determinato.

Appendice II
Disposizioni relative al contrassegno dei contenitori

1. Le seguenti indicazioni, iscritte in maniera durevole, dovranno essere apposte in uno spazio appropriato e chiaramente visibile, sui contenitori:

a) identificazione del proprietario o dell'utente principale;

b) contrassegni e numeri di identificazione del contenitore stabiliti dal proprietario o dall'utente,

c) tara del contenitore, compresi tutti gli accessori stabilmente fissati.

2. Il paese al quale il contenitore è collegato potrà essere indicato sia per intero, sia con il Codice del paese ISO alfa-2 previsto nella norma internazionale ISO 3166, sia per mezzo del segno distintivo utilizzato per indicare il paese d'immatricolazione dei veicoli automobili in circolazione stradale internazionale. Ciascun paese potrà subordinare l'impiego sui contenitori del suo nome o del suo segno all'osservanza della sua legislazione nazionale. Si dovrà poter identificare il proprietario o l'utilizzatore attraverso sia

l'indicazione del nome, sia una sigla sancita dall'uso, ad esclusione di simboli come emblemi o bandiere.

3. Affinché i contrassegni ed i numeri di identificazione che figurano sui contenitori possano essere considerati come iscritti in maniera durevole quando si utilizza una striscia di materia plastica, dovranno essere osservate le seguenti condizioni:

a) Dovrà essere utilizzato un adesivo di qualità. La striscia, dopo essere stata applicata, dovrà fornire una resistenza alla trazione inferiore alla forza di adesione in modo tale che sia impossibile scollare il foglio senza danneggiarlo. Una striscia ottenuta per mezzo di colata soddisfa a queste esigenze. Una striscia fabbricata per mezzo di calandratura non potrà essere utilizzata.

b) Qualora i segni ed i numeri di identificazione debbano essere modificati, la striscia da sostituire dovrà essere interamente ritirata prima di fissare una nuova striscia. E' proscritta l'apposizione di una nuova striscia su una striscia già incollata.

4. Le specifiche concernenti l'utilizzazione della striscia di materia plastica per il contrassegno dei contenitori enunciati nel paragrafo 3 della presente Appendice non escludono la possibilità di utilizzare altri metodi durevoli di contrassegno.

ANNESSO B.4

ANNESSO RELATIVO ALLE MERCI IMPORTATE NEL QUADRO DI UN'OPERAZIONE DI PRODUZIONE

CAPITOLO PRIMO
DEFINIZIONE
ARTICOLO 1

Ai fini dell'attuazione del presente Annesso , l'espressione "merci importate nel quadro di un'operazione di produzione" significa:

1. a) matrici, negativi, matrici, stampi, disegni, progetti, modelli ed altri oggetti analoghi;

b) strumenti di misura, di controllo, di verifica ed altri oggetti analoghi;

c) utensili e strumenti speciali;

importati per essere utilizzati durante un procedimento di fabbricazione delle merci;

2. I "mezzi di produzione di sostituzione":

gli strumenti, apparecchi e macchine che, in attesa della consegna o della riparazione di merci analoghe, sono messi a disposizione di un cliente dal fornitore o dal riparatore a seconda dei casi.

CAPITOLO II
Portata di applicazione
Articolo 2

Le merci importate nel quadro di un'operazione di produzione, beneficiano dell'ammissione temporanea in conformità con l'articolo 2 della presente Convenzione

CAPITOLO III
Disposizioni varie
Articolo 3

Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente Annesso:

a) le merci importate nel quadro di un'operazione di produzione devono appartenere ad una persona avente sede al di fuori del territorio di ammissione temporanea ed essere destinate ad una persona avente sede in tale territorio;

b) tutta la produzione (o parte di essa) , secondo le disposizioni della legislazione nazionale, risultante dall'utilizzazione delle merci importate nel quadro di un'operazione di produzione di cui all'articolo primo,

paragrafo 1 del presente Annesso deve essere esportata dal territorio di ammissione temporanea;

c) i mezzi di produzione di sostituzione devono essere messi provvisoriamente e gratuitamente a disposizione di una persona avente sede nel territorio di ammissione temporanea dal fornitore dei mezzi di produzione la cui consegna è differita o che devono essere riparati, o dietro sua iniziativa.

Articolo 4

1. Il termine di resportazione delle merci di cui all'articolo 1, paragrafo 1 del presente Annesso è di dodici mesi almeno a decorrere dalla data di ammissione temporanea.

2. Il termine di riesportazione dei mezzi di produzione di sostituzione è di almeno sei mesi a decorrere dalla data di ammissione temporanea.

ANNESSO B.5

ALLEGATO RELATIVO ALLE MERCI IMPORTATE A FINI EDUCATIVI, SCIENTIFICI O CULTURALI

CAPITOLO I

Definizioni

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si intendono per :

a) **"merci importate a fini educativi, scientifici o culturali"** :
il materiale scientifico e didattico, il materiale per il conforto dei marittimi e ogni altra merce importata nel quadro di un'attività educativa, scientifica o culturale ;

b) alla lettera a) :

i) "materiale scientifico e didattico" :

i modelli, gli strumenti, gli apparecchi, le macchine e i loro accessori utilizzati per la ricerca scientifica e l'insegnamento o la formazione professionale ;

ii) "materiale per il conforto dei marittimi" :

il materiale destinato alle attività di carattere culturale, educativo, ricreativo, religioso o sportivo delle persone che svolgono compiti inerenti al funzionamento o al servizio in mare di una nave estera adibita al traffico marittimo internazionale.

Liste illustrative del "materiale didattico", del "materiale per il conforto dei marittimi" e di "ogni altra merce importata nel quadro di un'attività educativa, scientifica o culturale" figurano rispettivamente nelle appendici I, II e III del presente allegato.

CAPITOLO II

Campo di applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione :

a) le merci importate esclusivamente a fini educativi, scientifici o culturali ;

b) i pezzi di ricambio relativi al materiale scientifico e didattico vincolato al regime dell'ammissione temporanea ai sensi della lettera a), nonché gli utensili appositamente progettati per la manutenzione, il controllo, la calibratura o la riparazione del predetto materiale.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni accordate dal presente allegato :

a) le merci importate a fini educativi, scientifici o culturali devono appartenere ad una persona stabilita fuori del territorio di ammissione temporanea ed essere importate, in numero ragionevole, da istituti riconosciuti, tenuto conto della loro destinazione. Esse non devono essere utilizzate a fini commerciali ;

b) il materiale per il conforto dei marittimi deve essere utilizzato a bordo di navi straniere adibite al traffico marittimo internazionale o temporaneamente sbarcato da una nave per essere utilizzato a terra dall'equipaggio, o importato per essere utilizzato in luoghi di ritrovo, circoli e locali di ricreazione per marittimi gestiti da organismi ufficiali o da organizzazioni religiose o di altro genere, senza scopo di lucro, e in luoghi di culto in cui si celebrano regolarmente funzioni religiose per i marittimi.

Articolo 4

L'ammissione temporanea di materiale scientifico e didattico e di materiale per il conforto dei marittimi utilizzato a bordo delle navi è accordata senza che venga richiesto alcun documento doganale e senza che venga costituita alcuna garanzia. Per quanto riguarda il materiale scientifico e didattico possono essere richiesti, all'occorrenza, l'inventario di detto materiale e un impegno scritto in merito alla sua riesportazione.

Articolo 5

Il termine per la riesportazione delle merci importate a fini educativi, scientifici o culturali è di dodici mesi a decorrere dalla data della loro ammissione temporanea.

Articolo 6

Ciascuna Parte contraente ha il diritto di formulare una riserva, alle condizioni di cui all'articolo 29 della presente convenzione, nei confronti delle disposizioni dell'articolo 4 del presente allegato, relativamente al materiale scientifico e didattico.

Articolo 7

Le appendici del presente allegato ne costituiscono parte integrante.

Articolo 8

Al momento della sua entrata in vigore il presente allegato, conformemente all'articolo 27 della presente convenzione, abroga e sostituisce la convenzione doganale relativa al materiale ricreativo destinato alla gente di mare (Bruxelles, 1° dicembre 1964), la convenzione doganale relativa all'importazione temporanea di materiale scientifico (Bruxelles, 11 giugno 1968), e la convenzione doganale relativa all'importazione temporanea di materiale pedagogico (Bruxelles, 8 giugno 1970), negli scambi tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente allegato e che sono Parti contraenti delle predette convenzioni.

APPENDICE I

Lista illustrativa

a) Apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono o delle immagini, quali :
proiettori di diapositive o di pellicole fisse ;
proiettori cinematografici ;
retroproiettori ed episcopi ;
magnetofoni, videoregistratori e cinescopi ;
televisioni a circuito chiuso.

b) Supporti di suono e di immagini, quali :
diapositive, pellicole fisse e microfilm ;
pellicole cinematografiche ;
registrazioni sonore (nastri magnetici, dischi) ;
videocassette.

c) Materiale specializzato, quale :
materiale bibliografico e audiovisivo per biblioteche ;
librerie mobili ;
laboratori di lingue ;
materiale per l'interpretazione simultanea ;
macchine meccaniche o elettroniche per l'insegnamento programmato ;
oggetti appositamente progettati per l'insegnamento o la formazione professionale dei minorati.

d) Altro materiale, quale :
tabelloni, modelli, grafici, carte, piani, fotografie e disegni ;
strumenti, apparecchi e modelli concepiti per la dimostrazione ;
collezioni di oggetti corredati di informazioni didattiche, visive o sonore, preparate per l'insegnamento di una materia ("study kits") ;
strumenti, apparecchi, utensileria e macchine utensili per l'apprendimento di tecniche o di mestieri ;
materiali, compresi i veicoli progettati o adattati appositamente per essere utilizzati da soccorritori, destinati alla formazione di persone chiamate a prestare soccorso.

APPENDICE II

Lista illustrativa

a) Libri e stampati, quali :
libri di qualsiasi genere ;
corsi per corrispondenza ;
giornali e pubblicazioni periodiche ;
opuscoli contenenti informazioni sui servizi di conforto esistenti nei porti.

b) Materiale audiovisivo, quale :
apparecchi di riproduzione del suono e delle immagini ;
registratori a nastri magnetici ;
apparecchi riceventi per la radiodiffusione, apparecchi riceventi per la televisione ;
proiettori ;
registrazione su dischi o su nastri magnetici (corsi di lingue, trasmissioni radiofoniche, messaggi augurali, musica e spettacoli di intrattenimento) ;
pellicole impressionate e sviluppate ;
diapositive ;
videocassette.

c) Articoli sportivi, quali :
indumenti sportivi ;
palloni e palle ;
racchette e reti ;
giochi in coperta ;
materiale per l'atletica ;
materiale per la ginnastica.

d) Materiale per la pratica di giochi o passatempi, quali :
giochi di società ;
strumenti musicali ;
materiale e accessori per il teatro dilettantistico ;
materiale per la pittura artistica, la scultura, il lavoro del legno, dei metalli, la confezione dei tappeti, ecc.

e) Oggetti per il culto.

f) Parti, pezzi staccati e accessori del materiale di conforto.

APPENDICE III

Lista illustrativa

Merci quali :

1. Costumi e accessori di scena inviati a titolo di prestito gratuito a filodrammatiche o a teatri.

2. Spartiti musicali inviati a titolo di prestito gratuito a sale per concerti o ad orchestre.

ANNESSO B.6

ANNESSO RELATIVO AGLI EFFETTI PERSONALI DEI VIAGGIATORI ED ALLE MERCI IMPORTATE A SCOPO SPORTIVO

Capitolo Primo
Definizioni
Articolo primo

Ai fini dell'attuazione del presente Annesso:

a) l'espressione "viaggiatore" significa:

ogni persona che entra temporaneamente nel territorio di una Parte contraente in cui non ha la residenza abituale a fini di turismo, sport, affari, riunioni professionali, motivi di salute, di studio ecc.

b) l'espressione "effetti personali" significa:

tutti gli articoli nuovi o usati, di cui un viaggiatore può ragionevolmente avere bisogno per suo uso personale durante il viaggio, in considerazione di tutte le circostanze di questo viaggio, ad esclusione di ogni merce importata a fini commerciali. Un elenco illustrativo degli effetti personali è riportato nell'Appendice I al presente Annesso;

c) "Merci importate a scopo sportivo":

articoli sportivi ed altro materiale destinato ad essere utilizzato da viaggiatori nel corso di competizioni o di dimostrazioni sportive o a fini di addestramento sul territorio di ammissione temporanea. Un elenco illustrativo di tali merci figura all'Appendice II al presente Annesso.

CAPITOLO II
PORTATA DI APPLICAZIONE
Articolo 2

Gli effetti personali e le merci importate a scopo sportivo beneficiano dell'ammissione temporanea in conformità con l'articolo 2 della presente Convenzione .

CAPITOLO III
Disposizioni varie
Articolo 3

Alla fine di poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente Annesso:

a) gli effetti personali devono esssere importati dal viaggiatore sulla sua persona o nei suoi bagagli (accòmpagnati o non);

b) le merci importate a scopo sportivo debbono appartenere ad una persona avente sede o residente fuori del territorio di ammissione temporanea e essere importate in quantitativi ragionevoli in considerazione della loro destinazione.

ARTICOLO 4

1. L'ammissione temporanea degli effetti personali è concessa senza bisogno di documento doganale e di garanzia salvo per gli articoli che comportano un importo elevato di dazi di importazione.

2. Un inventario delle merci nonché un impegno scritto di riesportazione possono nella misura del possibile essere accettati per le merci importate a scopo sportivo, in luogo del documento doganale e della formazione della garanzia.

ARTICOLO 5

1. La riesportazione degli effetti personali ha luogo al più tardi quando la persona che li ha importati lascia il territorio di ammissione temporanea.

2. Il termine di riesportazione delle merci importate a scopo sportivo è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione temporanea.

ARTICOLO 6

Le appendici al presente Annesso sono parte integrante di esso.

Articolo 7

All'atto della sua entrata in vigore, il presente Annesso abrogherà e sostituirà, in conformità con l'articolo 27 della presente Convenzione, l'attuazione degli articoli 2 e 5 della Convenzione sulle agevolazioni doganali a favore del turismo, New York, 4 giugno 1954, nelle relazioni tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente Annesso e che sono Parti contraenti a tale Convenzione.

APPENDICE I

Elenco illustrativo

1 .Articoli di vestiario.

2. Articoli di toeletta

3. Gioielli personali

4. Macchine fotografiche e cineprese, con un ragionevole quantitativo di pellicole e di accessori.

5. Proiettori portatili per diapositive o filmati e loro accessori, nonché un ragionevole quantitativo di diapositive o di filmati.

6. Cineprese televisivie e video-registratori portatili con un ragionevole quantitativo di nastri magnetici.

7. Strumenti musicali portatili.

8. Grammofoni portatili con dischi.

9. Registratori ed apparecchi per registrazioni sonore, compresi i dittafoni, con nastri magnetici.

10. Apparecchi radioriceventi.

11. Televisori portatili.

12. Macchine da scrivere portatili.

13. Macchine calcolatrici portatili.

14. Personal computers portatili.

15. Binocoli.

16. Carrozzine per bambini.

17. Sedie a rotelle per invalidi.

18. Equipaggiamento sportivo come tende ed altro materiale di campeggio, articoli di pesca, equipaggiamento per alpinisti, materiale per immersione subacquea, armi da caccia con cartucce, cicli senza motore, canoe o kayak di lunghezza inferiore a 5,5 metri, sci, racchette da tennis, tavole di surf, tavole a vela, equipaggiamento da golf, delta plano, parapendio.

19. Apparecchi di dialisi portatili e materiale medico analogo nonché articoli usa-e-getta importati per essere utilizzati con questo materiale.

20. Altri articoli manifestamente a carattere personale.

APPENDICE II

Elenco illustrativo

A. Materiale d'atletica, come:

- siepi da salto;
- giavellotti, dischi, aste,pesi, martelli

B. Materiale per il gioco della palla, come:

- palle di ogni tipo;
- racchette, mazze, clave, bastoni; mazze da cricket e simili
- reti di ogni tipo
- stipiti di porta

C. Materiale per gli sports invernali, come:

- sci e racchette;
- pattini;
- slitte e slitte da bob
- materiale da "curling"

D. Indumenti e articoli di vestiario sportivo, come calzature, guanti, copricapo di ogni tipo.

E. Materiale per gli sports nautici, come:

- canoe e kayaks;
- barche a vela e a remi, vele, remi da canottaggio,pagaie
- tavole e vele per acquaplano

F. Autoveicoli ed imbarcazioni, come:
- autovetture
- motociclette
- battelli

G. Materiale destinato a manifestazioni varie, come:
- armi da tiro sportivo e munizioni
- cicli senza motore;
- archi e freccie;
- materiale di scherma;
- materiale da ginnastica;
- bussole;
- stuoie per gli sport di lotta e tatamis;
- materiale per sollevamento pesi;
- materiale di equitazione, bighe;
- parapendio, delta plano, tavole da "surf";
- materiale da scalata;
- cassette musicali per accompagnare le rappresentazioni

H. Materiale ausiliario, come:
- materiale per la misurazione e la visualizzazione dei punteggi di gara
- apparecchi per analisi del sangue e delle urine.

ANNESSO B.7

ANNESSO RELATIVO AL MATERIALE DI PROPAGANDA TURISTICA

CAPITOLO I

Definizione

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, per "materiale di propaganda turistica" si intendono:

le merci aventi come scopo d'indurre il pubblico a visitare paesi stranieri, in particolare ad assistere a riunioni o a manifestazioni di carattere culturale, religioso, turistico, sportivo o professionale. Una lista illustrativa di questo materiale figura nell'appendice del presente allegato.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Il materiale di propaganda turistica beneficia dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione, ad eccezione del materiale di cui all'articolo 5 del presente allegato, per il quale è accordata la franchigia sui dazi e sulle tasse all'importazione.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente allegato il materiale di propaganda turistica deve appartenere ad una persona stabilita fuori del territorio di ammissione temporanea ed essere importato in quantità ragionevole tenuto conto della sua destinazione.

10 - Libreria - *S O G U* n 268

Articolo 4

Il termine per la riesportazione del materiale di propaganda turistica è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data della sua ammissione temporanea.

Articolo 5

L'ammissione in franchigia dai dazi e dalle tasse all'importazione è accordata al materiale di propaganda turistica indicato qui di seguito:

a) documenti (opuscoli, stampati, libri, riviste, guide, manifesti incorniciati o meno, fotografie e ingrandimenti fotografici non incorniciati, carte geografiche illustrate o meno, vetrofanie) destinati ad essere distribuiti gratuitamente, purché tali documenti non contengano più del 25% di pubblicità commerciale privata e purché il loro scopo di propaganda di carattere generale sia evidente ;

b) gli elenchi e gli annuari di alberghi stranieri, pubblicati dagli enti del turismo ufficiali o sotto il loro patrocinio, e gli orari relativi ai servizi di trasporto gestiti all'estero, se tali documenti sono destinati alla distribuzione gratuita e non contengono più del 25% di pubblicità commerciale privata ;

c) il materiale tecnico inviato ai rappresentanti accreditati o ai corrispondenti designati dagli enti ufficiali del turismo nazionali, non destinato alla distribuzione, cioè gli annuari, gli elenchi degli abbonati del telefono, le liste di alberghi, i cataloghi di fiere, i campioni di prodotti dell'artigianato di valore trascurabile, la documentazione su musei, università, stazioni termali o altre istituzioni analoghe.

Articolo 6

L'appendice del presente allegato ne costituisce parte integrante.

Articolo 7

Al momento della sua entrata in vigore il presente allegato abroga e sostituisce, conformemente all'articolo 27 della presente convenzione, il Protocollo aggiuntivo alla convenzione sulle facilitazioni doganali a favore del turismo, relativo all'importazione di documenti e di materiale di propaganda turistica,(Nuova York, 4 giugno 1954), negli scambi tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente allegato e che sono Parti contraenti del predetto Protocollo.

APPENDICE

Lista illustrativa

1. Oggetti destinati ad essere esposti negli uffici dei rappresentanti accreditati o dei corrispondenti designati da enti del turismo ufficiali nazionali o in altri locali autorizzati dall'autorità doganale del territorio di ammissione temporanea: quadri e disegni, fotografie e ingrandimenti fotografici incorniciati, libri d'arte, dipinti, stampe o litografie, sculture, arazzi e altre opere d'arte simili.

2. Materiale per esposizione (vetrine, supporti e oggetti simili), ivi compresi gli apparecchi elettrici o meccanici necessari per il loro funzionamento.

3. Film documentari, dischi, nastri magnetici impressionati e altre registrazioni sonore, destinati a spettacoli gratuiti, ad esclusione di quelli il cui soggetto tende alla propaganda commerciale e di quelli correntemente messi in vendita nel territorio di ammissione temporanea.

4. Vessilli in numero ragionevole.

5. Diorama, modelli, diapositive, clichés per la stampa, negativi fotografici.

6. Esemplari in numero ragionevole di prodotti dell'artigianato nazionale, di costumi regionali e di altri oggetti simili di carattere folcloristico.

ANNESSO B.8.

ANNESSO RELATIVO ALLE MERCI IMPORTATE IN REGIME DI TRAFFICO FRONTALIERO

CAPITOLO I

<u>Definizione</u>

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si intendono per:

a) "merci importate in regime di traffico frontaliero" :

- le merci che vengono importate dai frontalieri per l'esercizio del loro mestiere o della loro professione (artigiani, medici, ecc.) ;

- gli effetti personali o le suppellettili dei frontalieri importati dai medesimi a fini di riparazione, lavorazione o trasformazione ;

- il materiale destinato alla coltivazione di fondi situati nella zona di frontiera del territorio di ammissione temporanea ;

- il materiale appartenente ad un organismo ufficiale importato nel quadro di un'operazione di soccorso (incendio, alluvione, ecc.) ;

b) "zona di frontiera":
la striscia di territorio doganale attigua alla frontiera terrestre la cui estensione è stabilita dalla legislazione nazionale e la cui delimitazione serve a distinguere il traffico frontaliero dagli altri traffici ;

c) "frontalieri" ;
le persone stabilite o residenti in una zona di frontiera ;

d) "traffico frontaliero" ;
le importazioni effettuate da frontalieri tra due zone di frontiera attigue.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione le merci importate in regime di tràffico frontaliero.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni accordate dal presente allegato:

a) le merci importate in regime di traffico frontaliero devono appartenere ad un frontaliero stabilito nella zona di frontiera attigua a quella di ammissione temporanea ;

b) il materiale destinato alla coltivazione dei fondi deve essere utilizzato da frontalieri stabiliti nella zona di frontiera attigua a quella di ammissione temporanea che coltivano terreni situati in quest'ultima zona di frontiera. Questo materiale deve essere utilizzato per l'esecuzione di lavori agricoli o di lavori forestali, quali lo scarico o il trasporto di legname, oppure la piscicoltura ;

c) il traffico frontaliero a fini di riparazione, lavorazione o trasformazione deve essere privo di qualsiasi carattere commerciale.

Articolo 4

1. L'ammissione temporanea delle merci importate in regime di traffico frontaliero è accordata senza che venga richiesto alcun documento doganale e senza che venga costituita alcuna garanzia.

2. Ciascuna delle Parti contraenti può subordinare il beneficio dell'ammissione temporanea delle merci importate in regime di traffico frontaliero alla presentazione dell'inventario di dette merci e di un impegno scritto in merito alla loro riesportazione.

3. Il beneficio dell'ammissione temporanea può essere accordato anche dietro semplice iscrizione in un registro depositato nell'ufficio doganale.

Articolo 5

1. Il termine per la riesportazione delle merci importate in regime di traffico frontaliero è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data della loro ammissione temporanea.

2. Tuttavia, il materiale destinato alla coltivazione dèi terreni deve essere riesportato a lavori ultimati.

ANNESSO B.9.

ANNESSO RELATIVO ALLE MERCI IMPORTATE A FINI UMANITARI

CAPITOLO I

Definizioni

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si intendono per:

a) **"merci importate a fini umanitari"**:
il materiale medico-chirurgico e di laboratorio e le spedizioni aventi carattere d'urgenza ;

b) **"spedizioni aventi carattere d'urgenza"**:
qualsiasi merce, come veicoli o altri mezzi di trasporto, coperte, tende, case prefabbricate o altri generi di prima necessità, spedita per soccorrere le vittime di catastrofi naturali o di sinistri analoghi.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione le merci importate a fini umanitari.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente allegato:

a) le merci importate a fini umanitari devono appartenere ad una persona stabilita fuori del territorio di ammissione temporanea ed essere inviate a titolo di prestito gratuito ;

b) il materiale medico-chirurgico e di laboratorio deve essere destinato a ospedali o ad altri centri sanitari che, per circostanze eccezionali, ne abbiano urgente bisogno, sempre che tale materiale non sia disponibile, in quantità sufficiente, nel territorio di ammissione temporanea ;

c) le spedizioni aventi carattere di urgenza devono essere destinate a persone autorizzate dalle autorità competenti del territorio di ammissione temporanea.

Articolo 4

1. Per il materiale medico-chirurgico e di laboratorio devono poter essere accettati, in sostituzione del documento doganale e della garanzia, l'inventario di tali merci e un impegno scritto in merito alla loro riesportazione.

2. L'ammissione temporanea delle spedizioni aventi carattere di urgenza è accordata senza che venga richiesto un documento doganale e senza che venga costituita alcuna garanzia. Tuttavia, l'autorità doganale può chiedere che vengano presentati l'inventario di tali merci e un impegno scritto in merito alla loro riesportazione.

Articolo 5

1. Il termine per la riesportazione del materiale medico-chirurgico e di laboratorio è stabilito tenendo conto delle necessità.

2. Il termine per la riesportazione delle spedizioni aventi carattere di urgenza è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data della loro ammissione temporanea.

ANNESSO C

ANNESSO CONCERNENTE I MEZZI DI TRASPORTO

CAPITOLO I

Definizioni

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato si intendono per:

a) "mezzi di trasporto":
qualsiasi nave (ivi comprese le bettoline e le chiatte, anche trasportate a bordo di una nave, e gli idroscivolanti), hovercraft, aeromobili, veicoli stradali a motore (ivi compresi i cicli a motore, i rimorchi, i semirimorchi e i complessi di veicoli), e il materiale ferroviario rotabile nonché i pezzi di ricambio, gli accessori e le attrezzature normali che si trovano a bordo del mezzo di trasporto, compreso il materiale speciale per il carico, lo scarico, la movimentazione e la protezione delle merci ;

b) "uso commerciale":
il trasporto di persone a titolo oneroso o il trasporto industriale o commerciale di merci, a titolo oneroso o meno ;

c) "uso privato":
utilizzazione, da parte dell'interessato, esclusivamente per uso personale, escluso qualsiasi uso commerciale ;

d) "traffico interno":
il trasporto di persone o di merci caricate nel territorio di ammissione temporanea per essere scaricate all'interno di detto territorio ;

e) "serbatoi normali":

i serbatoi previsti dal costruttore su tutti i mezzi di trasporto dello stesso tipo del mezzo considerato e la cui sistemazione permanente consente l'utilizzazione diretta di un tipo di carburante, sia per la trazione dei mezzi di trasporto sia, all'occorrenza, per il funzionamento, durante il trasporto, dei sistemi di refrigerazione o di altri sistemi. Sono parimenti considerati serbatoi normali i serbatoi installati sui mezzi di trasporto che consentono l'utilizzazione diretta di altri tipi di carburante nonché i serbatoi adattati ad altri sistemi di cui possono essere muniti i mezzi di trasporto.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione:

a) i mezzi di trasporto per uso commerciale o per uso privato ;

b) i pezzi di ricambio e le attrezzature importate per la riparazione di un mezzo di trasporto già importato temporaneamente. I pezzi e le attrezzature sostituiti, non riesportati, sono soggetti ai dazi e alle tasse all'importazione a meno che ad essi non venga attribuita una delle destinazioni previste dall'articolo 14 della presente convenzione.

Articolo 3

Le normali operazioni di manutenzione e le riparazioni dei mezzi di trasporto diventate necessarie durante il viaggio, a destinazione o all'interno del territorio di ammissione temporanea, e che sono effettuate durante il vincolo al regime dell'ammissione temporanea, non costituiscono una modifica ai sensi dell'articolo 1, lettera a) della presente convenzione.

Articolo 4

1. I combustibili e i carburanti contenuti nei serbatoi normali dei mezzi di trasporto importati temporaneamente e i lubrificanti destinati alle normali esigenze di detti mezzi di trasporto sono ammessi in franchigia dei dazi e delle tasse all'importazione senza essere soggetti ad alcuna proibizione o restrizione all'importazione.

2. Per quanto riguarda i veicoli stradali a motore per uso commerciale, ciascuna Parte contraente ha tuttavia il diritto di stabilire massimali per i quantitativi di combustibili e di carburanti che possono essere ammessi in franchigia dei dazi e delle tasse all'importazione, senza che siano soggetti ad alcuna proibizione o restrizione all'importazione sul suo territorio e che sono contenuti nei serbatoi normali del veicolo stradale a motore importato temporaneamente.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 5

Per poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente allegato:

a) i mezzi di trasporto per uso commerciale devono essere immatricolati in un territorio diverso da quello di ammissione temporanea, a nome di una persona stabilita o residente fuori del territorio di ammissione temporanea, ed essere importati e utilizzati da persone che esercitano la loro attività a partire da tale territorio ;

b) i mezzi di trasporto per uso privato devono essere immatricolati in un territorio diverso da quello di ammissione temporanea, a nome di una persona stabilita o residente fuori del territorio di ammissione temporanea, ed essere importati e utilizzati da persone residenti in tale territorio.

Articolo 6

L'ammissione temporanea dei mezzi di trasporto è concessa senza che venga richiesto alcun documento doganale e senza che venga costituita alcuna garanzia.

Articolo 7

Nonostante le disposizioni dell'articolo 5 del presente allegato:

a) i mezzi di trasporto per uso commerciale possono essere utilizzati da terzi, debitamente autorizzati dal beneficiario dell'ammissione temporanea ed esplicanti la loro attività per conto di questi, anche se sono stabiliti o residenti nel territorio di ammissione temporanea ;

b) i mezzi di trasporto per uso privato possono essere utilizzati da terzi, debitamente autorizzati dal beneficiario dell'ammissione temporanea. Ciascuna Parte contraente può accettare che una persona residente nel suo territorio utilizzi un mezzo di trasporto per uso privato, in particolare quando l'utilizzi per conto e su istruzioni del beneficiario dell'ammissione temporanea.

Articolo 8

Ciascuna Parte contraente ha il diritto di rifiutare o di revocare il beneficio dell'ammissione temporanea:

a) ai mezzi di trasporto per uso commerciale utilizzati nel traffico interno ;

b) ai mezzi di trasporto per uso privato utilizzati per uso commerciale nel traffico interno ;

c) ai mezzi di trasporto dati in locazione dopo l'importazione o, se erano in locazione al momento dell'importazione, a quelli rilocati o sublocati a fini diversi dall'esportazione immediata.

Articolo 9

1. La riesportazione dei mezzi di trasporto per uso commerciale avviene una volta ultimate le operazioni di trasporto per cui erano stati importati.

2. I mezzi di trasporto per uso privato possono restare nel territorio di ammissione temporanea per un periodo consecutivo o meno di sei mesi per periodo di dodici mesi.

Articolo 10

Ciascuna Parte contraente ha il diritto di formulare una riserva, alle condizioni previste dall'articolo 29 della presente convenzione, nei confronti:

a) dell'articolo 2, lettera a), per quanto riguarda l'ammissione temporanea, per uso commerciale, dei veicoli stradali a motore e del materiale ferroviario rotabile ;

b) dell'articolo 6, per quanto riguarda i veicoli stradali a motore per uso commerciale e i mezzi di trasporto per uso privato ;

c) dell'articolo 9, paragrafo 2 ;

del presente allegato.

Articolo 11

Al momento della sua entrata in vigore il presente allegato abroga e sostituisce, conformemente all'articolo 27 della presente convenzione, la convenzione doganale relativa alla importazione temporanea dei veicoli stradali privati (Nuova York, 4 giugno 1954), la convenzione doganale relativa all'importazione temporanea dei veicoli stradali commerciali (Ginevra, 18 maggio 1956) e la convenzione doganale relativa alla temporanea importazione per uso privato di aerei e delle imbarcazioni da diporto (Ginevra, 18 maggio 1956), negli scambi tra le Parti contraenti che hanno accettato il presente allegato e che sono Parti contraenti delle predette convenzioni.

ANNESSO D

ANNESSO RELATIVO AGLI ANIMALI

CAPITOLO I

Definizioni

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si intendono per:

a) "animali":
gli animali vivi di qualsiasi specie ;

b) "zona di frontiera":
la striscia di territorio doganale attigua alla frontiera terrestre la cui estensione è stabilita dalla legislazione nazionale e la cui delimitazione serve a distinguere il traffico frontaliero dagli altri traffici ;

c) "frontalieri":
le persone stabilite o residenti in una zona di frontiera ;

d) "traffico frontaliero":
le importazioni effettuate da frontalieri tra due zone di frontiera attigue.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea conformemente all'articolo 2 della presente convenzione gli animali importati per i fini elencati nell'appendice del presente allegato.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente allegato:

a) gli animali devono appartenere ad una persona stabilita o residente fuori del territorio di ammissione temporanea ;

b) gli animali da tiro utilizzati per la coltivazione di terreni situati nella zona di frontiera di ammissione temporanea devono essere importati da frontalieri della zona di frontiera attigua a quella di ammissione temporanea.

Articolo 4

1. L'ammissione temporanea degli animali da tiro di cui all'articolo 3, lettera b) del presente allegato o degli animali importati per la transumanza o il pascolo su terreni situati nella zona di frontiera è accordata senza che venga richiesto alcun documento doganale e senza che venga costituita alcuna garanzia.

2. Ciascuna Parte contraente può subordinare il beneficio dell'ammissione temporanea degli animali di cui al paragrafo 1 alla presentazione di un inventario e di un impegno scritto in merito alla loro riesportazione.

Articolo 5

1. Ciascuna Parte contraente ha il diritto di formulare una riserva, alle condizioni di cui all'articolo 29 della presente convenzione, nei confronti dell'articolo 4, paragrafo 1 del presente allegato.

2. Ciascuna Parte contraente ha parimenti il diritto di formulare una riserva, alle condizioni di cui all'articolo 29 della presente convenzione, nei confronti dei punti 12 e 13 dell'appendice del presente allegato.

Articolo 6

Il termine per la riesportazione degli animali è di almeno dodici mesi a decorrere dalla data della loro ammissione temporanea.

Articolo 7

L'appendice del presente allegato ne costituisce parte integrante.

APPENDICE

Lista di cui all'articolo 2

1. Ammaestramento
2. Addestramento
3. Riproduzione
4. Ferratura o pesatura
5. Trattamento veterinario
6. Prova (ad esempio in vista dell'acquisto)
7. Partecipazione a manifestazioni pubbliche, esposizioni, concorsi, competizioni o dimostrazioni
8. Spettacoli (animali da circo, ecc.)
9. Trasferimenti turistici (ivi compresi gli animali da compagnia dei viaggiatori)
10. Esercizio di un'attività (cani o cavalli della polizia, cani da ricerca, cani per ciechi, ecc.)
11. Operazioni di salvataggio
12. Transumanza o pascolo
13. Esecuzione di un lavoro o di un trasporto
14. Uso medico (produzione di veleno, ecc.)

ANNESSO E

ANNESSO RELATIVO ALLE MERCI IMPORTATE IN SOSPENSIONE PARZIALE DEI DAZI E DELLE TASSE ALL'IMPORTAZIONE

CAPITOLO I

Definizioni

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione del presente allegato, si intendono per:

a) "merci importate in sospensione parziale":
le merci che sono menzionate negli altri allegati della presente convenzione ma che non soddisfano tutte le condizioni previste per beneficiare del regime dell'ammissione temporanea in sospensione totale dei dazi e delle tasse all'importazione, nonché le merci che non sono menzionate negli altri allegati della presente convenzione e che sono destinate ad essere utilizzate temporaneamente per fini quali la produzione o l'esecuzione di lavori.

b) "sospensione parziale":
La sospensione di parte dell'importo dei dazi e delle tasse all'importazione che sarebbe stato riscosso se le merci fossero state immesse in consumo il giorno in cui sono state vincolate al regime dell'ammissione temporanea.

CAPITOLO II

Campo d'applicazione

Articolo 2

Beneficiano dell'ammissione temporanea in sospensione parziale conformemente all'articolo 2 della presente convenzione le merci di cui all'articolo 1, lettera a) del presente allegato.

CAPITOLO III

Disposizioni varie

Articolo 3

Per poter beneficiare delle agevolazioni concesse dal presente allegato le merci importate in sospensione parziale devono appartenere ad una persona stabilita o residente fuori del territorio di ammissione temporanea.

Articolo 4

Ciascuna Parte contraente può redigere un elenco delle merci ammesse al o escluse dal beneficio dell'ammissione temporanea in sospensione parziale. Il contenuto di tale elenco è comunicato al depositario della presente convenzione.

Articolo 5

L'importo dei dazi e delle tasse all'importazione esigibili a titolo del presente allegato non deve essere superiore al 5%, per mese o frazione di mese durante il quale le merci sono state vincolate al regime dell'ammissione temporanea in sospensione parziale, dell'importo dei dazi e delle tasse che sarebbe stato riscosso per tali merci se queste fossero state immesse in consumo il giorno in cui sono state vincolate al regime dell'ammissione temporanea.

Articolo 6

L'importo dei dazi e delle tasse all'importazione da riscuotere non deve, in alcun caso, essere superiore a quello che sarebbe stato riscosso in caso di immissione in consumo delle merci in causa il giorno in cui sono state vincolate al regime dell'ammissione temporanea.

Articolo 7

1. La riscossione dell'importo dei dazi e delle tasse all'importazione esigibili a norma del presente allegato è effettuata dall'autorità competente a regime appurato.

2. Quando, conformemente all'articolo 13 della presente convenzione, l'appuramento dell'ammissione temporanea è operato con l'immissione in consumo delle merci, l'importo dei dazi e delle tasse all'importazione eventualmente già riscosso a titolo della sospensione parziale deve essere detratto dall'importo dei dazi e delle tasse all'importazione da pagare a titolo di immissione in consumo.

Articolo 8

Il termine per la riesportazione delle merci importate in sospensione parziale è stabilito tenendo conto delle disposizioni degli articoli 5 e 6 del presente allegato.

Articolo 9

Ciascuna Parte contraènte ha il diritto di formulare una riserva, alle condizioni di cui all'articolo 29 della presente convenzione, nei confronti dell'articolo 2 del presente allegato, in merito alla sospensione parziale delle tasse all'importazione.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 596):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (MARTINO) il 13 luglio 1994.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 2 agosto 1994, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 8ª e 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 22 marzo 1995.

Relazione scritta annunciata il 4 aprile 1995 (atto n. 596/*A* - relatore sen. SURIAN).

Esaminato in aula e approvato il 13 giugno 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2675):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 12 luglio 1995, con pareri delle commissioni I, II, V, VI, VII, VIII e X.

Esaminato dalla III commissione il 6 settembre 1995.

Relazione scritta annunciata il 12 settembre 1995 (atto n. 2675/*A* - relatore on. AMORUSO).

Esaminato in aula e approvato il 12 ottobre 1995.

95G0508

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(7651445) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V E Orlando, 15/19
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z S.
S. Marco 1893/B - Campo S Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. 357.000
- semestrale . . . . . L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale . . . . . L. 65.500
- semestrale . . . . . L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale . . . . . L. 200.000
- semestrale . . . . . L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. 65.000
- semestrale . . . . . L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . . L. 199.500
- semestrale . . . . . L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . . L. 687.000
- semestrale . . . . . L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189